ESAMI - “Cos’è l’inquinamento?„ “Beh, l’esplosione sessuale„ (pagina 2)

Anno 104 - Numero 161

lunedì 24 martedì 25 luglio 1972

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/13601): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 [illegible]

Il decreto trasformato in legge

NIENTE “IVA„ FINO AL 1973

Approvato anche dal Senato lo «slittamento» al 1° gennaio Rinviata al '74 la riforma delle imposte dirette - I socialisti annunciano un disegno di legge con proposte di modifica

nostro servizio

ROMA, lunedì sera.

Lo «slittamento» dell'Iva (imposta sul valore aggiunto) al 1° di gennaio dell'anno prossimo è stato definitivamente approvato dal Parlamento. Il decreto del governo, già passato alla Camera dei deputati, è diventato legge con il voto del Senato. Hanno votato a favore dc-pli-psdi-pri, si sono astenuti i socialisti, hanno votato contro i comunisti e i missini.

Dal 1° gennaio 1973 l'Iva sostituirà l'Ige e le sue addizionali: dallo stesso giorno verranno applicate la nuova imposta sull'incremento di valore degli immobili, le nuove norme per il registro, il bollo, il catasto, le concessioni governative. Nel 1973 l'Iva sarà dell'1 per cento sui generi alimentari «di base» (pane, pasta, farina e latte) e raggiungerà il 6 per cento entro il 1977.

La riforma delle imposte dirette, che deve unificare l'imposta sul reddito complessivo delle persone fisiche e giuridiche, l'imposta locale sui redditi, l'imposta di famiglia e la ricchezza mobile, è stata rinviata al 1° gennaio 1974.

I socialisti annunciano che presenteranno un disegno di legge con proposte di modifica all'attuale decreto, considerato insoddisfacente. Secondo i socialisti, il governo, sostenuto da una maggioranza diversa da quella che approvò la riforma tributaria (allora c'erano i socialisti e mancavano i liberali) «*dà la sensazione di voler attuare della riforma soltanto la parte che gli fa comodo*».

Per oggi è stato convocato il Consiglio dei ministri per discutere provvedimenti a favore dei lavoratori dell'industria e della terra. Domani comincerà la seconda battaglia in Parlamento per il governo Andreotti: alla Camera verrà discusso il decreto governativo sulle pensioni. Socialisti e comunisti hanno presentato circa 100 emendamenti. Tutti i democristiani sono stati invitati ad «*assicurare la loro assidua e vigile presenza*» a Montecitorio durante il dibattito e al momento del voto.

Il dibattito sulle pensioni sarà l'ultimo impegno importante della Camera prima delle ferie estive. Se il decreto sarà approvato dai deputati passerà poi al Senato, che dovrà votarlo al massimo entro il 29 agosto.

Il decreto del governo eleva alcuni trattamenti minimi

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª pagina)

Discorso di Gheddafi

IL CAIRO — In un discorso a Misurata, ritrasmesso al Cairo, il colonnello Gheddafi ha rivelato che egli propose la fusione tra Libia ed Egitto, e che Sadat prese cinque mesi di tempo, che scadono alla fine di questo mese, per dare una risposta.

Il satellite ecologico

NEW YORK — Dalla base di Vandenberg è stato lanciato con successo il satellite «Erts 1», il primo veicolo spaziale che raccoglie dati ecologici. La missione del satellite, inseritosi su un'orbita quasi polare, durerà un anno.

I cinesi non vanno in Australia

SYDNEY — Una «tournée» che una squadra di giocatori di tennis da tavolo cinesi doveva compiere in Australia è stata annullata a causa delle obiezioni cinesi per la coincidenza di una visita di una squadra di pallacanestro femminile di Formosa.

Guerriglia a Oman

MASCATE — Forze di Oman hanno lanciato un'operazione in grande stile contro i ribelli filo-cinesi che si annidano in una zona al confine con lo Yemen meridionale. La ribellione è in atto da nove anni nella provincia di Dhofar.

Il pesante bilancio della sciagura di sabato sulla “Cumana„

Sono 5 i morti e 232 i feriti nello scontro fra i treni a Pozzuoli

Le vittime sono tre ferrovieri e due passeggeri - I due treni, strapieni di bagnanti, si sono urtati frontalmente sulla linea a binario unico - Uno dei convogli stava uscendo da un tunnel - Due inchieste - Forse uno dei treni si è mosso con il disco rosso - Il presidente Leone ha visitato i feriti ricoverati in ospedali

I vigili estraggono una vittima dalle lamiere (Telef. Upi)

dal corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Il bilancio definitivo della sciagura avvenuta sabato pomeriggio a circa seicento metri dalla stazione di Pozzuoli, dove due treni passeggeri in corsa su un unico binario si sono scontrati frontalmente, è di cinque morti e di duecentotrentadue feriti. Sessantotto persone giacciono ancora nelle corsie degli ospedali cittadini e della zona flegrea ed alcuni versano in gravi condizioni. Ma si spera di poterli salvare. Tra i ricoverati sono anche una ventina di bambini che non destano preoccupazioni. Equipes di chirurghi hanno operato senza sosta per ricucire carni straziate, saldare arti fratturati, lenire atroci sofferenze.

Le vittime sono i ferrovieri Silvio Tricarico, di 54 anni, sposato con quattro figli; Vincenzo Bolognini, di 30 anni, anch'egli sposato; Giovanni Illiano, di 35, con due figli, e due passeggeri Maria Antonelli, di 51 anni, e l'avv. Nicola Riccardi, di 67. Tra i feriti più gravi, ricoverati in sala di rianimazione, sono i ferrovieri Antonio Senese, di 45 anni, e Renato Normanno, di 28, sposato da appena due mesi; una bambina di 5 anni, Immacolata Sesti, che presenta un preoccupante trauma cranico con sospetta lesione ossea, e la religiosa Carmela Tozzi, di 31 anni.

Il Capo dello Stato, che la sera stessa della sciagura ha fatto pervenire ai familiari delle vittime le espressioni del suo cordoglio, ieri mattina è venuto a Napoli ed ha sostato a lungo al capezzale dei feriti.

Sull'agghiacciante disgrazia sono state aperte due inchieste: una affidata alla magistratura; l'altra di carattere amministrativo disposta dal ministero dei Trasporti. Il procuratore capo del tribunale, dott. Alfonso Vigorita, ha compiuto vari sopralluoghi nella zona dell'incidente ed ha nominato una commissione di periti per l'accertamento di eventuali responsabilità. Sono stati sequestrati i registri delle partenze dei convogli, predisposti interrogatori dei testimoni ed è in corso una relazione approfondita sul quadro di manovra centralizzato che regola lo smistamento dei treni sull'intera linea ferroviaria.

Quali le cause dello spaventoso incidente? La prima fase dell'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio ed il dott. Vigorita non ha voluto fare alcuna anticipazione sull'esito delle indagini in corso. «*E' troppo presto — ha detto — per giungere a delle conclusioni che potrebbero risultare errate. Al momento non abbiamo elementi per addebitare la sciagura a negligenza umana o ad errore meccanico. Soltanto un'attenta ricostruzione dell'incidente e lo studio di tutta la situazione potranno fornirci le risposte agli inquietanti interrogativi di oggi*».

Il ministro Bozzi, dal canto suo, in una riunione in prefettura con i dirigenti della «Circumflegrea», la società che gestisce la ferrovia secondaria, e dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile della Campania, ha esaminato i vari aspetti dell'incidente ed ha promesso il suo interessamento per ovviare ad alcuni inconvenienti che sono all'origine del ripetersi di incidenti nei mesi estivi quando vengono triplicate le corse per far fronte all'affluenza dei bagnanti. Si calcola che oltre trentamila persone usufrui-

Adriaco Luise

(Continua in 2ª pagina)

Gimondi il migliore dopo il “superman„

Parigi. Quarto successo consecutivo di Merckx al Tour de France. Alle spalle del superasso belga si è piazzato il nostro Gimondi che nella tappa a cronometro di ieri ha strappato il posto d'onore al campione francese Poulidor

(I nostri servizi alle pagine IX e XI)

Abolite entro il '77 le dogane fra la Cee e i 6 paesi dell'Efta

L'accordo firmato sabato a Bruxelles dai ministri degli Esteri dei "Dieci" della Comunità Europea e di Svezia, Svizzera, Austria, Portogallo, Finlandia e Islanda - L'intesa riguarda i prodotti industriali ma saranno attuate facilitazioni anche per l'agricoltura

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì sera.

E' nata a Bruxelles la «Grande Europa del libero scambio»: l'atto di nascita è stato firmato sabato mattina dai ministri degli Esteri dei Paesi Cee (per l'Italia, il sen. Medici) e delle sei nazioni appartenenti all'Efta. Entro il 1977 trecento milioni di europei commerceranno tra loro liberamente, senza più barriere doganali. Questo è l'obiettivo dell'accordo concluso fra i «Dieci» e Svezia, Svizzera, Austria, Portogallo, Finlandia e Islanda: un impegno commerciale di cui è evidente l'importanza politica, un altro passo verso il definitivo abbattimento delle frontiere tra i popoli europei.

Per dare un'idea dell'importanza dell'accordo firmato sabato, basti ricordare che i sedici Paesi interessati controllano quasi la metà di tutti i traffici commerciali che si svolgono nel mondo e rappresentano in pratica tutta l'Europa occidentale, ad esclusione della Spagna e della Grecia. La firma di sabato non comporta alcun impegno di integrazione economica, monetaria o tantomeno politica: prevede soltanto un progressivo smantellamento doganale che s'inizierà dal 1° aprile prossimo per concludersi (con qualche eccezione per casi particolari) il 1° luglio 1977.

Tra i maggiori prodotti interessati dall'accordo ricordiamo la siderurgia e tutta l'industria pesante svedese (tra le prime del mondo), l'orologeria elvetica (tra pochi anni i cronometri elvetici ci costeranno dunque meno cari), la carta e i prodotti affini d'Austria e Finlandia.

Questi prodotti entreranno dunque liberamente, senza cioè pagare dazio, sui nostri mercati tra cinque anni; anche le nostre industrie però potranno esportare in quei Paesi alle stesse condizioni di franchigia e trarne quindi i naturali vantaggi. Anche l'agricoltura avrà una piccola parte di benefici: in margine all'intesa di sabato, che ufficialmente riguarda solo l'industria, è stato convenuto di concedere «facilitazioni» anche alla circolazione dei prodotti agricoli: una buona occasione per l'Italia che già annovera la Svezia e la Svizzera tra i maggiori clienti mondiali dei propri ortofrutticoli e del proprio vino.

Pur essendo dunque confinata entro i limiti delle questioni doganali, l'intesa è una porta socchiusa politicamente che i «Dieci» della Cee hanno voluto lasciare agli altri sei Paesi europei che, per ragioni diverse, non possono o non vogliono entrare nella Comunità. Svezia e Svizzera temono, ad esempio, di dover rinunciare a quella politica di neutralità che ha fatto la loro fortuna; Portogallo e Islanda non possono certo affrontare ancora, per la debolezza delle loro industrie, un confronto del tutto aperto con i colossi della Cee; l'Austria è vincolata alla neutralità dal trattato di pace che ha concluso la seconda guerra mondiale.

Infine, c'è il «caso Finlandia». Questo paese, il più povero della Scandinavia, non ha inviato suoi rappresentanti alla firma di sabato, ma si è limitato a far «siglare» il patto: dietro questa incertezza dell'ultima ora sta l'Unione Sovietica, le cui pressioni hanno messo in crisi il fragile governo minoritario di Helsinki. Mosca, esigente tutora della neutralità finlandese, non vede con favore questo accordo con l'Europa occidentale, ben sapendo la forza di attrazione politica che essa eserciterebbe, portando lentamente la Finlandia nell'orbita dell'Ovest.

Ma l'accordo firmato sabato non piace neppure agli americani: sette mesi fa, quando iniziarono le trattative, fece scalpore il tentativo degli Stati Uniti di impedirne il proseguimento affermando in una lettera alla Commissione di Bruxelles che «l'intesa avrebbe gravemente nuociuto agli interessi Usa». Washington sapeva benissimo che alla fine delle trattative l'Europa sarebbe divenuta un blocco commerciale ancor più potente (perché sempre più autonomo) e un concorrente ormai temibilissimo per il commercio estero americano. La «Grande Europa del libero scambio» è nata ufficialmente sabato con le 1200 firme apposte a 4000 documenti (una vera maratona diplomatica) non piace dunque alle Superpotenze che, almeno sul piano economico, vedono sorgere un nuovo temibile colosso.

Vittorio Zucconi

Violenti temporali ma la canicola fra poco ritornerà

Dopo il caldo soffocante di ieri, stanotte in tutto il Piemonte sono scoppiati violenti temporali. L'aria si è un po' rinfrescata. Stamane il cielo è nuvoloso, a tratti piove. Le previsioni per le prossime ore non sono buone. Secondo il Servizio meteorologico dell'Aeronautica sull'Italia, specie nelle regioni settentrionali, permane aria umida e instabile che favorisce manifestazioni temporalesche, al pomeriggio e alla sera. La temperatura dovrebbe diminuire leggermente.

Chi a fine settimana partirà per le ferie guarda con apprensione a questi continui mutamenti del tempo. Avremo un agosto più freddo del solito, nuvoloso, con frequenti temporali? Le previsioni dei meteorologi non sono pessimistiche. A metà settimana in tutte le regioni italiane gli effetti benefici dell'anticiclone (tempo sereno e asciutto) dovrebbero avere il sopravvento e resistere poi per un periodo abbastanza lungo. La temperatura massima si attesterà sui 30 gradi. Se non una matematica certezza, certo un ottimo augurio per chi parte.

Ieri è stata forse la domenica più calda di tutta l'estate. In molte zone del Piemonte e della Riviera il termometro ha superato i 30 gradi. Poi nella notte, i temporali. Ad ALESSANDRIA, *ieri alle 14, la colonnina del mercurio aveva raggiunto i 35°. Anche stamane, nonostante le nubi, il caldo era soffocante: 29 gradi alle 9.*

Tempo incerto in VALLE D'AOSTA. *Le montagne sono avvolte dalle nuvole, il sole si fa vedere solo per brevi periodi. Situazione simile a* BIELLA *dove stanotte si è scatenato un violentissimo temporale. La temperatura è scesa a 18 gradi.*

A CUNEO *i temporali sono scoppiati ieri pomeriggio. Migliaia di gitanti sono stati sorpresi dalla pioggia nei boschi. In pochi minuti si sono formate lunghe code d'auto di turisti che tornavano a valle. La temperatura è scesa di parecchi gradi.*

Ad IMPERIA *il cielo è rimasto sereno anche stamane. La Riviera dei fiori non è stata investita dai temporali di stanotte. Ieri sono stati superati i 30 gradi, stamane poco dopo le 8 erano già 24.*

Situazione meno lieta da GENOVA *verso levante. Da una settimana fa molto caldo, ma il cielo è coperto, il sole esce solo per brevi periodi dalla coltre di nubi. Tutti i giorni scoppiano due o tre temporali. In compenso*

(Continua in 4ª pagina)

Possibilità di dialogo

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Si prevede che entro venerdì 4 agosto il Parlamento converta in legge i decreti attualmente all'esame, poi nei tre giorni successivi si terrà il consiglio nazionale della democrazia cristiana. Dipenderà soprattutto dai risultati di questo consiglio l'evolversi della situazione politica dopo le ferie d'agosto. Appare sempre più manifesto che le opposizioni di sinistra non intendono far cadere il governo sui decreti. Lo avrebbero potuto fare facilmente con l'ostruzionismo sull'Iva. Ma, dopo le minacce, vi hanno rinunciato. Adesso lo possono mettere in pericolo per le pensioni, ma è improbabile. Il decreto comporta miglioramenti minimi, ma come possono i comunisti spiegare che, per poter ottenere di più, hanno fatto perdere anche quel poco? La loro azione rischierebbe d'essere impopolare.

A parte queste considerazioni, i comunisti non hanno convenienza a far cadere oggi il governo Andreotti, perché sanno che non c'è alternativa ed una nuova crisi aggraverebbe tutto, a partire dalla situazione economica. Essi non vogliono un governo di centro, ma neppure un nuovo Centro Sinistra; la loro ambizione è di trattare direttamente con la dc. Lo aveva dichiarato Berlinguer alla Camera durante il dibattito sulla fiducia al governo, lo ha chiarito Amendola su *l'Unità*. Il pci, scrive Amendola, tende a «trovare convergenze e intese con una dc che abbia saputo dimostrarsi capace di modificare il suo attuale indirizzo, di rompere i collegamenti stabiliti con la destra conservatrice e anche con quella reazionaria, e di rivelare nei fatti il carattere, così spesso vantato, di partito popolare e antifascista».

Se Andreotti supera le difficoltà che gli vengono dalla conversione in legge dei decreti, ha davanti a sé almeno tre mesi di respiro, perché il Parlamento sarà convocato alla fine di settembre, ma in ottobre sospenderà i lavori per il congresso socialista. Egli vuol approfittare di questo tempo per dimostrare, e lo ha detto, che si può attuare un programma di Centro Sinistra indipendentemente dalla formula: la sua speranza è di persuadere le sinistre democristiane ed i repubblicani a partecipare direttamente al governo e d'indurre i socialisti ad entrarvi insieme con i liberali, nel convincimento che il momento è molto difficile e ri-

Giovanni Trovati

(Continua in 2ª pagina)

Inchiesta su domestiche negre forse sfruttate da un “racket„

nostro servizio

ROMA, lunedì sera.

L'ufficio stranieri, la sezione costumi e la squadra mobile di Roma hanno compiuto nella notte di sabato e per tutta la giornata di domenica una serie di accertamenti su 198 uomini e donne di colore residenti a Roma.

Le indagini della questura tendevano a chiarire la posizione economica di ciascuno e ad accertare se il loro ingresso in Italia sia avvenuto in modo regolare. Nella notte di domenica dei 198 fermati 177 erano già stati rilasciati; ventuno erano ancora trattenuti negli uffici di via San Vitale. Tra i trattenuti ci sono alcune ragazze venute a Roma come collaboratrici domestiche e sorprese dagli agenti a prostituirsi.

E' sul fenomeno della prostituzione delle giovani negre che la polizia ha aperto un'inchiesta per accertare se altre donne, giunte in Italia negli ultimi mesi, siano rimaste coinvolte in un'organizzazione di sfruttatori. L'inchiesta è agli inizi e, a parere del capo della squadra mobile, potrebbe dare alcuni risultati nei prossimi giorni. Il funzionario di polizia ha aggiunto che nessuna delle persone fermate fino ad ora ha avuto contatti con Elio Puseddu, il sardo che guidava da Roma il trasferimento clandestino in Francia di lavoratori negri.

Ricercato da tutte le questure d'Italia, monsieur Bruxelles sembra per la polizia introvabile. Ciò non gli impedisce comunque di rilasciare interviste che concede assistito dal suo legale. Ai giornalisti Puseddu ha detto di non essere l'agente per l'Italia di nessuna organizzazione internazionale e ha specificato di non aver percepito alcun compenso per i lavoratori trasferiti in Francia.

Per far luce sugli eventuali rapporti del giovane sardo e il personale del campo, il ministro degli Interni ha inviato a Parigi un ispettore generale della pubblica sicurezza che ha già raggiunto il campo profughi ed ascoltato numerose persone.

f. e.

Comincia la discussione alla Camera

Domani battaglia per le pensioni

(Segue dalla 1ª pagina)

di pensione Inps e aumenta gli assegni mensili di assistenza agli invalidi civili e ai sordomuti. I minimi mensili dei lavoratori dipendenti sono stati portati, dal 1° luglio, a 32 mila lire per chi ha più di 65 anni e a 30 mila lire per chi ha meno di 65 anni. Le pensioni sociali per gli anziani in stato di povertà sono salite da 12 a 18 mila lire mensili. I dipendenti degli enti locali, gli insegnanti d'asilo e delle elementari hanno avuto maggiorazioni delle pensioni tra il 5 e il 35 per cento.

* *

L'entrata dei liberali al governo, con in testa il segretario del pli Malagodi, ha obbligato il partito a cambiare i suoi dirigenti. Il consiglio nazionale si è riunito venerdì e ieri ed ha eletto l'on. Bignardi segretario al posto di Malagodi, nominando lo stesso Malagodi presidente del partito. La decisione è stata contestata dalle minoranze del pli «Rinnovamento liberale» e «Presenza liberale», perché considerata in contrasto con lo statuto. Il sen. Veronesi, autodefinitosi «conciliatore isolato» ha detto: «*Malagodi non può illudersi di poter essere onnipresente al governo ed al partito: deve cercare collaborazioni anche dialettiche nelle minoranze*».

Nel corso del dibattito al consiglio nazionale del pli, si è discusso del problema dei rapporti di forze all'interno del partito e degli obbiettivi dei liberali al governo. Le minoranze hanno definito Bignardi «*un pronome politico*» sostenendo che è il portavoce di Malagodi. «Rinnovamento» e «Presenza liberale» hanno ripetuto che «*nei confronti del psi non esiste da parte liberale alcuna preclusione aprioristica*», e hanno denunciato «*il pericolo di una involuzione conservatrice e reazionaria*» dell'attuale governo.

Nella sua relazione Bignardi ha detto che non accetta di essere definito uomo di destra. Replicando ai suoi critici, ha ricordato che già nella sua dichiarazione di voto alla Camera affermò esplicitamente che «*l'acquisizione all'area democratica delle forze socialiste è un obiettivo meritevole di essere ancora perseguito*».

* *

Il segretario della dc, Forlani, ha convocato per il 5-6-7 agosto il consiglio nazionale del partito. Le sinistre democristiane hanno minacciato di dimettersi dalle cariche che hanno nella giunta esecutiva: Forlani tenterà di evitare la spaccatura.

a. r.

Forse un dialogo

(Segue dalla 1ª pagina)

chiede una soluzione di necessità.

Gli stessi liberali gli danno una mano, perché al consiglio nazionale, che si è chiuso ieri, le minoranze hanno chiesto di aprire un dialogo con il psi ed il nuovo segretario, Bignardi, riprendendo e ampliando una dichiarazione di Malagodi, ha affermato che i liberali non hanno alcuna preclusione verso i socialisti e sono pronti ad un confronto. Ma i socialisti già hanno risposto in modo intransigente: i tre documenti resi noti in preparazione del congresso — del presidente De Martino, del segretario Mancini, della corrente autonomista — sono concordi nel respingere il centrismo e nel negare l'ipotesi d'una collaborazione con il pli.

L'atteggiamento della dc verso il governo dovrebbe venir fuori dal consiglio nazionale convocato per il 5 agosto. Le sinistre saranno unite nel dir no ad Andreotti sino a dimettersi dai posti di responsabilità nel partito? E Forlani, per evitare di spaccare in due tronconi la dc, anziché appoggiare totalmente l'attuale governo accentuerà le distanze limitandosi a dire che il partito lo appoggia solo perché non c'erano altre soluzioni? Forse più che dalle opposizioni di sinistra (la condotta dei missini è subdola e la loro preoccupazione è di far vedere che ora contano qualcosa) il governo dipende dalla democrazia cristiana.

Giovanni Trovati

Maturità: uno squarcio sugli ultimi orali

Che cos'è l'inquinamento? Beh, l'esplosione sessuale

Secondo un altro candidato, i ponti in legno si costruiscono col rovere e il protagonista delle «Ultime lettere di Jacopo Ortis» è il giovane Werther

Gli esami di maturità si avviano alla conclusione. Nei vari istituti torinesi quasi tutti gli allievi interni hanno già terminato gli orali; ora è la volta degli studenti che arrivano dalle scuole di provincia in cui non si è raggiunto un numero sufficiente di maturandi per avere una commissione propria, e dei privatisti. Un piccolo squarcio sulle ultime interrogazioni.

Istituto San Massimo (parificato per ragionieri e geometri). Ventunesima commissione.

D. — Mi parli dei ponti.

R. — *Possono essere in ferro ed in legno.*

D. — Ed in cemento armato, naturalmente. Quelli in ferro si usano per che cosa?

R. — *In ferrovia, perché si deve tener conto dell'effetto dinamico.*

D. — Di che cosa sono fatti i ponti in legno?

R. — *Di rovere!*

D. — Facciamo in noce scolpito, già che ci siamo.

L'allievo tenta una rapida marcia indietro: «*E' caro..., ma è resistente*».

D. — Lasciamo perdere. Quanto dura un ponte in legno?

R. — *Dieci anni.*

D. — No, almeno venticinque. Non si impressioni, stia calmo. Deve ragionare su ciò che dice. Vuole una sigaretta?

Un attimo di pausa, il presidente di commissione tira fuori «Marlboro» e accendino.

D. — Che cos'è una trave composita?

R. — *Due travi legate assieme con degli incastri, o con dei bulloni passanti o con delle biette.*

D. — Mi disegni una bietta. Di che cos'è fatta?

R. — *Ferro.*

D. — Figuriamoci.

R. — *In legno.*

Si passa all'idraulica. Il tema è il «*Teorema di Bernulli*». L'allievo procede spedito, si aiuta con dei disegni, è rapido nei calcoli. Una unica incertezza.

D. — Applicando la formula ad un canale, mi dica quale sarà la pressione in superficie.

R. — *In superficie la pressione sarà minima.* (Anticipando l'obiezione che stava per essere formulata)... *E' uguale alla pressione atmosferica.*

D. — Va bene. Vediamo lo scritto: il calcolo è perfetto, ma la parte grafica non è assolutamente attinente al tema proposto. C'è la scusante che i temi ministeriali non sono mai chiari.

L'allievo viene congedato: si passa ad italiano.

D. — Prenda il Paradiso, un brano a scelta.

Lo studente sfoglia incerto.

D. — L'ha fatto?

R. — Sì, l'ho letto così, qualche volta.

D. — Lasciamo perdere Dante? (*Cenno affermativo*). Allora mi parli di un argomento che le sta a cuore.

R. — *Foscolo.* (Lo studente è piuttosto agitato: è evidente che in italiano, materia scelta dalla commissione, ha una preparazione piuttosto superficiale).

D. — Chi è il protagonista delle «*Ultime lettere di Jacopo Ortis*»?

R. — *Il giovane Werther.*

D. — Stia calmo, non confonda Goethe che... c'entra con Foscolo..., ma vediamo... Chi le fa venire in mente: «*L'amor che muove il cielo e l'altre stelle...*»?

R. — *Si era innamorato di... la moglie di...*

Liceo classico Vittorio Alfieri. Ci sono solo due commissioni. Siamo al primo piano. L'allievo ha scelto italiano. Nasce subito una polemica, preannunciata dallo scritto, sulla finalità dell'insegnamento.

D. — Secondo lei come bisogna insegnare italiano?

R. — *Ai giovane bisogna insegnare il gusto artistico, non un elenco.*

D. — E' necessario leggere?

R. — *Per forza.*

D. — Allora mi parli di un'opera dell'800.

R. — *Quando io dico leggere, intendo dire che bisogna leggere non solo autori di un'epoca, ma greci, latini... Bisogna fare confronti. Leggere non vuol dire imparare a memoria quello che ha scritto uno nell'800. Le domande non devono essere così precise, schematiche.*

D. — (La professoressa tenta di por fine alla polemica). Leopardi: ha capito il pensiero filosofico o le è piaciuto solo esteticamente?

R. — *Se per pensiero filosofico intende quello di uno che si è messo a ragionare, come facciamo tutti, sulle cose che ci circondano... allora, sì. E mi ha comunicato una grande amarezza.*

D. — E dove è più evidente questo suo modo di «ragionare»?

R. — *Nell'«Infinito».*

D. — Altrove è più sviluppato. Che opere ha scritto?

R. — (Scuotendo la testa)... *Varie poesie.*

D. — E poi?

R. — *I canti.* (E' chiaro che lo studente non apprezza il metodo di porre le domande e lo dimostra a gesti).

D. — Ha scritto solo i canti?

R. — *Delle lettere, lo Zibaldone.*

D. — E le «Operette morali».

R. — *Ah, sì, le «Operette morali». Me ne viene in mente una, quando entra in un giardino...*

D. (seccamente) — Non è un'«Operetta morale»!

R. — *Però è molto bella.*

L'esame termina, sempre su Leopardi, con le definizioni di pessimismo cosmico e di pessimismo storico. Poi l'allievo si sottopone alle domande di storia, materia scelta dalla commissione. Tutti i membri sono attentissimi e partecipano alla discussione.

D. — Mi parli del conflitto tra Chiesa e Stato nel Risorgimento con riferimenti al passato.

R. — *Il problema della supremazia nel Medio Evo...*

D. (interrompendo) — Qual è la teoria di Innocenzo III?

Il presidente di commissione evita la risposta con una domanda a titolo personale: «*Se tu volessi fare una domanda a te stesso, quale faresti?*».

R. — *Parlerei del futuro della storia, perché oggi si parla solo più in termini mondiali e non secondo visioni particolari come si insegna a scuola.*

D. — Sei libero, continua...

R. — *Dopo la conferenza sull'ecologia di Stoccolma è uscito un libro: nel 1950 la gente morrà di fame, perché avremo esaurito ogni materia prima. C'è un diagramma agghiacciante.*

D. — Da Stoccolma sono emersi due punti: inquinamento e sviluppo demografico.

R. — *L'esplosione sessuale è inquinamento; nevrosi e manicomi sono il risultato dello sviluppo demografico.*

Ancora poche battute e l'allievo è congedato. I compagni lo guardano con invidia.

Piero Soria

«Di che cosa sono fatti i ponti?» «Di legno e di ferro»

L'INCHIESTA SULLA SCIAGURA PRESSO NAPOLI

La ferrovia Cumana d'estate sostiene un traffico triplicato

(Segue dalla 1ª pagina)

scono quotidianamente della «Circumflegrea» che collega Napoli ai centri balneari di Lucrino, Baia, Fusaro, Bacoli e Torregaveta.

La ferrovia secondaria detta «Cumana» si snoda su un tracciato di 48 chilometri ed ha il capolinea a Montesanto, nel cuore di Napoli e la stazione terminale a Torregaveta. E' una società elettrica municipalizzata che nel corso degli ultimi anni, dal 1963 ad oggi, si è notevolmente rammodernata sia nelle strutture che nel materiale rotabile. Tutti i vecchi treni sono stati sostituiti con veloci automotrici ed a detta degli esperti è una delle poche ferrovie secondarie europee completamente automatizzate, dove l'opera del capistazione è stata sostituita con un cervello elettronico. Tuttavia ogni anno d'estate gli incidenti si ripetono puntualmente poiché tutta la linea, tranne in alcune stazioni, è a binario unico.

La sciagura di sabato è la più grave, ha il bilancio più pesante di morti e feriti, ma le sequenze drammatiche dello scontro presentano analogie con le precedenti disgrazie. Da venerdì della scorsa settimana, per fronteggiare il notevole afflusso dei bagnanti, la direzione aveva rafforzato il numero delle corse, tanto che ogni dieci minuti partivano convogli da Napoli per le località balneari. Sabato alle 16,56 dalla stazioncina dei Campi Flegrei di Fuorigrotta è partito il convoglio composto da una automotrice a tre elementi, 164 bis. Alla guida erano il macchinista Renato Normanno ed il capotreno Silvio Tricarico, mentre Antonio Senese provvedeva al controllo dei biglietti. A bordo erano una trentina di passeggeri.

Dall'altro versante di Torregaveta alle 16,56, diretto a Napoli è partito puntuale il treno 165. Trasportava bagnanti di Cuma e delle spiagge del Fusaro, il cui numero lungo il percorso è andato via via ad ingrossarsi fino a raggiungere circa 600 passeggeri. Se si calcola che ogni convoglio dispone di posti a sedere per 190 persone si può rendere conto del grado di super-affollamento. Il treno 165 era guidato da Vincenzo Bolognini che aveva a fianco il capotreno Giovanni Illiano. La coincidenza fra i convogli nelle stazioni a doppio binario non è fissa ed è regolata di corsa in corsa attraverso il centro di [illegible] elettronico del capolinea di Montesanto.

Vincenzo Bolognini è giunto nella stazione di Pozzuoli alle 17,05. Il convoglio ha sostato per poco tempo poi sarebbe ripartito alla volta di Napoli con qualche minuto di anticipo, circostanza questa che deve essere ancora approfondita.

Alle 17,11 si è messo in moto. Ha trovato gli scambi aperti ed ha imboccato il tunnel verso la stazioncina dei Cappuccini. All'uscita il terrificante scontro. L'urto è stato di eccezionale violenza poiché nessuno dei due macchinisti ha avuto il tempo di rendersi conto dell'improvviso ostacolo e tentare una frenata di emergenza. Le elettromotrici, che viaggiavano ad una velocità di circa 50 chilometri orari, si sono incastrate l'una nell'altra e l'impatto si è ripercosso su tutte le strutture dei due convogli saldatisi quasi in un unico blocco. Indicibili le scene di panico. Gli sportelli che sono azionati dai macchinisti sono rimasti bloccati ed i passeggeri feriti e prigionieri sono stati colti dal panico.

I primi aiuti sono stati portati dagli abitanti della zona — numerosi edifici fiancheggiano la strada ferrata — e per domare le fiamme molti hanno lasciato in continuità secchi d'acqua dai balconi. I passeggeri sono stati portati in salvo attraverso i finestrini, rotti a colpi di pietra.

Particolarmente drammatica la testimonianza di una giovane sposa, Maria Coppola, di 28 anni. «*Ho sentito un fragore come di una bomba* — ha detto — *e sono corsa al balcone perché ho pensato al terremoto. Mi sono affacciata ed ho visto uno spettacolo allucinante che non dimenticherò per tutta la vita. Un uomo mi guardava con occhi sbarrati dal finestrino di guida e soltanto quando ha chinato il capo per non più rialzarlo ho capito che era morto. Ho fatto appena in tempo a chiamare mia madre che sono svenuta per l'emozione*».

Il pretore di Pozzuoli dott. Osvaldo Domenichini è stato il primo magistrato a giungere sul posto a compiere i primi rilievi. Secondo indiscrezioni avrebbe constatato che il convoglio 165 sarebbe partito con il segnale rosso di pericolo. Il capostazione di Pozzuoli Antimo Marrone non è stato finora di alcun aiuto: colpito da choc si è allontanato e si è reso irreperibile.

a. l.

Avvocato milanese muore a Portofino dopo un'immersione

CAMOGLI, lunedì sera.

(g. m.) Mortale disgrazia, ieri, nelle acque del promontorio di Portofino. Un avvocato milanese di 35 anni, appassionato subacqueo, è morto nel primo pomeriggio per embolia dopo una immersione nel mare di Cala dell'Oro, tra la Punta Chappa e San Fruttuoso di Camogli. Si tratta di Alessandro Chiodi; abitava a Milano in via Verrocchio 30.

L'avv. Chiodi, in compagnia dell'amico Tullio Capriotti, anch'egli milanese, aveva raggiunto in barca la zona prescelta per l'immersione. Indossate le mute e le bombole ad ossigeno, i due milanesi si sono tuffati per esplorare i fondali. Quando sono riemersi il legale appariva in gravi difficoltà. L'amico ha chiamato in aiuto il guidatore di un motoscafo ed il Chiodi è stato trasportato prima a Camogli, poi, con un'autoambulanza della Croce Verde, all'ospedale «San Martino» di Genova, dove però giungeva cadavere.

Probabilmente le bombole dell'avv. Chiodi non contenevano una quantità sufficiente di ossigeno.

Una turista muore nel bagno per collasso

AOSTA, lunedì sera.

(g. g.) Una villeggiante di Antagnod, Anna Maria Moretti, 37 anni, abitante a Genova in via Salomone 27, è stata trovata venerdì sera morta nella vasca da bagno del suo appartamento.

Il medico condotto della stazione turistica nella valle d'Ayas, ha stabilito che il decesso è stato provocato da collasso cardiocircolatorio. Sembra che la donna prima di immergersi nella vasca avesse pranzato.

taccuino torinese

Gara gastronomica

Il 31 agosto si svolgerà a Caorle (Venezia) una gara gastronomica per l'elezione de «Il cuoco d'oro 1972». Saranno presenti una ventina di concorrenti provenienti da varie località d'Italia. Alla manifestazione è stato invitato Armando Zanotti, «chef» del ristorante «La Vecchia Lanterna» di Torino.

Pensioni per animali

Strada Devalle 93, Cavoretto, tel. 691.581 (cani, gatti, uccelli); Valle Ceppi, Baldissero, tel. 946.6057 (allevamento-addestramento); corso Matteotti 5, tel. 543.965 (cani piccoli e medi); corso Einaudi 15, tel. 585.956 (cani da compagnia); corso Marconi 33, tel. 650.215 (cani da compagnia); via Nizza 90, tel. 697.983 (cani, uccelli, scimmie); strada Rebaude 33, Moncalieri, tel. 642.581 (cani da caccia); strada Trinità 60, Gassino, tel. 961.947 (cani da difesa).

● Esportazione: gli animali che vengono portati all'estero devono essere forniti di un certificato di origine e sanità che viene rilasciato dal medico veterinario provinciale, previa visita medica di un veterinario privato.

Un parco a Piossasco

Un parco pubblico è stato inaugurato a Piossasco sul monte San Giorgio, a 25 chilometri da Torino. Si accede dalla statale Piossasco-Bruino, sorge fra le quote di metri 310 e 700 con un'ampiezza di 200 ettari coperta di pini, abeti e larici. La iniziativa dell'assessorato provinciale alla montagna, diretto dal geom. Giuglar, rientra in un programma di «oasi» attorno alla città, predisposto per sopperire alla grave mancanza di verde dei torinesi.

Ferrovie dello Stato

Informazioni viaggiatori P.N. (orario 7-23) 537.766 (4 linee urbane), Wagons Lits 512.766, oggetti rinvenuti 544.471 interno 2253.

Medicine dell'Enpas

L'ufficio dell'Enpas di Torino informa che dal 1° luglio 1972 l'Ente eroga l'assistenza farmaceutica gratuita. Gli iscritti debbono munirsi del libretto, modello AD.13. La consegna dei libretti avrà luogo agli sportelli, esclusivamente nel pomeriggio, dalle ore 16 alle 19 di tutti i giorni feriali sabato escluso. Può, tuttavia, essere richiesto anche l'invio a mezzo posta. Nelle ore antimeridiane l'Ufficio è aperto dalle 9 alle 12 soltanto per la normale attività.

Telefoni utili

Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 100, guasti 182, informazioni 110, sveglia 114, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi 511.981, «telefono amico» 532.053, previsioni del tempo 5760.

Piscine

Stadio Comunale (lunedì chiuso). Parco Pellerina (martedì chiuso). Parco Sempione (mercoledì chiuso). Lido Torino (giovedì chiuso). Orario: 10.30-20, domenica 9-12,30 13-30-19. Tariffe: Pellerina e Sempione, feriali lire 200; festivi 1° turno lire 200, 2° turno lire 250. Lido: lire 250, 250, 350; Comunale: lire 300, 300, 400.

Autoambulanze

«Torino Urgente» 5775, Croce Rossa 511.626, 534.000, Croce Verde 545.045, Municipali 852.440.

Farmacie notturne

Via XX Settembre 5 (telefono 543.287), p. Repubblica 21 (651.216), v. Nizza 65 (658.259), v. Monginevro 29 (372.515), corso Svizzera 42 (760.064), c. Vitt. Emanuele 66 (541.271, 539.271), v. Roma 24 (516.019, 534.264), v. Nizza 354 (693.688), c. Casale 110 (830.851), p. della Vittoria 20 (290.053), p. Massaua n. 1 (793.306), v. Sanremo 37 (390.270), v. Tripoli 59 ang. via Monfalcone (396.833), c. Palermo 116 (852.073), v. Garibaldi 14 (546.376), via Cibrario n. 72 (740.206), c. F. Turati 46 (597.799), v. Carnala 14 (545.009), c. Sempione ang. via Martorelli (632.661), c. Francia 1 bis (543.515); c. Francia n. [illegible] (740.379).

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113, Questura 512.444, Volante 555.555, Carabinieri (Radiomobile) 516.666, Polizia stradale 533.353, Polizia femminile 515.222, Polizia ferrov. 544.471, Vigili del fuoco 22.222, Vigili urbani 272.833, 277.822, Soccorso Aci 116.

Soccorso dentistico

C. Vitt. Emanuele 66 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Giardino zoologico

Parco Michelotti (tel. 685.455). Aperto tutti i giorni, domenica compresa, dalle 8 alle 19.30. Prezzo d'ingresso: adulti lire 300, bambini 100.

Per i mariti in città

● Ecco un elenco di tintorerie, fornito dal Sindacato provinciale artigiani C.a.s.a., che si sono impegnate ad assicurare un servizio immediato per i mariti rimasti soli in città. Non sarà necessario depositare gli indumenti macchiati. Tintorie: v. Cimabue 7 (tel. 303.653), sempre aperta; c. Orbassano 247 (tel. 322.421) chiusa dal 5 al 24 agosto; v. Mosso 8 (tel. 793.036) chiusa dal 5 al 24 agosto; v. N. Bianchi 13 (tel. 779.188) chiusa dal 5 al 24 agosto; v. Sommarive 12 (tel. 034.537) chiusa dal 5 al 24 agosto; c. Cosenza 16 A (tel. 353.018) chiusa dal 14 al 19 agosto; c. Siracusa 61 (tel. 328.405) sempre aperta.

Altri servizi particolarmente utili, della Sip:

● Sveglia: si può richiedere, al 114, di essere chiamati ad una data ora.

● Segreteria telefonica, 110: informazioni di turni e ubicazioni delle farmacie, posti di pronto soccorso; orari dei treni e dei mezzi di locomozione urbani ed extraurbani gestiti dall'Atm; spettacoli vari; notizie sportive; codice di avviamento postale; corrieri; elenco di medici generici, specializzati e condotti; navigazione marittima, aerea e lacuale; lotterie, chiese e orari delle messe; alberghi, ristoranti, motel e ostelli; prenotazione posti sui treni delle ferrovie dello Stato; toponomastica cittadina.

● Abbonati assenti: richiedendolo al 112 l'utente viene sostituito, durante la sua assenza, dall'operatrice Sip che prende nota delle chiamate e di eventuali comunicazioni. Lo stesso servizio, automatico, si può avere in casa installando dispositivi di segreteria: il che permette di informare chi chiama che l'utente è in vacanza e di registrare i messaggi dettati. Modalità e tariffe: rivolgersi al 187.

Ferie dei negozianti

Le categorie del settore dell'alimentazione allo scopo di assicurare ai consumatori per quanto possibile un regolare servizio distributivo dei prodotti di più largo consumo, hanno concordato due turni di chiusura dei negozi per ferie secondo il prospetto qui riportato:

Alimentaristi - zona Crocetta: primo turno 31/7-13/8, secondo turno 14/8-27/8. Salumieri: primo turno 31/7-15/8, secondo turno 16/8-3/9. Droghieri: primo turno 31/7-13/8, secondo turno 14/8-27/8. Panettieri: primo turno 24/7-13/8, secondo turno 14/8-3/9. Lattai: primo turno 1/8-15/8, secondo turno 16/8-31/8. Macellai bovini ed equini: primo turno 17/7-6/8, secondo turno 7/8-27/8. Riv. di pane: primo turno 17/7-6/8, secondo turno 7/8-27/8.

Poiché nessuna norma di legge regolamenta attualmente la materia, è probabile che una parte di commercianti non si uniformi agli accordi di categoria.

I commercianti che aderiscono agli accordi esporranno un cartello per indicare il turno prescelto. I cartelli sono in distribuzione presso l'Associazione Commercianti, via Massena 20, segreteria del settore Alimentazione.

L'ascensore della Mole

Via Montebello 20 (t. 832.874). L'ascensore della Mole Antonelliana funziona ogni giorno, meno il lunedì. Prezzo del biglietto lire 200. Orario: 10-12; 14,30-19,30; 21-23.

Guardia medica

Via San Domenico 22 (telefono 541.406). Centro antiveleni (637.637) c. Polonia 14. Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000); guardia ostetrica osp. Maria Vittoria (767.676), Mauriziano (501.515); Sant'Anna (697.098).

Assicurazione auto

Prima di mettersi in viaggio è necessario controllare che la assicurazione del veicolo sia in regola con la legge. Spesso la scadenza coincide con il giorno di vacanza. A tale proposito si ricorda che le direzioni delle compagnie d'assicurazione chiudono normalmente alle ore 14 venerdì; tuttavia molte agenzie rimangono aperte sino alle 12,30 del sabato. Per chi va all'estero è sempre necessaria la «carta verde»: chi ne è sprovvisto può procurarsela al confine.

Vent'anni fa

«24 luglio: temperatura mass. + 31,2, min. + 16,8».

«I 115 delegati salesiani che parteciperanno al Capitolo Generale, convocato per l'elezione del nuovo rettore maggiore, sono giunti ieri da ogni parte del mondo. Il "piccolo conclave" si riunirà nella chiesetta di San Francesco di Sales dove si procederà alla nomina mediante votazione del quinto successore di San Giovanni Bosco. Le elezioni avvengono in seguito alla morte di don Ricaldone, deceduto il 25 novembre. Mancano i rappresentanti della Polonia, Jugoslavia, Ungheria, Cecoslovacchia di cui non si hanno più notizie».

Linee tranviarie deviate

L'Azienda tranvie municipali informa che in seguito al rifacimento della sede stradale in via XX Settembre, nel tratto tra piazza S. Giovanni e via Garibaldi, si inizieranno lavori per il rinnovo dell'armamento tranviario. Saranno quindi deviate, a partire da stamane, alcune linee filo-tranviarie.

● Linea 3: direzione S. Leone, da c. XI Febbraio angolo c. Regina Margherita per c. Regina Margherita, v.le 1° Maggio, v.le dei Partigiani, p. Castello, v. Garibaldi, da dove riprenderà il percorso normale; direzione c. Sempione, percorso inverso.

● Linea 6: direzione P. Nuova, da v. Garibaldi angolo v. XX Settembre per v. Garibaldi, p. Castello, v. P. Micca, v. XX Settembre, da dove riprenderà il percorso normale; direzione c. Fidia, percorso inverso.

● Linea 8, 8 sbarrato, 9 e 16: direzione p. Galimberti, p. Caio Mario, Nizza e Lingotto; da c. XI Febbraio angolo c. Regina Margherita per c. Regina Margherita, v.le 1° Maggio, v.le dei Partigiani, p. Castello, v. P. Micca, v. XX Settembre, da dove riprenderanno il percorso normale; direzione R. Parco, v. Monza, v. [illegible] e Montarosa, percorso inverso.

● Linea 57, 57 sbarrato: direzione p. Solferino, da c. Regina Margherita angolo v. XX Settembre per c. Regina Margherita, v. Milano, v. S. Francesco d'Assisi, v. Bertola, da dove riprenderanno il percorso normale; direzione S. Mauro-p. Sofia; da p. Solferino per v. S. Teresa, v. S. Francesco d'Assisi, v. Milano, c. Regina Margherita, da dove riprenderanno il percorso normale.

● Linea 72: direzione v. San Quintino, da p. Repubblica angolo v. Milano per v. Milano, v. S. Francesco d'Assisi, v. Monte di Pietà, v. S. Tommaso, da dove riprenderà il percorso normale; direzione p. Villari, da v. XX Settembre angolo v. Bertola per v. Bertola, v. S. Francesco d'Assisi, v. Milano, c. Regina Margherita, da dove riprenderà il percorso normale.

● Linea [illegible] festiva: entrambe le direzioni, da v. XX Settembre angolo v. Bertola per v. Bertola, v. S. Francesco d'Assisi, v. Milano, c. Regina Margherita, da dove riprenderà il percorso normale.

(Rubrica a cura di Alvaro Gili e Giorgio Tosarini)

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* conservate la calma per tutta la giornata perché la posizione un po' critica di Marte induce agli atteggiamenti aggressivi e violenti. *Sentimenti:* le configurazioni astrali sono poco propizie per le relazioni private. *Salute:* minaccia d'incidenti dovuti alla precipitazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* qualche ritardo o interferenza fastidiosi incidono negativamente sulla rapida conclusione. Professionalmente affermazioni [illegible]. *Sentimenti:* migliore sorte per la sfera affettiva protetta dalla Luna e da Venere. *Salute:* una depressione psicofisica che si elimina nel corso delle ore.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* intralciati specie al pomeriggio da circostanze ascrivibili soprattutto alla fatalità. Non firmate contratti, tanto meno commerciale. *Sentimenti:* Venere, capita del Segno, è [illegible] benigna ed agevola i rapporti affettivi. *Salute:* vitalità in [illegible] alone [illegible]. Riposarsi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* con l'appoggio di Giove (fortuna) e di Nettuno (fantasia) oggi potete tentare la scalata all'Olimpo. Sarà un'ascesa travolgente. *Sentimenti:* non si potrebbe desiderare un panorama planetario più compiacente. *Salute:* un così perfetto equilibrio [illegible]

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la spinta delle correnti celesti vi sostiene e permette di raggiungere gli obbiettivi prestabiliti. Progressi professionali. *Sentimenti:* non si prospettano crisi domestiche. L'amore in genere è favorito. *Salute:* disciplinando gli impulsi emotivi nessuna scossa cardiocircolatoria.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* Plutone, ospite del Segno, contribuisce al ricupero dei crediti ed ai guadagni da fonti insolite. Prudenza negli acquisti. *Sentimenti:* i cambiamenti di umore sono spesso motivo di contrasti con chi vi ama. *Salute:* [illegible] leggera e maggiormente controllata. Curate la digestione.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* si sviluppano secondo le vostre [illegible] rapidamente. Nel settore professionale date prova di originalità. *Sentimenti:* il parallelo Luna-Venere è di fausto auspicio per le gioie del cuore. *Salute:* eccellente, specie quella delle donne, dei bambini.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* una giornata [illegible] che tuttavia vi offrirà il modo di [illegible] il conto in banca, se agite con sottile diplomazia e grande prudenza. *Sentimenti:* freddate le reazioni se la persona amata vi dovesse provocare in serata. *Salute:* [illegible]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* molte circostanze concorrono a spianarvi la via del successo anche all'estero. Battete il ferro mentre è caldo. Promozioni. *Sentimenti:* la serata si presenta incerta per un convegno con la persona amata. *Salute:* minimi i requisiti per garantire il benessere.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* la mattinata esige pazienza e rassegnazione perché molti saranno gli ostacoli da superare. A fine giornata una debole fortuna. *Sentimenti:* la curva astrologica anche in questo settore è presso a poco uguale. *Salute:* in certi frangenti non risponderà ai bisogni del momento. Più riposo.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* i nati dopo il tramonto dovranno raddoppiare gli sforzi per attuare qualcuno dei loro progetti. Risultati modesti, quasi nulli. *Sentimenti:* il periodo non è dei più propizi per iniziare una relazione privata. *Salute:* dipende [illegible] dalle condizioni del sistema nervoso.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* l'inizio ma non la fine della giornata godono della benevolenza di Giove e quindi regolatevi per condurre a compimento le iniziative. *Sentimenti:* con le prime stelle lasciate parlare il vostro cuore. Intime felicità. *Salute:* specie in serata non appesantite lo stomaco [illegible]

USI & COSTUMI NEL MONDO / L'alzamiento militare franchista 36 anni dopo

Hispanidad

di ALBERTO RONCHEY

«Guernica», di Pablo Picasso, 1937. (New York, Museum of Modern Art)

Il 17 luglio 1936 s'annunziava lo *alzamiento* militare franchista contro la Repubblica spagnola. Si unirono con le guarnigioni, a nome della *Hispanidad* autoritaria, nazionalisti, monarchici, clericali e corporativisti, fascisti e nazisti. La Repubblica fu difesa da forze non meno composite: ceti colti d'ispirazione europea, masse di *campesinos* e minatori anarchiche e disperate, antifascisti di molte nazioni. L'urto frontale costò più d'un milione di morti fino alla caduta tragica di Madrid nel 1939, secondo le cupe visioni e il «senso di morte» del poeta fucilato nel '36: «... Avanzano dentro per due. / Doppio notturno di tela. / Il cielo, sembra loro / una vetrina di speroni...». [*... Avanzan de dos en fondo. / Doble nocturno de tela. / El cielo, se les antoja / una vitrina de espuelas...*).

Fu un conflitto di radici antiche, simile a quello che aveva travolto i repubblicani illuministi di Napoli nel 1799, e insieme fu guerra ideologica moderna. L'esplosione autoritaria, per distruggere la più fragile delle democrazie, volle giustificarsi come lotta al dispotismo comunista. Ma sui 457 deputati delle *Cortes* repubblicane, solo 16 erano comunisti. «Non s'insisterà mai abbastanza su questo», osserva Claude Bowers, già ambasciatore americano in Spagna dal '33 al '39.

Poi le grandi democrazie vinsero la guerra mondiale, ma oltre i Pirenei lo Stato del '39 sopravvisse alla scomparsa dei governi fascista e nazista che l'avevano imposto con il contributo decisivo delle loro armi. La Spagna, ancora a lutto, non aspirava a riprendere le armi. I vincitori della guerra, divisi dalla «cortina di ferro», non aspiravano a riaprire la questione spagnola e a farne oggetto rischioso di contesa com'erano già Berlino e Praga. Così, dal dopoguerra, la sorte della Spagna è affidata all'evoluzione; così trentasei anni sono passati, e oggi tutto è diverso in Europa e nel mondo, molto è diverso nella stessa Spagna.

Ora il generalissimo Franco celebra sotto il baldacchino la data di nascita d'un regime che si decompone a poco a poco, o tenta di rendersi compatibile con l'Europa di questi giorni, per mimetismo se non per assimilazione. Su trenta milioni di spagnoli, i due terzi hanno meno di quarant'anni e non videro la guerra civile. Il problema della Spagna non si pone in termini d'urto frontale come nel '36, la storia non ricomincia.

Molti nomi e simboli di allora non hanno significato per le ultime generazioni. Lo stesso falangismo di José Antonio Primo de Rivera è finito. La Chiesa non è più quella del cardinal Segura, non incoraggia i tragici errori clericali e anticlericali. Ancora nel '53, per la firma del Concordato, una circolare del Primate di Spagna ordinava preghiere usando la formula: «*Ducem nostrum Franciscum...*»; nel '71, all'assemblea congiunta dei vescovi e sacerdoti la «risoluzione 34» rievocava la politica ecclesiastica del 1936 con una clamorosa autocritica: «*Reconocemos humildemente y pedimos perdón...*».

Riaffiora un sindacalismo operaio di massa, ma pratico e tradunionista anziché ideologico-rivoluzionario. La opposizione al regime è oggi lontana dal massimalismo verbale di tribuni come Largo Caballero o degli anarchici che promettevano la rivoluzione ogni giorno con l'effetto di suscitare e subire la reazione, la strage e la fine della Repubblica (è un'esperienza che si ripete nella storia, dalla tragedia giacobina della Repubblica partenopea nel 1799 ai giorni nostri). Ma ora, secondo l'invocazione di *Trabajadores españoles*, una famosa canzone della resistenza, *... sin los fusiles que no hacen falta / para vencer sois los más fuertes* («... senza i fucili, di cui non c'è bisogno / per vincere, siate i più forti»).

Non può vivere isolata

Franco, visto da Levine
(Copyright N. Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

La Spagna non può vivere isolata dall'Europa: dopo una lunga attesa, nel '59 ha cominciato a liberalizzare la sua economia. Con l'ingresso dei capitali stranieri ha avuto inizio un «decollo» industriale, che a sua volta comporta l'ingresso di idee e costumi diversi. Ogni anno, dai Pirenei alla Costa del Sol scendono venti milioni di stranieri. Oltre un milione di spagnoli ha cercato lavoro all'estero. Quando un simile processo è in corso, non è facile circoscriverne gli effetti al campo economico. Avviene in Spagna quel che accade, all'estremo opposto, in Jugoslavia. L'Europa del Mec ha forza d'attrazione immediata e il mondo anglosassone ha un'immensa dinamica di irradiazione dei costumi socio-economici; fra queste sollecitazioni la Spagna, come ha scritto Juan Goytisolo, è «un treno finalmente in moto dopo una lunga sosta in una vecchia stazione».

Keynes

Si leggeva quindici anni fa nelle tesi di storia per le scuole spagnole: «Rivoluzione inglese, suo carattere ipocritamente puritano e tirannicamente anticattolico. Stati Uniti d'America, materialismo e inferiorità della civiltà nordamericana...». Ora sulle riviste di Madrid o Barcellona si legge persistente «Siamo tutti keynesiani». Ma si può discutere sull'economia senza disputare sulla società, i rapporti di potere, la democrazia moderna?

* *

Se la rinuncia della Spagna all'autarchia ha già suscitato un moto di sviluppo, in un paese aperto è impossibile esercitare la censura come agli inizi degli Anni 50, quando ancora ne andavano esenti solo i testi ecclesiastici, la letteratura anteriore all'800 e le parole scritte per musica prima del '900. A favore d'una censura più blanda è caduta la vecchia legge sulla stampa, nella quale erano previste sanzioni «per ogni scritto che seminasse idee perniciose fra gli uomini *intellectualmente débiles*». (Ma tuttora si scarta inesorabilmente un testo, che illustrando un quadro di Velasquez osservi: «*Tutta la miseria della Spagna vi è dentro*»). E infine, molti già fuorusciti sono tornati in Spagna negli ultimi cinque anni.

Re Juan

E' pensabile che il potere non voglia concedere nulla di più, facendo leva sui vecchi terrori delle discordie nazionali e della politica sanguinosa, tramandati dagli Anni Trenta, e invocando le prospettive del benessere materiale. Eppure gli eventi hanno una loro logica. «Il popolo spagnolo — disse nel '57 un ministro del Commercio Estero, affiliato all'Opus Dei — *no debe consumir, debe orar*». Ora è crescente l'aspirazione, già condannata, al vivere occidentale. E pregando e consumando, la Spagna vorrà pure esprimersi: questa umana tendenza non è tale che possa essere elusa col permesso di *consumir*.

Non è semplice prevedere se davvero un giorno prossimo, con la scomparsa di Franco, «si romperanno gli argini»; il nuovo re Juan, già designato per grazia del *Caudillo*, assumerà poteri condizionati da quell'investitura e sarà un monarca debole per «carisma» e popolarità, sebbene forte del consenso militare. L'incognita è nel numero di spagnoli che avranno ancora paura della democrazia, ossia di sé stessi.

Alberto Ronchey

I «carabineros» sfilano a Saragozza (Team)

Caldo e droga eccitano la capitale della violenza

A New York ogni giorno quattro persone assassinate

Dall'inizio dell'anno 810 omicidi; nello stesso periodo, a Tokio solo dieci - Secondo un quotidiano, coloro che non sono mai stati aggrediti costituiscono ormai una sparuta minoranza

dal corrispondente

New York, lunedì sera.

La scorsa settimana a New York sono stati commessi cinquantasette omicidi. Delle vittime, in maggioranza uomini e negri, ventisei sono state uccise a coltellate e ventiquattro a rivoltellate. Cinque sono morte per percosse, a una è stato appiccato fuoco, e un bambino di diciotto mesi è stato scagliato in strada dalla finestra.

Il capitano Doran, delle investigazioni criminali, ha attribuito l'esplosione di violenza all'ondata di caldo e all'abuso dell'alcol e della droga. Ma è un fatto che a New York il delitto è di casa: ogni due giorni, quest'anno, sono state ammazzate nove persone.

L'eccidio della scorsa settimana costituisce un'anomalia solo fino ad un certo punto. A Tokyo, una metropoli ancora più estesa, tra gennaio e giugno si sono contati meno di dieci omicidi; a New York, ottocentodieci, un aumento dell'undici per cento rispetto al 1971.

I ferimenti non si contano: in un mese, quelli con arma da fuoco superano i cinquecento, e quelli con arma da taglio i mille. Peggio ancora i furti e le rapine: la polizia ne registra uno ogni quarto d'ora. Ha scritto il New York Times: «*I newyorchesi che non sono mai stati aggrediti o derubati costituiscono ormai una sparuta minoranza*».

New York è sempre stata una città violenta. La Guida illustrata Wood del 1872, ammoniva i visitatori «*a non camminare per le vie la sera. I bollettini della polizia rivelavano già più di un secolo fa che nel periodo di villeggiatura le cose vengono messe tutte a sacco*». Nelle corrispondenze di un giornalista inglese si raccontava «quanto sia pericoloso aggirarsi al Central Park dopo il tramonto per entrambi i sessi». La cronaca nera non ricordava tutte «le nefandezze quotidiane», perché esse rappresentavano non la regola ma l'eccezione. Ma da allora, la situazione è aggravata; New York è come la Chicago del Trenta.

La violenza porta con sé altre sciagure. Si calcola che New York ospiti la metà dei tossicomani di tutta l'America: trecentomila persone, in maggioranza giovani; che abbia i peggiori slums: ottocentomila case abitate sono state giudicate «inadatte a viverci»; che abbia la prostituzione e la pornografia più fiorenti: il giro d'affari raggiungerebbe i due miliardi di dollari annui; che abbia la peggiore sporcizia: 4000 tonnellate di rifiuti al giorno, e 34 mila vetture abbandonate all'anno.

Qualcuno dice che «*quella del newyorchese è la condizione più triste della terra*», ma ha ragione solo in parte. E' vero che certi newyorchesi girano armati; che i poliziotti hanno il terrore di ricevere una pallottola alle spalle, che la mafia combatte la sua «guerra» indisturbata. E' anche vero, tuttavia, che New York è il motore culturale dell'America, l'unico posto dove c'è tutto. Le si addice la frase pronunciata dal dottor Johnson per Londra secoli fa: «*Chi non la conosce, non conosce la vita*».

New York è una città spietata, nella buona e nella cattiva sorte, frettolosa e eccitante, che schiaccia la gente che l'abita ma che insieme la esalta. Come sostiene il sindaco Lindsay, «*l'unica cosa che non perdona è la mediocrità*».

La prima impressione è urtante, o peggio. Ma dopo un poco New York penetra nel sangue e si finisce col dimenticare anche la violenza.

Ennio Caretto

Concluse a Roma le sfilate

Modelli da gran sera in raso e paillettes firmati da Pino Lancetti

UNA SETE DI LUSSO

Abiti sontuosi per Valentino - La principessa Galitzine propone al contrario una moda facile, con molti completi pantalone - Sexy di sera

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

L'effetto corale della rassegna romana dedicata all'alta moda ha indubbiamente rivelato l'impostazione armoniosa, senza stonature, un tono «più in su», rispetto alle altre edizioni.

Nello «speciale», fuori calendario della Camera della Moda, offerto da Valentino, uno fra i pochissimi nomi che contano agli effetti del prestigio, all'estero ed in casa nostra, della moda italiana, i pantaloni sono stati completamente messi al bando: nemmeno un paio. Chilometri di gambe in vista, velate da calze color pelle, le scarpette di linea slanciata con tacco alto moderatamente grosso; un piedino di donna non falsato da sovrastrutture mastodontiche tipo zoccolone.

Le belle donne, che numerosissime, affollavano l'atelier di via Gregoriana esibivano vertiginose scollature che mettevano a nudo grandi aree di pelle perfettamente abbronzata. Non aggiornate erano invece Florinda Bolkan in pantaloni neri e camicetta a «polo» neri su bianco ed ... in pigiama di seta fantasia rosso e nero.

Sulla lunghissima passerella, le sofisticate «Valentine '72-'73», identificabili nelle indossatrici più note dell'ambiente «moda», hanno interpretato il ruolo della donna di gran classe, della signora di «bon-ton» sempre perfettamente in ordine. Qualche anno fa era in uso definire Vip il tipo di donna di questo genere che, con suprema disinvoltura, indossa mantelli ampi, di linea avvolgente, dominati da colli scialläti in lince, porta i guantini, le scarpe e il cappello a turbante in tonalità; sa scegliere con sicurezza il capo sportivo formato da un piccolo tailleur in lana mescolata alla maglia, caratterizzato da piccole baschine sbieche che raccolgono un leggero «rembourré» in vita e lo accosta al mantello di linea sciolta con spalle importanti da cui nascono le maniche «plissé» all'attaccatura.

Nei colori della collezione, dall'avorio al caffelatte, dal cammello alla tinta albicocca, dall'oro all'arancio vividissimo elettrico, dall'azzurro al nero, il rapporto linea-colore è sottolineato dalla presentazione raggruppata delle sezioni «colore» applicato alle diverse versioni dei modelli: vediamo così anche i mantelli in volpe dipinta di blu, d'arancio e d'albicocca, realizzati da Carlo Tivioli, abbinati agli abiti «cocktail», in corto, in organza in tinta a fasce laminate d'argento. La giacca «cardigan» ricamata con mano leggera a cristalli scintillanti posata su «chemisier» in crêpe opaco, la ritroviamo in tutte le tonalità della tavolozza di questo sarto che quest'anno ha giocato molto sul colore riproponendo a tinte vivacissime le rigature bajadera per le camicette da sera in tandem alle lunghe sottane in «cady» nera trattate a pieghe piatte e larghe.

Allegri vivacissimi i «sera» in seta stampata a soggetti orientali (draghi, paesaggi) alternati a disegni di scacchi, fiori e righe in una simpatica confusione di un rinnovato «patch-work». Superbe, aristocratiche le toilettes per i ricevimenti all'ambasciata in «georgette» avorio con incrostazioni in merletto pregiato oppure i vaporosi, aerei gran sera in «chiffon» nero a volants corolla dal fru-fru di altri volantini finemente plissettati: abiti lievi illuminati da chilometriche collane in perle nere e grigie chiuse da vistosi fermagli in onice e strass create da Borbonese.

Se la «Valentina del '72» denuncia chiaramente la sua sete di lusso, la signora elegante di Irene Galitzine ama la «moda facile». «Una moda facile per una donna che vuole sentirsi comoda — dice la Galitzine — che porterà, più che i cappotti, le belle giacche a sette ottavi, i giubbotti chiusi all'anca dalla cintura a coulisse come le giacche a vento, che avrà in dotazione sempre nel guardaroba morbidi scialli in tessuto o in pelliccia e, con tutto questo userà i pantaloni».

Pantaloni dalla linea diritta, appena svasata all'orlo, segnano il leit-motiv della collezione da «giorno». La sera invece, terribilmente sexy, mette in evidenza le linee femminili con la sapienza del drappeggio avvolgendo la donna nel cadente jersey di seta come una Vittoria di Samotracia. La gamma dei colori sfuma dall'avorio al carbone e dal rame chiaro a quello scuro intercalata dal grigio elefante e dal rosa d'Isfahan.

Con il maquillage «Galitzine Flou» i volti delle indossatrici risplendevano sotto gli originali copricapo di Maria Volpi, drappeggiati a turbante oppure a berretto, in antilope, o in breitschwantz, in maglia o in raso secondo le occasioni.

Anche gli scialli da portare sui completi-pantaloni sono in pelliccia o in lana con lunghe frange. In tema di pellicce splendida quella in ghiottone, una specie di marmotta bruna con riflessi rame, realizzata da Tognò. Una collezione, questa della Galitzine (che riceveva i suoi ospiti in pantaloni e blusa alla «femme»), molto reale e pratica, non priva di quel tono raffinato che da sempre distingue la bella principessa russa.

Elsa Rossetti

La nipote del re si "distrae"

Scandalo in Svezia per le scappatelle della bella Birgitta

Fotografata seminuda con uno sconosciuto mentre il marito a casa si occupa dei tre figli

dal corrispondente

STOCCOLMA, lunedì sera.

La principessa Birgitta di Svezia, nipote di re Gustavo, fa nuovamente parlare di sé: è stata fotografata seminuda su di una spiaggia insieme con un uomo che non è suo marito. Birgitta e lo sconosciuto, ignorando di essere ripresi da un teleobiettivo, sono ritratti in atteggiamento affettuoso.

Il marito della principessa, mentre la moglie se la spassa con un altro, è a Monaco di Baviera dove manda avanti la casa e si prende cura dei tre figli. Birgitta di Svezia, che ha ora 37 anni, è sempre stata una donna indipendente, in tutti i sensi. Da ragazza non ha mai disdegnato le attenzioni dei più bei fusti di Stoccolma e memorabile è stato il suo romanzo sentimentale con un campione di hockey su ghiaccio. Il giovanotto, per potersi mettere in comunicazione con la principessa in ogni momento, aveva fatto installare sulla propria auto un telefono, con il quale chiamava il numero segreto della nipote del re.

Birgitta è stata la prima delle quattro nipoti di re Gustavo a prendere marito. Forse per sottrarsi alla severità della madre, Sibylla, appena incontrò il principe tedesco Hansi lo sposò trasferendosi in Germania. Ogni tanto sono giunte in Svezia notizie di sue scappatelle, smentite energicamente dalla principessa Sibylla e minimizzate da Hansi che anni, una volta, ha affermato di essere per il libero amore, reciproco.

Birgitta con l'amico

L'estate scorsa Birgitta e uno sconosciuto furono fotografati con il teleobiettivo su una spiaggia. Di fronte alle foto, sia la madre che il marito di Birgitta affermarono che si era trattato di un incontro casuale tra la principessa e un amico di famiglia. Ora, ad un anno di distanza, principessa e amico sono stati nuovamente fotografati insieme e in un atteggiamento che non lascia dubbi. Il nome dell'uomo che fa compagnia a Birgitta mentre il marito a Monaco cura casa e famiglia continua a rimanere segreto.

w. r.

cronaca cittadina

Ieri afa soffocante, termometro a 35 gradi

Il temporale nella notte riporta un po' di fresco

Le previsioni degli esperti - Acqua alla ruggine nella zona dello Stadio

(Segue dalla 1ª pagina)

il mare è calmo e gli stabilimenti balneari affollati.

Poca pioggia, ma tanti fulmini e tuoni, su VERBANIA. *Per tutta la notte si è scatenato sulla zona un temporale senza precipitazioni che ha provocato qualche inconveniente: interruzioni telefoniche, guasti alle linee elettriche. La temperatura è un po' più fresca di ieri.*

Polizia stradale, carabinieri e cantonieri dell'Anas, hanno dovuto intervenire ieri pomeriggio sul monte Penice, sopra VOGHERA, *per soccorrere un centinaio di turisti rimasti bloccati nei prati allagati da un violentissimo temporale. Più di 40 auto sono state trasportate a valle con i carri-attrezzi fatti arrivare da Voghera e da Bobbio.*

Anche a TORINO *ieri il caldo è stato soffocante, con punte di 35 gradi in piazza Castello. Poi nella notte è scoppiato un violento temporale. L'afa opprimente è scomparsa. Stamane il termometro era sul 19 gradi, ma per le prossime ore si prevedono forti aumenti.*

Chi ieri era in gita o si appresta a partire, ha sopportato agevolmente la calura. Ma chi ha davanti a sé la prospettiva di un lungo soggiorno nella città assolata? Le piscine sono state prese d'assalto, anche se la ressa, rispetto agli anni passati, è stata senz'altro minore. Chi ha potuto, ha preferito trascorrere il weekend fuori Torino. Pubblico abbastanza ridotto anche nei cinema, nei ristoranti e nelle sale da ballo.

— Molte lamentele dagli abitanti della zona dello Stadio comunale. L'acqua che scende dai rubinetti è di colore scuro, simile al fango. Uno spiacevole inconveniente notato soprattutto da chi è tornato ieri sera dopo una gita di due giorni: con le tubature rimaste inattive per qualche tempo, il fenomeno è più vistoso.

Qualcuno si è spaventato. Decine di telefonate al giornale e all'Acquedotto: «Si sono spaccati i tubi? Qualche industria ha scaricato veleni?». I tecnici dell'Aam hanno assicurato tutti: «E' un inconveniente inevitabile, ma non grave. Qualche giorni fa è stata aperta la condotta di La Loggia e la pressione dell'acqua nella rete che attraversa diagonalmente corso Orbassano e corso Francia è aumentata, staccando depositi rugginosi dalle pareti. La situazione migliorerà gradualmente nei prossimi giorni, fino alla totale scomparsa del fenomeno».

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 41, tel. 689.891.
COIFFEUR: Ezio, corso Vittorio Emanuele 35, tel. 655.490.
COIFFEUR: Maurizio Bagust, via S. Teresa 10, tel. 519.083.
FIORI: Incci «la mia Borata», v. Cabotto 44, v. Monginevro 23 t. 346.679.
PROFUMERIA: «La Turinese», via Andrea Doria 8, tel. 510.938.
GRISSINI STIRATI: Fabbrica Carlo Dolce - Casalle, tel. 891.389.
RIST. «Al Ghibellin fuggiasco», via Tunisi 50, tel. 590.750, aria cond.
RISTORANTE «Fontana Luminosa», c. M. d'Azeglio 3 Valentino t. 661.352.
RISTORANTE DANCING Le Cascine.
RISTORANTE «Nuovo Regio», piazza Castello t. 511.770. Spec. Venete.
RISTOR. «Su Barbagia», t. 481.007.
RIST. «Vallechiara», villaggio Sestriere, Pino Torinese, tel. 841.412.

echi di cronaca

Via Cavour: dramma tra le macerie

Ferdinanda Pizzocarro, 18 anni, viene estratta dalle macerie che l'avevano imprigionata

Crolla una casa di 4 piani una giovane resta sepolta

Aveva le gambe imprigionate - I vigili del fuoco hanno lavorato oltre tre ore per liberarla - Ha rischiato anche di essere avvelenata dai vapori di un laboratorio distrutto

Una casa è crollata sabato mattina alle 5,50 in via Cavour 34. Una giovane di 18 anni, Ferdinanda Pizzocarro, via Le Chiuse 43, è rimasta sepolta per quasi tre ore sotto le macerie, nel laboratorio fotografico in cui lavorava. E' stata salvata dai vigili del fuoco.

Il pavimento è sprofondato al quarto piano ed ha dato origine ad una reazione a catena: di piano in piano si è aperta una voragine ad imbuto fino all'androne. Per fortuna sono rimaste coinvolte soltanto due persone.

«*Stavo dormendo* — racconta Aurelio Balsamo, un inquilino del quarto piano tratto in salvo con una scala mobile — *mi ha svegliato un rumore tremendo: sembrava che la terra sprofondasse. Ho pensato a mio fratello che abita nella casa, poi mi son ricordato che lavora nel turno di notte. Ho capito che tutto era crollato, quando ho sentito le urla della gente in strada. Poi sono arrivati i pompieri e mi hanno tirato giù*».

La gente e gli inquilini si radunano nel bar [illegible], due donne urlano il nome dei parenti che pensano tra le macerie. Vigili del fuoco, carabinieri e agenti, giunti nel giro di pochi minuti si preoccupano subito di scoprire chi era in casa quando è avvenuto il crollo. «*Al quarto ci sono i Bruno, al terzo i Redigoso, il secondo è vuoto, al primo i Delle Maremme*» dice un inquilino.

Si fa l'appello: ci sono tutti, manca solo Bianca Delle Maremme, 20 anni. Esce poco dopo dal fumo, piangendo. «*Non mi sono fatta nulla*» dice, ma viene portata al San Giovanni.

La polizia intanto ha bloccato l'isolato. Passano solo i tecnici del gas e della luce per arrestare l'erogazione: si teme uno scoppio. Le ambulanze arrivano a sirena spiegata. Dal cortile si sentono dei lamenti. Ferdinanda Pizzocarro, commessa nel laboratorio di pellicole Paladino, al piano terra dell'edificio, è sepolta da una valanga di macerie che la imprigionano fino all'altezza della vita.

E' rinchiusa nei pochi metri quadri di un gabinetto: le esalazioni degli acidi da sviluppo hanno saturato l'ambiente e c'è il pericolo che resti avvelenata. Accorre un medico. Il polso è debole, le fa un'iniezione di «cardiotonici». L'ing. [illegible] Ruggeri, dei vigili del fuoco, procura bombole d'ossigeno e due vigili, Felice Casalis ed Ugo Bunino, si fanno largo tra le macerie e allacciano il boccaglio.

Si lavora incessantemente per ore, puntellando dove sta per crollare e scavando. Ogni tanto la ragazza si lamenta: «*Tiratemi fuori, non sento più le gambe*». I colleghi vogliono dare il cambio ai due vigili che si rifiutano. «*Non vuole che ce ne andiamo, ormai ci conosce, ha fiducia*».

Verso le 10,45 una gamba viene liberata. Sembra finita, ma ci sono nuovi crolli: a Ferdinanda Pizzocarro vengono fatte altre iniezioni. Finalmente alle 13,15 è libera. E' intontita dall'ossigeno e dai calmanti, le dà noia la luce, ma sembra illesa. Una ambulanza la porta al Centro Traumatologico: le radiografie non rivelano niente di rotto.

E' in corso un'indagine. Dai primi accertamenti sembra che durante alcune opere di ammodernamento (la casa è stata costruita intorno al 1830) sia stato abbattuto un muro maestro. Sembra pure che i lavori fossero stati sospesi da una quindicina di giorni perché si erano aperte alcune crepe e che l'impresa avesse chiesto una perizia dal Comune. Sul posto si sono recati il prefetto, il vicequestore Mastronardi ed il cap. Formato.

Estrazioni del Lotto

Sabato 22 luglio 1972 - N. 30

Bari	6	10	4	71	16
Cagliari	15	66	75	24	84
Firenze	32	54	30	75	68
Genova	27	18	80	24	83
Milano	5	1	54	70	77
Napoli	30	15	21	16	65
Palermo	25	79	62	14	78
Roma	29	19	9	82	52
Torino	34	41	82	70	87
Venezia	51	23	5	85	81

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
«12»	1	1	3.155.000
«11»	308	39	122.800
«10»	2839	157	14.400

Il monte premi è di 126.217.080

La colonna vincente risulta: 1-1-X; 1-1-1; 1-1-X; X-1-1

Drammatica aggressione ieri mattina in via Magenta

Sorprende la moglie con l'amante ma è respinto a colpi di rivoltella

La donna era scomparsa di casa quattro giorni fa - Scoperto il nascondiglio, il marito tenta di convincerla a tornare con lui - Il rivale spara all'impazzata, poi lo assale con un bastone e lo ferisce

Un falegname è stato brutalmente picchiato dall'amante della moglie. Era andato a riprendersi la donna in casa del rivale, un ex metronotte, dove si era rifugiata. Costui lo ha inseguito lungo le scale sparando all'impazzata. Non è riuscito a colpirlo. Allora, impugnato un bastone, lo ha ferito a randellate. E' stato arrestato per tentato omicidio.

Protagonisti sono Michele Gariglio, 40 anni, falegname, e la moglie Caterina Bertello, trentenne, lavandaia in un ospedale. Abitano in via Giacomo Dina 51 e hanno un figlio di nove anni che è ospite di un collegio. Caterina Bertello soffre di esaurimento nervoso, più volte ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Inquieta e depressa, qualche mese fa si è allontanata per la prima volta da casa. Da allora le sue fughe si sono fatte frequenti.

Quattro giorni or sono, una nuova scomparsa. Michele Gariglio attende inutilmente che la moglie si faccia viva, poi comincia a cercarla. Un amico gli riferisce di averla vista in via Magenta. E' la traccia che consente al falegname di scoprire che la donna si è rifugiata in casa di un'ex guardia notturna, Rocco Cellino, trentenne, via Magenta 5. Costui è sposato e padre di tre figli. Attualmente la famiglia è in vacanza e ospitare Caterina Bertello non gli è difficile.

Più volte, tra venerdì e sabato, il Gariglio bussa alla porta del Cellino. In casa non c'è nessuno o, almeno, nessuno risponde. Esasperato, il falegname si alza ieri all'alba, deciso a far tornare la moglie con sé.

Si arma di un bastone e sale al quarto piano di via Magenta 5. Origlia alla porta di Rocco Cellino. Finalmente ode la voce della moglie. Si decide a bussare. Dall'altra parte si fa silenzio: i due, spaventati, tacciono. Michele Gariglio suona, prende a calci la porta. Poi con il bastone tenta di sfondare un battente. Alla fine, si apre uno spiraglio. Compare Rocco Cellino, impugna due pistole, una scacciacani e una calibro 7,65.

Spaventato, il falegname indietreggia. Fugge lungo le scale inseguito dal rivale che spara all'impazzata. Caterina Bertello esce sul pianerottolo. Urla: «*Michele, stai attento, Michele. Ti ammazza*».

[illegible] la voce della moglie.

Caterina Bertello, la moglie, Michele Gariglio, il marito tradito e Rocco Cellino

il falegname trova il coraggio di tornare sui suoi passi. Affronta il rivale che impugna ancora le pistole. Litigano. Rocco Cellino non ha più il coraggio di sparare. Allora impugna il bastone che nella fuga il falegname aveva lasciato cadere e colpisce furiosamente. Raggiunge il Gariglio ad una spalla. C'è una lotta violenta fra i due mentre la donna urla disperatamente.

Frattanto tutto il caseggiato è in subbuglio. Qualcuno telefona alla polizia. Ben presto giunge la volante 13. L'equipaggio immobilizza i due rivali che continuano a picchiarsi furiosamente. Caterina Bertello, il marito e l'amico vengono portati in questura. Rocco Cellino è dichiarato in arresto per tentato omicidio.

Due bambine abbandonate dai genitori che litigano

Allarme ieri in un caseggiato di via Madama Cristina 185 per due bambine, di un anno e mezzo e nove mesi, abbandonate dai genitori. Le due piccole, Patrizia ed Emanuela Sanna, svegliatesi di prima mattina, piangevano disperatamente. E' stata avvertita la polizia. Poco dopo è giunta una «volante».

All'equipaggio si è presentato uno spettacolo penoso: Emanuela e Patrizia erano nei loro lettini, circondate da disordine e sporcizia. Nessuno si era curato di dar loro da mangiare. Alla polizia i vicini hanno detto che la madre, Caterina Caredda, 22 anni, si era allontanata di casa durante la notte dopo un litigio col marito. Costui, Antonio Sanna, 24 anni, manovale, se n'era andato di prima mattina senza curarsi delle figlie.

Le due bambine sono state portate all'Ipi, dove hanno trascorso la notte.

Ragazza si uccide perché scopre che il fidanzato è in prigione

Lo aveva atteso per le pubblicazioni - Il giovane era stato arrestato per un disguido - Rimesso in libertà, gli dicono: «Piera è morta ieri»

Una ragazza si è uccisa quando ha saputo che il fidanzato era stato arrestato. Lo aspettava per recarsi in Municipio a fare le pubblicazioni di matrimonio. Non vedendolo arrivare ha telefonato ai parenti di lui che le hanno rivelato la verità. Soltanto allora si è resa conto che non sapeva nulla dell'uomo che stava per sposare. La vergogna di spiegare ai genitori il ritardo delle nozze e la stessa notizia che aveva appena ricevuto l'hanno sconvolta. Il padre l'ha trovata priva di sensi sul tappeto, in camera da letto. Ogni cura per rianimarla è stata vana: aveva ingerito una forte dose di barbiturici.

Piera Valgiola, 25 anni

La ragazza, Piera Valgiola, aveva 25 anni ed abitava con i genitori in via Alpignano 30, a Rivoli. Suo padre, Mario, 56 anni, è titolare di un laboratorio di pesi e misure. Era stato proprio in laboratorio che la ragazza aveva conosciuto Arturo Vaschetti, di 26 anni, abitante con la madre in via Capelli 72. Il giovane aveva imparato a fabbricare bilance in carcere dov'era stato otto anni or sono. Nel '63, arrestato per complicità in un furto era stato condannato a 2 anni e 6 mesi. Scontò 11 mesi e 15 giorni, poi, dopo il processo di appello, fu rimesso in libertà provvisoria.

Aveva ottenuto un anno di condono nel '66, ed il suo avvocato era ricorso in Cassazione. La sentenza fu confermata e fu spiccato un nuovo mandato di cattura, per i 4 mesi e mezzo che doveva ancora scontare, ma nessuno andò mai a cercarlo. Nel '70 il Presidente della Repubblica pronunciò un altro provvedimento di clemenza per cui sarebbe stato condonato anche il residuo di pena, ma nessuno si preoccupò di farlo applicare, nemmeno l'ufficio di esecuzione del tribunale.

Intanto il Vaschetti aveva trovato lavoro e si era rimesso sulla retta via. Non sospettava nemmeno che potessero arrestarlo. I nove fratelli e sorelle, tutti operai, che non hanno mai avuto a che fare con la giustizia, lo avevano abbandonato. Arturo non aveva detto nulla del fidanzamento, nemmeno alla madre, che rimase sorpresa quando la Valgiola le portò la bomboniera.

Martedì sera il Vaschetti è stato arrestato ed il giorno dopo trasferito alle «Nuove». Di lui si sono subito occupati il direttore e il capoufficio matricolare che hanno telefonato al giudice per l'applicazione del condono. La risposta è stata immediata e giovedì è stato scarcerato. Durante le 24 ore di detenzione il giovane ha pregato il cappellano, padre Ruggero, di telefonare alla fidanzata e di dirle che l'avevano fermato per un incidente stradale. Quando il cappellano gli ha annunciato che sarebbe stato liberato, l'ha ancora pregato: «*Telefoni a Piera e glielo dica che oggi sarò da lei*». Ma Piera era già morta.

Studente muore per l'emozione dopo gli esami della maturità

Aveva 18 anni ed ha affrontato con buon esito le prove per il diploma di geometra - Sofferente di cuore, è stato stroncato da un collasso

Il cuore di uno studente di 18 anni ha ceduto subito dopo gli esami per il diploma di geometra. Era stato promosso, stava progettando le vacanze in tenda con il fratello e un gruppo di amici, quando il male di cui da tempo soffriva si è improvvisamente aggravato. E' morto nello spazio di una giornata, malgrado le cure dei medici. Si chiamava Giorgio Esma, abitava a Beinasco in via XX Settembre 28.

Una famiglia benestante. La casa è una villetta di due piani, costruita un paio di anni fa. Il padre, Mario, di 47 anni, è agricoltore; il fratello Giovanni, di 21 anni, frequenta la facoltà di agraria. Giorgio era iscritto in questo anno scolastico all'Istituto Tecnico «La Salle» di via Lodovica, ma aveva frequentato le lezioni irregolarmente. Un anno fa un forte attacco di febbri reumatiche aveva provocato un vizio cardiaco; spesso si sentiva poco bene, soffriva di insonnia e le sue assenze si erano protratte per quasi un intero trimestre.

Giorgio Esma, 18 anni

«*Ma* — dicono i compagni — *non aveva perduto la sua serenità. Il male sembrava fastidioso, ma non preoccupante: se lo era, glielo avevano tenuto nascosto. Un po' tutti lo abbiamo aiutato a tenersi al corrente delle lezioni: gli eravamo affezionati, perché era simpatico e allegro. Era riuscito a presentarsi preparato agli esami di diploma*».

La commissione conosce il suo caso, sono gli stessi professori che gli chiedono se le sue condizioni fisiche gli permettono di sostenere la prova. Giorgio annuisce, appare fiducioso, fanno di tutto per metterlo completamente a suo agio e l'esame, il 13 luglio, risulta positivo: discute con sicurezza il progetto di una strada, alla fine i commissari trovano la maniera di rassicurarlo sull'esito.

Rincasa raggiante a dare la notizia ai genitori. Fa progetti per il futuro, vuole iscriversi all'Università, ma è ancora indeciso tra il corso di ingegneria e quello di architettura. «*Non importa* — dice —, *ho tutte le vacanze per pensarci*». Il padre gli ha promesso in premio una «coupé», intanto con un gruppo di amici acquista le tende, studia l'itinerario di un viaggio nell'Italia meridionale.

Sarebbe dovuto partire giovedì. Ma all'alba sveglia i genitori. Si comprime le mani sul petto, è pallido, madido di sudore, il respiro affannoso. Lo portano subito all'ospedale. Un collasso cardiaco: l'intervento dei medici è pronto, si tenta di tutto. Ma inutilmente. Al tramonto, dopo una breve agonia, Giorgio si spegne. Ora la madre dice: «*Non riesco ancora a crederlo: sapevamo del suo vizio cardiaco, ma eravamo tutti convinti che non fosse grave e sarebbe guarito in pochi mesi. Invece è mancato così, all'improvviso, proprio quando la tensione dell'anno scolastico e degli esami si è allentata*».

temperatura di oggi

massima + 31,5
minima + 18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): 19,8; ore 8: 19,5; press. 740,2; umid. 78%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso con temporali, visibilità buona, venti deboli, temp. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. 30,7; minima 19,2; ore 8: 19,6

Allarme e sparatoria alle stazioni di Crescentino e Trino

Carabinieri fermano un treno per bloccare un bruto in fuga

22 anni, aveva sequestrato in auto una studentessa sedicenne - Inseguito si è nascosto sotto il convoglio in partenza - E' riuscito a dileguarsi nella campagna di Trino - Forse ha raggiunto Torino con l'autostop

Un treno della linea Torino-Casale è stato bloccato due volte, a Crescentino ed a Trino Vercellese, dai carabinieri per arrestare un giovane accusato di avere usato violenza ad una ragazza di 16 anni; ma il ricercato, compiendo salti acrobatici da una vettura all'altra, fuggendo poi per la campagna, è riuscito ad evitare la cattura.

Nonostante la sua rocambolesca fuga, è stato identificato. E' Salvatore Parolta, 22 anni, abitante a Chivasso. Ha terminato due settimane fa il servizio militare, e si è recato a festeggiare l'avvenimento da amici a Palazzolo. Si sono ritrovati tutti in un bar al centro del paese ed in quel locale il Parolta ha conosciuto Annetta Peretti, studentessa, in vacanza presso una zia. Gliel'hanno presentata gli amici, i quali gli hanno anche prestato l'auto, una «Mini Minor» perché facesse un giro con la ragazza.

«*Non volevo salire — poi ha detto la giovane — ma mi hanno afferrata per le braccia e trascinata spingendomi dentro. Ho invocato aiuto, ma tutti gridavano e non è accorso nessuno*». Salvatore ha portato l'auto in campagna, dove non c'era nessuno poi ha minacciato Annetta: «*E' inutile che opponga resistenza. Sono uscito ieri dalla galera. Se urli sarà peggio per te*».

Poco dopo il Parolta ha riaccompagnato la ragazza all'ingresso del paese ed ha proseguito per Crescentino. La Peretti non ha perso tempo. Ha telefonato ai carabinieri raccontando l'accaduto e presentando denuncia per sequestro di persona e violenze. Il maresciallo ha mobilitato i suoi uomini che hanno bloccato la stazione ferroviaria ed il convoglio che vi sostava. Sul piazzale c'era ancora la «Mini Minor» con il motore caldo, quindi il ricercato non poteva essere distante.

Il Parolta si trovava in una vettura di seconda classe; ma non appena ha visto i carabinieri, si è arrampicato sul tetto, saltando da un vagone all'altro; poi è sceso, si è nascosto sotto gli assali delle ruote. I carabinieri l'hanno cercato dappertutto senza trovarlo. Dopo mezz'ora hanno permesso al convoglio di partire. Mentre il treno si allontanava hanno visto il giovane, aggrappato al respingente, risalire in vettura. Hanno telefonato alla stazione di Trino perché i colleghi bloccassero un'altra volta il convoglio.

Così il treno ha subito un'altra fermata. In stazione c'erano già i carabinieri che, con le armi in pugno, hanno circondato le vetture. Nemmeno questa volta il Parolta si è dato per vinto. Invece d'arrendersi ha ripreso le sue acrobazie funambolesche: quando si è accorto che stavano per arrestarlo, si è gettato dal treno ed ha raggiunto di corsa un campo, tuttavia seguito dalle pattuglie dei carabinieri che hanno sparato prima in aria, a scopo intimidatorio, e poi sul ricercato, con l'intento di fermarlo.

Sembra che il Parolta si sia nascosto nei boschi e che verso sera abbia raggiunto Torino con l'autostop. La denuncia è ora nelle mani del pretore di Trino che conduce l'inchiesta per conto della Procura della Repubblica di Vercelli. Il proprietario della «Mini Minor», forse per evitare d'essere coinvolto, ha denunciato il Parolta per il furto dell'auto.

Annetta Peretti, la ragazza sequestrata e aggredita dal bruto

---

Gioielli, abiti e argenteria per 35 milioni sono stati rubati nella notte dall'alloggio di Luigi Valenzano, strada degli Alberoni 18.

Un ricercato per tentato omicidio è stato arrestato ieri pomeriggio dagli agenti della Squadra Mobile. E' Giosuè Rizzi, 21 anni. E' stato fermato per porto abusivo d'arma in un bar di corso Racconigi 137.

Diciannovenne muore nell'auto

Un altro giovane e una donna vittime di incidenti

Lucio Brandimarte, 19 anni, Chivasso, via Galileo Ferraris 235, è morto nell'auto finita fuori strada. L'incidente è accaduto ieri verso le 13,30 sulla strada per Crescentino, a qualche chilometro da Verolengo. Il giovane era sulla «Volkswagen» di un vicino di casa, Otello Deiso, 19 anni. Con loro viaggiava la sorella della vittima, Silvana, di 18 anni.

Giunti nella curva della borgata Rovei, l'auto è sbandata sulla sinistra, ha divelto alcuni paracarri finendo contro il muro della chiesa di San Rocco. Lucio Brandimarte è morto sul colpo. La sorella e l'amico sono stati portati all'ospedale di Chivasso: guariranno in venti giorni.

— Giovanni Suino, 18 anni, via Gallinara 4, è morto ieri per un incidente stradale. Era sulla «500» guidata dall'amico Paolo Nosenzo, 23 anni, via Bertola 15. Erano diretti in piscina. In corso Belgio angolo corso Tortona, hanno voltato a sinistra e si sono scontrati contro la «125» di Antonio Cassano, 29 anni.

— Una pensionata di 75 anni, Angela Piccardi, corso Giulio Cesare 154, è stata travolta ed uccisa. Era uscita verso le 9 per una passeggiata. In corso Vercelli, quasi all'angolo con via Randaccio, ha attraversato la strada. Diretta al centro è arrivata la «Simca 1000» di Giovanni Rumore, 45 anni, via Vincenzo Vela 62, che l'ha investita.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Vendita all'incanto; 5. La testata del missile; 10. L'amore di Amleto; 15. Dario, col. commediografo; 17. Jacqueline attrice; 19. Iniz. di Castelnuovo; 20. Uccise Abele; 21. Piccolo complesso vocale; 22. Dispari di razza; 23. Vendono stoviglie di terracotta; 24. Si combatte col chinino; 25. Grosso serpente; 26. Ci segue; 27. Si leggono in giro; 28. Titolo per baronetti; 29. Rose pallide; 30. Attaccati al dovere; 31. Il supplizio di Giovanna d'Arco; 33. Inventò il fonografo; 36. Nome di O'Toole; 37. Si rende al merito; 38. Specialità ciclistica; 41. Sacco di pelle per liquidi; 42. Lo è il Tirreno; 43. Colpevole; 45. Nome della Zanicchi; 46. Lo «sta bene» yankee; 48. Iniz. di Simonetti; 49. Altari pagani; 50. Mostre per negozi; 52. Nome della Garson; 55. Nord-Est; 56. Recintata; 57. Ottimi cioccolatini al liquore; 58. Centro di Biella; 59. Nando e Lauro attori; 60. Nuto, attrice di rivista; 62. Si consulta alla stazione; 63. Nome di donna; 64. Nome di Pandolfi.

VERTICALI: 1. Nome della Moffo; 2. Proprio così; 3. Iniziali di Carraro; 4. La mute di Rho; 5. Detestare; 6. Somme intelligenze; 7. Profondo; 8. Sei romano; 9. Fa schiuma nel bagno; 10. Particola; 11. Personaggio delle fiabe; 12. Fu amata da Leandro; 13. Iniz. della Darnell; 14. Fred, attore ballerino; 16. Vi scala la montovena; 17. Le note più lunga; 18. Lo è il cielo senza nubi; 21. Nome di donna; 22. Ginger ex attrice; 23. Forza, energia; 24. Reginetta di bellezza; 25. Aperitivo amaro; 26. Regalare; 28. Siena; 30. Nome d'uomo; 31. Opera letteraria; 32. Danzano nella Gioconda; 34. Canto a due parti; 35. Piroscafo; 39. Note e articolo; 40. Jeanne attrice; 43. Nome di Palmer; 44. Esame a voce; 47. Deborah attrice; 50. Son figli degli ozi; 51. Andato; 52. Gilberto compianto attore; 53. L'Irlanda libera; 54. Condimento per l'insalata; 56. Centro per reclute (sigla); 57. Vende alcoolici; 58. Ente Naz. Idrocarburi; 59. Iniz. di Albertazzi; 60. Napoli; 61. Articolo maschile.

bridge

La dichiarazione (Est-Ovest in seconda): Sud: 1 fiori; Ovest: passo; Nord: 1 quadri; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori; Est: passo; Sud: 6 cuori.

	Nord	
	♠ 95 ♥ DF954 ♦ 542 ♣ A53	
Ovest ♠ RDF107 ♥ 10 ♦ RF103 ♣ 842	N — O E — S	**Est** ♠ 86542 ♥ 7 ♦ 986 ♣ F1097
	Sud ♠ A ♥ AR8632 ♦ AD7 ♣ RD6	

La risposta di Nord di 1 quadri è convenzionale e indica mano debole (0-7 Punti), 2 cuori di Sud è forzante; 4 cuori indica buon appoggio e il massimo di quanto già dichiarato. La conclusione a 6 è ovvia.

Ovest attacca di Re di picche. Il giocante fa la presa coll'Asso secco della mano e continua così: Asso di cuori, piccola cuori per il Fante del morto, picche tagliata di mano, Re di fiori, Dama di fiori e fiori per l'Asso, terminando così l'eliminazione dei colori. Gioca infine la piccola quadri, Est mette l'8 e Sud la piccola (nella speranza che Ovest sia costretto in presa non avendo carte inferiori all'8). Est, fatta la presa coll'8 di quadri, ritorna nel colore e il giocante mette la Dama. Il sorpasso al Re non riesce e il contratto cade di una presa.

Il giocante ha mosso correttamente il colore di quadri, dopo aver proceduto all'eliminazione, ma ha perso una possibilità di realizzare lo slam. La linea di gioco corretta doveva anche considerare la possibilità di mettere in presa Ovest nel colore di picche. Vediamo come. Fatta la presa coll'Asso Sud gioca cuori, Asso, Re e Dama di fiori, finendo al morto, e 9 di picche. Se Est copre, Sud taglia, rientra in atout e procede come prima visto. Ma se Est non copre il 9 (perché non possiede carte superiore, come nell'esempio, o perché non ritiene pericoloso star basso), Sud scarta la piccola quadri e reclama le restanti prese. Ovest, infatti, costretto in presa, deve regalare uscendo a quadri, sotto la forchetta del giocante, oppure in taglio e scarto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

il rebus

FRASE (12-9)

SOLUZIONE:
A F fascia N - ante R, E - G, I nette = AFFASCINANTE REGINETTA

Soluzione del cruciverba di mercoledì

S	P	A	G	O	■	A	R	A	T	R	O	■	H	A	I	T	I	■	G
C	O	N	N	E	C	T	I	C	U	T	■	P	A	R	C	O	■	C	E
O	R	S	U	■	A	R	E	C	A	■	P	I	N	N	E	■	T	A	L
S	T	A	■	T	R	O	T	A	■	B	R	A	G	O	■	P	I	R	A
S	O	■	C	O	C	C	I	■	D	I	E	T	A	■	N	I	C	O	T
E	■	L	I	C	E	I	■	G	I	O	S	T	R	A	■	R	I	T	O
■	M	A	T	E	R	■	P	I	A	N	T	O	■	R	I	O	N	E	■
F	O	C	A	■	E	D	O	A	R	D	O	■	D	I	E	G	O	■	J
A	N	U	R	I	■	U	S	C	I	O	■	F	E	A	N	A	■	B	U
M	I	N	E	■	R	I	C	C	O	■	C	A	N	N	A	■	N	O	N
O	L	E	■	T	A	L	I	A	■	M	I	L	A	N	■	F	O	R	I
S	I	■	S	O	N	I	A	■	L	A	B	O	R	A	T	O	R	I	O
O	■	R	O	M	E	O	■	O	Z	I	O	S	O	■	R	A	D	A	R

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema precedente: 1. Cg5 (minaccia 2. Ce4 matto); se 1. ..., Ce5/Cd2/R×g5/D o T×g5/C×g5; 2. Cde6/Cdf3/Ca6/T×b6/C×b3 matto.

Il problema

W. Speckmann (Dortmunder General - Anzeiger 1931) Il Bianco matta in 2 mosse

L'angolo di Ettore Volta

Un magistrale record in questa posizione. Diamo l'inizio della soluzione. Ai lettori completarla.

Kraemer (Deutsche Schachblätter 1936). Il Bianco matta in quattro mosse

Soluzione: 1. Te4; se 1. ..., Ta1/ Tb1/ Tc1/ Te1/ Tf1/ Tg1/ Th1 2. Ta4/ Tb4/ Tc4/ Ae6/ Af7/ g5/ T×h7.

PARTITE

Larsen-Szabo (Lugano 1970): Cinocinese: 1. d4,Cf6 2. Cf3,b6 3. Ag5,Ce4 4. Ah4,Ab7 5. Cbd2,f5 6. e3,g6 7. C×e4,f×e4 8. Cd2, Ag7 9. c4,Af6 10. Ag3,c5 11. d5,A×b2 12. C×e4,d6 13. Tb1, Ag7 14. Ad3,Cd7 15. h4,Cf6 16. Cg5,Rd7 17. e4,Ae8 18. Ce6,Dg8 19. a5,b5 20. e4,Cb5 21. c×b5. Il Nero abbandona.

Hort-Platonow (Wijk aan Zee 1970): Gambetto di Donna: 1. c4,Cf6 2. Cc3,e6 3. Cf3,d5 4. d4,c5 5. c×d5,C×d5 6. e4,C×c3 7. b×c3,c×d4 8. c×d4, Ab4+ 9. Ad2,A×d2+ 10. D×d2,0-0 11. Ac4,Cc6 12. 0-0,Da5 13. De3,Dh5 14. Tab1,b6 15. Tfc1,Ab7 16. Aa6,A×a6 17. D×c6,Da5 18. Dd7,Cb4 19. Cc5, C×a2 20. Tc7,Tab8 21. Dd6, Td8 22. h3,T×d4 23. C×f7, De5 24. D×e5,b×c5 25. Tb7, Il Nero abbandona.

Janosevic-Taimanow (Wijk aan Zee 1970): Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6 3. d4,c×d4 4. C×d4,e6 5. Cc3,a6 6. Ae3,Dc7 7. f4,b5 8. C×c6,D×c6 9. Ad3, Ab7 10. a3,De7 11. 0-0,Cf6 12. Ae5,Td8 13. Af3,d5 14. De2, A×f3 15. D×f3,d×e5 16. f×e5,Ac5 17. Tae1,0-0 18. Dh3, Td2 19. Te2,Tfd8 20. T×d2,T×d2 21. A×c5,D×c5+ 22. Rh1, De3 23. Td1,b4 24. Il Bianco abbandona.

BULLA (bianco) - MALFATTI (nero): [illegible]

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il Bianco muove e vince (Mario Gentili)

SOLUZIONE

[illegible]

Sesta partita [illegible] col bianco).

37-31 (8-13) 33-29!! (24×33) 38×29 (19-24) 29×20 (25×14) 42-38 (13-18) 32-28 (23-30) 34-30 (5-10) 44-40 (18-23) 40-34 (3-8) 47-42 (10-15) 30-24 (19×30) 34×25 (8-13) 42-38 (13-19) 33-29 (23×34) [illegible] (2-3) [illegible] (8-13) 36-21 (17×37) 41×25 (1-17??) 38-33 (13-18) 33-29 (6-11) 43-38 (27-31) 36×27 (22×31) 35-20!! (14×25) 33-18 (17-21) 10-13! (18×8) 24-20 (15×42) 48×8 bianco vince.

Notiziario

CAMPIONATO SVIZZERO — 1) A. Kuyken 22 punti; 2) Caremier (15); 3) Tschudin (12); 4) Schmutz (9); 5) Gadança (8); 6) A. Guignard (7); 7) Ramboarion (5), seguono altri giocatori.

SAVONA — Vittoria dei Savonesi nel «Quadrangolare a squadre», secondi si sono classificati i Genovesi, terzi i Bergamaschi e quarti i Torinesi.

«TORNEO DEL VILLEGGIANTE» — Questa «classica» a carattere nazionale si svolgerà il 15 agosto a Marina di Carrara.

Carlo Barbero

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano assume il volto consueto («News Blitz»)

QUEL GIORNO LA LUNA STAVA PER SCOPPIARE...

Jeff Hawke, con l'aiuto di una bella «esperta», affronta gli inconvenienti del volo interplanetario. («News Blitz»)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Spazzola, falso scienziato ed assassino, è in fuga con un sacco che contiene un milione di biglietti da un dollaro

(103 - Continua)

tutti gli spettacoli

BELLA, MA STREGA

Tina Aumont ritorna, con il cinema italiano, al film del terrore. Sta interpretando una vicenda in cui fa la parte della strega (Tel.)

Tra defezioni e polemiche si è visto qualche buon film

Taormina, l'anno zero

nostro servizio

Taormina, lunedì sera.

E' terminata anche questa tribolatissima rassegna. Spente le 200 mila fiaccole che hanno illuminato la cava del Teatro Greco, partiti gli attori (è rimasto solo Manfredi alle prese col suo albergo «Il Ciclope», inaugurato venerdì con un pranzo holywoodiano, in cui Massimo Ranieri ha mangiato troppo, infatti non si è presentato sabato al teatro).

Per la serata del «Donatello» si sono intrecciate, come sempre, telefonate in tutto il mondo alla ricerca di attori. Prima a rompere il ghiaccio delle divette è stata Ewa Aulin, Arancia d'oro '72. Sbarcata a Catania, si è attaccata al telefono per avvertire che, se non era alloggiata al S. Domenico, sarebbe ripartita col primo aereo. E il S. Domenico le fu dato.

Arriva «Liz»

Poi arrivò Manfredi per prendersi il Donatello vecchio di un anno. Ha parlato a lungo del suo prossimo film su Cristo: il più grande rivoluzionario della storia. Chi sarà Cristo? «Non io. Il mio Dio non sarà un Dio vendicativo, non un Dio che aiuta a morire, ma che aiuta a vivere».

Mike Bongiorno è approdato nel mondo del cinema quasi per caso. «Stavo girando un film con Thomas Milian e mi sono trovato coinvolto con questa gente. In quel film faccio l'ufficiale delle truppe federali, così si vedrà che Mike faceva domandine anche un secolo fa».

Meticoloso come sempre, ha fatto provare agli attori e voluto le controfigure per gli ospiti di onore in pieno pomeriggio sotto un sole africano. Al «Donatello» gli attori devono dar prova di pazienza, stare in piedi due o ore sui sassi, poi mettersi in prima fila; quando finisce la premiazione e comincia il film, solo gli indisciplinati e i presbiti hanno il coraggio di spostarsi dietro.

All'appuntamento con la lunga notte di Taormina sono venuti quasi tutti. Assenti: Glenda Jackson e Vanessa Redgrave, che venne anni fa come «partner» di Franco Nero e di cui i taorminesi ricordano ancora i potenti fischi che neppure Bemani riuscì a frenare.

Gran finale caratterizzato da conferenze stampa e a getto continuo e in posti disparati. Credi di parlare con Leone che in autunno comincerà *C'era una volta l'America* e ti trovi con Sordi che sta girando in Alto Adige *La più bella serata della mia vita* con i mostri sacri del cinema francese.

Liz Taylor e Richard Burton sono stati gentilissimi con i fotografi anche se lei non regge più il primo piano. Sempre abbracciati e sempre col bicchiere in mano, lei va a whisky e lui a gin, finché un fotografo non li ha pregati di farglielo scattare uno mentre non bevevano.

Miglior film — per i giornalisti — il giapponese *Le spade della morte* ultima opera di Uchida, morto nel '70. Fu il primo regista che nel lontano 1930 fece conoscere all'Europa la cinematografia giapponese con *La terra*. Miglior regista esordiente: Pierre Kalfon con *Lo scandaloso*, denuncia una volta tanto scagliata contro i genitori. Miglior attrice: Milena Dravic, la dolce moglie di *Nudo dal fiume*, il film che il cecoslovacco Kadar riuscì in America dopo averlo girato sul Danubio. Miglior attore: l'americano Tom Stern, produttore, regista e attore di *Il piccione di Creta*.

Adele Gallotti

Da Salisburgo a Graz

Musica per le vacanze

Un collegamento radiofonico in «multiplex» di portata mondiale, spaziante dal Giappone all'Argentina, dal Canada all'Australia — e presenti, per l'Italia, le stazioni del Nazionale — diffonderà mercoledì prossimo la serata inaugurale del festival di Salisburgo: agli onori del programma «Le nozze di Figaro» in una nuovissima edizione diretta da Herbert von Karajan, con regia, scene e costumi di Jean-Pierre Ponnelle. Negli allestimenti già felicemente collaudati saranno poi riprese le altre opere del festival: dal «Ratto dal serraglio», che per l'ottavo anno consecutivo ritorna nell'ormai classica veste scenica di Strehler e Damiani, al «Don Pasquale», a «Così fan tutte», al «Wozzeck», all'«Otello» verdiano e alla secentesca «Rappresentazione di anima et di corpo» di Emilio De' Cavalieri.

Delle sette opere in cartellone, cinque saranno offerte nell'edizione originale in lingua italiana, con il concorso di numerosi cantanti nostri, dalla Freni alla Sciutti, da Corena a Bottazzo a Panerai e a Roni. E presenti due direttori italiani: Riccardo Muti per la ripresa del «Don Pasquale» e per un concerto con il «Requiem» di Cherubini, e Claudio Abbado per un concerto (Mozart e Mahler). Nei quindici concerti sinfonici, che vedranno alternarsi le Filarmoniche di Vienna e di Berlino, l'orchestra della Radio austriaca e la Staatskapelle di Dresda, figurano anche nomi di autori italiani, da Rossini a Respighi a Luigi Nono («Diario polacco '58»). Il vastissimo programma salisburghese comprende inoltre serate di «Lieder», di musica da camera, mattinate e serenate mozartiane; e, nel vicino castello di Hellbrunn, in memoria di Bernhard Paumgartner, eminente esegeta di Mozart, la pastorale «Aci e Galatea» di Haendel, nella revisione curata da Mozart.

I grandi festival musicali si predispongono a lunga scadenza: per l'anno venturo già si annuncia a Salisburgo «Il flauto magico» diretto da von Karajan, nella regia di Giorgio Strehler. D'altronde, il gran successo arriso al festival di Pasqua ha indotto l'infaticabile von Karajan a istituire, dall'anno prossimo, un regolare festival di Pentecoste.

Frattanto, all'estremità occidentale dell'Austria ha preso il via giovedì scorso il ventisettesimo festival di Bregenz: spettacolo inaugurale «La Sonnambula», diretta da Nino Sanzogno, regia di Filippo Crivelli, protagonista Margherita Rinaldi. Tipici di Bregenz, oltre all'annuale omaggio all'opera italiana, sono i festosi allestimenti d'operetta nel grande teatro all'aperto sulla riva del lago di Costanza: di turno «Lo studente povero» di Millöcker, che agli inizi del secolo conobbe fortuna anche in Italia con il titolo de «Il Guitarrero». Vi farà seguito, sempre nel teatro sul lago, un lavoro di tutt'altro aspetto: il secentesco «mask» di Henry Purcell «The Fairy Queen», mentre nel vicino castello di Hohenems il festival continuerà, in collaborazione con la Radiotelevisione austriaca, la serie delle riscoperte haydniane con «La vera costanza», diretta dal ticinese Bruno Amaducci; un altro nome italiano, quello di C. M. Giulini, figura tra i direttori dei concerti sinfonici.

L'operetta vanta in Austria radicate tradizioni: sul lago di Mörbisch, al confine con l'Ungheria, va in scena «Lo zingaro barone» di Strauss figlio, e a Bad Ischl, la città termale cara a Lehar, spettacoli d'operetta si avvicendano sino a metà settembre. Da qualche tempo è sceso animosamente in campo fa «Estate Carinziana»: a Villach concerti della Filarmonica di Mosca, ad Ossiach concerti di musica da camera e corali sacri (docenti Swarowsky, Szeryng, Fortner, Hollier e altri), nell'abbazia cistercense di Wiktring il «Musikforum» che, patrocinato da Friedrich Gulda, alterna la musica classica alle stravaganze «jam session» e ai «workshops» di jazz.

Infine, la capitale della Stiria: Graz. Un tempo tranquilla dimora di funzionari e di ufficiali a riposo, al punto d'esser ribattezzata quale «Pensionopoli», la bella città è divenuta oggi la dinamica sede austriaca dell'arte d'avanguardia. L'«Autunno Stiriano» — che suggella a ottobre la lunga serie dei festival musicali d'Europa — è largamente aperto verso la musica contemporanea, nelle sue espressioni più avanzate. E stavolta si identificherà con l'annuale festival della Società internazionale per la Musica Contemporanea, l'autorevole Simc, che ha scelto Graz a sede 1972 per il suo festival nomade. Saranno undici concerti, affidati a interpreti e a complessi specializzati: nei programmi i nomi degli italiani Berio, Dallapiccola, Donatoni, Rotondi.

Guido Piamonte

Sinatra ha sempre il pugno facile

MONTECARLO, lunedì sera.

Ancora guai per Sinatra. Uno studente californiano di 22 anni lo ha denunciato al termine di un oscuro episodio in un «night» di Montecarlo.

Il giovane, John Rhall, ha detto che Sinatra è intervenuto mentre egli fotografava alcuni amici a un tavolo del locale. Lo avrebbe picchiato accusandolo di essere un giornalista e spaccandogli l'orologio. Rhall è stato medicato ed ha sporto denuncia.

Secondo un armatore greco presente, Sinatra è stato percosso da un gruppo di avventori, che aveva preso di mira con il suo lancio di mortaretti.

Polemiche anche per Jerry Lewis. Il popolare attore e regista comico non ha neppure cominciato il suo «show» al Teatro dell'Opera. Se n'è andato sdegnosamente, lamentando la cattiva illuminazione della scena e il fastidioso rumore delle telecamere.

Finora il soggiorno di Frank Sinatra sulla Costa Azzurra era stato idilliaco

stasera alla Tv

IL GRANDE FURTO

PRIMO CANALE: il film «Ad ogni costo» con Janet Leigh, Robert Hoffman e E. G. Robinson - SECONDO: «Stasera parliamo di...» e Cecov

Due film buoni su tre è una media ragguardevole (e non soltanto nella programmazione tv) raggiunta anche questa settimana grazie alle serate di mercoledì («Un giorno da leoni» di Nanni Loy) e di giovedì («Andate al West» dal ciclo Buster Keaton). Come dire che la prima proposta della settimana (ore 21, Primo Canale) è la più mediocre, con il giallo d'azione AD OGNI COSTO, nonostante la firma d'un giovane regista di riconosciuto talento come Giuliano Montaldo. Appartiene infatti a quel gruppo di opere minori e decisamente commerciali dirette tra l'onorevolissimo dell'esordio, lo sfortunato «Tiro al piccione» e la più recente ed apprezzata «Sacco e Vanzetti», che hanno confermato le sue eccellenti doti di narratore semprechè si tratti di temi che gli sono congeniali.

E' più che evidente come a Montaldo, bravissimo divulgatore di storie (quella con l'iniziale maiuscola) poco ispirino le storie d'erotismo («Extraconiugale» tanto per fare un esempio) o di crimine come quella presentata stasera.

Si tratta di uno dei tanti film concepiti nella scia di quelli di James Bond (basta consultare un elenco di quelli prodotti in quel 1967 per sincerarsi del fenomeno) con un «cast» internazionale di tutto rispetto, nel quale si leggono i nomi di Edward G. Robinson, Janet Leigh, Robert Hoffman, Georges Rigaud, Klaus Kinski e dei nostri Adolfo Celi, Luciana Angiolillo e Riccardo Cucciolla (un attore quest'ultimo assai caro a Montaldo che gli ha poi affidato l'impegnativo ruolo di Nicola Sacco nella sua opera più forte e sentita).

La vicenda, non precisamente originale, è quella d'un insegnante, il prof. James Anders, educatore di alcune generazioni d'allievi nelle scuole di Rio de Janeiro, che improvvisamente si scopre il bernoccolo del gangster e si associa con un incallito criminale, Milford, per impadronirsi dei preziosi custoditi nella cassaforte d'una società diamantifera. Ingaggiati quattro «specialisti» tra la malavita locale, il «colpo» è attuato come il piano prevedeva, nonostante qualche difficoltà incontrata dal più prestante dei banditi per sedurre la segretaria della ditta, depositaria delle chiavi e della combinazione della cassaforte. Intorno alla valigetta che racchiude il bottino si scatena, oltre alla caccia della polizia, il furore della cupidigia.

* *

Il Secondo in STASERA PARLIAMO DI... (ore 21,15) si occupa stavolta di un tema che interessa milioni di lavoratori, anche quelli che, in questo momento, si stanno godendo le meritatissime ferie. Contemporaneamente alla firma, a Roma, del patto federale tra Cgil, Cisl e Uil, la rubrica, curata da Gastone Favero, dedica un dibattito all'argomento. I tre segretari confederali, Luciano Lama per la Cgil, Bruno Storti per la Cisl e Raffaele Vanni per la Uil, ospiti della trasmissione, saranno interrogati sui problemi del momento. Dirige il dibattito Jader Jacobelli.

Completano la serata, alle 22,15, altri due telefilm sovietici, ricavati da racconti di Cecov, appartenenti ad un gruppo prodotto dalla Mosfilm ed acquistato dalla nostra tv. Si tratta di LA VENDETTA (regia di I. Poplavskoja; interpreti: M. Janicin, V. Kusnikina, P. Vizin) e della STREGA (regia di A. Abramov; interpreti: E. Garin, A. Larionova, N. Ribakov).

La prima storia è centrata sui propositi di rivalsa di un marito tradito nei confronti dell'amante della moglie. L'ingegnoso piano ordito dall'uomo, però, viene sventato a causa dell'unico particolare che non aveva previsto. Anche nella «Strega» protagonista della vicenda è un marito geloso: un vecchio sagrestano che vive con la moglie, una donna giovane e bella in una casa sperduta nella steppa. Egli accuserà la donna di stregoneria quando, durante una notte di tempesta, arriva nella casa dei due coniugi un giovane ufficiale che si rifugia nell'abitazione per ripararsi dal temporale.

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (L'orso Gongo - Immagini dal mondo - Poly a Venezia)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Ad ogni costo (film con Janet Leigh)
23 — Prima visione
23,10 Telegiornale della notte

secondo canale

17,30 da Torino: Campionati assoluti di nuoto
21 — Telegiornale
22,15 Racconti di Cecov (La vendetta - La strega)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,45: Per i piccoli; 20,10: Telegiornale; 20,20: E' sempre una fanciulla (telefilm) 20,50: Obiettivo sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il grande cuore della natura; 22,25: Enciclopedia tv (La vipera); 23,15: Jazz club; 23,45: Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: La casa nel bosco; 22: Se scoppia la pace; 23: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 17,30: da Torino: nuoto; 21: Telegiornale; 21,15: I microbi intorno a noi; 22,15: E' stata una bellissima partita (La rivincita).

oggi alla radio

Villa sul 2° (ore 19)

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 17; 20; 23
15 — Appuntamento con la musica
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 I protagonisti: pianista Emil Gilels
19,51 Sui mercati
Country & Western
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto
21,05 XX Secolo
21,30 Discoteca sera
22,30 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 22,30
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
16 — Pomeridiana
16,30 Notiziario
17,55 Ciclismo: Tour de France
18 — Momento musicale
18,30 Long playing
19 — Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,40 «Zia Mame»
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Scarlatti
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Concerto
18 — Musica leggera
18,15 Musiche di Schubert, Mendelssohn-Bartholdy
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Opera rara
21,30 «Settembre 1920: l'occupazione delle fabbriche»

ieri sul video

Quella rabbia con dolore

Sergio Fantoni

Meno asciutta ed essenziale della prima, la seconda puntata, ierisera sul Nazionale, dello sceneggiato televisivo Con rabbia e con dolore di Giuseppe Fina. Cominciato bene, il capitolo è apparso nuovamente efficace, come quello della domenica precedente, nel mostrare la protesta individuale e collettiva contro la speculazione edilizia e l'esosità dei costruttori, peraltro costretti a segnare il passo di fronte alla ribellione di inquilini preoccupati di veder sorgere nuovi soffocanti falansteri su aree destinate a pubblici servizi. Ma il racconto ha denunciato un cedimento all'ovvio nel modo come portava avanti la scena del «collettivo» che si prende una vacanza al mare dopo avere bloccato, in città, la nefasta opera degli speculatori e immobilizzato le ruspe.

Successivamente, il crudo manifestarsi della crisi coniugale — soverchiante, ieri, quella professionale — che mette contro l'un l'altra l'ingegnere Argentieri e la nevrotica moglie, ha accentuato i toni del dramma borghese: i due coniugi parlano assai, ma non toccano il fondo d'un problema nel quale all'incomunicabilità dei sentimenti reciproci si aggiungeva la diversità nel modo di concepire ed armonizzare i rapporti familiari. Come marito, Guido è apparso un po' sprovveduto e Giovanna è risultata una malata dall'isterismo facile. Non è escluso che qualche spettatore abbia avuto l'impressione che gli autori, Fina e Cesarano, abbiano a un certo punto voluto togliere bruscamente di mezzo un personaggio, Giovanna, appunto, che non aveva più niente d'essenziale da dire e anche risultava un poco fastidioso nonostante la grande bravura dimostrata da Elena Cotta nel dargli evidenza, tormento, credibilità. Vedremo nella prossima puntata quale sarà la reazione del vedovo ingegnere alla sventura.

* *

Nuovamente garbata, sul Secondo, la puntata di Amabile Fred: Buongusto è un buon cantante e la gente che riceve sul set televisivo tutta simpatica e sorridente. I personaggi dello spettacolo sono tanti, però certuni si presentano sul video anche in due giorni consecutivi: vedi Amedeo Nazzari che la sera prima, cioè sabato, aveva già avuto una lusinghiera «passerella» dalla trasmissione dedicata alla consegna dei David di Donatello: stelle, stelline e stellone a rotazione continua con una trionfante Liz Taylor in chiusura di cerimonia, intervistata assieme con il marito Richard Burton da un Mike Bongiorno più che mai ciarliero, al quale solo il facondo Alberto Sordi era prima riuscito a togliere di bocca la parola e di pugno il microfono.

Sabato, ancora: più facilotta della prima è apparsa la seconda trasmissione di Senza rete, che per essere di quelle a struttura rigorosamente fissa, nulla lascia al caso ed all'imprevedibile. Canzoni, canzoni, canzoni e monotonia assicurate per altre sei settimane.

vice

Domani a Radio Montecarlo

Ore 8,30: Appuntamento con le vacanze; 9: Sapete che; 10,30: Fate voi stessi il vostro programma; 11,20: Il numero giusto; 12: I superfavoriti; 13,35: Notizie flash; 13,40: Radiocoppa; 16: A tutta birra; 16,12: Bella, bella, bella; 16,30: La ... dei tappini; 17: Fumorama; 17,30: I Delirium ci portano ...; 18,15: Le discoteche di Tullio Grazzini; 19,30: Notizie flash; 21,10: Dove andiamo stasera.

carnet

Convegno-raid a Torino

I quarant'anni della "Balilla,,

Le vetturette sono giunte da tutt'Italia per festeggiare gli 8 lustri - Un percorso di 238 chilometri, poi la « sfilata » sino al Colle della Maddalena

Una Fiat « Balilla » Sport partecipante alla manifestazione

(f. b.) Alcune decine di Fiat « Balilla », le storiche vetturette che negli Anni Trenta hanno dato inizio alla motorizzazione popolare in Italia, hanno partecipato, condotte da appassionati convenuti a Torino da numerose città, alla manifestazione « Quarant'anni della Balilla » organizzata dall'Asi (Automotoclub Storico Italiano) con la collaborazione dell'A. C. Torino, del Veteran Car Club e del Registro Fiat Italiano.

Scopo del raduno era appunto di ricordare la nascita della piccola vettura Fiat, avvenuta nel 1932, quando le prime Balilla « tre marce » uscirono dagli stabilimenti del Lingotto (la produzione continuò fino al 1937, attraverso serie e versioni successive, da turismo e sportive, per un totale di 113 mila esemplari, senza contare quelli costruiti su licenza in altri paesi).

La manifestazione si era iniziata la sera di venerdì con un raduno al Museo dell'automobile (tra gli altri erano presenti l'ing. Dante Giacosa, che — giovane tecnico — aveva collaborato al progetto della Balilla, e il cav. Nebbia, disegnatore del motore), dove il presidente dell'Asi, dott. Giovanni Caproni di Taliedo, aveva illustrato il significato dell'avvenimento. Sabato le vetture, dopo aver compiuto alcuni giri sulla pista di collaudo costruita mezzo secolo fa sul tetto degli stabilimenti del Lingotto, e che rimane come esempio di ardita architettura industriale, hanno partecipato a una marcia controllata di circa 238 chilometri sul percorso Torino - Gassino - Chivasso - Ivrea - St. Vincent - Col di Joux - Brusson - Verrès - Ivrea - Castellamonte - Rivarolo - Leinì - Torino.

Ieri, percorso collinare fino al Colle della Maddalena e ritorno, raduno in piazzetta reale, sfilata per via Roma, corso Vittorio, corso Massimo d'Azeglio fino al Centro storico Fiat. Perfetto il comportamento delle brillanti « quarantenni », viva la curiosità della gente attratta dall'insolito spettacolo di queste automobili che hanno veramente segnato un'epoca per l'evoluzione della tecnica e sono state un punto fondamentale nella storia della Fiat.

L'elezione della "miss,, ad Andorno Micca

Giovane di Carmagnola la più bella del Piemonte

dal corrispondente

Biella, lunedì sera.

(p. m.) E' di Carmagnola, si chiama Ileana Danelli ed è una studentessa di 18 anni la « bella fra le belle » che rappresenterà la nostra regione, in veste di miss Piemonte, alle finali per l'elezione di miss Italia, in programma dal 24 al 27 agosto prossimo a Vibo Valentia, in Calabria.

L'eliminatoria regionale si è svolta sabato sera ad Andorno Micca, sulla pista da ballo all'aperto del parco « La Salute », dove è in corso un ciclo di manifestazioni organizzate per beneficenza dal comitato del Ferragosto andornese, presieduto da Effrem Galliera.

La giuria, di cui faceva parte Alberto Lupo, ha affiancato a Ileana Danelli, presentatasi con la fascia di miss provincia di Torino, due damigelle d'onore: Acquinia Bragiò (miss provincia di Novara), 20 anni, operaia magliersta di Pettinengo, a una decina di chilometri da Biella, ed una indossatrice tedesca di 22 anni, Ursula Schwingenschlögen (miss provincia di Como), trasferitasi un paio d'anni fa da Francoforte a Milano.

Quest'ultima ha ottenuto il maggior numero di voti, ma il regolamento non consente a chi non ha la cittadinanza italiana di partecipare alla fase conclusiva del concorso. « Pazienza — ha commentato Ursula, che parla la nostra lingua alla perfezione e si sente più "mediterranea" —, per eliminare l'inconveniente mi sposerò al più presto con un italiano ». Il pubblico, assai numeroso, l'ha consolata con un lungo applauso.

L'eletta riceve il bacio rituale da Alberto Lupo

Elette Lady Piemonte e Lady Valle d'Aosta

Castelletto d'Orba, lun. sera.

(l. m.) Una bruna impiegata di Chivasso e una giovane signora alessandrina sono state elette ieri sera a Castelletto d'Orba Lady Piemonte e Lady Valle d'Aosta 1972. Sono la signorina Lorena Michelini, di 18 anni, impiegata di Chivasso, che concorreva nel titolo della sua città, e la signora alessandrina Aurora Cellerino, di 21 anni, che era stata proclamata nelle scorse settimane Lady La Thuile.

Le due elette parteciperanno a fine agosto, nel salone del Casinò di Sanremo, alla finalissima per la proclamazione di Lady Italia e Lady Europa, titoli che nelle scorse edizioni hanno visto fra le vincitrici nomi famosissimi: l'ex imperatrice Soraya, la principessa Torlonia e la principessa Ira Fürstenberg.

RINVIATI A GIUDIZIO I TRE AGGRESSORI

Asti: ragazza di 17 anni violentata al Luna Park

L'episodio in una roulotte posteggiata sulla piazza del Palio - La vittima era fuggita di casa - Gli imputati sostengono che la minorenne era consenziente

dal corrispondente

ASTI, lunedì sera.

Tre giovani compariranno davanti al tribunale di Asti per rispondere di violenze aggravate nei confronti di una ragazza di 17 anni. Il giudice istruttore, al termine delle indagini, li ha ritenuti colpevoli di aver abusato con la forza della minorenne e li ha rinviati a giudizio.

Gli imputati sono Giovanni Crisci, 23 anni, residente a Torino, in via Nizza 350, Giacomo Vendra, 20 anni, abitante a Rapallo, e Agostino Sorce, 17 anni, di Asti. La vittima si chiama Franca Farotto abita a Mongardino d'Asti e dimostra un paio d'anni in più della sua età.

L'11 maggio la ragazza, dopo un banale litigio con la madre Maria, era fuggita di casa. I genitori, dopo aver atteso sino a sera che Franca tornasse, erano andati ad Asti a cercarla, poi visti inutili i loro tentativi avevano denunciato ai carabinieri la fuga della figlia.

La sera dopo, Franca Farotto era in piazza del Palio, dove da alcuni giorni si era installato un Luna Park. Si stava aggirando fra i baracconi quando Giovanni Crisci e i suoi due amici, tutti dipendenti della carovana, la avvicinarono proponendole di andare con loro a sentire le ultime novità di musica leggera. « *Abbiamo i dischi* — le dissero i giovani — *sulla nostra roulotte* ».

Secondo la denuncia fatta dalla Farotto ai carabinieri di Asti, appena la porta del *caravan* si chiuse alle sue spalle, i tre le balzarono addosso ed abusarono di lei. Un'ora dopo la diciassettenne incontrava sulla piazza una pattuglia di carabinieri che vedendola piangere si informava di cosa le era accaduto. I tre furono immediatamente arrestati e si difesero sostenendo che la ragazza era stata consenziente.

v. m.

I tre bruti: Agostino Sorce, Giacomo Vendra e Giovanni Crisci

S'infilò nel letto della cognata

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) L'operaio Febo Grillo di 31 anni, residente a Novi Ligure in via Tuara 4, è stato denunciato dai carabinieri alla magistratura di Alessandria per maltrattamenti, tentata violenza carnale, atti di libidine violenta, corruzione di minorenne e percosse ai danni della giovane cognata Maria Maglione di 15 anni, residente a Napoli. Per percosse, sempre nei confronti della quindicenne è stata pure denunciata la moglie del Grillo, Anna Maglione di 17 anni, sorella della ragazzina.

I tre il 9 luglio scorso si sono presentati alla caserma dei carabinieri di Novi e qui l'operaio ha detto che la cognata sua ospite da un mese, dopo essere fuggita di casa, teneva un comportamento poco serio e non confacente alla sua età, pertanto pregava i carabinieri di rispedire a Napoli la giovane non volendo assumersi responsabilità di sorta.

La quindicenne, ribatteva affermando di essere stata oggetto di particolari attenzioni da parte del cognato. Costui, a suo dire, la notte del 28 giugno precedente mentre lei dormiva si era introdotto nel suo letto e aveva tentato di violentarla. Sebbene il Grillo l'avesse poi invitata a tacere quell'episodio, aveva confidato ogni cosa alla sorella e a una vicina di casa.

Per vendicarsi, secondo lei, il cognato aveva allora cominciato a sparlare di lei. Aggiungeva che il Grillo l'aveva anche duramente percossa per strada facendole battere il capo prima contro un muro poi, contro la carrozzeria della sua auto e che pure la sorella aveva infierito su di lei con pugni e schiaffi.

Ad Alessandria

Arrestato per guida in stato di ebbrezza

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Il quarantanovenne Alessandro Galimberti, residente in via Milano 19, è stato arrestato per guida senza patente, stato di ebbrezza alcoolica e porto abusivo d'arma da taglio. Un maresciallo della scuola di polizia ha visto in corso Cento Cannoni una « 500 » sbandare; si è avvicinato ed ha notato che il conducente, poi identificato per il Galimberti, era ubriaco. Invitato ad esibire la patente, l'uomo ha dovuto ammettere di essere sprovvisto. Possedeva però un coltello tenuto nella cintura dei calzoni dalla lama lunga venti centimetri; è finito in carcere.

Arrestato a Brindisi con la giovane moglie

Cassiere emigrava in Canada con i soldi rubati in banca

Aveva sottratto più di cento milioni - Stava per partire in aereo per Toronto con la consorte - Solo pochi giorni fa il presidente dell'istituto ha scoperto gli ammanchi

nostro servizio

Brindisi, lunedì sera.

Aveva messo da parte una bella somma. Più di cento milioni: tutti sottratti alla piccola banca nella quale lavorava come cassiere. Ieri era giunto il momento di completare il piano: ha comprato un biglietto per Toronto, in Canada, ed è andato all'aeroporto con la giovane moglie. Se tutto fosse andato come previsto, il giorno dopo sarebbero stati in Canada, e con un discreto capitale. Ma all'aeroporto di Brindisi ha trovato i carabinieri che lo hanno arrestato.

Il ragionier Antonio Capoti, 37 anni, di Gallipoli, in provincia di Lecce, cassiere di Racale della « Banca Agricola » di Matino, comune del Salento, è ora rinchiuso nel carcere di Lecce. L'accusa: appropriazione indebita continuata ed aggravata. I carabinieri sono sicuri che abbia sottratto 23 milioni in banconote (parte delle quali gli sono state trovate addosso al momento dell'arresto) e pensano che abbia fatto sparire anche titoli, assegni e cambiali per circa cento milioni di lire.

La truffa deve essere cominciata molti mesi fa. Il Capoti riusciva a sottrarre alcuni effetti bancari, senza che nessuno se ne accorgesse, e a mandarli, tramite canali illegali, all'estero. Tutto è andato bene fino a due giorni fa, quando ha tentato « il colpo grosso », l'ultimo prima della partenza. Ma a questo punto ha esagerato. E' stata una mossa un po' imprudente, che ha fatto scoprire tutto.

Venerdì sera infatti, all'ora della chiusura dei conti, nella centrale della Banca di Matino, il presidente si è accorto che la filiale di Racale non aveva versato 23 milioni. Immediatamente ha denunciato la cosa alla pretura di Casarano, in provincia di Lecce. I carabinieri sono stati incaricati delle indagini. Il maggior indiziato era naturalmente il ragionier Capoti che, nella sua qualità di cassiere, era responsabile dei versamenti alla centrale.

I militi sono andati a cercarlo a casa sua e qui hanno avuto una prima sorpresa: l'alloggio era deserto. Dai vicini di casa hanno saputo che era appena uscito con la moglie, e che aveva affidato i suoi due bambini ad alcuni parenti. A questo punto le indagini sono continuate nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti, e da Brindisi è giunta la conferma ai sospetti degli inquirenti: il cassiere aveva comperato due biglietti per Toronto, via Roma, e sarebbe partito ieri mattina.

All'ora della partenza, i militi si sono presentati all'aeroporto. Il ragioniere era seduto nella sala d'attesa, con un aspetto piuttosto impaziente e nervoso, ma anche soddisfatto. Lo hanno fermato e invitato a seguirli in caserma. Qui sono finiti i suoi sogni di milionario e la sua fuga in Canada.

n. a.

Diciottenne evaso dal carcere

Fugge in moto per le vie di Asti

dal corrispondente

Asti, lunedì sera.

Giuseppe Lamberti, il diciottenne astigiano evaso lo scorso mese mentre veniva tradotto da Genova alle carceri di Asti per essere processato dal nostro tribunale, è riuscito ancora una volta a sfuggire alla cattura nonostante un lungo inseguimento per le vie della città, avvenuto sabato sera da parte di numerosi agenti di polizia e di carabinieri.

L'evaso Giuseppe Lamberti

La giovane moglie, Fiorella Tonella, di 17 anni, che il Lamberti ha sposato in carcere alcuni mesi fa, è stata arrestata. Era colpita da ordine di cattura della procura della Repubblica di Genova per una serie di reati.

La presenza ad Asti del Lamberti era stata segnalata alla polizia ed ai carabinieri. Evidentemente, il giovane cercava di mettersi in contatto con la sua famiglia, residente in via Scarampi, nell'ex caserma.

Un intero quartiere era stato circondato dagli agenti, ma l'evaso è riuscito a superare un posto di blocco su una « Honda 750 » rubata recentemente a Diano Marina.

Le ricerche del Lamberti si sono ora spostate in tutta la Riviera ligure, dove il giovane ha già compiuto una lunga serie di furti di auto e di motociclette. La polizia di Asti gli attribuisce i furti di oltre duecento vetture.

v. m.

Disgrazia in Valle d'Aosta

Cade in una scarpata e muore nel ruscello

dal corrispondente

Aosta, lunedì sera.

(g. g.) Una pensionata, Giuseppina Marazio, di 70 anni, originaria di Torino e abitante a Palermo in via Giusti 44, è annegata in un ruscello dopo essere caduta per 400 metri in una scarpata mentre rientrava da una passeggiata nella Val Ferret, a Courmayeur.

Il corpo della Marazio è stato trovato ieri mattina, col capo immerso nel corso d'acqua, dal brigadiere Orsingher, del soccorso alpino delle Guardie di Finanza di Entrèves. Era in fondo ad una china erbosa, lungo la strada che unisce le frazioni Neyron e La Lèche, a circa 1700 metri di quota. Le ricerche si erano protratte per tutta la notte e ad esse avevano partecipato una quindicina di uomini (tra guardie e carabinieri) e un cane, Favar.

L'anziana donna, da alcune settimane in villeggiatura presso un albergo della Val Ferret, era uscita sabato mattina per una gita. Dopo averne invano atteso il rientro, l'albergatore si è rivolto allarmato, nella serata, ai carabinieri.

Squadre di militari hanno cominciato a perlustrare sentieri e boschi nella zona: le ricerche nella notte sono state però infruttuose. Il sottufficiale della Finanza Orsingher, scrutando le pendici della montagna con un binocolo, si è accorto ieri mattina che il corso d'acqua del ruscello era ostruito: pochi minuti dopo veniva ritrovato il corpo della donna.

Il medico condotto di Courmayeur ha stabilito che la morte è avvenuta durante la notte. Si ritiene quindi che la Marazio, caduta nella scarpata, sia rimasta priva di sensi per parecchie ore: riavutasi avrebbe tentato di scendere a valle, ma, caduta nel ruscello, sarebbe svenuta, annegando in pochi centimetri d'acqua.

LA SCIAGURA SUL MONTE VERGIA A PRALI

Muore precipitando in un burrone un giovane in cerca di stelle alpine

dal corrispondente

PINEROLO, lunedì sera.

(g. g.) Sciagura alpinistica sul Monte Vergia, a quota 1700, sopra l'abitato di Praly, in alta Val Germanasca: un operaio di 20 anni, Enrico Busso, abitante a Trofarello, in piazza Amedeo 6, è morto precipitando in un burrone. Il suo cadavere, sfracellato, è stato rinvenuto verso le 6,30 di stamane, dopo lunghe ricerche condotte dalle squadre del Soccorso Alpino di Perrero e di Praly.

Ieri il Busso, che era sposato e lavorava alla Fiat di Torino, si era recato a Praly in gita con alcuni amici. Lasciata l'automobile sul pianoro, aveva cominciato la scalata del Monte Vergia alla ricerca di stelle alpine, che non è difficile trovare nella zona sopra i 1500 metri. Dopo aver superato un ripido canalone è scomparso dalla vista dei compagni. Forse per lo spostamento di un appiglio roccioso il Busso era precipitato in un burrone.

Dopo aver invano cercato di individuare l'amico, Giovanni Malano, autista, di Bibiana, che si trovava col gruppo, è sceso alla stazione sciistica di Praly, dove ha dato l'allarme. Subito si sono mosse due squadre del Soccorso Alpino che, dopo aver cercato per tutta la notte, al lume di torce a vento, all'alba hanno trovato il Busso, ormai cadavere. Sul posto sono anche accorsi i carabinieri di Perrero ed il medico Viralda.

STAMPA SERA sport

L'AUTUNNO CALDO DEI CALCIATORI ITALIANI

CAMPANA MINACCIA «SARÀ SUBITO SCIOPERO»

(Servizio a pag. 10)

MERCKX COME COPPI GIRO-TOUR DUE VOLTE

Gimondi il più bravo dopo il belga

dal nostro inviato

Parigi, lunedì sera.

Eddy Merckx, per la quarta volta consecutiva, ha portato la sua maglia gialla fino al trionfo nel velodromo parigino della Cipale. Un poker di vittorie, dal 1969 ad oggi, che consente al fuoriclasse belga di eguagliare il record stabilito da Jacques Anquetil, con i quattro successi susseguitisi dal 1961 al 1964. Il campione del mondo ha solo 27 anni, il tempo lavora per lui, lasciandogli le più ample possibilità di completare in futuro la sua serie di primati: il record assoluto di trionfi al Tour appartiene ancora ad Anquetil, con cinque maglie gialle. Come pensare che Eddy, con almeno tre anni di carriera ancora davanti a lui, non riesca a batterlo? Il fuoriclasse belga ha inoltre eguagliato un record di Coppi, trionfando per due volte al Giro ed al Tour nello stesso anno.

Il "serrate,,

Merckx ha fatto onore al suo ruolo di [illegible] unico anche nella «cronometro» di 42 chilometri su un circuito intorno a Versailles, che ha preceduto la tappa conclusiva in linea da Versailles a Parigi. Il campione del mondo, spingendo sul tormentato tracciato un rapportone spaventoso, ha confermato di essere ancora, all'ultimo giorno, il più fresco ed il più potente di tutti: Eddy ha vinto, alla media notevole di km. 45,445, e si è così garantito il sesto successo di tappa in questo Giro di Francia (contando il prologo a cronometro di Angers).

Il successo del campione del mondo tuttavia veniva dato per scontato. Eddy, già da molti giorni sicuro vincitore del Tour, era considerato praticamente fuori gara. Il motivo principale della «cronometro» di Versailles era infatti il duello tra il vecchio Poulidor ed il meno vecchio Gimondi, per il posto d'onore alle spalle del fuoriclasse belga. Intorno a questa sfida, che rappresentava per i francesi una specie di premio di consolazione dopo il drammatico ritiro di Cyrille Guimard, si era acceso un entusiasmo incredibile, come se non si trattasse dell'aggiudicazione di un secondo posto, ma di un autentico spareggio per la maglia gialla.

Il sorprendente Gimondi ha dato un'altra doccia fredda alle speranze dei tifosi francesi battendo nettamente il vecchio «Poupou» con un margine di 57 secondi e strappandogli quindi il posto d'onore per una differenza di 53 secondi. L'impresa del campione d'Italia trae rilievo ancor maggiore dal fatto che Felice si è inserito, anche nella graduatoria di tappa, immediatamente alle spalle di Merckx, con un ritardo di soli 34 secondi. Un «serrate» finale che nobilita il piazzamento del bergamasco dandogli una patina di brillantezza che diversamente non avrebbe avuto. Il prudentissimo Tour di Gimondi non è stato altro che un accorto risparmio di forze, una serena valutazione dei propri limiti e delle proprie ambizioni, con la sola preoccupazione di reggere alla fatica senza mai mandare il motore fuori giri.

Felice e il suo re

Merckx, il re, e Gimondi degno scudiero (Disegno di Bruna)

Con onestà

Una tattica avara, ma giustificabile, portata avanti fino all'ultimo con onestà, con testardo impegno, senza mai eccellere, ma senza mai demeritare. La tenacia premiata, tuttavia, non ha mai destato entusiasmo ed occorreva quindi la battaglia alla garibaldina nella «cronometro» di ieri, per suscitare un certo calore di consensi.

E' stato, quello di ieri, un Gimondi dei vecchi tempi. Non v'era più alcun motivo di economizzare le forze e Felice si è buttato nella lotta con la massima energia, scrollandosi di dosso il peso dei suoi trent'anni. Da tempo non si vedeva, in una prova a cronometro, un Gimondi così concentrato, così possente nell'azione, così fiducioso. Partito due minuti dopo Van Impe e due minuti prima di Poulidor, il campione d'Italia, su un percorso movimentato da molte curve e da due brevi salite, non ha mai avuto momenti di debolezza. Sin dall'inizio il rapporto dei tempi tra lui e «Poupou» lo ha visto in costante vantaggio, con fallaci fasi di recupero da parte del francese sulle due rampe in salita. A sei chilometri dalla conclusione, quando era già in vantaggio di 39 secondi su Poulidor, Gimondi ha visto, davanti a lui la sagoma del belga Van Impe. Felice ha forzato ancora; ha raggiunto e superato lo scalatore fiammingo, e si è presentato in un finale entusiasmante che ha fatto quasi ammutolire le migliaia e migliaia e di tifosi francesi ormai resisi conto della sconfitta di Poulidor.

Presunzione

L'anziano Raymond, che ha sentito tutto in una volta sulle vecchie gambe il peso dei suoi 36 anni, non è riuscito nemmeno a classificarsi al terzo posto, che è andato al ventiquattrenne Hezard, ad 1'10" dal vincitore Merckx. Il ritardo di Poulidor è stato di 1'21", cioè 57 secondi rispetto a Gimondi. Quinto il danese Mortensen, a 2'16".

In base al verdetto della «cronometro» che la semitappa in linea del pomeriggio non ha modificato (primo il belga Teirlinck, in volata su Basso), la classifica definitiva del Tour ha visto dietro alla maglia gialla Merckx, Gimondi a 10'41", Poulidor a 11'34", Van Impe a 16'45", Zoetemelk ad oltre 19 minuti. Una classifica giusta, tenuto conto che il Tour è stato anche quest'anno, come sempre, un severo, inappellabile giudice delle risorse atletiche dei protagonisti.

Gimondi non ha rubato nulla a nessuno, anche se i francesi hanno mille ed una ragione per lamentarsi di un bilancio finale negativo dopo aver movimentato il Tour con Ocaña e con Guimard certamente più di quanto non abbia fatto il prudentissimo Gimondi. Ma lo spagnolo di Mont de Marsan e il biondo campione di Nantes hanno pagato duramente la loro presunzione di sfidare il «mostro» Merckx. Non si è trattato solo di sfortuna, soprattutto per Guimard, ma anche di motore fuso dopo aver sopportato sforzi superiori alla propria cilindrata. L'unico «super», insomma, resta Merckx: a volerlo battere, ci si rompe le corna.

Gianni Pignata

Il Tour all'arrivo

SEMITAPPA A CRONOMETRO (Circuito di Versailles): 1. Merckx km 42 in 55'27" alla media di km 45,445; 2. Gimondi a 34"; 3. Hézard a 1'10"; 4. Poulidor a 1'21"; 5. Mortensen a 2'16"; 6. Bruyère 2'18"; 7. Van Impe 2'40"; 8. Mourgues a 2'53"; 9. Thevenet a 3'05"; 10. Swerts 3'11"; 11. Agostinho 3'24"; 14. Zoetemelk a 3'42".

SEMITAPPA IN LINEA (Versailles-Parigi): 1. Teirlinck, chilometri 89 in 2.32'14" alla media di km 35,078; 2. Basso a 1"; 3. Van Linde; 4. Godefroot; 5. Karstens tutti col tempo di Basso. Segue tutto il gruppo, sempre col tempo del vincitore.

CLASSIFICA FINALE — 1. Merckx 108h17'18"; 2. Gimondi a 10'41"; 3. Poulidor 11'34"; 4. Van Impe 16'45"; 5. Zoetemelk 19'09"; 6. Martinez 21'21"; 7. Hézard 21'52"; 8. Agostinho 34'16"; 9. Thevenet 37'11"; 10. Janssen 42'33"; 11. Delisle 46'27"; 12. Mortensen 46'53"; 13. Houbrechts 47'27"; 14. Swerts 49'24"; 15. Van Den Bossche 49'29".

Il nuoto soffre a Torino

Negativa la prima giornata dei campionati italiani

Novella Calligaris, serena e felice, scherza con il fratello

Tempo d'Olimpiadi. In Francia e in Inghilterra con i campionati di nuoto disputati nella scorsa settimana sono state formate le squadre nazionali che andranno a Monaco di Baviera. Le federazioni inglese e [illegible] hanno usato manica larga nel compilare le formazioni e così 47 inglesi e oltre 20 francesi saranno in lotta nella piscina olimpica tedesca anche se le loro ambizioni tranne poche «punte» (vedi Brinkley, Cunningham o [illegible]) non saranno elevatissime. La Fin invece ha posto limiti ferrei alla partecipazione dei nuotatori azzurri che si battono nella speranza di superarli e qualificarsi per i Giochi.

Tre sole ragazze, l'inarrivabile Novella Calligaris, Federica Stabilini e Donatella Talpo hanno già raggiunto la tranquillità della convocazione del Coni. Tutti gli altri partecipano ai campionati italiani di nuoto iniziatisi ieri a Torino, soltanto con la speranza di riuscire nell'impresa.

Su sette gare in programma soltanto una ha fornito indicazioni utili e positive per Monaco. Nella prima frazione della staffetta 4 x 200 stile libero maschile, Lorenzo Marugo ha nuotato in 2'01", tempo che costituisce il nuovo record italiano sulla distanza. Un primato destinato probabilmente ad essere cancellato nella gara individuale di oggi, che tuttavia pone solide basi per una staffetta in grado di figurare bene a Monaco, se gli altri frazionisti (Pangaro, Cinquetti ed un altro ancora da scegliere) manterranno le promesse.

La Ferrari conclude con un "doppietto,,

nostro servizio

NEW YORK, lunedì mattina.

Il campionato mondiale marche si è concluso sabato a Watkins Glen, circuito a 300 km da New York, con l'ennesimo «doppietto» Ferrari: 1. Andretti-Ickx, 2. Peterson-Schenken. La terza 312-P, affidata a Merzario-Redman, è stata costretta al ritiro per noie al motore.

Quello di Maranello è un bilancio eccezionale: su undici gare, dieci successi (la Ferrari non ha partecipato alla «24 ore» di Le Mans, che è stata vinta dalla Matra-Simca), con persino un «poker» a Zeltweg, e la conquista del titolo già alla settima prova (la Targa). Una supremazia schiacciante, che ha avuto facilmente ragione delle marche rivali — Alfa Romeo, Lola e Gulf-Mirage in particolare — e che si è concretata con l'acquisizione di 208 su 220 punti a disposizione nel campionato.

Anche la «6 ore» di Watkins Glen non ha fatto eccezioni: la «suspense» è stata offerta non già dalla lotta Ferrari-Gulf Mirage (la marca inglese allineava due vetture con Van Lennep-Adamowicz e Bell-Pace), ma dalla sfida tra le 312-P di Andretti-Ickx e Peterson-Schenken. La Gulf Mirage di Bell-Pace è giunta terza, ma a ben 14 giri e dopo molti problemi, mentre quella di Van Lennep è stata costretta al ritiro per un principio d'incendio provocato da un surriscaldamento del motore.

La corsa si è risolta negli ultimissimi giri. Peterson-Schenken si trovavano in testa nell'ultima ora con una trentina di secondi di vantaggio su Andretti-Ickx, lievemente [illegible] da fenomeni di «vapor-lock» provocati dall'elevata temperatura ambiente. Andretti, sulla pista di casa, riusciva a raggiungere Peterson e a superarlo, poi si fermava ai box per rifornirsi. Lo svedese tornava in testa, mentre Ickx sostituiva l'italo-americano. Al 180° passaggio, sei secondi separavano il belga da Peterson, al 183° erano insieme, al 185° Ickx si staccava al comando, chiudendo la gara con una «volata» che gli fruttava i cinquemila dollari di premio.

Lino Mannocchia

AL TRAGUARDO: 1. Ferrari 312-P (Andretti-Ickx), 193 giri nelle 6 ore, media km 175,58; 2. Ferrari 312-P (Peterson-Schenken) a 8"; 3. Gulf-Mirage (Bell-Pace) a 14 giri; 4. Porsche 908/03 (Dean-Brown) a 24 giri; 5. Porsche 908/03 (Casoni-Jöst)

PER IL «MONDIALE»: 1. Ferrari punti 208; 2. Alfa Romeo 85; 3. Porsche 68; 4. Lola 50; 5. Chevron 40; 6. Gulf Mirage 32; 7. Matra 20; 8. Chevrolet 15; 9. De Tomaso 12; 10. Abarth 4.

In Svezia nelle "350,,

AGOSTINI (sconfitto Saarinen) TORNA PRIMO

servizio particolare

Stoccolma, lunedì sera.

Dopo due prove consecutive perse per guasti meccanici, un nuovo trionfo di Giacomo Agostini. Non si è ripetuta la sfortuna del Gran Premio della Germania Orientale e di quello di Cecoslovacchia. L'asso italiano si è imposto in gare valide per il campionato del mondo, svoltesi in Svezia sabato e ieri; doppio successo nelle classi 350 e 500 cc. Si è corso ad Anderstorp sulla pista Scandinavian Raceway. Presenti tutti gli appartenenti alla "élite" mondiale, dal finlandese Saarinen, allo spagnolo Nieto, all'inglese Gould. Oltre centomila persone hanno assistito alla manifestazione.

Nelle classi 350 e 500, la lotta era imperniata tra Agostini con la sua Agusta e Saarinen nonché Gould con la Yamaha. Giacomo si è imposto in modo indiscutibile. Sabato, nella gara della 350, Agostini è partito in testa come di consueto, distaccando Saarinen. Il finlandese ha scatenato una grande offensiva nel corso del quinto giro, riuscendo a portarsi a ridosso del campione dell'Agusta. Mino ha resistito brillantemente all'attacco, migliorando di tre secondi il record del giro, staccando l'avversario. Saarinen ha poi accusato un guasto al cambio ed ha perso definitivamente contatto da Agostini giungendo terzo alle spalle anche di Read. Al quarto posto Pasolini sulla Aermacchi. Dopo aver quindi vinto il titolo della 500 cc Agostini tenta ora, dopo un inizio di stagione non troppo fortunato, d'aggiudicarsi quello delle 350 cc.

Ieri, nella classe 500 cc Agostini è partito molto forte, ma non ha potuto evitare che Gould lo sorpassasse dopo quattro giri. L'inglese si è mantenuto in testa fino al decimo giro, poi Mino ha ripreso il comando della corsa per non più mollarlo.

t. a.

Classe 350: *1) Saarinen punti 107; 2) Gould 101; 3) Pasolini 88; 4) Read 58; 5) Dodds 42; 6) Lansivuori 34.*

Classe 500: *1) Agostini punti 95; 2) Saarinen 85; 3) Pasolini 60; 4) Read 51; 5) Kanaya 43; 6) Lansivuori 36.*

I giocatori minacciano lo sciopero all'apertura di campionato

CALCIO, AUTUNNO CALDO?

L'avvocato Campana ribadisce l'intransigenza dell'Associazione: «Chiediamo norme assistenziali e previdenziali, le società fanno di tutto per dilazionare la questione» - Sta per sorgere a Vicenza un Centro Studi di diritto sportivo

dal nostro inviato

Bassano del Grappa, lunedì sera.

«Prima ci hanno presi per visionari, poi hanno detto che volevamo la rovina del calcio, adesso hanno cominciato a prenderci sul serio: naturalmente questa Associazione calciatori dà fastidio a molti, soprattutto a quei dirigenti che mantengono, per ovvi motivi di convenienza, sistemi antiquati e assurdi nella regolamentazione dei rapporti contrattuali con i calciatori. Erano abituati a considerarli come i gladiatori dei tempi antichi, gente da allettare col miraggio dei soldi e disposta per quei soldi a dimenticare tutti i propri diritti umani. Ma oggi, per fortuna, i gladiatori non ci sono più».

Sindacalista

L'avv. Sergio Campana parla con fermezza, l'accento veneto appena ingentilisce il tono da sindacalista convinto: è lui l'uomo-guida dell'Associazione, l'ente che procura continue, impreviste «grane» alle società calcistiche. Nel suo studio di Bassano del Grappa nascono e si sviluppano i programmi di questa piccola politica della «nuova frontiera» per i calciatori italiani. «Oggi — continua Campana — i calciatori portano avanti un'azione che non è soltanto di rivendicazione economica ma anche di promozione sociale».

«E naturalmente oggi i calciatori parlano anche di sciopero...».

«Certo. Sinora lo abbiamo minacciato due volte, adesso il discorso torna d'attualità perché se non ci verrà garantito quel trattamento che invochiamo da tempo sul piano assistenziale e previdenziale i campionati non avranno inizio. Siamo arrivati a un punto molto importante nelle trattative con le società: c'è un progetto pronto per l'istituzione di una Cassa Autonoma, progetto approvato dalla nostra assemblea e "ben visto" anche al ministero del Lavoro, come abbiamo appreso in alcuni colloqui. Per istituire questa "Cassa" (che nascerebbe in forma privata) occorre solo della buona volontà e naturalmente il versamento dei contributi. Ma questa volontà manca nella controparte, che si è preoccupata solo e sempre di dilazionare ogni cosa, di tirare per le lunghe insomma. A questo punto però non possono sfuggire. O rispondono alle richieste o il calcio italiano fa sciopero».

La minaccia di un «autunno caldo» del football, anche se in data anticipata, ha dunque una concreta consistenza. Questi discorsi chiari, questi precisi dettagli giuridico-economici mettono chiaramente di fronte alla realtà chi conserva ancora del calcio un'immagine mitica (e tanto più comoda): la situazione, oggi, è meno romantica ma pretende una dimensione più moderna, più umana. Anche se il pubblico potrà reagire male, criticare con facileneria questi calciatori («ma cosa vogliono, con tutti i milioni che guadagnano...») disposti a privare i tifosi del passatempo domenicale. L'avv. Campana ha pensato anche a questo. Dice:

«E' scontato che molti non capiranno come è ovvio che a noi interessi molto la reazione del pubblico. Dobbiamo far capire alla gente che si tratta di una questione fondamentale, i calciatori sono uomini e devono lottare per vedersi riconosciuti dei diritti da cittadini. Chi gioca a football è ancora un soggetto privo di qualificazione giuridica, presto si arriverà a "inquadrarlo" come lavoratore subordinato, sia pure di tipo particolare. Pure su questo abbiamo trovato molte difficoltà. Vorrei precisare una cosa e devo ripetermi: la gente sbaglia a farsi un'immagine del calciatore-tipo come un milionario, bisogna sapere che sono in pochissimi a guadagnare davvero molto, gli altri, la maggioranza, incassano 300 mila o 200 mila lire al mese e se la moglie si ammala devono pagare tutte le spese. La nostra Associazione inquadra cinquemila tesserati e ha conosciuto casi clamorosi».

Consapevolezza

«Ma i giocatori si rendono tutti conto del problema?».

«Posso rispondere di sì. Naturalmente c'era in passato una certa tendenza da parte dei calciatori a risolvere individualmente tutti i casi: è il sistema vigente che favorisce questo, sinora le società hanno sfruttato il fasto del lauto guadagno per mascherare la assenza di una copertura di carattere sociale. E il calciatore, soprattutto quello famoso, stava al gioco cercando di strappare un ingaggio più alto per cautelarsi. Le cose sono cambiate. E' chiaro che un Rivera, un Mazzola potrebbero infischiarsi delle nostre battaglie, invece si impegnano a vantaggio degli altri, di quelli che guadagnano molto, ma molto meno di loro. C'è ad esempio il caso dei professionisti che vengono trasferiti a una società di C o di D, cioè tra i semi-pro, con il miraggio di un "sottobanco" che compensa la cifra scritta sul contratto ufficiale. Noi vogliamo evitare i sottobanchi, tutte le illegalità, vogliamo moralizzare il calcio italiano, a cominciare dal mercato».

«Nel "mercato" è cambiato qualcosa?».

«Per ora è cambiato soltanto l'albergo. Abbiamo saputo che malgrado le nostre richieste precise hanno ancora avuto campo libero nelle trattative quei famosi mediatori non tesserati (o magari squalificati a vita) che sfruttano il calcio per guadagni personali e la cui azione è stata da noi denunciata da tempo. Chiederemo l'intervento dell'Ufficio Inchieste per certi "casi", vogliamo ribadire che per quanto sta in noi bisogna fare le cose serie, sempre».

«E per quanto riguarda i contratti dei calciatori?».

«A questo proposito è stata molto utile l'iniziativa de "La Stampa", che aveva proposto una "magna charta" per tentare un'impostazione diversa del problema. Sulla base di quelle proposte abbiamo chiesto ad alcuni legali di preparare due contratti-tipo, uno per i professionisti e l'altro per i semiprofessionisti. Al giocatore dovrebbe essere concessa la possibilità di scegliere, con conseguenti diritti e obblighi, tra le due qualifiche. Per esempio anche un Rivera potrebbe scegliere il contratto da semiprofessionista ed è chiaro che avrebbe una retribuzione minore: ma in compenso non potrebbe essere obbligato allo stesso numero di allenamenti o "ritiri" dei professionisti. Così certi giocatori riuscirebbero (volendo) a portare avanti un altro lavoro o gli impegni di studio. Ai professionisti invece una società potrebbe addirittura impedire un'attività collaterale che fosse in contrasto con la loro disponibilità a tempo pieno nei confronti del football».

«Ha trovato comprensione presso gli avvocati, i magistrati venuti a contatto con voi?».

«Moltissima. E posso anticiparle che presto si aprirà a Vicenza un Centro Studi di diritto sportivo con tutta la documentazione aggiornata sulla materia: questo Centro ci servirà da appoggio giuridico per tutte le nostre richieste, perché ci sono ancora molte cose da chiedere. Questo darà fastidio a qualcuno ma non si può andar contro i tempi: tutto cambia, anche il calcio».

Antonio Tavarozzi

Campana Il presidente dell'Associazione Calciatori, avvocato Sergio Campana, ex centrocampista di buon valore del Lanerossi Vicenza, prepara nel suo studio di Bassano del Grappa i piani ed i programmi della «nuova frontiera» per i calciatori italiani. «Non è soltanto azione di rivendicazione economica — afferma convinto Campana — ma anche di promozione sociale. Anche i calciatori sono uomini come tutti gli altri» (Team)

"Cheek-up,, a Roma per Bettega

dal nostro inviato

ROMA, lunedì sera.

Roberto Bettega è a Roma per una visita di controllo da parte di specialisti. E' giunto ieri sera assieme al fratello ed oggi viene sottoposto a visite sanitarie con esami radiografici e di capacità respiratoria. La conclusione delle visite è prevista per il tardo pomeriggio ed in serata l'attaccante juventino rientrerà a Fenestrelle. Bettega è perfettamente guarito. I medici di Torino avevano autorizzato la ripresa dell'attività, ma i dirigenti del club per maggiore sicurezza prima di dare il via definitivo al lavoro hanno chiesto ai medici curanti il consenso per questo esame che dovrebbe dare l'«imprimatur» definitivo, come ha detto stamane il prof. La Neve che accompagna il giocatore a Roma.

«Bettega — ha detto il sanitario bianconero — è perfettamente guarito. Poteva iniziare subito gli allenamenti sul campo, ma abbiamo voluto questa visita specialistica per essere perfettamente sicuri».

Bettega dal canto suo è tranquillo e fiducioso. Parla delle sue passeggiate mattutine nei boschi di Fenestrelle e sogna il momento di poter riprendere l'attività sul campo. «Correre, giocare la palla — afferma l'attaccante juventino — muoversi come una volta. Sarà per me un momento importante, ma fin da ora sono tranquillo», il goleador, sia pure per semplice scaramanzia, afferma: «Non so più cosa sia la palla. Devo abituarmi di nuovo al suo controllo, non so quando potrò essere pronto. Dovrò disertare le prime due gare della Coppa dei Campioni. Si gioca in settembre, troppo presto per me».

Giulio Accatino

Le 16 della "A,, dopo le vacanze

Domani il primo raduno (apre la Ternana, in settimana Atalanta, Vicenza e Samp)

Fra le ultime società a concludere l'attività calcistica, la Ternana è ora la prima fra i club di A a riprendere la preparazione: domani Viciani, uno degli allenatori più giovani ed interessanti che si affacciano nel massimo campionato, radunerà il suo drappello di calciatori, giovedì li porterà nel fresco del Terminillo. Giovedì toccherà all'Atalanta e al Vicenza, venerdì alla Sampdoria quindi ai primi d'agosto a tutte le altre. Chiuderanno il 7 agosto Inter e Milan precedendo così di poche ore le altre due antagoniste di Coppa Italia, Juventus e Torino.

Oramai per il calcio le vacanze si sono ridotte all'osso. Praticamente esiste soltanto una parentesi per i giocatori mentre dirigenti di società e federali sono continuamente sotto pressione per varare campionati e vagliare bilanci. Concluse le lotte ai vertici delle due Leghe, con la riconferma di Stacchi e di Cestani, come era prevedibile, si passa ora dal calcio parlato a quello giocato. In settimana conosceremo il calendario della Serie A, elaborato dal [illegible] cervello elettronico, dopo di che si avranno le prime polemiche della stagione: polemiche immancabili perché ovviamente neppure il computer può accontentare tutte e sedici le protagoniste del campionato.

Per ora, comunque, mentre i giocatori vivono l'ultimo weekend al mare e ai monti, si parla soltanto con accenti positivi: quasi tutte le società appaiono soddisfatte degli acquisti e delle vendite, nessuna sembra che ci abbia rimesso, è un mistero chi abbia speso i 5 miliardi finiti sul mercato dell'Hilton. Meglio così, vuole dire che il calcio non è poi così in crisi come qualcuno vorrebbe fare credere.

Gli stessi bilanci, presentati in questi giorni, sono confortanti anche perché indurranno la maggior parte delle società a non ritoccare ulteriormente i prezzi — già troppo salati — dei biglietti. Riprendiamo, dunque, a parlare di calcio agonistico. Le 16 società di A potranno acquistare nuovamente a novembre.

Giorgio Gandolfi

JUVENTUS

Altafini con la maglia numero otto o undici

Teoricamente parlando, Vycpalek non dovrebbe avere problemi essendo risolta la questione della difesa con Zoff, disponendo inoltre il tecnico di un asso qual è Altafini in attesa del pieno recupero di Bettega. Ora si tratta di vedere se Altafini giostrerà regolarmente con la maglia numero undici, oppure se Vycpalek preferirà utilizzare sia il tedesco che il brasiliano, utilizzando Cuccureddu soltanto per le partite esterne. Quest'ultima appare la soluzione più probabile anche perché con Capello, Furino, Causio, Haller e Altafini a dirigere la danza si dovrebbero vedere molti numeri interessanti.

ALTAFINI, centr., [illegible]; ANASTASI, att., 1948 (123); BETTEGA, att., 1950 (42); CAPELLO, centr., 1946 (154); CAUSIO, centr., 1949 (73); CUCCUREDDU, centr., 1949 (54); FURINO, centr., 1946 (111); HALLER, centr., 1939 (277); LONGOBUCCO, terz., 1951 (2); MARCHETTI, centr., 1948 [illegible]; MORINI, stopp., 1944 (218); NOVELLINI, ala, 1948 (35); [illegible], att., 1951; PILONI, port., 1948 (12); SALVADORE, lib., 1939 (348); SAVOLDI II, centr., 1949 (24); SPINOSI, dif., 1950 (95); ZOFF, port., 1942 (240).

TORINO

Giagnoni vuole ripetere il miracolo

Anche per Giagnoni, in teoria, non dovrebbero esistere problemi legati al varo della formazione ma interrogativi sul rendimento degli uomini riconfermati dalla società, gli stessi dell'anno scorso più il difensore Masiello. Secondo una parte dei tifosi, è impossibile che il Torino realizzi lo stesso «miracolo» dell'ultimo campionato; Giagnoni è convinto del contrario ben sapendo che i titoli si vincono soltanto con complessi affiatati qual è appunto quello granata. Semmai è da vedersi come il tecnico rimedierà alle eventuali defezioni dei titolari, specialmente all'attacco dove ha perso due punte (Rossi e Luppi) che potevano essere utili.

AGROPPI, centr., 1944 (137); BARBARESI, lib., 1948; BUI, att., 1940 (151); CASTELLINI, port., 1945 (52); CERESER, lib., 1944 (184); CRIVELLI, centr., 1948 (25); FERRINI, centr., 1939 [illegible]; FOSSATI, terz., 1944 (214); [illegible], terz., 1950 (10); MADDE', centr., [illegible] (149); MASIELLO, terz., 1945 (28); MOZZINI, terz., 1951 (15); PULICI, att., 1950 (78); RAMPANTI, centr., 1949 [illegible]; SALA, centr., 1947 (112); SATTOLO, port., [illegible] (140); TOSCHI, ala, [illegible] (13); ZECCHINI, stopp., [illegible] [illegible].

MILAN

Chiarugi (con Rocco) matto o rinsavito?

Rocco è contento perché dispone di un nuovo attaccante, Chiarugi, ma non può fare a meno di recriminare sulle punte che sono state cedute. A parte l'ex granata Petrini, che il «paron» non ha mai digerito, il rammarico riguarda Villa il quale nella scorsa stagione è risultato spesso utile, decidendo molte partite. All'atto pratico, il Milan è ridotto all'osso come il Torino, disponendo di un solo attaccante fra i rincalzi, vale a dire Tresoldi, che non ha mai giocato in A.

ANQUILLETTI, terz., 1943 (218); BELLI, port., 1944 (29); BENETTI, centr., 1945 (108); BIASIOLO, centr., 1946 (107); BIGON, att., 1947 (71); CASONE, centr., 1951 (33); CHIARUGI, att., 1947 (126); DOLCI, stopp., 1947 (68); CUDICINI, port., 1935 (338); GOLIN, centr., 1945 [illegible]; MAGHERINI, centr., 1951 (14); MONTICOLO, terz., 1946 (41); PRATI, att., 1946 (126); RIVERA, centr., 1943 (362); ROSATO, stopp., 1943 (293); SABADINI, terz., 1949 (119); SCHNELLINGER, dif., 1939 (243); SOGLIANO, centr., 1942 (117); TRESOLDI, att., 1952; TURONE, lib., 1948; VECCHI, port., [illegible] (7); ZIGNOLI, terz., 1948 (53).

Atalanta

BIANCHI, centr., 1943 (165); CARELLI, centr., 1944 (131); DIVINA, terz., 1945 (30); GHIO, att., 1944 (83); LEONARDI, att., 1939 (173); MAGGIONI, terz., 1945 (57); MUSIELLO, att., 1954; PELLIZZARO, ala, 1945 (90); PIANTA, port., 1948 (67); PICELLA, centr., [illegible]; PIROLA, centr., [illegible] (16); REIF, att., 1946 (58); SACCO, centr., 1943 (129); SAVOIA, lib., 1944 (45).

Sampdoria

BADIANI, ala, 1949 (21); BONI, centr., 1953 (23); CACCIATORI, port., 1951; LIPPI, lib., 1948 (67); LODETTI, centr., 1942 (300); NEGRISOLO, lib., 1950 (55); PELLIZZARO, port., 1947 (6); PETRINI II., att., 1952 (24); PRINI, terz., 1946 (57); REGGIANI, stopp., 1948 (40); ROSSINELLI, terz., 1949 (12); SABATINI, terz., 1947 (135); SALVI, ala, [illegible] (176); SANTIN, terz., 1946 (130); SPADETTO, att., 1950 (36); SUAREZ, centr., 1935 (311); TUTTINO, centr., 1951 (2); VILLA, att., 1951 (36).

CAGLIARI

Fabbri e Gigi Riva alleati per forza

Più di Gigi Riva, sarà Edmondo Fabbri a dover compiere il miracolo. Con un Cagliari ancora integro di forze anche se l'età della maggioranza dei rossoblù è proiettata verso i 30 anni, il piccolo allenatore potrebbe compiere l'exploit più notevole della sua carriera. L'ex c.t. azzurro ancora una volta si trova ad un bivio della sua carriera, se di non potere sbagliare; anche molti dei giocatori a sua disposizione si trovano nella stessa situazione, a cominciare da Gigi Riva per finire a Ricky Albertosi. L'unico acquisto, Maraschi, dovrebbe fare meglio del deludente Vitali; con un Riva normale, il miracolo è possibile.

ALBERTOSI, port., 1939 (303); BRUGNERA, centr., 1946 (17[illegible]); CERA, centr., 1941 (212); COPPARONI, port., 1952; DESSI', terz., 1947 (3); DOMENGHINI, ala, 1941 (285); GORI, att., 1946 (160); MANCIN, terz., 1945 (140); MARASCHI, att., 1939 (256); MARTIRADONNA, terz., 1938 (225); NENE', centr., 1942 (256); NICCOLAI, stopp., 1940 (90); POLETTI, terz., 1943 (249); REGINATO, port., 1937 (74); RIVA, att., 1944 (215); ROFFI, centr., 1951 (2); TOMASINI, lib., 1939 (103).

INTER

Inserimento dei nuovi problema per Invernizzi

Comperando a man bassa, Fraizzoli ha rischiato soltanto di mettere nei guai il suo allenatore Invernizzi il quale ha praticamente il complesso — un po' col fiatone — della scorsa stagione, più un ottimo centrocampista, Massa, e due punte una delle quali soltanto impiegabile. Una cosa poi è giocare nell'Atalanta, un'altra nell'Inter soprattutto per due giovani tecnicamente acerbi come Magistrelli e Doldi. Invernizzi dovrà dare più slancio alla sua squadra e ci riuscirà se Mazzola e Massa legheranno alla perfezione con Corso, destinato a lasciare la [illegible] posizione di ala sinistra visto che il tornante sarà Massa.

BEDIN, centr., 1945 [illegible]; BELLUGI, terz., 1950 (53); BERTINI, centr., 1940 [illegible]; BONINSEGNA, att., 1943 (197); BORDON, port., 1951 (24); BURGNICH, lib., 1939 (350); CORSO, centr., 1941 (392); DA COSTA JAIR, att., 1940 (221); DOLDI, att., 1950 (19); FACCHETTI, terz., 1942 [illegible]; GIUBERTONI, stopp., 1945 (112); MAGISTRELLI, att., 1951 (30); MASSA, centr., 1948 [illegible]; MAZZOLA, centr., 1942 (289); MORO, centr., 1951 (22); ORIALI, terz., 1952 (22); VIERI, port., 1939 (334).

FIORENTINA

Restaurata da Liedholm rinforzata da Sormani

La squadra di Liedholm è tutta da scoprire, è tra quelle che sulla carta potrebbero riservare molte sorprese ma anche — di riflesso — qualche delusione. Sfoltiti i ranghi con un [illegible] colpo di spugna, [illegible] molti giovani interessanti (Antognoni soprattutto) ed elementi esperti quali Perego e Sormani. Il telaio dell'undici viola, già ringiovanito lo scorso anno, con qualche ritocco potrebbe ora dare risultati notevoli, a conferma dell'ottimo lavoro compiuto da Liedholm. Difesa e centrocampo appaiono bene impostati; il resto dipenderà dalla regia di De Sisti.

ANTOGNONI, centr., 1954; BOTTI, terz., 1947 (37); BERNI, stopp., 1949 (16); BRIZI, stopp., 1942 (203); CINI, att., 1950; CLERICI, att., 1941 (101); DE SISTI, centr., 1943 (207); FAVARO, port., 1948; GALDIOLO, terz., 1948 (40); LONGONI, terz., 1953 (225); MACCHI, att., 1951 (17); MERLO, centr., 1946 (181); MIGLIORINI, port., 1949; ORLANDINI, centr., 1948 (29); PELLEGRINI, lib., [illegible] (13); PEREGO, terz., 1944 (50); ROGGI, centr., 1954; SALTUTTI, ala, 1947 (32); SCALA, centr., 1947 (124); SORMANI, att., [illegible] (300); SUPERCHI, port., 1944 (113).

Ternana

AGRETTI, stopp., 1949; ALESSANDRELLI, port., 1952; BEATRICE, terz., 1948; BENATTI, terz., 1945 (21); BRUTTO, centrocamp., 1948; CARDILLO, ala, 1941 (6); GEROMEL, port., 1948; GROSSETTI, centroc., 1941 (5); JACOLINO, [illegible], 1950 (1); LUCHITTA, centr., 1946; MARINAI, centr., 1940 (6); MASTROPASQUA, lib., 1951; PANDRIN, terz., 1945; QUIRINI, centroc., 1952; RUSSO, centroc., 1946; SCOPETTI, terz., 1951; TANCREDI, port., 1944 (64); TRAINI, att., 1949; VALLE, centroc., 1943; ZELI, att., 1947.

Bologna

ADANI, port., 1946 (58); BATTARA, port., 1936 (238); BULGARELLI, centr., 1940 (210); BUSO, port., 1950; CAPORALE, lib., 1947 (4); CRESCI, stopp., 1945 (144); FEDELE, terz., 1947 (84); FILIPPI, ala, 1948; GHETTI, centrocamp., 1951 (3); GREGORI, centr., 1947 (150); LANCINI, centr., 1944 (58); LANDINI II, att., 1951 (10); LIGUORI, centr., 1948 (16); MODONESE, centr., 1950; PERANI, ala, 1939 (358); ROVERSI, terz., 1947 (145); SAVOLDI I, att., 1947 (170); SCALA, centr., 1940 (60); SCORSA, lib., 1948; TESTA, port., 1946 (3); VAVASSORI, port., 1934

Lazio

ABBONDANZA, centr., 1949 (19); CHINAGLIA, att., 1947 (58); FACCHIN, ala, 1938 (177); FACCO, terz., 1946 [illegible]; FRUSTALUPI, centr., 1942 (292); FORTUNATO, ala, 1940 (134); GARLASCHELLI, att., 1950; LEGNARO, terz., 1947 (17); MARTINI, centr., 1949; MOSCHINO, centr., 1939 (180); NANNI, centrocamp., 1949 (17); ODDI, terz., 1948 [illegible]; PETRELLI, terz., 1944 (91); PULICI, port., 1945; POLENTES, stopp., 1944 (36); RE CECCONI, centr., 1948 (20); WILSON, centr., 1947 (57).

Napoli

CALOSI, lib., 1944 (136); CARMIGNANI, port., 1945 (79); DAMIANI, ala, 1950 [illegible]; FERRADINI, ala, 1953 (7); IMPROTA, centr., 1948 [illegible]; JULIANO, centr., 1943 (196); LUONGO, port., [illegible]; MANSERVISI, ala, 1944 (83); MARIANI, ala, 1946 (65); MARTELLA, lib., 1945; MEROGHI, att., 1946; MONTEFUSCO, centr., 1943 (136); PANZANATO, stopp., 1938 (308); POGLIANA, terz., 1945 (122); RIMBANO, terz., 1949 (75); TREVISAN, port., 1942 (7); VAVASSORI, stopper, 1952 (29); ZURLINI, lib., 1942 (128).

Palermo

ARBITRIO, att., 1950; ARCOLEO, centr., 1948; BELLAVIA, port., 1950 (4); CASSARINO, att., 1953; DI FRANCESCO, ala, 1951; FAVALLI, att., 1944 (88); FERRARI, ala, 1942 (51); FERRETTI, port., 1940 (52); GIRARDI, port., 1946 (34); LANDINI, stopp., 1944 (104); LANDRI, lib., 1939 (112); MODICA, terz., 1952; PACE, ala, 1943 (112); PALANCA, stopp., [illegible]; PASETTI, terz., 1945 (120); REJA, centrocamp., 1945 (103); SGRAZZUTTI, terz., 1947 (27); TROJA, att., 1944 (107); VALLONGO, att., 1943; VANELLO, centr., 1948 (28); VIGANO', terz., 1950 (3).

Roma

AMARILDO, att., 1939 (202); BET, stopp., 1949 (110); CAPPELLI, stopp., 1943 (60); CAPPELLINI, att., 1943 (176); CORDOVA, centr., 1944 (148); DE MIN, port., 1940 (33); FRANZOT, centr., 1949 (45); GINULFI, port., 1941 (118); LIGUORI, stopp., 1950 [illegible]; MANNOCCI, jolly, 1949; MORINI, jolly, 1947 (54); MUJESAN, att., 1943 (61); ORAZI, centr., 1951 [illegible]; PELLEGRINI, centr., 1953 (3); [illegible], att., 1951; SALVORI, centr., 1944 (135); SANTARINI, lib., 1941 (131); SCARATTI, jolly, 1939 (108); SPADONI, centr., 1950; SULFARO, port., 1946 (24).

Vicenza

ANZOLIN, port., 1938 (271); BAGATTI, ala, 1949 (15); BARDIN, port., 1944 (77); BATTISTON, stopp., 1946; BERNI, stopper, 1949; BERTI, terz., 1950 (13); CARANTINI, stopp., 1936 (307); CINESINHO, centroc., 1935 (254); CICCOLO, ala, 1946 (149); DE PETRI, terz., 1947 (91); FALOPPA, centr., 1947 (49); FERRANTE, lib., 1945 (176); FONTANA, centr., 1943 (158); GALUPPI, ala, 1943; PERENI, centr., 1943 (28); POLI, centr., 1945 (124); RIPARI, terz., 1942 (78); STANZIAL, terz., 1948 (42); VENDRAME, centr., 1947 (15); VITALI, att., 1945 (102); VOLPATO, terz., 1940 (219).

Verona

BATISTONI, stopp., 1945 (109); BERGAMASCHI, centroc., 1951, (53); BACHLECHNER, centroc., 1952; BUSATTA, centr., 1947, (27); COLOMBO, port., 1935 (82); GIACOMI, port., 1946; GOBBI, dif., 1946; JACOMUZZI, att., 1949 (4); LANDINI, jolly, 1947 (37); MAIOLI, centr., 1940 (140); MASCALAITO, lib., 1940 (108); MASCETTI, centr., 1943 (100); NANNI, terz., 1944 (74); PIZZABALLA, port., 1939 (105); RANGHINO, terz., 1944 (38); SIRENA, terz., 1945 (128); ZIGONI, att., 1944 (159).

Il numero tra parentesi indica le presenze in Serie A.

NUOTANO IN SALITA GLI AZZURRI PER MONACO

Questi limiti!

Una giornata sfortunata — come l'ha definita giustamente da buon napoletano, l'allenatore federale Bubi Dennerlein — la prima dei campionati assoluti di nuoto [illegible] hanno preso l'avvio ieri a Torino nella [illegible] va ed accogliente [illegible] Dino Bora alla presenza [illegible] pubblico foltissimo.

Dalle prime sette gare in programma si attendeva infatti una chiarificazione in chiave olimpica più [illegible] la disputa dei titoli in palio, passata certamente in sottordine. E bisogna [illegible] che [illegible] funzione dei Giochi di Monaco la giornata è [illegible] proprio negativa; tanto che se [illegible] dovesse [illegible] conto soltanto dei risultati nudi e crudi, [illegible] di mandare qualche azzurro [illegible] le [illegible] qualificate Calligaris, Stabilini e Talpo e magari un paio di staffette, si sono ulteriormente [illegible].

[illegible] attendevano [illegible] prova [illegible] limiti prefissati [illegible] Federazione per autorizzare il viaggio in Germania Pangaro, Nistri, Di [illegible] e la [illegible]. Nessuno [illegible] loro è riuscito nell'impresa. Tutti hanno dimostrato di essere [illegible] abbastanza buone condizioni di forma, alcuni in miglioramento, [illegible] confermato dei progressi [illegible] qui. I tempi, quelli che si [illegible] mettere, [illegible] su bianco, [illegible] eventuale elenco [illegible] la Fin dovrà presentare al Coni [illegible] 2 agosto [illegible] cati.

[illegible] erano state buone [illegible] mattinata, nel corso delle batterie, tanto è [illegible] che [illegible] finali del pomeriggio [illegible] si è riusciti a nascondere [illegible] parzialmente mitigata da [illegible] piccola serie [illegible] primati di categoria [illegible] un [illegible] assoluto [illegible] proprio nell'ultima gara. Quando ormai nessuno più se l'aspettava [illegible] Ma[illegible] ha approfittato della prima frazione della [illegible] libero per abbassare uno dei record più [illegible] del nuoto italiano, appartenente allo scomparso Sergio De Gregorio e a [illegible].

In [illegible] quindi non ci [illegible] stati quei chiarimenti necessari per mettere tranquillità in un ambiente dominato [illegible] nervosismo [illegible] punto per l'incertezza che regna sulla squadra [illegible] di [illegible] per le Olimpiadi. Le uniche [illegible] buone si [illegible] no [illegible] hanno confermato di poter costruire una buona [illegible] veloce e, per merito di Marugo, [illegible] classica «quattroperdue» che dovrebbero [illegible] a meritare la convocazione.

A questo punto, anche in attesa di eventuali risultati dei prossimi tre giorni di gare, dove in una maniera o nell'altra qualche limite potrebbe [illegible] superato, converrebbe [illegible] un discor[illegible] molto preciso che pensiamo sia condiviso [illegible] tutto l'ambiente natatorio, tecnici e atleti soprattutto.

[illegible] Federazione ritorna sui propri passi e cerca, sull'esempio [illegible] altre nazioni (vedi Inghilterra [illegible] manda a Monaco [illegible] nuotatori, molti dei quali [illegible] italiani) di preparare un elenco [illegible] quegli [illegible] che pur non avendo ottenuto i limiti richiesti sono molto vicini permettendo loro di la[illegible] con serenità sino al giorno delle [illegible] olimpiche [illegible] la [illegible] che a Mo[illegible] mantengano le promesse, oppure continua a pretendere che questi [illegible] limiti siano superati [illegible] ogni costo con il pericolo che gli atleti si spremano [illegible] sgonfiarsi completa[illegible] a Monaco.

Senza largheggiare troppo, scegliendo fra i giovani che costituiscono una [illegible] promessa per il futuro, qualche nuotatore in più a Monaco si potrebbe mandare, visto [illegible] la trasferta non è poi così onerosa come lo sarebbe [illegible] o Città del Messico.

Cristiano Chiavegato

Inizio poco felice agli «assoluti» di Torino - Sempre più [illegible] le qualificazioni olimpiche - Ancora tre giorni per sperare - Solo un exploit di [illegible] Marugo-record trascina la [illegible] 4×200

Di Pietro, Pangaro e la Miscrini. I due ragazzi non hanno perso tutte le speranze; per la giovane nuotatrice, invece, Monaco si allontana sempre di più

Un record assoluto, due juniores ed uno ragazzi sono il bilancio in cifre della prima giornata [illegible] campionati di nuoto. Per il resto [illegible] possono registrare alcune prestazioni di rilievo [illegible] un generale miglioramento dei giovanissimi che guadagnano preziosi secondi e decimi di gara in gara. Ecco [illegible] di ciascuna [illegible] sotto [illegible] in [illegible].

100 stile libero maschile. [illegible] batterie il miglior tempo è per Pangaro (54"7). Nella scia [illegible] romano, Marcello Guarducci [illegible] glia con 55"8 il primato juniores che apparteneva allo stesso Pangaro e a Bassaini. Nuoi in finale Michele D'Oppido con 57"7. Nella [illegible] ci si [illegible] subito che non si [illegible] record. Pan[illegible] scomposto e alto di spalle tanto [illegible] frenarsi sull'acqua passa primo ai 50 metri in 26"4. Infatti [illegible] al 100 in 54"9, due decimi peggio [illegible] tempo ottenuto nella mattinata. Il toscano Guarducci invece si migliora ed affianca Paolo Barelli. [illegible] tempo, 55"5 è il [illegible] primato juniores.

1) Pangaro 54"9, 2) Paolo Barelli 55"6, 3) Guarducci 55"6, 4) Castagnetti 55"9, [illegible] Cinquetti 56"1, 6) Grassi 57"5, 7) Miglione 57"8, 8) Tozzi 58"1.

100 stile [illegible] femminile. Novella [illegible] prende il primo titolo dei cui che vuole vincere. Arriva in fondo con 1'02"5 e fa un gesto di stizza. Dichiarerà dopo che avrebbe voluto fare il record italiano (1'01"8) per aiutare le amiche della staffetta olimpica e guadagnare la promozione. Comunque Federica Stabilini si conferma ottima seconda [illegible] 1'02"9 [illegible] si Novella e Laura Podestà, unica della «vecchia guardia», e al autoinserisce [illegible] discorso olimpico [illegible] buon 1'03"[illegible]. Ecco anche la giovanissima [illegible] e Gorgerino, Mancava Patrizia Lanfredini ammalata. Comunque lei più le prime cinque e si può scegliere per la staffetta. 1) Calligaris 1'02"5, 2) Stabilini 1'02"9, 3) Podestà 1'03"8, 4) Lemme 1'03"9, 5) Gorgerino 1'04"1, 6) Talpo 1'04"1, 7) Pe[illegible] 1'04"2, 8) Giacometti 1'04" e 8 decimi.

200 dorso maschili. Massimo Nistri cerca il [illegible] d'ammissione olimpica, fissato in 2'12"6, che è anche il record italiano che gli appartiene. Parte molto bene, disteso e regolare, [illegible] cento metri in 1'04"9 facendo sperare in un tentativo riuscito ma cede leggermente nel finale e va due decimi sopra il risultato richiesto. Un poco di nervosismo forse ed anche l'assenza di avversari [illegible] grado di impegnarlo a fondo. Avrà comunque la possibilità di riprovare nelle [illegible] del cento che sicuramente continuerà sino alla doppia distanza per arrivare alla [illegible] sospirata qualificazione. 1) Nistri 2'12"8, 2) Mauro Calligaris 2'14"2, 3) Aliberini 2'19"9, 4) Ciavarro 2'20"2, 5) Zei 2'23"4, 6) Corsi 2'24"4, 7) [illegible] 2'24"8, 8) Lizzio 2'25"1.

200 dorso femminili. Si attendeva alla prova Cristina Teresino, nettamente la migliore in batteria, ma la romana cede inaspettatamente in finale. La lotta dopo i primi cento metri si restringe fra le due milanesi Alessandra Finesso e Emanuela Beccanese. Ha la meglio la prima in 2'31"9, a due decimi dal record italiano della Teresino, ma ben lontana dal limite di qualificazione olimpica, irraggiungibile al momento per una dorsista italiana a 2'28"6. La Finesso [illegible] la possibilità di provarci sui 100 dove l'1'9"2 posto come ostacolo [illegible] essere fuori [illegible] portata. 1) Finesso 2'31"9, 2) Beccanese 2'32"7, 3) Teresino 2'35"7, 4) Molinari 2'34"2, [illegible] Roncalli 2'35", 6) Tosini 2'35"8, 7) Giovannuolo 2'37"3, [illegible] Picozzi 2'40"3.

[illegible] rana maschile. C'è molta lotta per il titolo e questa forse è la causa [illegible] fallimento di [illegible] Pietro nell'ennesima rincorsa del passaporto per Monaco. Mingione nella prima v[illegible] Lalle e Rasi nelle successive danno alcuni scossoni al ritmo della [illegible] Pietro evidentemente [illegible] riserva per il finale. Dovrebbe tentare il 2'31" per il limite olimpico e passa in 1'16"3 ai [illegible] togliendo subito [illegible] illusione. Infatti all'[illegible] è cronometrato in 2'33"7. Il [illegible] plaino [illegible] Giorgio Lalle [illegible] invece ottimo secondo con 2'34"8 [illegible] costituisce [illegible] ragazzi e juniores (precedente 2'35"3 di Di Pietro). 1) Di Pietro [illegible] 2'33"7, 2) Lalle 2'34"8, 3) Rasi 2'36"3, 4) Danori 2'37"8, 5) Gibertì 2'41"1, 5) Cavaliere 2'41"7, [illegible] Mingione 2'42"9, [illegible] 2'43".

200 rana femminili. Tutti gli occhi su Patrizia Miscrini. La quattordicenne romana non ha potuto allenarsi con assiduità negli ultimi tempi. Anche il suo fisico di bambina è in trasformazione ed evidentemente inadatto alle prestazioni agonistiche. Vince la gara in 2'51" ma per andare a Monaco le si richiede 2'47"6 che è il suo record italiano dello scorso anno. Terminata la prova non riesce a trattenere una lacrimuccia. E' ampiamente giustificata e meriterebbe la partecipazione olimpica anche per incoraggiamento. 1) Miscrini 2'51", 2) Morozzi 2'53"7, 3) Triossino 2'55"5, 4) Rachetto 2'56"2, 5) Danini 2'58"6, 6) De Conte 3'00"7, 7) Cavicchioli 3'00"9, 8) Bongiovanni 3'01"2.

Staffetta 4×200 stile libero [illegible] schile. Il ligure Lorenzo Marugo,

Marugo, recordman

studente [illegible] medicina e figlio del medico condotto [illegible] Sori pone [illegible] basi per la staffetta azzurra. In prima frazione per il Genova Nuoto, si [illegible] su tutti e chiude in 2'01", un decimo al [illegible] del vecchio record [illegible] del compianto [illegible] Gregorio e di Nardini. E' un po' una sorpresa visto che Marugo non è neppure iscritto [illegible] individuale. Comunque con Pangaro e Cinquetti forma [illegible] terzi [illegible] staffetta azzurra. Il quarto doveva essere Targetti che invece non è presente. C'è comunque possibilità di scelta fra diversi atleti [illegible] gareggiano intorno [illegible] 2'03" e con i quali è ampiamente possibile andare sotto l'8'06" imposto dalla federazione. La gara è vinta dalle Fiamme Oro [illegible] Pinocchiaro, Irredento, Tozzi e Cinquetti. 1) Fiamme [illegible] 8'16"2, 2) Can. Ancona 8'18"3, 3) Lazio 8'18"8, [illegible] Florentia 8'24"6, 5) Genova Nuoto 8'36"9, [illegible] Fiamme Oro A 8'40"4, 7) R. N. Torino 8'43"5, [illegible] 8'49"3.

[illegible] ch.

Oggi in tv otto finali

Oggi seconda giornata campionati italiani di nuoto (piscina Dino Bora corso Moncalieri 146). Finali. Ore 17,30: 200 stile libero femminile; 17,40: 200 stile libero maschile; 17,50: 200 farfalle femminile; 18: 200 farfalle maschile; 18,10: 100 rana femminile; 18,15: 100 rana maschile; 18,30: 400 misti femminile; 18,40: 400 misti maschile. La televisione si collegherà con Torino alle 17,30 sul secondo canale per trasmettere in diretta tutte le finali in programma.

PALLONE lotta per il 3° posto

Olocco, vincitore, ha raggiunto Corino

«Con Baldissone in campo non avremmo perso. Abbiamo giocato in quattro, ma in pratica eravamo in tre»: questo è stato il commento di Augusto Arrigo alla conclusione della gara di Monastero Vasco che ha visto il suo avversario, Giovenale Olocco, prevalere di stretta misura con il punteggio di 11-9. L'assenza del forte terzino ha privato la quadretta locale di un elemento prezioso a metà campo, tanto più che il suo improvvisato sostituto, Danna (alla sua prima partita in serie A), oltre a non avere l'esperienza del titolare ha patito l'emozione dell'esordio.

Nei primi giochi Arrigo, ben sostenuto dalla «spalla» Gili si è portato al comando per 4-2, ma al riposo il suo avversario aveva annullato lo svantaggio (5-5); nella seconda parte della gara l'iniziativa è passata ad Olocco, ma il punteggio a suo favore è sempre stato minimo, tanto è vero che al diciottesimo gioco Arrigo, per la quarta volta consecutiva, è riuscito ad acciuffare il rivale (9-9). A questo punto il capitano della Monasterese, un po' provato per il lungo inseguimento, ha avuto un calo improvviso alla battuta lasciando così via libera all'avversario. Un successo sofferto ma molto importante per Olocco perché gli permette di raggiungere Corino al terzo posto della classifica con la possibilità di disputare la semifinale per il titolo.

p. gal.

Gli altri risultati: Bertola-Corino 11-6; Defilippi-Feliciano 11-7; Berruti-Tassone 11-2.

Classifica: Berruti e Bertola punti 5; Olocco e Corino 5; Arrigo e Defilippi 4; Feliciano 3; Gili e Tassone 2; Galio 1 (Berruti e Olocco una gara in meno).

Il Tour ci restituisce un Gimondi ricaricato

Felice voleva abbandonare il ciclismo, [illegible] cambiato idea - «Se qualcuno mi vuole in Italia bene, altrimenti continuerò a [illegible] in Francia»

[illegible] nostro inviato

[illegible]gi, lunedì [illegible]

Gimondi [illegible] podio, [illegible] centro del velodromo della Cipale, a fianco della Maglia gialla Merckx e [illegible] vecchio Poulidor, il decano [illegible] Tour che Felice ha [illegible] proprio nell'ultima giornata, in una battaglia a cronometro degna dei vecchi tempi. Il campione d'Italia è raggiante, beve ingordamente gli applausi della [illegible] parigina [illegible] — per [illegible] dimenticando che il secondo posto dell'italiano è conseguenza del drammatico ritiro di [illegible] — vuole bene al bergamasco [illegible] passato.

«Alla partenza da Angers — dice *Gimondi* — [illegible] sentivo un vecchietto, avrei firmato per [illegible] a Parigi [illegible] i primi cinque. Il Tour [illegible] ha [illegible] mato; giorno per giorno [illegible] ri[illegible] fiducia [illegible] stesso, il morale, [illegible] di [illegible] dopo il Giro d'Italia sembravano perdute. Nella [illegible] non [illegible] sentito i [illegible] volevo. Da tre anni non andavo più [illegible] forte. Mi sono sentito quasi il Gimondi di [illegible] volta. Con questo secondo posto alle spalle di Merckx, con questa prova [illegible] nel duello con Poulidor, mi sono scrollato di dosso il peso dei trent'anni. [illegible] il Giro [illegible] moralmente [illegible] a considerare questa come [illegible] mia ultima [illegible] di attività. Ora sono rinato e posso guardare al futuro con la certezza di poter dire ancora qualcosa sulla scena del ciclismo».

«*Questo è il momento della sua riscossa. Pensa che il suo piazzamento nel Tour possa facilitarle un ingaggio per la prossima stagione?*».

«Se c'è qualcuno in Italia che si è accorto che non sono finito, si faccia avanti in tempo. Per ora ci sono le offerte della Bic, che sono buone. Io non posso aspettare in eterno, devo pensare al mio avvenire. Quindi, se nessuno si fa avanti, correrò in Francia. Perderò forse qualche tifoso italiano, ma non sarà certo colpa mia. Del resto anche in Francia mi vogliono bene».

«*Se verrà confermato il suo impegno con la Bic, lei dovrà correre a fianco di Ocaña, come avversario di Merckx. Pensa che sarà facile andare d'accordo con lo spagnolo?*».

«Non è certo un problema. Ocaña è un corridore corretto e leale e tra persone oneste si va sempre d'accordo. La Bic sa perfettamente quel che può attendersi da me: un impegno costante e due o tre vittorie importanti. Sarà Ocaña la carta vincente, ma io non farò certo brutta figura. E' presto comunque per dare come scontata questa alleanza. Io spero ancora che qualcuno si muova, in Italia, per evitare che la Maglia tricolore sia costretta a trovar lavoro all'estero. E' l'unico motivo di amarezza, in questo momento di gioia».

Gimondi ha ricevuto, con molta soddisfazione, le congratulazioni dello stesso Poulidor e dell'ex campione Anquetil. «Bravo Felice — gli ha detto Poulidor —, non credevo che tu riuscissi ancora ad andare così forte. Io ho dato il massimo, come dimostra il fatto che Merckx non è riuscito a raggiungermi. Mi spiace di aver perso, ma devo complimentarmi con te».

Quanto [illegible] Anquetil, il vecchio Jacques ha stretto la mano al campione [illegible] dicendogli: «Ho [illegible] Gimondi degno [illegible] nostri duelli diretti di qualche [illegible] Mi dicevano tutti [illegible] finito, [illegible] che tu abbia [illegible] una annata esemplare».

Gimondi [illegible] stasera [illegible] a Caen, una breve [illegible] post-Tour, nella quale sarà accompagnato dalla moglie Tiziana e dal massaggiatore Malg[illegible]. Felice resterà assente per [illegible] settimane, rinunciando anche alla «Tre Valli Varesine» di domenica prossima. Poi rientrerà in Italia, parteciperà alla Coppa Agostoni e quindi si preparerà ai «mondiali» di Gap. Felice non sa nulla della formazione azzurra per i campionati del mondo: lui come gli altri della Salvarani ecc. sono stati spiacevolmente sorpresi dal fatto che il c.t. Ricci non si sia mai visto sulle tracce del Tour. «Credo comunque — ha detto la Maglia tricolore — di aver dimostrato di essere ancora degno della maglia azzurra».

Nella calca incredibile sul prato del velodromo è stato praticamente impossibile parlare con Merckx. Il campione del mondo, che è entrato in pista ben lontano dal vivo della volata, sventolando il cappellino in segno di trionfo, ha dovuto accontentarsi dell'abbraccio della signora Molteni, in sostituzione di quello della moglie Claudine, rimasta a Bruxelles perché indisposta, a causa di una gravidanza piuttosto difficile.

g. plg.

Ciclo-mondiali squadra mosaico?

Oggi Ricci comunicherà i dodici nomi

[illegible] Ricci, commissario tecnico degli stradali azzurri terrà oggi a Milano una conferenza stampa per comunicare i nomi dei dodici convocati per i «mondiali» di Gap, riservandosi di scegliere gli otto titolari in un secondo tempo. E' difficile fare previsioni: la corsa di Montelupo, valevole come terza «indicativa» e quarta prova del Cougnet, avrebbe dovuto sciogliere gli ultimi dubbi ed invece è servita ad imbrogliare ancora di più le carte. Ha vinto Bolfava con un gran finale, davanti a Francioni (staccato di 3"), Panizza, Polidori, Paolini, De Vlaeminck ed altri; il gruppo, battuto in volata da Dancelli, è giunto a 1'45" e comprendeva anche Bitossi e Motta. Ci si attendeva lotta dal primo all'ultimo chilometro, invece gli aspiranti alla maglia azzurra per oltre tre quarti della corsa sono andati avanti ad andatura poco più che turistica.

Ricci si è lamentato, dicendo che gli esclusi potranno prendersela soltanto con se stessi, ed ha aggiunto che Gimondi è l'unico «sicuro». Il percorso di Gap è lungo (180 chilometri) e severo (l'arrivo sarà in salita): su un tracciato del genere, insomma, i gregari serviranno a poco, Ricci ha già fatto capire che la squadra non sarà «tipocala» se un paio di nomi, ma avrà il maggior numero possibile di carte vincenti.

Gimondi, insomma, è sicuro (ci mancherebbe altro, dopo il suo magnifico secondo posto al Tour, che ha fatto seguito alla conquista [illegible] titolo di campione d'Italia), [illegible] guardia» [illegible] saranno sicuramente anche Motta, Bitossi e Dancelli, [illegible] corridori [illegible] capaci [illegible] qualsiasi impresa e [illegible] esperienza. Bitossi e [illegible] so potrebbero essere inseriti nel primo elenco, ma potrebbero sparire dal secondo: il rendimento del toscano, costretto al ritiro dal Tour, è un rebus; Basso come sprinter è un po' appannato (in Francia non ha azzeccato neppure una volata vincente), ed inoltre il percorso di Gap non si addice certo ai velocisti. E gli altri? Usciranno quasi sicuramente da questa «rosa»: Boifava, Polidori, Panizza, Michelotto, Maggioni, Schiavon, Guerra, Bergamo, Perletto, Fabbri, Mori, Santambrogio e Campagnari.

Maurizio Caravella

Ridimensionato Gay Lussac

Solo quinto sabato ad Ascot (vittoria di Brigadier Gerard) - A Vinovo, Patroclo «brucia» Sharif [illegible] Jesolo - Oggi Pentotal a Parigi

[illegible] un weekend ippico ha visto concentrati tanti avvenimenti ippici. [illegible] ad [illegible] in Inghilterra vittoria — la quindicesima della sua carriera di imbattuto — di Brigadier Gerard nelle «King George and Queen Elizabeth Stakes» (82.202 sterline al vincitore); lo stesso giorno a New York il tedesco Hitchcock si è imposto sulla pista di Acqueduct nel «Suburban Handicap» (125 mila dollari al vincitore). Ieri, a Westbury poco lontano da New York, nella grande sfida a tre di trotto [illegible] Crowe (Usa), Une [illegible] Mai (Francia) e Fresh Yankee [illegible] ria dello statunitense sulla francese [illegible] mila dollari al vincitore, [illegible] arrivata).

[illegible] di Ascot aveva per gli italiani una particolare importanza perché vi partecipava il [illegible] Gay Lussac, [illegible] Lester Piggot: dopo le sette vittorie della carriera [illegible] [illegible] sconfitta) [illegible] nostro cavallo una [illegible] materiale: ad Ascot gli [illegible] po qualche migliaio, la maggior parte convinti di un nostro successo nella [illegible] da Ribot, [illegible] Lussac è finito quinto, [illegible] costituito un pericolo per [illegible] sono. Francamente la spedizione era azzardata, anche perché il cavallo (che non correva dal giorno [illegible] Derby, l'11 maggio) [illegible] una particolare impressione nel galoppo sostenuto in pubblico il 5 luglio a Milano.

Nove lunghezze dividevano al traguardo Brigadier Gerard da Gay Lussac (fra loro c'erano Parnell, Riverman e Steel Pulse) che è mancato quando la corsa è entrata nella parte più difficile, sui 400 metri finali, in salita: proprio là dove Ribot aveva spiccato il volo per una delle più prestigiose affermazioni della sua carriera.

[illegible] un altro cavallo della Scuderia Cirillo — che è proprietaria di Gay [illegible] — sarà impegnato all'estero, in una gara di grande importanza: Pentotal, imbattuto, si presenta a Maisons Laffitte (Parigi) nel Prix Robert Papin (400 mila franchi, 1100 metri) per due anni: il suo compito è senz'altro da considerare di estrema difficoltà.

Sabato sera Vinovo ha vissuto una delle sue serate più belle per la disputa del Premio Mangone (L. 16.000.000, m. 2100) per i tre anni del trotto: Bourbon è stato vittima di una rottura e costretto poi ad un impossibile corsa al largo. La strada [illegible] così spianata per Sharif [illegible] Jesolo, [illegible] in dirittura d'arrivo è stato attaccato con incredibile violenza da Patroclo che sul palo gli ha strappato la fotografia la vittoria, stabilendo il nuovo record della corsa con il tempo di 1'18"4/10 al chilometro.

Elvio Rossi

Sport-flash

Canottaggio Gli armi della Germania Occ. e della Cecoslovacchia hanno dominato nei campionati di Germania anteprima delle [illegible]mpiadi di Monaco. I tedeschi hanno vinto nel «quattro con», nel «singolo» e nel «quattro senza», mentre i cecoslovacchi si sono imposti nel «due senza», nel «due con» e nel «doppio». Le sorprese sono invece venute dall'«otto» dove l'armo statunitense è riuscito a spuntarla battendo Germania occidentale, Cecoslovacchia e Nuova Zelanda. Quinto l'equipaggio italiano.

Sestriere Sono [illegible] a Sestriere i [illegible] giocati i campionati di golf d'alta montagna. Hanno vinto nelle rispettive categorie [illegible] Abba, Sergio [illegible] Federica Vi[illegible] ed il [illegible] Parezio.

Maratona Gianni Micello, del G.S. [illegible], ha vinto ieri la maratona podistica Torino-Marentino, col [illegible] di 3 ore 25'. Alle sue spalle è giunto con un ritardo di 3' il compagno di squadra Rubbio; solo terzo Bosino, vincitore dell'ultima Torino-St. Vincent, seguito da Perotti Cecchetti, Sereno e Raffaeli nell'ordine.

Contratto Tom Bogs e Ro[illegible] Sabatini hanno firmato il contratto per l'incontro per il titolo mondiale dei medi il 19 agosto, fra Monaco ed il pugile danese.

Totip Questa la colonna vincente relativa al concorso [illegible] di ieri 23 luglio: 1ª corsa: 1-1; [illegible] corsa: 2-1; 3ª corsa: X-1; 4ª [illegible] 1-X; 5ª corsa: 2-X; 6ª corsa: 1-X. Le quote: [illegible] i dodici vanno 3.239.869 lire; [illegible] 230 undici vanno [illegible] lire; [illegible] dieci vanno 14.900 lire.

Scoppia una polemica ad un mese dalle Olimpiadi

SEAGREN FUORILEGGE CON L'ASTA D'ORO

nostro servizio

Monaco di Baviera, lun. sera.
[illegible] con l'asta non avrà inizio a Monaco: la [illegible] internazionale di atletica leggera ha bloccato gli attrezzi di nuova fabbricazione (si parla di aste con « anima » al carbonio) che [illegible] il loro alto costo avrebbero provocato una grossa discriminazione fra i concorrenti della [illegible] olimpica. [illegible] aste, di fabbricazione americana, costano sui [illegible] mila dollari l'una (oltre i [illegible] milioni) a quanto ha dichiarato [illegible] segretario della Federazione atletica europea Paulen, e non soltanto non [illegible] alla portata di tutti, ma hanno [illegible] prezzo che contrasta un poco [illegible] la [illegible] di « dilettante » che riguarda gli atleti delle Olimpiadi.

[illegible] Federazione ha precisato che sono questi i motivi del « veto » [illegible] nuovi attrezzi, i quali non sono per il [illegible] in contrasto con i regolamenti internazionali. Inoltre, essendo da pochissimo in circolazione, le nuove [illegible] avvantaggerebbero gli atleti che [illegible] hanno già provate, fra questi lo svedese Isaksson e lo statunitense Seagren, i quali proprio grazie a questi attrezzi supermoderni avrebbero [illegible] lizzato i recenti [illegible] risultati.

[illegible] comunicato [illegible] Federazione internazionale precisa che *« saranno ammesse alle Olimpiadi solo [illegible] aste che risultano essere state disponibili a tutti, sul mercato, dall'agosto 1971 »*. La decisione è saggia, e provocherà di certo dei contraccolpi. I dirigenti europei non hanno voluto che si ripetesse una nuova sperequazione [illegible] quella che [illegible] verificò dopo le Olimpiadi di Roma, quando alle vecchie [illegible] rigide in metallo si sostituirono gradualmente gli attrezzi in fibra [illegible] vetro.

L'ultimo campione olimpionico « vecchio stile » è stato l'americano Don Bragg [illegible] conquistò [illegible] medaglia con metri 4,70, una misura che ora — e sono passati appena dodici anni — [illegible] realizzata [illegible] in fyberglass nei campionati juniores di tutto il mondo. Hansen vinse con 5,10 a To[illegible] con la nuova asta, che portò Seagren a 5,40 per la finale olimpica del [illegible] A Monaco si rimarrà [illegible] su queste misure, non ci sarà grazie alla decisione odierna della Federazione [illegible] nuovo [illegible] in avanti, l'inizio di una nuova [illegible] di salto con l'asta legata più alla tecnologia che al reale valore degli atleti.

Dalla [illegible] sono [illegible] arrivate delle decise reazioni di Isaksson, che ha dichiarato *« mai usato attrezzi del genere, i risultati [illegible] ottengo [illegible] le solite aste in fyberglass »*. [illegible] l'altro campione scandinavo Lagerqvist ha avanzato il dubbio che i recenti risultati eccezionali di Seagren siano legati [illegible] novità [illegible] in questione. Lagerqvist ha [illegible]: *« Ho sentito parlare molto in America [illegible] queste nuove [illegible] con [illegible] fusione fra la fibra di [illegible] e il carbonio, ma io [illegible] le ho mai viste »*. Ed [illegible] conclude: *« E' possibile che il record mondiale di 5,63 realizzato da Seagren ad Eugene sia dovuto a questa asta-miracolo »*.
c. p.

Il decatleta tedesco Beyer prova a Monaco la pedana olimpica dell'asta

La corta lista delle atlete non s'allunga

[illegible] sensazione nell'incontro [illegible] la Danimarca

BARI, lunedì sera.
Un'avversaria [illegible] — la Danimarca — non ha permesso alle azzurre dell'atletica di trovare l'unico risultato che in realtà [illegible] in questo ultimo incontro della stagione prima di Monaco. L'Italia femminile non ha infatti faticato molto a battere le modeste danesi (86 a 51 il punteggio finale) concedendo loro soltanto due vittorie, alto e 400, su quattordici gare in programma, ma non è riuscita a far aggiungere qualche nome alla lista che il Coni ha diramato la scorsa settimana, come invece si sperava dal « meeting » barese.

Probabilmente [illegible] e pedana in porplastic (un impasto risultato piuttosto [illegible] e abbastanza irregolare) hanno tradito le ragazze italiane alla ricerca della qualificazione. Soprattutto Sara Simeoni e Silvia Massone cui un risultato di rilievo avrebbe potuto dare una spinta decisiva con i limiti olimpici ottenuti già almeno due volte, sono andate al di sotto delle aspettative ed hanno inoltre dovuto cedere alle due danesi Ejstrup e Langkilede che invece si sono dimostrate abbastanza disinvolte sull'1,73. La Massone deve ricorrere al terzo tentativo per saltare 1,70 e va fuori immediatamente a 1,73. La primatista azzurra Simeoni registe bene a 1,73 (sebbene ottenuto alla terza prova) ma cade a 1,76. Un vero peccato perché se la Fidal aveva qualche possibilità per insistere con il Coni per le due ragazze, si trova ora con le mani legate [illegible] la schiena di fronte a questo risultato.

Nelle altre gare, fortunatamente, pur senza poter registrare grosse misure o tempi eccellenti, si può esaltare un 11"5 della Molinari sui 100 a conferma di una velocità dal rendimento continuo e un ogni piste e un buon 54"9 della Rangirolami sui 400, con limite personale eguagliato.
c. p.

Italia seconda nel basket junior

[illegible], lunedì sera.
A conferma dei risultati ottenuti a livello assoluto, la Jugoslavia conquista il titolo di campione europeo juniores di basket. I ragazzi di Belgrado si sono aggiudicati il torneo battendo ieri sera la sorprendente squadra italiana che per la prima volta si era qualificata per la finale con una serie di risultati confortanti. Rimane come grande sconfitta l'Unione Sovietica che aveva vinto le precedenti quattro edizioni di questa indicativa manifestazione.

Il titolo è andato meritatamente alla squadra jugoslava che ha dimostrato molta omogeneità ed un ottimo livello tecnico. Nella partita decisiva gli slavi si sono imposti all'Italia con il punteggio di 89 a 63 (45-33) conducendo dall'inizio alla fine, senza avere mai uno sbandamento o commettere errori. Per gli azzurri comunque il secondo posto ha un grosso significato ed è valido come un'affermazione. Villalta, Giroldi, Gergati e Bonelli sono stati i migliori mentre tutti gli altri azzurri si sono difesi assai bene.
r. a.

Nella corsa "europea„ di Formula 2

Il «vecchio» John Surtees batte i giovani ad Imola

dal corrispondente

Imola, lunedì sera.
[illegible] certo mancate le emozioni ai pochi spettatori accorsi sulle rive del Santerno per la [illegible] di Formula 2 valida quale [illegible] prova del campionato europeo piloti. Mancava soltanto Emerson Fittipaldi, in Germania [illegible] una serie di tests sui pneumatici in vista del Gran Premio di F. 1 [illegible] Nürburgring.

Tra tanti giovani ha vinto un vecchio, che per l'occasione ha rispolverato la grinta che lo portò al titolo mondiale con la Ferrari. John Surtees, con [illegible] condotta [illegible] gara accorta, è riuscito a superare, anche [illegible] di poco, il bravissimo [illegible] Wolleck, vincitore della seconda manche. Hailwood, Reutemann e Jassaud, gran favoriti, [illegible] riusciti a terminare la gara: per i primi due il ritiro è stato ancor più amaro [illegible] quanto le loro macchine hanno ceduto proprio mentre si trovavano al comando. De Adamich, su Surtees, si è piazzato quarto nella classifica finale: un altro mediocre risultato.

In [illegible] la cronaca: nella prima *manche* parte in testa Hailwood, che sembra destinato a vincere, mentre si accende [illegible] lotta per il secondo posto tra Reutemann, Surtees e Gethin. Colpo di scena a metà gara quando la macchina [illegible] Hailwood accusa un calo di potenza e proprio sul [illegible] lana è superata dalla Chevron B 20 di Gethin, autore [illegible] splendida rimonta.

Praticamente uguale l'inizio della seconda *manche*, che vede partire in testa Hailwood, mentre Gethin dopo pochi giri si ferma [illegible] box. Al decimo giro inizia la girandola delle sorprese: si ferma dapprima Hailwood e Reutemann [illegible] viene a trovare in prima posizione, che però dove [illegible] 18° giro, quando si ritira per un cedimento al motore.

La vittoria è quindi di Wolleck, che però per somma [illegible] tempi è preceduto [illegible] finale dal bravo Surtees, piazzatosi [illegible] nella *manche* a due secondi dal vincitore.

Nessun grave incidente ha turbato [illegible] giornata. Nel finale della Formula 3 si è [illegible] una spettacolare uscita di strada di Giorgio, [illegible] si è schiantato contro il guard-rail, uscendo però illeso dalla vettura. In Formula Italia, scontro a tre fra Spataro, Canova e [illegible] bate (illesi) e nel groviglio è piombato Amedeo Ferrari, che ha riportato lievi ferite. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.
f. t.

FORMULA FORD — 1. Sassi, Lotus Delta, 19'30"8/10, media 165,030.

FORMULA ITALIA — 1. Gunnella, Fiat-Abarth, 19'22"9/10, media 155,387.

FORMULA 3 — 1. Brescia, Lotus Delta, 18'18"3/10, media 170,538.

FORMULA 2 — Prima manche: 1. Gethin, Chevron B 20, 43'33"; media 183,438; 2. Hailwood, Surtees, a 3'10; 3. Reutemann, Brabham a 18"9/10. Seconda manche: 1. Wolleck, Brabham, 43'14"9/10, media 191,850; 2. Watson, Thut, a 3'10; 3. Surtees, Surtees, a 4". Finale (per somma tempi): 1. Surtees, Surtees, 85'4"2/10; 2. Wolleck, Tiral, 85'4"4/10; 3. Lauda, March, 86'33".

PER L'« EUROPEO »: 1. Hailwood punti 24; 2. Reutemann e Jassaud 23; 4. Lauda 21; 5. Morgan 19; 6. Wolleck 18; 7. Schechter 15.

Nella Viareggio-Bastia-Viareggio

Balestrieri batte Gentry (e la nebbia)

VIAREGGIO, lunedì sera.
La Viareggio-Bastia-Viareggio, la più prestigiosa gara per motoscafi d'altura che si snoda lungo un percorso di 186 miglia, è stata vinta da Vincenzo Balestrieri a bordo del suo « Black Tornado » nel tempo di 3 ore 11'34", il « Tornado » è un « Cigarette » da 38 piedi che monta due gruppi Mercruiser da 550 cv. Balestrieri, per due volte campione del mondo, non è riuscito a riconfermare il suo titolo nella scorsa stagione a [illegible] di una serie di circostanze sfortunate. La Viareggio-Bastia-Viareggio probabilmente [illegible] fornirà i punti [illegible] conquistare un posto onorevolissimo [illegible] mondiale « off-shore ». La media di Balestrieri è [illegible] altissima: 63,283 miglia.

Secondo, staccato di poco più di un minuto, è arrivato Tom Gentry, a bordo del suo « Lucas ». Un « Cigarette » anche questo scafo, equipaggiato sempre naturalmente con due gruppi Mercruiser da 500 cv. Ottimo piazzamento anche quello dell'editore Mondadori; ha cambiato imbarcazione proprio [illegible] vigilia della gara. Invece di correre con il [illegible] « Nicoppa », ha partecipato alla competizione con un'imbarcazione del cantiere viareggino Flopbird. E' il « Lady Nara II », una barca di proprietà del giovane pilota Renny Bonelli.

E' stata una gara emozionante e durissima a causa dei banchi di nebbia sparsi sul [illegible]. Alcune imbarcazioni sono finite fuori rotta, altre sono state eliminate da [illegible] meccanici.
a. v.

Giovedì prossimo

Il derby femminile

(g. l.) Nella quinta giornata di ritorno, il girone A del campionato nazionale di calcio femminile ha prodotto ancora [illegible] risultati che non hanno spostato la [illegible] al vertice, dove Astro e Juventus [illegible] separate da [illegible] solo punto. Giovedì in notturna al campo Agnelli [illegible] 21,30) le due squadre torinesi si scontreranno nell'ultimo derby della stagione. Chi prevarrà molto probabilmente riuscirà [illegible] a vincere il torneo ed a disputare così le finali nazionali [illegible] le prime classificate degli altri tre gironi (nord orientale, centro e sud) per la conquista dello scudetto.

Risultati: Cuneo-Astro 0-4; Savona-Juventus 0-1; Biella-Falchi 0-4; Saronno-Genova 2-0; Pavia-Aosta 1-0; Genova '70-Diamalteria 2-0.

Classifica: Astro [illegible] 32; Juventus 31; Falchi e Saronno 25; Genova [illegible] 22; Biella 12; Cuneo e Pavia 11; Aosta 8; Diamalteria e Genova 7; Savona 2; Astro e Biella hanno disputato [illegible] gara in più. Il Savona è stato penalizzato [illegible] punto.

Marcatrici: Ciceri (Astro) [illegible] reti; Cittadino (Juventus) 21; Moser (Falchi) 17; Schiaro (Astro) 16; Cuni e Boll (Falchi) 11.

Regate sulle acque del Po

I canottieri torinesi più bravi dei francesi

(m. a.) I canottieri torinesi hanno battuto i [illegible] e a [illegible] dopo aver vinto a Grenoble ed a Lione, ieri si sono affermati anche nell'ultimo incontro, quello con i quotati avversari di Aix-les-Bains.

Il match, disputato sulle acque del Po, [illegible] imperniato sulla prova [illegible] « otto » ed i colori locali erano [illegible] al C. N. Fiat con Matteoli, Rasini, Vigliocco, Danzi, Oddone, Raima-Pumo, Caruso e Ferraci (tim. Sujera). I francesi [illegible] sono mai stati in grado di strappare l'iniziativa all'armo giallo-blu che, [illegible] ogni proposito, è riuscito a vincere con ben [illegible] imbarcazioni di vantaggio. I torinesi hanno poi [illegible] il loro [illegible] nelle due gare di contorno che li hanno [illegible] impegnati con i francesi, il « due con » juniores (per Torino gareggiava ancora il C. N. Fiat con Zanini e Calo, tim. Tosolini) e il « singolo » juniores (con Bianchi, della S. C. Pallanza).

Alla gara hanno poi [illegible] seguito le [illegible] regionali, che hanno dato questi risultati:

K1 SENIORES: 1. Scaravacca (Caprera); 2. Paudino (Fiat); 3. Gusio (Fiat).

K1 FEMMINILE: 1. Zancanella (Fiat); 2. Barilla (Fiat); 3. Sandrini (Omegna).

K2 SENIORES: 1. Caprera (Scaravacca, Bandiera); 2. Fiat (Paudino, Zanello); 3. Fiat (Gusio, Rosso).

K1 [illegible]: 1. Dal Bon (Verbano); 2. Montaldi (Caprera); 3. Alvardi (Fiat).

SINGOLO [illegible] 1. Garisio (Pallanza); 2. Passera (Esperia).

Il 1° Trial del Vandalino [illegible] Pinerolo

In moto per le montagne sport nuovo e divertente

dal nostro inviato

Pinerolo, lunedì sera.
Esiste uno sport che si chiama « Trial », diffusissimo all'estero, specialmente in America, ma in Italia quasi sconosciuto. Il « Trial » è un misto tra motocross ed alpinismo: chi [illegible] pratica scala montagne [illegible] più o meno potenti, ma comunque assai robuste e maneggevoli. « Scalatori in motocicletta » non è soltanto una definizione suggestiva, ma la [illegible] migliore [illegible] questa spettacolare disciplina, di [illegible] ieri a Torre Pellice si è [illegible] un'efficace dimostrazione [illegible] il 1° Trial internazionale del Vandalino: una manifestazione che ha riunito 75 concorrenti di tutta Europa.

Sugli impervi passaggi [illegible] « Trial » — una gara non [illegible] velocità, ma di regolarità — oltre all'equilibrismo [illegible] alla resistenza fisica dei piloti, viene messa naturalmente a dura prova anche la robustezza dei mezzi meccanici: dominatrice assoluta nella classifica per marca è stata la Bultaco, che ha piazzato sette moto nelle prime dieci posizioni. La gara è stata però vinta da un tedesco occidentale, Felix Krahnstover, imponente capellone biondo (m 1,85 di statura e [illegible] peso). Krahnstover, [illegible] un'altra moto spagnola, la [illegible], ha superato [illegible] svizzero Wittemer per un solo punto di penalizzazione, [illegible] contro 43.

Il risultato dei primi due classificati è quasi miracoloso: il percorso infatti comportava enormi difficoltà [illegible] passaggi obbligati dei 60 km [illegible] (un circuito di [illegible] km da ripetersi per tre volte).

[illegible] trovare un nome italiano nella classifica ufficiale bisogna risalire al nono posto, occupato dal chierese Michele Graviotto, ma il « Trial », come già detto, è uno sport non ancora diffuso nel [illegible] paese. [illegible] regolarità motociclistica oltre all'abilità ed alla robustezza richiede molta caparbietà: [illegible] ha dimostrato [illegible] Wittemer, il quale [illegible] della gara [illegible] rotto un pneumatico [illegible] essendo sprovvisto di ricambio è [illegible] uno a Torre Pe[illegible], con [illegible] cabinovia (20 minuti all'andata e [illegible] al ritorno) riuscendo egualmente a piazzarsi al 2° posto entro il tempo massimo.

Nessun incidente di rilievo [illegible] turbato la manifestazione, seguita da circa 3 [illegible] spettatori. Un solo corridore, Remo Sapel, della Montesa, cadendo durante il secondo giro si è provocato escoriazioni all'avambraccio ed al ginocchio destro. Il pilota, [illegible] avendo piegato il manubrio [illegible] moto, ha proseguito nella gara, piazzandosi [illegible] e facendosi medicare soltanto al termine della allegrante [illegible] motociclistica di sei ore.
Salvatore Rotondo

I "consiglieri militari„ rientrati

A Mosca come eroi gli espulsi dal Cairo

Solenni accoglienze all'aeroporto - Il maresciallo Grechko: «Hanno compiuto con [illegible] la missione loro affidata» Secondo la «Pravda», è l'Urss che ha deciso il richiamo

dal corrispondente

MOSCA, lunedì sera.
Un primo gruppo di consiglieri militari sovietici, rimpatriati dall'Egitto, è giunto sabato [illegible] sera a Mosca e la *Pravda*, nell'edizione di domenica, afferma che gli ufficiali [illegible] sono stati accolti all'aeroporto in modo solenne. Il ministro della Difesa, maresciallo Grechko, ha diffuso [illegible] «ordine del giorno», nel quale [illegible] esalta *«questa missione internazionale del personale militare sovietico, [illegible] alla Repubblica araba egiziana un efficace aiuto per quanto riguarda l'assimilazione dei metodi di [illegible] battimento sovietici e l'uso degli armamenti».*

Nel decreto del ministro della Difesa si afferma [illegible] ra che i contingenti sovietici *«hanno [illegible] prova [illegible] eroismo e di coraggio, di un profondo senso di responsabilità, di comprensione [illegible] loro dovere internazionale e militare» e «hanno adempiuto con [illegible] la missione loro affidata».* L'accenno all'eroismo e al coraggio dei militari di [illegible] in Egitto, secondo gli osservatori moscoviti, non ha soltanto valore formale. Sarebbe, piuttosto, la conferma che una parte di quei «consiglieri», ha preso parte a missioni di combattimento, probabilmente alla guida di aerei o di postazioni di artiglieria e di missili nelle zone più [illegible]ide del precario «cessate il fuoco» tra egiziani e israeliani.

L'atmosfera di marziale solennità, nella quale [illegible] svolge il rientro in patria dei consiglieri [illegible] sovietici, sembra contraddire la tesi [illegible] Mosca, che presenta il rimpatrio del personale [illegible] stanza in Egitto [illegible] un fatto normale e previsto. Gli ufficiali [illegible] accolto [illegible] eroi di ritorno da [illegible] dura [illegible] non [illegible] tecnici che tornano a casa alla normale scadenza del loro incarico. Eppure, la *Pravda*, [illegible] stesso articolo, afferma, sia pure in termini un po' ambigui, che il ritiro dei consiglieri dall'Egitto è stato deciso dall'Unione Sovietica, dopo consultazioni con il governo egiziano: una versione [illegible] opposta a quella che si ricava dalle notizie provenienti dal Cairo.

L'organo ufficiale del pcus scrive infatti: *«Su richiesta della direzione della Repubblica Araba d'Egitto, per ri[illegible] aiuto al fine [illegible] rafforzare la propria capacità difensiva [illegible] fronte all'aggressione israeliana, e soprattutto con l'invio provvisorio di un certo numero di specialisti militari, l'Unione Sovietica ha concesso per diversi [illegible] aiuto amichevole. Attualmente, il personale militare sovietico ha adempiuto la sua missione nella Repubblica Araba d'Egitto. Tenuto conto dell'adempimento della missione e dopo un adeguato scambio di opinioni tra le parti, è stato ritenuto opportuno di [illegible] in Unione Sovietica il personale militare; che era [illegible] inviato in Egitto [illegible] un periodo limitato».*

Questa interpretazione della *Pravda* rientra nel diffuso tentativo di minimizzare la crisi tra Mosca e il Cairo. Ieri, per il 20° anniversario della rivoluzione egiziana, Breznev, Podgorny e Kossighin hanno inviato un caloroso telegramma al presidente egiziano Sadat, nel quale si esaltano *«i rapporti di stretta amicizia e di cooperazione» tra i due Paesi, «forgiatisi e rafforzatisi al fuoco della comune lotta contro le forze dell'imperialismo e dell'aggressione».*

Anche la *troika* del Cremlino fa mostra d'ignorare, [illegible] me un fatto del tutto normale e prevedibile, la richiesta [illegible] di [illegible] la maggior parte [illegible] con[illegible] sietici. *«I rapporti sovietico-egiziani* — si legge infatti nel telegramma — *consacrati dal trattato d'amicizia e [illegible] perazione [illegible] l'Urss e l'Egitto, sono un manifesto [illegible] autentica uguaglianza di diritti, [illegible] totale comprensione reciproca e di fraterna solidarietà. In questo giorno importante per la Repubblica araba d'Egitto, [illegible] nostro partito, il [illegible] e [illegible] popolo sovietico proclamano [illegible] volta di più il loro energico sostegno alla [illegible] lotta dei popoli egiziani e arabi per la liberazione dei territori [illegible] inpari [illegible] israeliani».*

E' evidente che l'Unione Sovietica ha saputo incassare con [illegible] certa freddezza la decisione del governo egiziano [illegible] sta ora prendendo tempo prima [illegible] decidere una qualsiasi linea di condotta. [illegible] l'esistenza di una notevole tensione al Cremlino è [illegible] rivelata indirettamente da Kurt Waldheim, il segretario generale [illegible] Nazioni Unite, durante una conferenza stampa da lui tenuta sabato mattina, a conclusione della sua visita nell'Unione Sovietica. Waldheim ha fatto capire [illegible] aver discusso a lungo il problema con i dirigenti sovietici (egli si [illegible] incontrato con Kossighin e Gromyko), [illegible] aggiunto di [illegible] ritenere che la nuova situazione creatasi in Medio Oriente possa influenzare, positivamente o negativamente, la missione Jarring, che riprenderà [illegible] primi d'agosto.

Paolo Garimberti

Rastrellamenti e arresti nell'Ulster

Fabbrica di bombe scoperta a Belfast

Trovati centinaia di chili [illegible] esplosivo, armi, [illegible]ioni - Sono salite a diciotto le vittime degli attentati nelle ultime settantadue ore

[illegible] corrispondente

Londra, lunedì sera.
[illegible]otte, diciotto? Quante [illegible] le vittime del «venerdì di sangue» a Belfast? Ancora non si sa, si sa soltanto che il numero continua a salire. E' una macabra contabilità, perché di alcuni uccisi non sono rimasti che pochi brandelli e perché tra i feriti — [illegible] centinaio — vi sono persone tra [illegible] morte e la vita. I provisionals dell'Ira ammettono di aver [illegible] tenato le ventidue esplosioni (in [illegible] più [illegible] un'ora) ma affermano di aver dato, in ogni caso, ampio preavviso. Le autorità militari britanniche negano: e persistono [illegible] sabato nella loro risoluta operazione di rastrellamento.

I [illegible] inglesi e [illegible] polizia nord-irlandese hanno ripreso gli arresti su larga scala, che parevano finiti dopo l'internamento, la [illegible] estate, [illegible] centinaia di presunti combattenti o sostenitori dell'Ira. [illegible] sono stati arrestati, nei rioni cattolici di Belfast, 44 uomini, ieri si sono [illegible] altri otto fermi e altri interrogatori. Le autorità hanno comunicato altresì di aver scoperto depositi di armi e munizioni. Trecento chili [illegible] esplosivi vari, alcune «bombe» di notevole potenza, seicento proiettili, fucili, pistole, mitra. Nella zona del mercato di Belfast, [illegible] una [illegible] abbandonata che fungeva da «fabbrica di bo[illegible]» [illegible] stati scoperti 180 chili di gelignite, 12 armi [illegible] fuoco, e munizioni.

I reparti britannici hanno agito con grande sfoggio [illegible] forza — eccezionale il numero [illegible] delle autoblindo — e con durezza. Parecchi abitanti dei quartieri perquisiti hanno protestato, ma non [illegible] [illegible] passato, [illegible]se e pericolose dimostrazioni.

Dopo la strage di venerdì, il governo inglese intende procedere su due strade parallele. Il «proconsole» William Whitelaw continuerà dunque la cosiddetta «politica di riconciliazione», mirante ad avviare [illegible] dialogo tripartito Londra-cattolici-protestanti e a isolare gli estremisti dai moderati. Allo stesso tempo, però, Whitelaw darà maggior libertà di [illegible] all'esercito nella sua lotta contro l'Ira. Una mano, insomma, continuerà ad offrire la pace, l'altra cercherà [illegible] abbattere definitivamente quelli che Whitelaw ha definito «i terroristi, i bruti, i fanatici».

In un colloquio con una delegazione di politici [illegible] maggioranza protestante, Whitelaw ha fatto tre promesse. Primo: il governo di Londra accrescerà il numero dei soldati nell'Ulster. Secondo: si arruoleranno altre reclute per le polizie locali. Terzo: le operazioni dell'esercito inglese diverranno più «intense». (Il rappresentante del governo centrale non ha promesso però un ripristino degli internamenti. Si tenterà invece, nei limiti del possibile, di [illegible] subito gli individui sospetti). Ierisera, a Londra, il ministro della Difesa, Lord Carrington, dichiarava in un'intervista: «Per migliorare la situazione nell'Ulster, occorreranno probabilmente misure supplementari. [illegible] abbiamo liberato gli internati, ma l'Ira purtroppo non ha ricambiato il gesto».

Neppure i drammatici sviluppi di questi giorni hanno alterato tuttavia il problema fondamentale, e di cui Whitelaw è consapevole: la battaglia potrà [illegible] soltanto sul terreno politico e, a tale fine, bisogna che cattolici e protestanti cessino [illegible] simpatizzare per i loro estremisti. Qualche progresso è stato fatto, ma non basta. Adesso i cattolici, anche moderati, biasimano Whitelaw per aver tollerato, durante la tregua dell'Ira, il rafforzamento [illegible] ultra protestanti. E l'Ira — è certo — [illegible] devastato e insanguinato, venerdì, Belfast, nel tentativo [illegible] provocare gli estremisti protestanti, e sgominarli in [illegible] aperto.

I disegnatori politici mostrano [illegible] povero Whitelaw come [illegible] naufrago circondato da crudeli pescicani: sono in tanti a volere la sua pelle, non soltanto l'Ira. Vogliono le sue dimissioni i protestanti più [illegible] e anche la destra tory inglese non è soddisfatta della sua opera. Purtroppo, tale è la sfiducia che non si fa molto assegnamento neppure sull'intervento militare. I soldati non hanno molto successo contro la «guerriglia urbana», avrebbe forse maggior effetto una più sottile e implacabile azione di polizia. E [illegible] bisogna [illegible] i moderati nord-irlandesi [illegible] mincino a farsi avanti. Li trattiene la paura, ma spesso anche l'insipienza. Invocano [illegible] pace, ma non [illegible] contribui[illegible].

Mario Ciriello

L'INCIDENTE A CARCARE SULLA TORINO-SAVONA

Moto si schianta contro un'auto muoiono due fidanzati torinesi

Le vittime hanno 25 e 20 anni - Tre morti [illegible] un'auto travolta da un treno [illegible] un passaggio [illegible] livello di Bologna - Un operaio vittima sull'auto finita fuori strada presso Voghera

dal corrispondente

Savona, lunedì sera.
(n. s.) [illegible] fidanzati torinesi hanno perso ieri mattina la vita mentre stavano per cominciare una breve vacanza al mare. In moto si sono schiantati contro un'auto sull'autostrada Torino-Savona. Sono morti sul colpo.

Lui, Giampiero Bruno, 25 anni, abitante a Torino in corso Grosseto 254, lei, Donatella Trevisan, 20 anni, nata a Pollone di Biella e residente nel capoluogo piemontese in via Montemagno 32. Una donna, Vittorina Stecca, 51 anni, residente a Bra in via San Germano 3, che viaggiava sulla [illegible] del fratello Costanzo di 47 anni, è stata ricoverata all'ospedale di Millesimo con prognosi di un mese.

Il duplice [illegible] stradale è avvenuto verso le 8,30. Su una Ducati «750» sport targata Torino, il Bruno e la fidanzata, seduta sul sellino posteriore, si dirigevano verso la Riviera. Erano partiti [illegible] buon'ora per godersi un [illegible] giorno [illegible] una spiaggia [illegible] litorale savonese.

Mancavano soltanto 19 chilometri all'arrivo. L'incidente è avvenuto in località Vispa di Carcare. Nell'abbordare una curva destrorsa la moto, secondo i primi accertamenti, è sbandata finendo nella corsia opposta proprio nel momento in cui sopraggiungeva la «124» condotta da C[illegible] Stecca che aveva al fianco la sorella e che procedeva in direzione del Piemonte.

L'urto è stato violentissimo ed i due giovani, sbalzati di sella, sono stati catapultati ad alcuni [illegible] distanza battendo con il capo sull'asfalto. Il traffico si è subito bloccato ed immediatamente è stato dato l'allarme. Sul posto sono accorsi agenti della polizia stradale e alcune ambulanze. Per i due fidanzati ogni aiuto era ormai inutile.

Arona, lunedì sera.
(g. r.) Quattro feriti gravi ieri ad Arona per lo scontro frontale di due auto. Una utilitaria proveniente dal centro-città, guidata da Attilio Giordana, 24 anni, abitante a Carmagnola in via Carducci 12, per cause ancora in corso di accertamento si è scontrata, in zona Tre ponti, con una Volkswagen che, a velocità sostenuta, proveniva da Milano.

La Volkswagen era guidata dalla studentessa ventiduenne Giovanna Giardini, di Sesto Calende, che viaggiava in compagnia del fidanzato Mario Bertino, 25 anni, impiegato, di Asti, e dell'amico Franco Bo, 26 anni, studente, di Ozzano. I quattro, subito soccorsi, sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Arona per fratture varie.

Ivrea, lunedì sera.
(r. a.) Incidente mortale, nel tardo pomeriggio di ieri, sulla autostrada Torino-Valle d'Aosta, poco prima del casello di Ivrea Sud. Una «Renault» condotta dal quarantottenne Renato Mondin, [illegible] ad Ivrea in via Lago San Michele 4, a bordo della quale viaggiavano cinque persone (la settantaduenne Italia Pregnolato, la quarantaquattrenne Epifania Mondin in Bovolenta e la bambina Antonella Mondin, rispettivamente madre, sorella e figlia del guidatore, abitanti a Montalto Dora in via Ivrea 45, il tredicenne Rino Bovolenta, il figlio della Mondin, e la cinquantaduenne Angelica Viero, abitante a Montalto Dora in via delle Carte 5, per cause non ancora precisate [illegible] uscita di strada poco dopo aver superato la galleria della Pietra Grossa, rotolando nella scarpata sottostante.

I feriti sono stati immediatamente ricoverati all'Ospedale Ivrea, ove però la Pregnolato è giunta ormai cadavere. Per il guidatore la prognosi è riservata.

Voghera, [illegible]dì sera.
(e. g.) Un operaio di 29 anni, Giovanni Terenzi, residente a Pavia in via Saffi 5 ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto la [illegible] notte verso l'una e [illegible] nell'abitato di San Nazzaro.

Il Terenzi, proveniente da Pavia, alla guida della propria Fiat 500 con a bordo un amico, Giovanni Pardo, di 29 anni, manovale, abitante a San Nazzaro, ha perso il controllo della vettura che è uscita di strada. Dopo aver abbattuto alcuni paracarri, la utilitaria si è rovesciata più volte finendo poi in un campo laterale. All'arrivo dei soccorritori, per il Terenzi non vi era più nulla da fare.

Alessandria, lunedì sera.
(e. c.) Il diciassettenne Eraldo Rocco residente a Rione Cristo ad Alessandria in via Norberto Rosa è stato ieri ricoverato in fin di vita all'ospedale di Alessandria per trauma cranico e stato comatoso per una serie di ferite. A Predosa, sull'Ovada-Alessandria, si è schiantato col ciclomotore contro una vettura il cui conducente è rimasto illeso.

Bologna, lunedì sera.
(m. g.) Tre persone che erano a bordo di una «NSU Prinz» sono morte oggi pomeriggio alla periferia di Bologna travolte da un treno della «Ferrovia Veneta». L'in[illegible] [illegible] in via Larga, ad un passaggio a livello incustodito.

Due delle [illegible] vittime sono [illegible] identificate: [illegible] Giordano Zaga, di [illegible] anni, che [illegible] alla guida dell'auto, e la moglie Lucia Macchi, di 36, entrambi residenti a Bologna. La terza persona morta nell'incidente è un[illegible] donna. Un ferroviere, il capotreno Walter Barbieri, di [illegible] anni, di Bologna, che nel tentativo [illegible] frenare il treno [illegible] battuto [illegible] testa, è stato [illegible] dicato nell'ospedale Sant'Orsola e giudicato guaribile [illegible] otto giorni.

Secondo [illegible] prima ricostruzione, l'auto che [illegible] tro della città era diretta alla periferia, giunta al passaggio a livello incustodito [illegible] via Larga, non ha rispettato i segnali acustico-visivi di «stop». Il [illegible] Aldo Trapani, di 49 anni, di Bologna, ha azionato le «rapide» ma non è riuscito ad evitare l'urto e la «NSU», colpita al centro [illegible] sinistra, è stata trascinata per circa 50 metri. [illegible] estrarre i corpi delle [illegible] i vigili del fuoco hanno usato la fiamma ossidrica.

Sanremo, lunedì sera.
In seguito ad un grave inc[illegible] stradale due coniugi piemontesi, Carlo e Amelia Coloretti, entrambi di 74 anni, abitanti [illegible] in via Lido 1, sono morti all'ospedale elioterapico di Bussana. L'incidente è avvenuto venerdì pomeriggio nel centro di Triora, un [illegible] dell'entroterra sanremese. [illegible] giovane di Sanremo, Carlo Carpentieri, di 19 anni, per un improvviso malore ha perso il controllo della sua autovettura, [illegible] «128», e dopo aver attraversato la [illegible] ha investito in pieno i due coniugi che passeggiavano in corso Italia, di Triora.

Aosta, lunedì sera.
(g. g.) Una insegnante in vacanza da un solo giorno ad Aosta — Maria Teresa Chiarugi, 42 anni, abitante a Certaldo (Firenze) — è stata travolta ed uccisa ieri sera, mentre camminava sul marciapiede [illegible] Lorenzo, da un'auto piombata sui passanti a velocità sostenuta dopo essersi [illegible] te [illegible] un'altra.

L'incidente è accaduto [illegible] circa all'altezza di via [illegible] Rey. Una «Giulia GT» condotta dal ventiduenne Remo Celesia di Pollein, è venuta a collisione [illegible] una «IM 3» guidata da Eugenio Rey, 21 anni, abitante in [illegible] Sant'Anselmo 122, che si stava immettendo nel corso da una via laterale. La «Giulia» nell'urto violento è stata proiettata sulla sinistra e la sventurata insegnante è [illegible] schiacciata contro il muro, decedendo sul colpo.

Un [illegible] è avvenuto ieri sera a Cogne. Patrizia Mannino, di 15 anni, e Manuela Salvi, di 16, entrambe abitanti a Roma, in via Massaciuccoli 76, hanno riportato gravi ferite alla testa, e sono in condizioni disperate.

Il [illegible] inquinato

Ostia [illegible] Fregene zone "vietate„

ROMA, lunedì sera.
(r. r.) Un'ordinanza del sindaco vieta da ieri la balneazione ad Ostia e a Fregene [illegible] tratti [illegible] litorale inquinati dallo sbocco a mare di fossi e canali che alle analisi chimiche hanno rivelato la presenza di un'alta percentuale di liquami. Il divieto priva Ostia di quattrocento metri di spiaggia, interessa due dei più antichi stabilimenti balneari. La proibizione non è nuova: risale a tre estati fa quando, in gran parte delle coste laziali, fu riscontrata la presenza di sostanze inquinanti.

L'afa e il caldo hanno spinto ieri la gran parte dei romani a lasciare la città, e le spiagge di Ostia e di Fregene sono state letteralmente prese d'assalto. Anche per le zone dove [illegible] proibito immergersi le presenze sono state [illegible] Nel pomeriggio il cielo [illegible] è fatto minaccioso: il forte nubifragio [illegible] colpito il litorale poco più [illegible] ancora in spiaggia migliaia di persone.

Sulla [illegible] del ritorno, molti sono stati i [illegible] e gli incidenti, nessuno fortunatamente [illegible]

Genova: smascherata e arrestata

Aiutata dalla madre una cameriera estorce tre milioni al padrone

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.
Una cameriera di Recco ha tentato, con l'aiuto della madre, un'estorsione, minacciando di morte [illegible] figlia e la nipotina del padrone: è stata però smascherata ed arrestata dagli agenti della squadra mobile di Genova, al comando [illegible] dott. Angelo Costa e del commissario Nicolello. L'anziana madre della donna è [illegible] denunciata a piede libero.

[illegible] polizia [illegible] fatto ricorso alcuni giorni fa [illegible] imprenditore genovese, piuttosto noto nell'ambiente [illegible] porto, Paolo Raitazzi, di [illegible] anni, con un ufficio in via XX Settembre e l'abitazione a Rapallo in via Nino Bixio 31. Lunedì scorso era giunta a casa del Raitazzi una telefonata anonima: [illegible] voce strana, evidentemente contraffatta, chiedeva «tre milioni, pena gravi [illegible] per la figlia e [illegible] nipotina [illegible] Raitazzi. La somma avrebbe dovuto [illegible] consegnata alla domestica, [illegible] Bronzetti, di 43 anni, sposata, con [illegible] figli.

Il giorno successivo, [illegible] Bronzetti riferiva che, mentre pe[illegible]rrova in [illegible] l'autostrada da Recco a Rapallo per recarsi a lavorare in casa Raitazzi, era stata fermata da quattro giovani in moto, i quali [illegible] avevano detto di [illegible] visare il Raitazzi di tenersi pronto a pagare.

Il Raitazzi ha consegnato il denaro alla giovane la quale ha detto che appena era tor[illegible] a [illegible] a Rapallo, [illegible] va di nuovo incontrato uno dei due giovani che aveva preso i soldi. La polizia non ha però creduto a questa versione: perquisito l'alloggio della Bronzetti, ha trovato un sacchetto con i tre milioni. Poco dopo [illegible] agenti hanno scoperto che la voce misteriosa che aveva telefonato al Raitazzi [illegible] madre della cameriera, [illegible] Giancardi, 71 anni.

p. l.

Milena Bronzetti

Tragica catena di disgrazie in acqua

Due scomparsi sul canotto in gita nel Lago Maggiore

Sono giovani campeggiatori tedeschi - Anche un bimbo di 7 anni annegato [illegible] Laveno - Altre vittime nei fiumi [illegible] al mare

dal corrispondente

Verbania, lunedì [illegible]
(a. c.) *Due giovani tedeschi, Erich Mans, di 28 anni, ed Erald Herbert Stock, di [illegible] anni, entrambi residenti a Grosbundenbach (Germania Occidentale) sono scomparsi sabato mattina nelle acque del Lago Maggiore. I due giovani, che erano arrivati venerdì pomeriggio al Camping Lido [illegible] Cannero per far visita ad amici già [illegible] da una decina di giorni li attendevano, [illegible] andati sul lago a bordo di un piccolo [illegible] in gomma [illegible] avuto in prestito da un bimbo di 10 anni sabato mattina. Da quel momento se ne [illegible] perse [illegible] tracce e ormai tutto fa ritenere che siano rimasti entrambi vittime di una disgrazia mortale, anche perché alcune ore più tardi, all'altezza dell'isolotto [illegible] castelli di Cannero il canotto usato [illegible] due è stato recuperato semisgonfiato, le pagaie ancora infilate negli scalmi.*

Laveno, lunedì sera.
(a. c.) *Roberto Federici, di 7 anni, figlio di un cocomeraio, è annegato nel lago cadendo in acqua dal muricciolo esterno del molo sul quale stava seduto a [illegible] La disgrazia è avvenuta sabato sera. A 30 metri di distanza il padre, Crescenzio, di 40 anni, intento alla sua bancarella a vendere fette [illegible] mera, [illegible] si è accorto di nulla. Solo dopo [illegible] paio d'ore che il ragazzino si [illegible] allontanato il padre, impensierito, si è messo a cercarlo. Giunto su un muraglione, ha trovato il cestello e la scatola con i vermi, poi guardando [illegible] di sotto ha scorto nell'acqua, supino sul fondo, il corpo del figlio.*

Vercelli, lunedì sera.
(w. n.) *Un giovane è annegato sabato pomeriggio nelle acque del fiume Sesia, nel tentativo di recuperare un pallone. Si tratta di Rocco Picco, 24 anni, tipografo, da due mesi residente a Vercelli. Il giovane nel tentativo di rec[illegible] il pallone con cui stava giocando insieme ad alcuni coetanei, e che era fini[illegible] [illegible] specchio d'acqua stagnante, si immergeva, ignorando [illegible] la profondità in quel punto era di diversi metri, e scompar[illegible] [illegible] che [illegible] amici potessero far nulla per salvarlo.*

Camogli, lunedì sera.
(p. l.) *Un avvocato milanese di 54 anni, Chiodi, appassionato di caccia subacquea, è morto [illegible] pomeriggio a Camogli durante un'immersione. Il Chiodi era andato al largo a bordo di una barca, insieme ad un amico e si [illegible]. Ad un certo momento, è stato colto da malore. L'amico è riuscito a portarlo a galla ma l'uomo è morto mentre veniva portato a Camogli.*

Mortara, lunedì sera.
(g. r.) *Un giovane di Sar[illegible] Lomellina, Giovanni Grassato, 19 anni, è annegato nelle acque del Sesia in località Isola in territorio di Langosco. E' accaduto nel tardo pomeriggio [illegible]. Il giovane era sceso nel fiume per prendere il bagno, è stato colto da improvviso malore ed è finito sott'acqua. Vano è stato il tentativo di soccorso organizzato da alcuni bagnanti. La salma [illegible] Grassato è stata recuperata dai vigili del fuoco di Mortara.*

Como, lunedì [illegible]
(l. p.) [illegible] 17 anni, *Stefano Mazzanti, abitante a Lentate sul [illegible] (Milano), è annegato nel lago di Pusiano, vicino al Lido [illegible] Molana (Como). Il Mazzanti, che era in acqua [illegible] compagnia di alcuni amici, è [illegible] parso senza [illegible] se ne accorgesse.*

Roma, lunedì sera.
(r. s.) *Un giovane [illegible] 24 anni, Giuseppe Tanzillini, di Roma, è annegato ieri davanti alla spiaggia di Fiumicino. Il fatto è accaduto verso le 13. Il corpo del giovane è stato [illegible] poco dopo.*

Pescara, [illegible]
(r. c.) *Una ragazza di dodici anni, Alessandra Fasci, figlia del primario analista dell'ospedale civile di Lanciano è annegata ieri a Pe[illegible] mentre faceva il bagno davanti ad uno stabilimento balneare. Alessandra F[illegible] era malata di cuore e alcuni anni fa era stata operata a Houston, negli Stati Uniti, dal prof. [illegible] Bakey.*

Aosta, [illegible]
(g. g.) [illegible] bambino [illegible] quattro anni — [illegible] Dallagata, abitante a Riccione ed in vacanza coi genitori a Gressoney St-Jean — è [illegible] negato sabato sera nel torrente Stillare, a poca distanza dalla sua abitazione, in località Valdobbia (1270 metri).

Il bimbo si era allontanato dai familiari per giocare nei prati vicini. Poco [illegible] il padre, [illegible] vedendolo, ha iniziato le ricerche. Il corpo del piccolo [illegible] è stato ritrovato [illegible] torrente.

I membri della direzione e della segreteria

Unità sindacale: si eleggono i dirigenti della Federazione

nostro servizio

Roma, lunedì sera.
Le tre confederazioni (Cgil, Cisl, Uil), ciascuna nella [illegible] pria sede, hanno riunito stamane i rispettivi consigli [illegible] nerali [illegible] designare i membri della direzione e della segreteria che guideranno la nuova federazione sindacale. E' l'ultimo atto, [illegible] processo di unificazione, in cui le tre grandi organizzazioni si riu[illegible] separatamente. Nel pomeriggio, alle 17,30, i [illegible] sigli generali della Cgil, Cisl e Uil si costituiscono in assemblea alla «Domus Mariae», sulla via Aurelia. [illegible] questa sede sarà ufficialmente sancito il patto federativo.

Il presidente dell'assemblea comunicherà i nomi dei dirigenti designati (15 membri per la segreteria, 90 per la direzione); i segretari generali Lama (Cgil), Storti (Cisl) e Vanni (Uil) interverranno con discorsi sul significato che assume il patto federativo di fronte all'obiettivo dell'unificazione definitivo di tutte le grandi correnti sindacali.

Il direttivo [illegible] ne si riunirà poi martedì, [illegible] la Cisl, [illegible] definire [illegible] prima impostazione [illegible] prossimo pro[illegible] federale. Nella stessa occasione dovrebbe essere stabilito un calendario di riunioni per i temi più urgenti dell'attuale situazione sindacale, prima della pausa di agosto.

La definizione dell'accordo per la nascita della federazione è stata raggiunta giovedì [illegible] tra i segre[illegible] generali [illegible] Confederazioni, ciascuno dei quali era accompagnato da alcuni segre[illegible] confederali per [illegible] teria, composta di 5 membri per organizzazione, compresi i segretari generali. Si sa che la Cgil ha già designato Lama, Scheda e Boruscini; la Cisl, Storti, Scalia e Macario; la Uil, Vanni, Rossi, Ruffino, Benevento, Ravecca.

Per quanto [illegible] le agitazioni [illegible] continuano ad [illegible] braccianti, chimici, ferrovieri e medici ospedalieri. Mercoledì 26, i circa 25 mila medici ospedalieri aderenti all'Anaao (Associazione degli «aiuti» e degli «assistenti») sciopereranno in tutta Italia per sollecitare il governo a garantire l'occupazione della categoria.

l. z.

Protesta di un paese per lo scarico di rifiuti

Alcune centinaia [illegible] abitanti di Candelo (Biella) hanno firmato un esposto - Accusano il sindaco

dal corrispondente

Biella, lunedì sera.
(p. m.) Numerosi abitanti di Candelo (pare che l'esposto sia firmato da alcune centinaia di persone) intendono segnalare al prefetto [illegible] Vercelli, al medico provinciale, e al pretore di Biella un caso di inquinamento atmosferico, causato da una discarica di rifiuti solidi urbani da cui si sprigiona un fetore insopportabile.

Essi accusano il sindaco, Livio Viana (pci), di avere autorizzato i comuni di Biella e di Gaglianico a portarvi [illegible] immondizie, nella misura [illegible] circa 400 quintali, complessivamente, [illegible] giorno, senza avere prima sottoposto la questione [illegible] parere del [illegible]siglio comunale di Candelo.

L'enorme quantitativo di rifiuti si sta ammassando a [illegible] distanza dall'abitato, sulla strada per Castellengo. *«Per evitare la putrefazione dei rifiuti alterabili* — ha dichiarato uno dei firmatari dell'esposto — *talvolta viene dato fuoco alle immondizie, inquinando l'aria con un fumo denso e altrettanto insopportabile».* Una delegazione di candelesi oggi esaminerà la questione con l'avvocato Bello, che tra l'altro fa parte della minoranza consiliare.

Il Sindaco Viana respinge l'accusa: *«Non è stata presa alcuna decisione definitiva. Ne parlerò questa sera [illegible]rante un incontro con i capigruppo consiliari, convocati anche per altri motivi».*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

[illegible] 1972 Editr. [illegible] STA[illegible] S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

(Segue da pagina 13)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Dematteis ved. Marchionatti
di anni 89
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli [illegible]
— Lombardore, 24 luglio 1972.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Mario per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Rissolli
di anni 31
Con infinita tristezza e profondo dolore ne danno l'annuncio [illegible] la mamma, la moglie Anna Maria [illegible]
— Torino, 21 luglio 1972.

[illegible]

E' mancata
Giulia Perotto ved. Morino
anni 77
L'annunciano la figlia [illegible] col marito [illegible]
— Chieri, 23 luglio 1972.

Cristianamente è mancato
Giovanni Testa
di anni 72
commerciante
[illegible]
— Alba, 21 luglio 1972.

[illegible] è mancata
Elisa Novaria nata Galleani
di anni 91
A funerali avvenuti lo annunciano [illegible]
— Moncalieri, 21 luglio 1972.

E' mancata ai suoi cari
Adriana Cuti in Torre
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio [illegible]
— Torino, 22 luglio 1972.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari
Telesforo Colombardo
A funerali avvenuti, con profondo dolore lo annunciano [illegible]
— Torino, 24 luglio 1972.

Cristianamente, come visse, è deceduto il
Cav. Giuseppe Gallo
Pensionato F.S.
A funerali avvenuti lo annunciano [illegible]
— Torino, 24 luglio 1972.

Dopo lunga malattia cristianamente ha lasciato i suoi cari
Luigi Corgiat
Maestro del lavoro
Anziano Fiat
[illegible]
— Torino, 21 luglio 1972.

Lunedì 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Carla Torsello vedova Venerdi
[illegible]
— Alassio, 20 [illegible] 1972.

Cristianamente è mancato in Pomaretto (Ospedale Valdese) il 16 luglio, il
Geom. Antonio Lenisa
[illegible]
— Torino, 22 luglio 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Chauvie n. Fenoglio
[illegible]
— Torino, 19 luglio 1972.

[illegible] annuncia la triste perdita della cara sorella
Luisa Raviolo ved. Barbera
[illegible]
— Torino, 19 luglio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Miotti
[illegible]
— Torino, 14 luglio 1972.

E' mancato ai suoi cari
[illegible] Albertinotti
[illegible]
— Torino, 21 luglio 1972.

E' mancata
Domenica [illegible] (Viso)
[illegible]
— Torino, 24 luglio 1972.

E' mancata
Fausta Conti ved. Burri
[illegible]
— Chieri, 24 luglio 1972.

Cristianamente è mancato
Eusebio Comoglio
A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie [illegible]
— Torino, 24 luglio 1972.

Anno 104 - Numero 161 lunedì 24 martedì 25 luglio 1972

STAMPA SERA

Il decreto trasformato in legge

NIENTE "IVA,, FINO AL 1973

Approvato anche [illegible] Senato lo «slittamento» [illegible] 1° gennaio Rinviata al '74 [illegible] riforma [illegible] imposte [illegible] - I socialisti annunciano un disegno [illegible] legge [illegible] proposte di modifica

nostro servizio

ROMA, lunedì sera.

Lo «slittamento» dell'Iva (imposta sul valore aggiunto) al 1° di gennaio dell'anno prossimo [illegible] stato definitivamente approvato dal Parlamento. Il decreto [illegible] governo [illegible] passato alla Camera dei deputati, è diventato legge con il voto del Senato. Hanno votato a favore dc-pli-psdi-pri, si [illegible] astenuti i socialisti, hanno votato [illegible] tro i comunisti [illegible] i missini.

Dal 1° gennaio 1973 l'Iva sostituirà l'Ige e le sue addizionali: dallo [illegible] giorno verranno applicate la nuova [illegible] di valore degli immobili, le nuove norme per [illegible] registro, il bollo, il catasto, le concessioni governative. Nel 1973 l'Iva sarà dell'1 per cento sui generi alimentari «di base» (pane, pasta, farina e latte) e raggiungerà il 6 per cento entro il 1977.

La riforma delle imposte dirette, che dovrà unificare l'imposta sul reddito complessivo delle persone fisiche e giuridiche, l'imposta [illegible] sui redditi, l'imposta [illegible] famiglia e la ricchezza mobile, è stata rinviata al 1° gennaio 1974.

I socialisti annunciano [illegible] presenteranno un disegno [illegible] [illegible] con proposte di modifica all'attuale decreto, considerato insoddisfacente. Secondo i socialisti, il governo, sostenuto da una maggioranza diversa da quella che approvò la riforma tributaria (allora c'erano i socialisti [illegible] [illegible] i liberali) «dà la *sensazione di voler attuare della riforma soltanto la parte che gli fa comodo*».

Per oggi è stato convocato il Consiglio dei ministri per discutere provvedimenti a favore dei lavoratori dell'industria e della terra. Domani comincerà la seconda battaglia [illegible] Parlamento per il governo Andreotti: alla Camera verrà discusso il decreto governativo sulle pensioni. Socialisti e comunisti hanno presentato circa 100 emendamenti. Tutti i democristiani sono stati invitati ad «*assicurare la loro assidua e vigile presenza*» a Montecitorio durante il dibattito e al momento del voto.

Il dibattito sulle pensioni sarà l'ultimo impegno importante della Camera prima delle ferie estive. [illegible] il decreto sarà approvato dai deputati passerà poi al Senato, che dovrà votarlo al massimo entro il 29 agosto.

Il decreto del governo eleva alcuni trattamenti minimi

Alberto Rapisarda

(Continua [illegible] 2ª pagina)

[illegible] di Gheddafi

IL CAIRO — In un discorso [illegible] Misurata, ritrasmesso [illegible] al Cairo, il colonnello Gheddafi ha rivelato che egli propose la fusione tra Libia ed Egitto, e che Sadat prese cinque mesi di tempo, che scadono alla fine di questo [illegible] per dare una risposta.

Il [illegible] ecologico

NEW YORK — Dalla base [illegible] Vandenberg [illegible] stato lanciato con successo il satellite «Erst 1», il primo veicolo spaziale che raccoglie dati ecologici. La missione del satellite, inseritosi su un'orbita quasi polare, durerà un anno.

I cinesi non [illegible] in Australia

[illegible] — Una «tournée» che una squadra di giocatori di tennis da tavolo cinesi doveva compiere in Australia è stata annullata [illegible] [illegible] delle obiezioni cinesi per la coincidenza di [illegible] visita di una squadra di pallacanestro femminile di Formosa.

Guerriglia [illegible] [illegible]

MASCATE — Forze di Oman hanno lanciato un'operazione in grande stile contro i ribelli filo-cinesi che si annidano in una zona al confine con lo Yemen meridionale. La ribellione [illegible] in atto da nove anni nella provincia di Dhofar.

Spaventosa catena di sciagure alla vigilia dell'esodo

Sulle strade delle vacanze 18 morti tra ieri e stamane

Due fidanzati torinesi in moto si schiantano contro un'auto sulla Torino-Savona nei pressi di Carcare - Le vittime, di 25 e 20 anni, andavano al [illegible] - [illegible] gli incidenti sulle [illegible] [illegible] Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta - Molti i feriti in fin di vita

Ancora [illegible] tragico weekend sulle strade italiane: diciotto morti, una ventina [illegible] feriti. E sono cifre che aumentano di ora in ora. Questo bilancio costituisce uno spaventoso monito per quanti stanno partendo in vacanza.

Savona, lunedì sera.

(n. s.) Due fidanzati torinesi hanno perso [illegible] mattina la vita mentre stavano per cominciare una breve vacanza al mare. In moto si sono schiantati contro un'auto sull'autostrada Torino-Savona. Sono morti sul colpo.

Lui, Giampiero Bruno, 25 anni, abitante a Torino in corso Grosseto 254, lei, Donatella Trevisan, 20 anni, nata a Pollone di Biella e residente nel capoluogo piemontese in via Montemagno 33. Una donna, Vittorina Stecca, 51 anni, residente a Bra in via San Germano 3, che viaggiava sulla «124» del fratello Costanzo di 47 anni, è stata ricoverata all'ospedale di Millesimo con prognosi di un mese.

Il duplice mortale incidente stradale è avvenuto verso le 6,30. Su una Ducati «750» sport targata Torino, il Bruno e la fidanzata, seduta sul sellino posteriore, si dirigevano [illegible] la Riviera. Erano partiti di buon'ora per godersi un intero giorno su una spiaggia del litorale savonese.

Mancavano soltanto 10 chilometri all'arrivo. L'incidente è avvenuto in località Vispa di Carcare. Nell'abbordare una curva destrorsa la moto, secondo i primi accertamenti, è sbandata finendo nella corsia opposta proprio nel momento in cui sopraggiungeva la «124» condotta da Costanzo [illegible] [illegible] [illegible] al fianco la sorella e che procedeva in [illegible] del Piemonte.

L'urto è stato violentissimo ed i due giovani, sbalzati [illegible] sella, [illegible] stati catapultati [illegible] alcuni metri [illegible] distanza battendo con il capo sull'asfalto. Il traffico si è subito bloccato ed immediatamente è stato dato l'allarme.

Voghera, lunedì sera.

(c. g.) Un operaio [illegible] 28 anni, Giovanni Terenzi, residente a Pavia in via Saffi 5 ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto [illegible] [illegible] notte verso l'una e trenta nell'abitato [illegible] San Nazzaro.

Il Terenzi, proveniente da Pavia, alla guida della propria Fiat 500 con a bordo un amico, Giovanni Pardo, di 39 anni, manovale, abitante a San Nazzaro, ha perso il controllo della vettura che è uscita di strada. Dopo aver abbattuto [illegible] paracarri, la utilitaria [illegible] è rovesciata più volte finendo poi [illegible] un campo.

(Continua in 15ª pagina)

I fidanzati morti Donatella Trevisan e Giampiero [illegible]

Aperte due inchieste sul disastro ferroviario

dal corrispondente

Napoli, lunedì [illegible].

Il bilancio definitivo della sciagura avvenuta sabato pomeriggio a circa seicento [illegible] dalla stazione di Pozzuoli, dove [illegible] treni passeggeri in corsa [illegible] un unico binario si sono scontrati frontalmente, è di cinque morti e di duecentotrentadue feriti. Sessantotto persone giacciono ancora nelle corsie degli ospedali cittadini e della zona [illegible] ed alcuni [illegible] in gravi condizioni. Ma si spera di poterli salvare. Tra i ricoverati sono anche una ventina di bambini che non [illegible] preoccupazioni.

Le vittime sono i ferrovieri Silvio Tricarico, di 34 anni, sposato con quattro figli;

(Continua [illegible] 2ª pagina)

I vigili estraggono una vittima dalle lamiere (Telef. Upi)

Bella diciassettenne a Torino sequestra e rapina un camionista

Lo aveva convinto [illegible] seguirla stanotte nel [illegible] alloggio - Ha minacciato l'uomo [illegible] un coltello e si è fatta consegnare 20 mila lire - E' stata arrestata dai carabinieri poche ore dopo

Una [illegible] di 17 anni, bionda, fine ed elegante, ha sequestrato un camionista nel suo alloggetto nel centro di Torino e con il coltello in p[illegible] l'ha rapinato. Si chiama Maria Grazia Infantilino ed abita in via Gallo 9. E' [illegible] [illegible] stamane dai carabinieri del Nucleo Investigativo.

La vittima è Domenico Colica, [illegible] anni, [illegible] Margherita 135. Ieri sera alle 23, al volante della propria auto, [illegible] percorreva lentamente corso Massimo d'Azeglio, all'angolo con via Caluso ha notato la giovane: «*Oltre che molto bella* — ha raccontato — *mi è sembrata gentile, così l'ho invitata*».

Maria Grazia Infantilino ha chiesto 5 mila lire per tener compagnia al camionista e gli ha offerto di ospitarlo nella sua casa. «*Mi ha fatto fare un lungo giro [illegible] auto, probabilmente per confonder[illegible] le idee* — ricorda Domenico Colica — *Infatti non mi sono assolutamente reso conto che abitava in pieno [illegible]tro. Per raggiungere la [illegible] stanza poi, ho dovuto percorrere un vero e proprio [illegible]rinto [illegible] corridoi*».

Appena sono rimasti soli, l'eterea bion[illegible] ha cambiato modi e atteggiamento. Ha chiuso la porta, ha m[illegible]o la chiave nella borsa, poi ha preteso 20 mila lire dal [illegible]iente. Quando Domenico Colica ha protestato, [illegible] bionda [illegible] [illegible] [illegible] lungo coltello a serramanico: «*Non hai scampo* — [illegible] ha detto — *Non ti puoi muovere da qui e [illegible] [illegible] glio ti sequestro anche per due giorni. E' meglio che mi dai i soldi, altrimenti [illegible] anche qualcun altro a sistemarti*».

«*Mettevo veramente paura* — ha detto il malcapitato camionista [illegible] capitano For[illegible] [illegible] [illegible] svolto le indagini —. *E poi temevo che da un momento all'altro arrivasse qualche complice. Così quando mi ha chiesto il portafogli, gliel'ho consegnato. Ha preso le 20 mila lire, ma sembrava scontenta. Agitava sempre più il coltello ed aveva l'aria [illegible] saperlo usare. Finalmente mi ha gettato la chiave [illegible] porta*».

Sempre con il coltello in pugno, la giovane ha scortato la vittima fino all'uscita in strada, poi ha richiuso il portone. Sconvolto Domenico Colica [illegible] fuggito e solo dopo qualche tempo ha avvisato i carabinieri. Non ricordava il nu[illegible] civico [illegible] casa dove era [illegible] rapinato. All'alba i carabinieri hanno rintracciato [illegible] [illegible] Infantilino che dormiva tranquilla. E' stata portata in carcere con l'accusa di rapina aggravata. [illegible] interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica aggiunto dott. Toninelli.

Maria Grazia Infantilino

borse
Povertà di affari
Quotazioni a pagina 15

Violenti temporali [illegible] la canicola fra poco ritornerà

Dopo il caldo soffocante di ieri, stanotte in tutto il Piemonte [illegible] scoppiati violenti temporali. L'aria si è un po' rinfrescata. Stamane il cielo è nuvoloso, a tratti piovoso. [illegible] previsioni per le prossime ore non sono buone. Secondo il Servizio meteorologico dell'Aeronautica sull'Italia, specie nelle regioni settentrionali, permane aria umida [illegible] e instabile che favorisce manifestazioni temporalesche, [illegible] pomeriggio o alla [illegible]. La temperatura dovrebbe diminuire leggermente.

Chi a fine settimana partirà per le ferie guarda con apprensione a questi [illegible] mutamenti del tempo. Avremo [illegible] agosto più freddo del solito, nuvoloso, con frequenti temporali? Le previsioni dei meteorologi non sono pessimistiche. A metà settimana [illegible] tutte le regioni italiane gli effetti benefici dell'anticiclone (tempo sereno e asciutto) dovrebbero [illegible] il sopravvento e resistere poi per un periodo abbastanza lungo. La temperatura massima [illegible] attesterà sui 30 gradi. [illegible] [illegible] una matematica certezza, certo un ottimo augurio per chi parte.

Ieri è stata forse la domenica più calda di tutta l'estate. In molte zone del Piemonte e della Riviera il [illegible]metro ha superato i 30 gradi. Poi nella notte, i temporali. Ad ALESSANDRIA, *ieri alle 14, la colonnina del mercurio aveva raggiunto i 35°. An[illegible] stamane, nonostante le nubi, il caldo era soffocante: 29 gradi alle 8.*

Tempo incerto in VALLE D'AOSTA. *Le montagne [illegible] avvolte dalle nuvole, il sole si fa vedere solo per brevi periodi. Situazione simile a [illegible] dove stanotte si è scatenato un violentissimo temporale. La temperatura è scesa a 18 gradi.*

A CUNEO *i temporali sono scoppiati ieri pomeriggio. Migliaia di gitanti sono stati sorpresi dalla pioggia [illegible] boschi. In pochi minuti si sono formate lunghe code d'auto [illegible] turisti che tornavano a valle. La temperatura è scesa di parecchi gradi.*

Ad IMPERIA *il cielo è rimasto sereno anche stamane. La Riviera dei fiori non è stata investita dai temporali di stanotte. Ieri sono stati superati i 30 gradi, stamane poco dopo le [illegible] [illegible] già 24.*

Situazione meno lieta *a* GENOVA [illegible] *Levante. Da una settimana fa molto caldo, ma il [illegible] è coperto, il sole [illegible] [illegible] per brevi periodi dalla coltre di nubi. Tutti i giorni scoppiano due o tre temporali. In compenso*

(Continua in 4ª pagina)

Possibilità di dialogo

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Si prevede che entro venerdì 4 agosto il Parlamento converta in legge i decreti attualmente all'e[illegible], [illegible] nei tre giorni [illegible] [illegible] [illegible] il consiglio nazionale della democrazia cristiana. Dipenderà soprattutto dai risultati di questo consiglio l'evolversi della situazione politica dopo le ferie d'agosto. Appare sempre più manifesto che le opposizioni di sinistra non intendono far cadere il governo sui decreti. Lo avrebbero potuto fare facilmente con l'ostruzionismo sull'Iva. Ma, dopo le minacce, vi hanno rinunciato. Adesso lo possono mettere in pericolo per le pensioni, ma è improbabile. Il decreto [illegible] porta miglioramenti minimi, ma come possono i [illegible] spiegare che, per poter ottenere di più, hanno fatto perdere anche quel poco? La loro [illegible] rischierebbe d'essere im[illegible]popolare.

A parte queste considerazioni, i comunisti non hanno convenienza a far cadere oggi il governo Andreotti, perché sanno che non c'è alternativa ed una nuova crisi aggraverebbe tutto, a partire dalla situazione economica. Essi non [illegible]gliono un governo di centro, ma neppure un nuovo Centro-Sinistra; la loro ambizione è di trattare direttamente con la dc. Lo aveva dichiarato Berlinguer alla Camera durante il [illegible]ito sulla fiducia al governo, lo [illegible] [illegible] Amendola su *l'Unità*. Il [illegible], scrive Amendola, tende a «trovare convergenze e [illegible] con una dc che abbia saputo dimostrarsi capace di modificare il suo [illegible] indirizzo, di rompere i collegamenti stabiliti [illegible] la destra conservatrice e anche con quella reazionaria, e di rivelare [illegible] fatti [illegible] carattere, così spesso vantato, di partito popolare e antifascista».

Se Andreotti supera le difficoltà che gli vengono dalla conversione in legge dei decreti, ha davanti a sé almeno tre mesi di [illegible]pero, perché il Parlamento sarà convocato alla fine di settembre, [illegible] in ottobre sospenderà i lavori per il congresso socialista. Egli vuol approfittare di questo tempo per dimostrare, e lo ha detto, che si può attuare un programma di Centro Sinistra indipendentemente dalla formula: la sua speranza è di persuadere [illegible] sinistre democristiane ed i repubblicani a partecipare direttamente al governo e d'indurre i socialisti [illegible] entrare insieme [illegible] i liberali, nel convincimento che il momento è molto [illegible] e ri[illegible]

Giovanni Trovati

(Continua in 2ª pagina)

Inchiesta su domestiche negre forse sfruttate da un "racket,,

nostro servizio

ROMA, lunedì sera.

L'ufficio stranieri, la sezione costumi e la squadra mobile di Roma hanno compiuto nella notte di sabato e per tutta la giornata di domenica una serie di accertamenti [illegible] 188 uomini e donne di colore residenti a Roma.

Le indagini della questura tendevano a chiarire la posizione economica di ciascuno e ad accertare se il loro ingresso in Italia sia avvenuto in modo regolare. Nella notte di domenica dei 188 fermati 177 erano già stati rilasciati; ventuno erano ancora trattenuti negli uffici di via San Vitale. Tra i trattenuti [illegible] [illegible] alcune [illegible] [illegible] a Roma come collaboratrici domestiche e [illegible] [illegible] agenti a prostituirsi.

E' sul fenomeno della prostituzione delle giovani negre che la polizia ha aperto un'inchiesta per accertare se altre donne, [illegible]unte in Italia negli ultimi mesi, siano rimaste coinvolte in un'organizzazione [illegible] sfruttatori. L'inchiesta è [illegible] inizi e, a parere del capo della squadra mobile, potrebbe dare alcuni risultati nei prossimi giorni. Il funzionario di polizia ha aggiunto che nessuna delle [illegible] fermate [illegible]no ad [illegible] [illegible] avuto contatti [illegible] Aldo Pusceddu il sardo che guidava da Roma il trasferimento clandestino in Francia di lavoratori negri.

Ricercato da tutte le questure d'Italia, monsieur Bruxelles sembra per la polizia introvabile. Ciò non gli impedisce comunque di rilasciare interviste [illegible] concede assistito dal suo legale. Ai giornalisti Pusceddu ha detto di non essere l'agente per l'Italia di nessuna organizzazione internazionale e ha specificato di non aver percepito alcun compenso per i lavoratori trasferiti in Francia.

Per far luce sugli eventuali rapporti del giovane sardo e il personale del campo, il ministro degli Interni ha inviato a Farfa [illegible] ispettore generale della pubblica sicurezza che ha già raggiunto il campo profughi ed ascoltato numerose persone.

f. s.

Comincia la discussione alla Camera

Domani battaglia per le pensioni

(Segue dalla 1ª pagina)

di pensione Inps e aumenta gli assegni mensili di assistenza agli invalidi civili e ai sordomuti. I minimi mensili dei lavoratori dipendenti [illegible] portati, [illegible] 1° luglio, a 32 mila lire per chi ha più di 65 anni e a 30 mila lire per chi ha meno di 65 anni. Le pensioni sociali per gli anziani in stato di povertà sono salite da 12 a 18 mila lire mensili. I dipendenti degli enti locali, gli insegnanti d'asilo e delle elementari hanno avuto maggiorazioni delle pensioni tra il 6 e il 35 per cento.

* *

L'entrata dei liberali al governo, con in testa il segretario del pli Malagodi, ha obbligato il partito a cambiare i suoi dirigenti. Il consiglio nazionale si è riunito venerdì e ieri ed ha eletto l'on. Bignardi segretario al posto di Malagodi, nominando lo stesso Malagodi presidente del partito. La decisione [illegible] contestata dalle minoranze del pli «Rinnovamento liberale» e «Presenza liberale», perché considerata in contrasto con lo statuto. Il sen. Veronesi, autodefinitosi [illegible] isolato» ha detto: «Malagodi non può illudersi di poter essere onnipresente al governo ed al partito; deve cercare collaborazioni anche dialettiche nelle minoranze».

Nel corso del dibattito al consiglio nazionale del pli, si è discusso del problema dei rapporti di forze all'interno [illegible] partito e degli obbiettivi dei liberali al governo. Le minoranze hanno definito [illegible] Bignardi «un prenome politico» sostenendo che è il portavoce [illegible] Malagodi. «Rinnovamento» e «Presenza liberale» hanno ripetuto che «nei confronti del psi non esiste da parte liberale alcuna preclusione aprioristica», e hanno denunciato «il pericolo di una involuzione conservatrice e reazionaria» dell'attuale governo.

Nella sua relazione Bignardi ha detto che non accetta di essere definito uomo di destra. Replicando ai suoi critici, ha ricordato che già nella sua [illegible] di voto alla Camera affermò esplicitamente che «l'acquisizione all'area democratica delle forze socialiste è un obiettivo meritevole di essere [illegible] perseguito».

* *

Il segretario della dc, Forlani, ha convocato per il 5-6-7 agosto il consiglio nazionale del partito. Le sinistre democristiane hanno minacciato di dimettersi dalle cariche che hanno nella giunta esecutiva: Forlani tenterà di evitare la spaccatura.

a. r.

Forse un dialogo

(Segue dalla 1ª pagina)

chiede una soluzione di necessità.

Gli stessi liberali gli danno una mano, perché al consiglio nazionale, che si è chiuso ieri, [illegible] chiesto di aprire un dialogo con il psi ed il nuovo segretario, Bignardi, riprendendo e ampliando una dichiarazione di Malagodi, ha affermato che i liberali non hanno alcuna preclusione verso i socialisti e sono pronti ad un confronto. Ma i socialisti gli hanno risposto [illegible] modo intransigente: i tre documenti resi noti in preparazione del congresso — del presidente De Martino, del segretario Mancini, della corrente autonomista — [illegible] concordi nel [illegible] spingere il centrismo e nel negare l'ipotesi d'una collaborazione con il pli.

L'atteggiamento della dc verso il governo dovrebbe venir fuori dal consiglio nazionale convocato per il 5 agosto. Le sinistre saranno unite nel dir no ad Andreotti sino a dimettersi [illegible] posti di responsabilità nel partito? E Forlani, per evitare di [illegible] in due tronconi la dc, anziché appoggiare totalmente l'attuale governo accentuerà le [illegible] limitandosi a dire che il partito lo appoggia solo perché non c'erano altre soluzioni? Forse più che dalle opposizioni [illegible] sinistra (la condotta [illegible] missini è subdola e la loro preoccupazione è di far vedere che [illegible] contano qualcosa) il governo dipende dalla democrazia cristiana.

Giovanni Trovati

Maturità: uno squarcio sugli ultimi orali

Che cos'è l'inquinamento? Beh, l'esplosione sessuale

Secondo un altro candidato, i ponti in legno si costruiscono col rovere [illegible] il protagonista delle «Ultime lettere di Jacopo Ortis» è il giovane Werther

Gli esami [illegible] maturità si avviano alla conclusione. Nei vari istituti torinesi quasi tutti gli allievi interni hanno già terminato gli orali; ora è la volta degli studenti che arrivano dalle scuole di provincia in cui non si è raggiunto un numero sufficiente di maturandi per avere una commissione propria, e dei privatisti. Un piccolo squarcio sulle ultime interrogazioni.

Istituto San Massimo (parificato per ragionieri e geometri). Ventunesima commissione.

D. — Mi parli dei ponti.

R. — *Possono essere in ferro ed in legno.*

D. — Ed in cemento armato, naturalmente. Quelli in ferro si usano per che cosa?

R. — *In ferrovia, perché si deve tener conto dell'effetto dinamico.*

D. — Di che cosa sono fatti i ponti in legno?

R. — *Di rovere!*

D. — Facciamo la nocc scolpito, già che ci siamo.

L'allievo tenta una rapida marcia indietro: «*E' caro..., ma è resistente*».

D. — Lasciamo perdere. Quanto dura un ponte in legno?

R. — *Dieci anni.*

D. — No, almeno venticinque. Non si impressioni, stia calmo. Deve ragionare su ciò che dice. Vuole una sigaretta?

Un attimo di pausa. Il presidente di commissione tira fuori «Marlboro» e accendino.

D. — Che cos'è una trave composita?

R. — *Due travi legate assieme con degli incastri, o con dei bulloni passanti o con delle biette.*

D. — Mi disegni una bietta. Di che cos'è fatta?

R. — *Ferro.*

D. — Figuriamoci.

R. — *In legno.*

[illegible] passa [illegible] idraulica. Il tema è il «*Teorema* [illegible] *Bernoulli*». L'allievo procede spedito, [illegible] aiuta con dei disegni, è rapido nei calcoli. Una unica incertezza.

D. — Applicando la formula ad un canale, mi dica quale sarà la pressione [illegible] superficie.

R. — *In superficie* [illegible] *pressione sarà minima.* (Anticipando l'obiezione [illegible] stava per [illegible] formulata). *E' uguale alla pressione atmosferica.*

D. — Va bene. Vediamo lo scritto: il calcolo è perfetto, [illegible] parte grafica non è [illegible] solutamente attinente al tema proposto. C'è la scusante che i temi ministeriali [illegible] sono mai chiari.

L'allievo viene congedato: si [illegible] italiano.

D. — [illegible] il Paradiso, un brano a scelta.

Lo studente sbuffa incerto.

«Di [illegible] sono fatti i ponti?» «Di legno e di ferro»

D. — L'ha fatto?

R. — Sì, l'ho letto così, qualche volta.

D. — Lasciamo perdere Dante? (*Cenno affermativo*). Allora mi parli di un argomento che le sta a cuore.

R. — *Foscolo.* (Lo studente è piuttosto agitato: [illegible] che in italiano, materia scelta dalla commissione, [illegible] una preparazione piuttosto superficiale).

D. — [illegible] è il protagonista delle «*Ultime lettere di Jacopo Ortis*»?

R. — *Il giovane Werther.*

D. — Stia calmo, non confonda Goethe che c'entra con Foscolo..., ma vediamo... Chi [illegible] fa venire in mente: «*L'amor che muove il sole e l'altre stelle...*»?

R. — *Si era innamorato di... la moglie di...*

Liceo classico Vittorio Alfieri. [illegible] sono [illegible] due commissioni. Siamo [illegible] primo piano. L'allievo ha scelto italiano. Nasce subito una polemica, preannunciata dallo scritto, sulla finalità dell'insegnamento.

D. — Secondo [illegible] come bisogna [illegible] italiano?

R. — *Al giovane bisogna insegnare il gusto artistico, non un elenco.*

D. — E' necessario leggere?

R. — *Per forza.*

D. — Allora mi parli [illegible] un'opera dell'800.

R. — *Quando* [illegible] *dico leggere, intendo dire che bisogna leggere non solo autori di un'epoca, ma greci, latini... Bisogna fare confronti. Leggere non vuol dire imparare a memoria quello che ha scritto uno nell'800.* [illegible] *domande non devono essere così precise, schematiche.*

D. — (La professoressa tenta di por fine alla polemica). Leopardi: ha capito il pensiero filosofico o le è piaciuto [illegible] esteticamente?

R. — *Se per pensiero filosofico intende quello di uno che si è messo a ragionare, come facciamo tutti, sulle cose che ci circondano... allora, sì. E mi ha comunicato una grande amarezza.*

D. — [illegible] dove è più evidente questo suo modo di «ragionare»?

R. — *Nell'«Infinito».*

D. — Altrove è più sviluppato. Che opere [illegible] scritto?

R. — (Scuotendo la testa)... *Varie poesie.*

D. — [illegible] poi?

R. — *I canti.* (E' chiaro che [illegible] studente [illegible] il metodo [illegible] porre le domande e [illegible] dimostra a gesti).

D. — [illegible] scritto solo i canti?

R. — *Delle lettere, lo Zibaldone.*

D. — E le «Operette morali».

R. — *Ah, sì, le «Operette morali».* [illegible] *tiene in mente una, quando entra in un giardino...*

D. (seccamente) — Non [illegible] un'«Operetta morale»!

R. — *Però è molto bella.*

L'esame termina, sempre su Leopardi, con le definizioni di pessimismo cosmico e di pessimismo storico. Poi l'allievo si sottopone alle domande [illegible] storia, materia scelta dalla commissione. Tutti i membri sono attentissimi e partecipano [illegible] discussione.

D. — Mi parli del conflitto tra Chiesa e Stato nel Risorgimento con riferimenti al passato.

R. — *Il problema della scomunica* [illegible] *Medio Evo...*

D. (interrompendo) — Qual è la teoria di Innocenzo III?

Il presidente di commissione evita la risposta con una domanda a titolo personale: «*Se tu volessi fare una domanda a te stesso, quale faresti?*».

R. — *Parlerei del futuro della storia, perché oggi si parla solo più in termini mondiali e non secondo visioni particolari come si insegna a scuola.*

D. — Sei libero, continua...

R. — *Dopo la conferenza sull'ecologia di Stoccolma è uscito un libro: nel 2090 la gente morirà di fame, perché avremo esaurito ogni materia prima. C'è un diagramma agghiacciante.*

D. — Da Stoccolma sono emersi due punti: inquinamento e sviluppo demografico.

R. — *L'esplosione sessuale è inquinamento: nevrosi e manicomi sono il risultato dello sviluppo demografico.*

Ancora poche battute e l'allievo è congedato. I compagni lo guardano [illegible] invidia.

Piero Soria

Una turista muore [illegible] bagno per collasso

AOSTA, [illegible] sera.

(g. g.) Una villeggiante [illegible] Antagnod, Anna Maria Moretti, 37 anni, abitante a Genova in via Salomone 37, è stata trovata venerdì sera morta nella vasca da bagno del suo appartamento.

Il medico condotto della stazione turistica nella valle d'Ayas, ha stabilito che il decesso è stato provocato da collasso cardiocircolatorio. Sembra che la donna prima di immergersi nella vasca avesse pranzato.

L'INCHIESTA SULLA SCIAGURA PRESSO NAPOLI

La ferrovia Cumana d'estate sostiene un traffico triplicato

(Segue dalla 1ª pagina)

Vincenzo Bolognini, di 30 anni, anch'egli sposato; Giovanni Illiano, di 35, con due figli; e due passeggeri Mario Antonelli, di 51 anni, e l'avv. Nicola Riccardi, di 67. Tra i feriti più gravi, ricoverati in sala di rianimazione, sono i ferrovieri Antonio Senese, di 45 anni, e Renato Normanno, di 28, sposato da appena due [illegible] una [illegible] di 6 anni, Immacolata Sesti, che presenta un preoccupante trauma cranico con sospetta lesione ossea, e la religiosa Carmela Tozzi, di 31 anni.

Il Capo [illegible] Stato, che la sera stessa della sciagura ha fatto pervenire ai familiari delle vittime le espressioni del suo cordoglio, ieri mattina è venuto a Napoli ed ha sostato a lungo al cap[illegible] dei feriti.

Sull'agghiacciante disgrazia [illegible] state aperte due inchieste: [illegible] alla magistratura; l'altra di carattere [illegible] disposta dal ministero dei Trasporti. Il procuratore capo del tribunale, [illegible] Alfonso Vigorita, ha compiuto vari sopralluoghi nella zona dell'incidente ed ha nominato una commissione [illegible] periti [illegible] l'accertamento [illegible] eventuali responsabilità.

Quali [illegible] dello [illegible] venoso incidente? La prima fase dell'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio [illegible] il dott. Vigorita [illegible] ha voluto fare alcune anticipazione sull'esito [illegible] indagini in [illegible].

Il ministro Bozzi, [illegible] to suo, in una riunione in prefettura con i dirigenti della «Circumflegrea», la società che gestisce [illegible] ferrovia secondaria, e dell'Ispettorato compartimentale [illegible] motorizzazione civile della Campania, ha [illegible] i vari aspetti dell'incidente ed ha promesso il [illegible] interessamento per ovviare ad alcuni inconvenienti [illegible] che [illegible] all'origine del ripetersi di incidanti [illegible] mesi estivi quando vengono triplicate le corse [illegible] far fronte all'affluenza [illegible] bagnanti. [illegible] oltre trentamila persone usufruiscono quotidianamente [illegible] «Circumflegrea» che collega Napoli ai centri balneari [illegible] Lucrino, Baia, Fusaro, Bacoli e Torregaveta.

[illegible] ferrovia secondaria detta «Cumana» si snoda [illegible] un tracciato di [illegible] chilometri ed ha il capolinea a Montesanto, nel cuore di Napoli e la stazione terminale a Torregaveta. E' [illegible] società elettrica municipalizzata [illegible] nel [illegible] degli ultimi anni, dal 1963 ad oggi, si è notevolmente rammodernata sia nelle strutture che nel materiale rotabile. Tutti i vecchi treni sono stati sostituiti con veloci automotrici [illegible] a detta degli esperti è una delle poche ferrovie secondarie europee completamente automatizzate, dove l'opera del capistazione è stata sostituita con un cervello elettronico. Tuttavia ogni anno d'estate [illegible] incidenti si ripetono puntualmente poiché tutta la linea, tranne in alcune stazioni, è a binario unico.

La sciagura di [illegible] è la più grave, ha il bilancio più pesante di morti e feriti, ma le sequenze drammatiche dello scontro [illegible] analogie con le precedenti disgrazie. Da venerdì della scorsa settimana, per fronteggiare il notevole afflusso dei bagnanti, la direzione aveva rafforzato il numero delle corse, [illegible] che ogni dieci minuti partivano convogli [illegible] Napoli per le località balneari. Sabato alle 16,58 dalla stazioncina [illegible] Campi Flegrei di Fuorigrotta è partito il convoglio composto da una automotrice a tre elementi, 164 bis. Alla guida erano il macchinista Renato Normanno ed il capotreno Silvio Tricarico, mentre Antonio [illegible] provvedeva al controllo dei biglietti, [illegible] erano [illegible] trentina [illegible].

Dall'altro versante [illegible] Torregaveta alle 16,56, diretto a Napoli è partito puntuale il treno 165. Trasportava bagnanti di Cuma e delle spiagge del Fusaro, il cui numero lungo il percorso è andato via via [illegible] ingrossarsi [illegible] a raggiungere circa 800 passeggeri. Se si calcola che ogni convoglio dispone di posti a sedere per 190 [illegible] può rendere conto del grado [illegible] super-affollamento. Il treno 165 era guidato da Vincenzo Bolognini che aveva a fianco [illegible] capotreno Giovanni Illiano. La coincidenza tra i convogli nelle stazioni a doppio binario non è fissa ed è regolata [illegible] corsa in corsa attraverso il centro di manovra elettronico del capolinea.

Vincenzo Bolognini è giunto nella stazione di Pozzuoli alle 17,06. Il convoglio ha [illegible] stato per poco tempo poi sarebbe ripartito alla volta di Napoli [illegible] qualche minuto di anticipo, circostanza [illegible] che deve essere ancora approfondita.

Alle 17,11 si è messo in moto. Ha trovato gli scambi aperti [illegible] ha imboccato il tunnel verso la stazioncina dei Cappuccini. All'uscita il terrificante [illegible].

Adriano Luise

Avvocato milanese muore [illegible] Portofino dopo un'immersione

CAMOGLI, lunedì sera.

(g. m.) Mortale disgrazia, ieri, nelle acque del promontorio [illegible] Portofino. Un avvocato milanese di 53 anni, appassionato subacqueo, è morto [illegible] primo pomeriggio per embolia dopo una immersione nel [illegible] di Cala dell'Oro, tra la Punta Chappa e [illegible] Fruttuoso di Camogli. Si tratta di Alessandro Chiodi; abitava a Milano in via Verrocchio 30.

L'avv. Chiodi, in compagnia dell'amico Tullio Capriotti, anch'egli milanese, aveva raggiunto in barca la [illegible] prescelta per l'immersione. Indossate le mute e le bombole ad ossigeno, i due milanesi [illegible] tuffati per esplorare i fondali. Quando sono riemersi il legale appariva in gravi difficoltà. L'amico ha chiamato in aiuto il guidatore di un motoscafo ed il Chiodi è stato trasportato prima a Camogli, poi, con un'autoambulanza della Croce Verde, all'ospedale «San Martino» di Genova, dove però giungeva cadavere.

Probabilmente le bombole dell'avv. Chiodi non contenevano una quantità sufficiente di ossigeno.

taccuino torinese

Gara gastronomica

Il 31 agosto si svolgerà a Caorle (Venezia) una gara gastronomica per l'elezione de «Il cuoco d'oro 1972». Saranno presenti [illegible] ventina di [illegible] correnti provenienti da varie località d'Italia. Alla manifestazione è stato invitato Armando Zanetti, «chef» del [illegible] «La Vecchia Lanterna» di Torino.

Pensioni per animali

Strada Devalle 93, Cavoretto; tel. 661.661 (cani, gatti, uccelli); Valle Ceppi, Baldissero, tel. 940.8067 (allevamento-addestramento); corso Matteotti 5, tel. 543.653 (cani piccoli e medi); corso Einaudi 15, tel. 585.958 (cani da compagnia); corso Marconi 33, tel. 650.215 (cani da compagnia); via Nizza 90, tel. 697.882 (cani, uccelli, [illegible]); strada Rebaude [illegible], Moncalieri, tel. [illegible] ([illegible] da [illegible]); strada Trinità 90, Gassino, tel. 981.947 (cani [illegible] difesa).

[illegible] Esportazione: [illegible] animali che vengono portati all'estero devono essere forniti di un certificato di origine e sanità che viene rilasciato dal medico veterinario provinciale, previa visita medica di un veterinario privato.

Un parco a Piossasco

Un parco pubblico è stato inaugurato a Piossasco sul monte San Giorgio, a 25 chilometri da Torino. Si accede dalla statale Piossasco-Bruino, sorge fra le quote di metri 310 e 700 con un'ampiezza di 200 ettari coperta di pini, abeti e larici. La iniziativa dell'assessorato provinciale alla montagna, diretto dal geom. Giugler, rientra in un programma [illegible] «cool» [illegible] alla città, predisposto per [illegible] porre alla grave mancanza di verde dei torinesi.

Ferrovie dello Stato

Informazioni viaggiatori P.N. (orario 7-23) 537.766 (4 linee urbane), Wagons Lits 512.786, oggetti rinvenuti [illegible] interno 2753.

Medicine dell'Enpas

L'ufficio dell'Enpas di Torino informa che dal 1° luglio 1972 l'Ente eroga l'assistenza farmaceutica gratuita. Gli iscritti debbono [illegible] muniti del libretto, modello AD. 13. La consegna dei libretti avrà luogo agli sportelli, esclusivamente nel pomeriggio, dalle ore 16 alle 19 di tutti i giorni feriali sabato escluso. Può, tuttavia, essere richiesto anche l'invio a mezzo posta. Nelle ore antimeridiane l'Ufficio è aperto dalle 9 alle 12 soltanto per la normale attività.

Telefoni utili

Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 190, guasti 182, informazioni 119, sveglia 114, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi 511.981, «telefono amico» 532.053, previsioni [illegible] tempo 5760.

[illegible]

Stadio Comunale (lunedì chiuso), Parco Pellerina (martedì chiuso), Parco Sempione (mercoledì chiuso), Lido Torino (giovedì chiuso). [illegible] 10,30-20; domenica 9-12,30 13-30-18. Tariffe: Pellerina e Sempione, feriali lire 200; festivi 1° turno [illegible] 2° turno lire 250. Lido: [illegible] Comunale: [illegible] 300, 300, [illegible]

Autoambulanze

«Torino Urgente» 5775, Croce Rossa 511.928, 534.000, Croce Verde 545.046, Municipali [illegible].

Per i mariti in città

● Ecco un elenco di tintorie, fornito dal Sindacato provinciale artigiani C.a.s.a., che si sono impegnate ad assicurare un servizio immediato per i mariti rimasti soli in città. [illegible] sarà necessario depositare gli indumenti macchiati. Tintorie: v. Cimabue 7 (tel. 303.653), sempre aperta; c. Orbassano 247 (tel. 322.421) chiusa dal 6 al 24 agosto; v. Moreno 3 (tel. 763.030) chiusa dal 5 al 24 agosto; v. N. Bianchi 12 (tel. 779.184) chiusa dal [illegible] al 24 [illegible]; v. Sommariva 12 (tel. 634.637) chiusa [illegible] 5 al [illegible] agosto; c. Cosenza 18 A (tel. 353.019) chiusa dal 14 al 18 agosto; c. [illegible] (tel. 328.405) [illegible] aperta.

Altri servizi particolarmente utili, della Sip.

● Sveglia: si può richiedere, al 114, di essere chiamati ad una data ora.

[illegible] Segreteria telefonica, [illegible]: informazioni di turni e ubicazioni delle farmacie, posti di pronto soccorso; orari dei treni e dei mezzi di locomozione urbani ed extraurbani gestiti dall'Atm; spettacoli vari; notizie sportive; codice di [illegible] postale; corrieri; elenco di medici [illegible], specializzati e condotti; navigazione mari[illegible], aerea e lacustre; lotterie, chiese e orari delle messe; alberghi, ristoranti, motel e ostelli; prenotazione posti sui treni delle ferrovie dello Stato; toponomastica cittadina.

● Abbonati assenti: richiedendolo al 112 l'utente viene sostituito, durante la [illegible], dall'operatrice Sip che prende [illegible] chiamate e di eventuali comunicazioni. Lo stesso servizio, automatico, si può avere in casa installando dispositivi [illegible]: il che permette di informare chi chiama che l'utente è in vacanza e di registrare i messaggi dettati. Modalità e tariffe: rivolgersi al 187.

Ferie dei negozianti

La categoria del settore dell'alimentazione allo scopo di assicurare ai consumatori per quanto possibile un regolare servizio distributivo dei prodotti di più largo [illegible] hanno concordato due turni di chiusura dei negozi per ferie secondo il prospetto [illegible] riportato:

Alimentarisli - [illegible] Crocotte: primo turno 31/7-13/8, secondo turno 14/8-27/8. Salumieri: primo turno 31/7-15/8, secondo turno 16/8-3/9. Droghieri: primo turno 31/7-13/8, secondo turno 14/8-27/8. Pastai: primo turno 24/7-13/8, secondo [illegible] 14/8-3/9. Lattai: primo turno 1/8-15/8, secondo turno 16/8-31/8. Macellai bovini ed equini: primo turno 17/7-6/8, secondo turno 7/8-27/8. Riv. di pane: primo turno 17/7-6/8, secondo turno 7/8-27/8.

Poiché nessuna norma di legge regolamenta attualmente la materia, è probabile che una parte di commercianti non si uniformi agli accordi di categoria.

I commercianti [illegible] aderiscono agli accordi esporranno un cartello per indicare il turno prescelto. I cartelli [illegible] in [illegible] buzione presso l'Associazione Commercianti, via Massena 20, segreteria del settore Alimentazione.

L'ascensore della Mole

Via Montebello 20 (t. 832.674). L'ascensore della Mole Antonelliana funziona ogni g[illegible] meno il lunedì. Prezzo del biglietto lire 200. Orario: 10-12; 14,30-18,30; 21-23.

Guardia medica

[illegible] Domenico 22 (telefono 541.400). Centro antiveleni (637.637) c. Polonia 14, Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000), [illegible] dia ostetrica osp. Maria Vittoria (767.676), Mauriziano (501.515), Sant'Anna (697.266).

Farmacie notturne

[illegible] XX Settembre 5 (telefono 543.267), p. Repubblica [illegible] (651.210), v. Nizza 65 (650.259), v. Monginevro 29 (372.514), corso Svizzera 47 (750.054), c. Vittorio Emanuele 68 (541.271, 538.271), v. Roma 24 (518.018, 534.264), v. Nizza [illegible] (683.668), c. Casale 110 (830.651), p. del[illegible] toria [illegible] (250.053), p. Massaua n. 1 (783.306), v. Sanremo 37 (390.270), v. Tripoli 58 ang. [illegible] Monfalcone (398.653), c. Palermo 116 (852.073), c. Garibaldi 14 (546.376), [illegible] Cibrario n. 72 (740.208), c. F. Turati 45 (597.769), v. Cernaia 14 (545.009), c. Sempione ang. [illegible] Martorelli (852.891), c. Francia 1 bis (543.515), c. Francia n. [illegible] (740.373).

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113, Questura 512.444, Volante [illegible], Carabinieri (Radiomobile) 316.066, Polizia [illegible] dale 533.653, Polizia femminile 515.272, Polizia ferrov. 544.471, Vigili del fuoco 22.222, Vigili urbani [illegible] 372.833, 277.822, Soccorso Aci 116.

Soccorso dentistico

C. Vitt. Emanuele 68 (telefono 542.408) aperto di notte e nei giorni festivi.

[illegible] zoologico

Parco Michelotti (t. 883.453). Aperto tutti i giorni, domenica compresa, dalle [illegible] 19,30. Prezzo d'ingresso: adulti lire 300, bambini 100.

Assicurazione auto

Prima [illegible] viaggio è necessario controllare che la assicurazione del veicolo sia in regola con la legge. [illegible] la scadenza [illegible] con il giorno [illegible] vacanza. A [illegible] si [illegible] le direzioni delle compagnie d'assicurazione chiudono normalmente alle ore 14 venerdì; tuttavia [illegible] agenzie rimangono aperte sino alle 12,30 del sabato. Per chi va all'estero è sempre necessaria la «carta verde»; chi ne è sprovvisto può procurarsela al confine.

Vent'anni fa

«*24 luglio: temperatura mass. + 31,2, min. + 18,8*».

«*I 115 delegati salesiani che parteciperanno al Capitolo Generale, convocato per l'elezione del nuovo rettore maggiore, sono giunti ieri da ogni parte del mondo. Il "piccolo conclave" si riunirà nella chiesetta di San Francesco di Sales dove si procederà alla nomina mediante votazione del quinto successore di San Giovanni Bosco. Le elezioni avvengono in seguito alla morte di don Ricaldone, deceduto il 25 novembre. Mancano i rappresentanti della Polonia, Jugoslavia, Ungheria, Cecoslovacchia di cui non si hanno più notizie*».

Linee tranviarie deviate

L'Azienda tranvie municipali informa che in seguito al [illegible] dissesto della sede stradale in via XX Settembre, [illegible] tratto [illegible] piazza S. Giovanni e via Garibaldi, si inizieranno lavori per il rinnovo dell'armamento tranviario. Saranno quindi deviate, a partire da stamane, alcune linee filo-tranviarie.

[illegible] Linea 3: direzione B. Leone, da c. XI Febbraio angolo c. Regina Margherita per c. Regina Margherita, v.le 1° Maggio, v.le dei Partigiani, p. Castello, v. Garibaldi, da dove riprenderà il percorso normale; direzione c. Sempione, percorso inverso.

● Linea [illegible]: direzione P. [illegible] va, da v. Garibaldi angolo v. XX Settembre per v. Garibaldi, p. Castello, v. P. Micca, v. XX Settembre, da dove riprenderà il per[illegible] normale; direzione v. Fidia, [illegible] inverso.

[illegible] Linee 7, 8 sbarrato, 9 e 15: direzione p. Galimberti, p. Caio Mario, Stadio e Lingotto, da c. XI Febbraio angolo c. Regina Margherita per c. Regina Margherita, v.le 1° Maggio, v.le dei Partigiani, p. Castello, v. P. Micca, v. XX Settembre, da dove riprenderanno il [illegible] normale: direzione R. Parco, v. Monza, c. Mazzini e Montorosa, percorso inverso.

[illegible] Linee 57, 57 sbarrato: direzione p. Solferino, da c. Regina Margherita angolo v. XX Settembre per c. Regina Margherita, v. Milano, v. S. Francesco d'Assisi, v. Bertola, [illegible] dove riprenderanno il percorso normale; d[illegible] S. Maurizio, p. Sella, da p. Solferino per v. S. Teresa, v. S. Francesco d'Assisi, [illegible], v. Milano, c. Regina Margherita, da dove [illegible] il percorso normale.

● Linea 72: direzione v. San Quintino, da p. Repubblica angolo v. Milano per v. Milano, v. S. Francesco d'Assisi, v. Monte di Pietà, v. S. Tommaso, da dove riprenderà il percorso normale; direzione p. Villari, da v. XX Settembre angolo v. Bertola per v. Bertola, v. S. Francesco d'Assisi, v. Milano, c. Regina Margherita, da dove riprenderà il percorso normale.

● Linea 88 festivo: entrambe le direzioni, da v. XX Settembre angolo v. Bertola per v. Bertola, v. S. Francesco d'Assisi, v. Milano, c. Regina Margherita, da dove riprenderà il percorso normale.

(Rubrica a cura di Alvaro Gili e Giorgio Tamaríes)

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - [illegible] aprile) *Affari:* [illegible] la [illegible] per tutta la giornata perché la posizione un po' critica di Marte induce agli atteggiamenti aggressivi e violenti. *Sentimenti:* le [illegible] figurazioni astrali sono poco propizie per le relazioni private. *Salute:* minaccia d'incidenti dovuti alla precipitazione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la spinta [illegible] correnti celesti vi sostiene e permette di raggiungere [illegible] obbiettivi prestabiliti. Progressi professionali. *Sentimenti:* [illegible] si prospettano ore [illegible] domestiche. L'amore in genere è favorito. *Salute:* disciplinate gl'impulsi emotivi nessuna [illegible] cardiocircolatoria.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* molte circostanze concorrono a spianarvi la via del successo anche all'estero. Battere il ferro mentre è caldo. Promozioni. *Sentimenti:* la [illegible] presenza [illegible] per [illegible] con la persona [illegible]. *Salute:* minimi i requisiti per garantire il [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* qualche ritardo o interferenza [illegible]

VERGINE (24 [illegible] - 23 sett.) *Affari:* Plutone, ospite [illegible] [illegible]

[illegible] ([illegible] dic.-21 genn.) *Affari:* [illegible]

GEMELLI ([illegible] giugno) *Affari:* [illegible]

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* [illegible]

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* [illegible]

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio) *Affari:* con l'appoggio di [illegible] (fortuna) e di Nettuno [illegible] [illegible]

[illegible] ([illegible] nov.) *Affari:* [illegible]

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* [illegible]

USI & COSTUMI NEL MONDO

L'alzamiento militare franchista 36 anni dopo

Hispanidad

[illegible] ALBERTO RONCHEY

« Guernica », di Pablo Picasso, 1937. (New York, Museum of Modern Art)

Il 17 luglio 1936 s'annunciava lo *alzamiento* militare franchista contro la Repubblica spagnola. Si unirono con le guarnigioni; a nome della *Hispanidad* autoritaria, nazionalisti, monarchici, clericali e corporativisti, fascisti e nazisti. La Repubblica fu difesa da forze non meno composite: ceti colti d'ispirazione europea, masse di *campesinos* e minatori anarchiche e disperate, antifascisti di molte na[illegible]. L'urto frontale costò più d'un milione di morti fino alla caduta tragica di Madrid nel 1939, secondo le cupe visioni e il [illegible] morte » del poeta fucilato nel '36: « ... Avanzano dentro per due. / Doppio notturno di tela. / Il cielo, sembra loro / una vetrina di speroni... ». (*... Avanzan de [illegible] en fondo. / Doble nocturno de tela. / El cielo, se les antoja / una vitrina de espuelas...*).

Fu un conflitto di radici antiche, simile a quello che aveva travolto i repubblicani illuministi di Napoli nel 1799, e insieme fu guerra ideologica moderna. L'esplo[illegible] autoritaria, per distruggere la più fragile delle democrazie, volle giustificarsi come lotta al dispotismo comunista. Ma sui 467 deputati delle *Cortes* repubblicane, solo 16 erano comunisti. « Non s'insisterà mai abbastanza su questo », osserva Claude Bowers, già ambasciatore americano in Spagna dal '33 al '39.

Poi le grandi democrazie vinsero la guerra mondiale, ma oltre i Pirenei lo Stato del '39 sopravvisse alla s[illegible]parsa dei governi fascista e nazista che l'avevano imposto con il contributo decisivo delle loro armi. La Spagna, [illegible] a lutto, non aspirava a rip[illegible] le armi. I vincitori della guerra, divisi dalla « cortina [illegible] ferro », non aspiravano a riaprire la questione spagnola e a farne oggetto rischioso di contesa com'erano già Berlino e Praga. Così, dal dopoguerra, la sorte della Spagna è affidata all'evolu[illegible]; [illegible] trentasei anni sono passati, e oggi tutto è diverso in Europa e nel mondo, molto è diverso nella stessa Spagna.

Ora il generalissimo Franco celebra sotto il baldacchino [illegible] data di [illegible]ità d'un regime che si decompone a poco a poco, o tenta di rendersi compatibile con l'Europa di questi giorni, per mimetismo se non per [illegible] similazione. Su [illegible] milioni di spagnoli, i due terzi hanno meno di quarant'anni e non videro la guerra [illegible] Il problema della Spagna non si pone in termini d'urto frontale come nel '36, la storia non [illegible]mincia.

Molti nomi e simboli di allora non hanno significato per le ultime generazioni. Lo stesso falangismo di José Antonio Primo de Ri[illegible] è finito. La Chiesa non è più quella del cardinal Segura, [illegible] i tragici errori clericali e anticlericali. Ancora nel '53, per la firma del Concordato, una circolare del Primate di Spagna ordinava preghiere usando la formula: « *Ducem* [illegible] *Franciscum...* »; nel '71, all'asamblea congiunta dei vescovi e sacerdoti la « mozione 34 » rievocava la politica ecclesiastica del 1936 con una clamorosa autocritica: « *Reconocemos humildemente y pedimos perdón...* ».

Riaffiora un sindacalismo operaio di massa, ma pratico e tradunionista anziché ideologico-rivoluzionario. La opposizione al regime è oggi lontana dal massimalismo verbale di tribuni come Largo Caballero o degli anarchici che promettevano la rivoluzione ogni giorno con l'effetto di suscitare e subire la reazione, la strage e la fine della Repubblica (è un'esperienza che si ripete [illegible] storia, dalla tragedia giacobina della Repubblica partenopea nel 1799 ai giorni nostri). Ma ora, secondo l'invocazione di *Trabajadores españoles*, una famosa canzone della resistenza, *... sin los fusiles que no hacen falta / para vencer sois los más fuertes* (« ... senza i fucili, di cui non c'è bisogno / per vincere, siete i più forti »).

Non può vivere isolata

Franco, visto da Levine

(Copyright N. Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

La Spagna non può vivere isolata dall'Europa: dopo una lunga attesa, nel '59 ha cominciato a liberalizzare [illegible] sua economia. Con l'ingresso dei capitali stranieri ha avuto inizio un « decollo » industriale, che a sua volta comporta l'ingresso [illegible] idee e costumi diversi. Ogni anno, dai Pirenei alla Costa del Sol scendono venti milioni di stranieri. Oltre un milione di spagnoli [illegible] cercato lavoro all'estero. Quando un simile processo è in corso, non è facile circoscriverne gli effetti al camp[illegible] economico. Avviene in Spagna quel che accade, all'estremo opposto, in Jugoslavia. L'Europa del Mec ha forza d'attrazione immediata e il mondo anglosassone ha un'immensa dinamica di irradiazione dei costumi [illegible]cio-economici; fra queste sollecitazioni [illegible] Spagna, come [illegible] Juan Goytisolo, è « un treno finalmente in moto dopo [illegible] lunga sosta in una vecchia stazione ».

Keynes

Si leggeva quindici anni fa nelle [illegible] di storia per [illegible] scuole spagnole: « Rivoluzione inglese, suo carattere ipocritamente puritano e tirannicamente anticattolico. Stati Uniti d'America, mate[illegible] e inferiorità della civiltà nordamericana... ». Ora sulle riviste [illegible] Madrid o Barcellona si legge pure: « Siamo tutti keynesiani ». Ma si può discutere sull'economia senza disputare sulla società, i rapporti di potere, [illegible] democrazia moderna?

* *

Se la rinuncia della Spagna all'autarchia ha già suscitato un moto di sviluppo, in un paese aperto è impossibile esercitare la censura come agli inizi degli Anni 50, quando ancora [illegible] andavano esenti solo i [illegible] ecclesiastici, la letteratura anteriore all'800 e le parole scritte per musica prima del '900. A favore d'una censura più blanda è caduta la vecchia legge sulla stampa, nella quale erano previste sanzioni « per ogni scritto che seminasse idee perniciose fra gli uomini *intelectualmente débiles* ». (Ma tuttora si scarta inesorabilmente un testo, che illustrando un quadro di Velasquez osservi: « *Tutta la tristezza della Spagna vi è dentro* »). E infine, molti già fuorusciti sono tornati in Spagna negli ultimi cinque anni.

Re J[illegible]

[illegible] pensabile che il potere non voglia concedere nulla di più, facendo leva sui vecchi terrori [illegible] discordie nazionali e della politica sanguinosa, tramandati dagli Anni Trenta, e invocando [illegible] prospettive del benessere materiale. Eppure gli eventi hanno una loro logica. « Il popolo spagnolo — disse nel '57 un ministro del Commercio Estero, affiliato all'Opus Dei — *no debe consumir, debe orar* ». Ora è ammessa l'aspirazion[illegible] già condannata, [illegible] vivere occidentale. E pregando e consumando, la Spagna vorrà pure esprimersi: questa [illegible] tendenza non è tale che possa essere eluso col permesso di *consumir*.

Non è semplice prevedere se davvero un giorno prossimo, con la scomparsa di Franco, « si romperanno gli argini »; il nuovo [illegible] Juan, già designato per grazia del *Caudillo*, assumerà poteri condizionati da quell'investitura e sarà un monarca debole per « carisma » e popolarità, sebbene forte [illegible] consenso militare. L'incognita è nel numero di spagnoli che avranno ancora paura della democrazia, ossia di [illegible] stessi.

Alberto Ronchey

I « carabineros » sfilano a Saragozza (Team)

Caldo e droga eccitano la capitale della violenza

A New York ogni giorno quattro persone assassinate

Dall'inizio dell'anno 810 omicidi; nello stesso periodo, a Tokio solo dieci - Secondo [illegible] quotidiano, coloro che non sono mai stati aggrediti costituiscono ormai una sparuta minoranza

dal corrispondente

New York, [illegible]

La [illegible] settimana a New York sono stati commessi cinquantasette omicidi. Delle vittime, in maggioranza uomini e negri, ventisei sono state uccise a coltellate e ventiquattro a rivoltellat[illegible]. Cinque sono morte per percosse, a una è stato appiccato fuoco, e un bambino di diciotto mesi è stato scagliato in strada dalla finestra.

Il capitano Doran, delle investigazioni criminali, ha attribuito l'esplosione [illegible] violenza all'ondata di caldo e all'abuso dell'alcol e della droga. Ma è un fatto che a New York il delitto è di casa: ogni due giorni, quest'anno, sono state ammazzate nove persone.

L'eccidio della scorsa settimana costituisce un'anomalia solo fino ad un certo punto. A Tokyo, una metropoli ancora più estesa, tra gennaio e giugno si sono contati meno di dieci omicidi; a New York, [illegible], [illegible] aumento dell'undici per cento rispetto al 1971.

I ferimenti non si contano: in un mese, quelli con armi da fuoco superano i cinquecento, e quelli con arma da taglio i mille. Peggio ancora i furti e le rapine: la polizia ne registra uno ogni quarto d'ora. Ha scritto il [illegible] York Times: *« I newyorchesi che non sono mai* [illegible] *aggrediti o derubati costituiscono ormai una sparuta minoranza ».*

New York è sempre stata una città violenta. La Guida illustrata Wood del 1873, [illegible] moniva i visitatori *« a non camminare per le vie la* [illegible]*ra ».* I bollettini della polizia rivelavano già [illegible] di un [illegible]colo fa che *« in periodo* [illegible] *villeggiatura* [illegible] *case vengono* [illegible] *tutte a* [illegible] ». [illegible]lle corrispondenze [illegible] giornali [illegible] inglese [illegible] raccontava « quanto era pericoloso. [illegible]rarsi al Central Park dopo il [illegible] per entrambi i sessi. La cronaca nera non ricordava tutte « le nefandezze quotidiane », perché esse rappresen[illegible] non la regola ma l'eccezione. Ma da allora, la situazione è aggravata. New York è come la Chicago [illegible] Trenta.

La violenza porta con sé altre sciagure. Si [illegible] che New York ospiti la metà dei tossicomani di tutta l'America: [illegible] trecentomila persone, in maggioranza giovani; che abbia i peggiori « slums »: ottocentomila [illegible] abitate sono state giudicate « inadatte a viverci »; [illegible] la prostituzione [illegible] e la pornografia più fiorenti: il « giro d'affari » raggiungerebbe i due miliardi di dollari annui; che abbia la peggiore sporcizia: [illegible] tonnellate di rifiuti al giorno e [illegible] vetture abbandonate all'anno.

Qualcuno dice che *« quella del newyorchese è la condizione più triste della terra »,* ma ha ragione solo in parte. E' vero che certi newyorchesi girano armati, che i poliziotti hanno il terrore di ricevere una pallottola alle spalle, che la mafia combatte la sua « guerra » indisturbata. E' anche vero, tuttavia, che New York è il motore culturale dell'America, l'unico posto dove c'è tutto. Le si addice la frase pronunciata dal dottor Johnson per Londra secoli fa: *« [illegible] non la conosce, non conosce la vita ».*

New York è una città spietata, nella buona e nella cattiva sorte, frettolosa e eccitante, che schiaccia la gente che l'abita ma che insieme la esalta. Come sostiene il sindaco Lindsay, *« l'unica cosa che non perdona è la mediocrità ».*

La prima impressione è urtante, o penosa. Ma dopo un poco New York penetra nel sangue e si finisce col dimenticare anche la violenza.

Ennio Caretto

Concluse a [illegible]oma le sfilate

Modelli da gran sera in [illegible] e paillettes firmati da Pino Lancetti

UNA SETE DI LUSSO

Abiti sontuosi per Valentino - La principessa Galitzine propone al contrario una moda facile, [illegible] molti completi pantalone - Sexy di [illegible]

[illegible] nostro servizio

Roma, lunedì sera.

L'effetto corale della rassegna romana dedicata all'alta moda ha indubbiamente rivelato l'impostazione armoniosa, senza stonature, un tono « più in su » [illegible] *rispetto alle altre edizioni.*

Nello « special », fuori calendario della Camera della Moda, offerto da Valentino, uno fra i pochissimi nomi che contano agli effetti del prestigio, all'estero ed in casa nostra, della moda italiana, i pantaloni sono stati completamente messi al bando: [illegible] *pelo. Quindi gambe in vista, velate da calze color pelle, le scarpette di linea slanciata con tacco alto moderatamente grosso: un piedino di donna non falsato da sovrastrutture mastodontiche tipo zoccolone.*

Le [illegible] *donne, che numerosissime, affollavano l'« atelier » di via Gregoriana esibivano vertiginose scollature* [illegible] *mettevano a nudo grandi aree di* [illegible] *perfettamente* [illegible] *abbronzata. Non aggior*[illegible] *erano invece Florinda* [illegible] *in pantaloni neri e camicetta a « polo » neri su* [illegible] *Ira Fürstenberg in pigiama di seta fantasia rosso e nero.*

Sulla lunghissima passerella, le sofisticate « Valentine '72-'73 », identificabili nelle [illegible] *indossatrici più note dell'ambiente « moda », hanno interpretato il ruolo* [illegible] *donna di gran classe, della signora di « bon-ton » sempre perfettamente in ordine. Qualche anno fa era in voga* [illegible] *Vip il tipo di donna di questo genere che, con suprema disinvoltura, indossa mantelli ampi, di linea avvolgente, dominati da colli sciallati in linea, porta i guantini, le scarpe e il cappello a turbante in tonalità, sa scegliere* [illegible] *sicurezza il capo sportivo formato da un piccolo tailleur in lana mescolata alla maglia, caratterizzato da piccole baschine sbieche che raccolgono un leggero « remboursé » in vita e la accosta al mantello* [illegible] *linea sciolta con spalle importanti da cui escono le maniche « pizzicate » all'attaccatura.*

Nei colori della collezione, dall'avorio al caffelatte, dal cammello alla tinta albicocca, dall'oro all'arancio vividissimo elettrico, dall'azzurro al nero, il [illegible] *porto linea-colore è sottolineato dalla presentazione raggruppata delle sezioni « colore » applicato* [illegible] *diverse versioni dei modelli: vediamo così anche i* [illegible] *telli in volpe dipinta di blu, d'arancio e d'albicocca, realizzati da Carlo Tivioli,* [illegible] *binati agli* [illegible] *« cocktail », in carta, in organza in tinta a fasce laminate d'argento. La* [illegible] *« cardigan » ricamata con* [illegible] *leggera a cristalli scintillanti posata su « chemisier », in crêpe opaco, la ritroviamo in tutte le tonalità della tavolozza di questo sarto che quest'anno ha giocato molto sul colore riproponendo a tinte vivacissime le rigature bajadère per le camicette da sera* [illegible] *tandem alle lunghe sottane in « cady » nera* [illegible] *a pieghe piatte e lorpha.*

Allegri vivacissimi i « sera » in seta stampata a [illegible] *getti orientali (draghi, paesaggi) alternati a disegni di scacchi, fiori e righe in* [illegible] *simpatica confusione di un rinnovato « patch-works ». Superbe, aristocratiche le toilettes per i ricevimenti all'ambasciata in « georgette » avorio con incrostazioni in merletto pregiato oppure i vaporosi, aerei* [illegible] *in « chiffon » nero a volants conclusi dal fru-fru di altri volantini finemente plissettati:* [illegible] *lievi illuminati da chilometriche collane in perle nere e grigie chiuse da vistosi fermagli in onice e strass creato* [illegible] *Borbonese.*

Se la « Valentina del '73 » denuncia chiaramente [illegible] *sete di lusso,* [illegible] *signora elegante* [illegible] *Irene Galitzine ama la « moda facile ». « Una moda facile per una donna che vuole sentirsi comoda — dice* [illegible] *Galitzine — che porterà, più che i cappotti, le belle giacche a sette ottavi, i giubbotti chiusi all'anca dalla cintura a coulisse come le giacche a vento,* [illegible] *avrà in dotazione sempre nel guardaroba morbidi sciali in tessuto o* [illegible] *pelliccia* [illegible] *con tutto questo* [illegible] *».*

Pantaloni dalla linea diritta, appena svasata all'orlo, segnano il leit-motiv della collezione da « giorno ». La sera invece, terribilmente sexy, mette [illegible] *le linee femminili con la sapienza del drappeggio avvolgendo la donna nel cadente jersey* [illegible] *seta come una Vittoria di Samotracia. La gamma dei colori sfuma dall'avorio al carbone e dal rame chiaro a quello scuro, intercalato dal grigio elefante e dal rosa « d'Isfahan ».*

Con il maquillage « Galitzine Fiou » i [illegible] *delle indossatrici risplendevano sotto* [illegible] *originali copricapo* [illegible] *Maria Volpi, drappeggiati a turbante* [illegible] *a berretta, in antilope, o in breitschwantz, in maglia o in raso secondo le occasioni.*

Anche [illegible] *abiti* [illegible] *portare* [illegible] *completi-pantaloni* [illegible] *in pelliccia* [illegible] *con lunghe frange,* [illegible] *tema di pellicce splendida quella in ghiottone, una specie di marmotta* [illegible] *con riflessi rame,* [illegible] *da* [illegible] *Una collezione, questa* [illegible] *Galitzine (che* [illegible] *i suoi ospiti in pantaloni e blusa sulla « jeans »), molto reale e pratica, non priva di quel tono raffinato che* [illegible] *sempre distingue* [illegible] *principessa russa.*

Elsa Rossetti

La nipote del re si "distrae"

Scandalo in Svezia per le scappatelle della bella Birgitta

Fotografata seminuda con uno [illegible] mentre il marito a casa si occupa dei tre figli

dal corrispondente

STOCCOLMA, lunedì sera.

La principessa Birgitta [illegible] Svezia, nipote di re Gustavo, fa nuovamente [illegible] di sé: è stata fotografata seminuda su di una spiaggia insieme con un uomo che non è suo marito. Birgitta e [illegible] sconosciuto, ignorando [illegible] ripresi da [illegible] teleobiettivo, sono ritratti in atteggiamento affettuoso.

Il marito della principessa, mentre la moglie se la spassa con un altro, è a Monaco [illegible] Baviera dove manda avanti [illegible] casa e [illegible] prende [illegible] dei tre figli. Birgitta [illegible] Svezia, [illegible] ha ora 37 anni, è sempre stata una donna indipendente, in tutti i sensi. Da [illegible] non ha [illegible] disdegnato [illegible] attenzioni dei più bei fusti di Stoccolma e memorabile è stato il suo romanzo sentimentale con un campione di hockey [illegible] ghiaccio. Il giovanotto, per potersi mettere in comunicazione [illegible] la principessa in ogni [illegible]lo, aveva fatto installare sulla propria auto un telefono, con il quale chiamava il numero segreto della nipote del re.

Birgitta [illegible] stata la prima delle quattro nipoti di re Gustavo a prendere marito. Forse per sottrarsi alla severità della madre, Sibylla, appena incontrò il principe tedesco Hansi lo sposò trasferendosi in Germania. Ogni tanto [illegible] la Svezia notizie di [illegible] scappatelle, smentite energicamente dalla principessa Sibylla e minimizzate da [illegible] si [illegible] anni, una volta, ha affermato di essere per il libero [illegible] reciproco.

L'estate [illegible] Birgitta e [illegible] sconosciuto furono fotografati con il teleobiettivo su una spiaggia. Di fronte [illegible] foto, sia [illegible] madre [illegible] il marito di Birgitta affermarono che [illegible] era trattato di un incontro casuale tra la principessa e un amico [illegible]. Ora, ad un anno di distanza, principessa e amico [illegible] stati nuovamente fotografati insieme e in un atteggiamento che non [illegible] dubbi. [illegible] dell'uomo [illegible] la compagnia a Birgitta mentre il marito a Monaco [illegible] casa e famiglia continua a [illegible] segreto.

w. r.

Birgitta [illegible] l'amico

cronaca cittadina

Ieri afa soffocante, termometro a [illegible] gradi

Il temporale nella notte riporta un po' di fresco

Le previsioni degli esperti - Acqua alla ruggine nella zona dello Stadio

(Segue dalla 1ª pagina)

il mare è calmo e gli stabilimenti balneari affollati.

Poca pioggia, ma tanti fulmini e tuoni, su VERBANIA. *Per tutta la notte si è scatenato sulla zona un temporale senza precipit[illegible]ni che ha provocato qualche inconveniente: interruzioni telefoniche, guasti alle linee elettriche. La temperatura è un po' più fresca [illegible] ieri.*

Polizia stradale, carabinieri e cantonieri dell'Anas, hanno dovuto intervenire ieri pomeriggio sul monte Penice, sopra V[illegible]ERA, *per soccorrere un centinaio di turisti rimasti bloccati nei prati allagati da un violentissimo temporale. Più di 40 auto sono state trasportate a valle con i carri-attrezzi fatti arrivare da Voghera e da Bobbio.*

Anche a TORINO *ieri il caldo è stato soffocante, con punte di 35 gradi in piazza Castello. Poi nella notte è scoppiato un violento temporale, l'afa opprimente è scomparsa. Stamane il termometro era sui 19 gradi, ma per le prossime ore si prevedono forti aumenti.*

Chi ieri era in gita o si apprestava a partire, ha sopportato agevolmente la calura. Ma [illegible] ha davanti a sé la prospettiva di un lungo soggiorno nella città assolata? Le piscine sono state prese d'assalto, anche [illegible] resso, rispetto agli anni passati, è stata senz'altro minore. Chi ha potuto, ha preferito trascorrere il weekend fuori Torino. Pubblico abbastanza ridotto anche nei cinema, nei ristoranti e nelle sale da ballo.

— Molte lamentele dagli abitanti della zona dello Stadio comunale. L'acqua che scende dai rubinetti è di colore scuro, simile al fango. Uno spiacevole inconveniente notato soprattutto [illegible] chi è tornato [illegible] dopo una gita di due giorni: con le tubature [illegible] inattive per qualche tempo, il fenomeno è più vistoso.

Qualcuno si è spaventato. Decine di telefonate [illegible] giornale e all'Acquedotto: «Si sono spaccati i tubi? Qualche industria ha scaricato veleni?». I tecnici dell'Aam hanno [illegible] tutti: «E' un inconveniente inevitabile, ma non grave. Quattro giorni [illegible] è stata aperta la condotta di [illegible] Loggia e la pressione dell'acqua [illegible] che attraversa diagonalmente corso Orbassano e corso Francia è aumentata, staccando depositi rugginosi dalle pareti. La situazione migliorerà gradualmente [illegible] nei prossimi giorni, fino alla totale scomparsa del fenomeno».

Via Cavour: [illegible] tra le macerie

Ferdinanda Pizzocarro, 18 anni, viene estratta dalle macerie che l'avevano imprigionata

Crolla una casa di 4 piani una giovane resta sepolta

Aveva [illegible] gambe imprigionate - I vigili del fuoco hanno lavorato oltre tre [illegible] per liberarla - Ha rischiato anche [illegible] avvelenata [illegible] vapori [illegible] un laboratorio distrutto

Una casa è crollata sabato mattina alle 8.50 in via Cavour 21. Una giovane di 18 anni, Ferdinanda Pizzocarro, via Le Chiuse 43, è rimasta sepolta per quasi tre ore sotto le macerie, nel laboratorio fotografico in cui lavorava. E' stata salvata dai vigili del fuoco.

Il pavimento è sprofondato al quarto piano [illegible] ha dato origine [illegible] una reazione a catena: di piano in piano si è aperta una voragine ed imbuto fino all'androne. Per fortuna sono rimaste coinvolte soltanto due persone.

«*Stavo dormendo* — racconta Aurelio Balsamo, [illegible], inquilino del quarto piano tratto in salvo con una scala mobile — *mi ha svegliato un rumore tremendo: sembrava che la terra sprofondasse. Ho pensato a mio fratello che abita nella casa, poi [illegible] son ricordato che lavora nel turno di notte. Ho capito che tutto era crollato, quando ho sentito le urla della gente in strada. Poi sono arrivati i pompieri e mi hanno tirato giù*».

La gente e gli inquilini si radunano nel bar vicino all'androne. [illegible] donne [illegible] il nome dei parenti che pensano tra le macerie. Vigili del fuoco, carabinieri e agenti, giunti nel giro di pochi minuti si preoccupano subito di scoprire chi era in casa quando è avvenuto il crollo. «*Al quarto ci sono i Bruno, al terzo i Redigono, il secondo è vuoto, al primo i Delle Maremme*» dice un inquilino.

Si fa l'appello: ci sono tutti, [illegible] solo Bianca [illegible] Maremme, 20 anni. Esce poco dopo dal fumo, piangendo. «*Non mi sono fatta nulla*» dice, ma viene portata al San Giovanni.

La polizia intanto ha bloccato l'isolato. Passano solo i tecnici del gas e della luce per arrestare l'erogazione: si teme uno scoppio. Le ambulanze arrivano a sirene spiegate. Dal cortile si sentono dei lamenti. Ferdinanda Pizzocarro, commessa nel laboratorio di pellicole Paladino, al piano terra dell'edificio, è sepolta da una valanga di macerie che la imprigionano fino [illegible] della [illegible].

E' rinchiusa nei pochi metri quadri di un gabinetto: le esalazioni degli acidi da sviluppo hanno saturato l'ambiente e c'è il pericolo che resti avvelenata. Accorre un medico. Il polso è debole, le fa un'iniezione di «cardiotonici». L'ing. Giacomo Ruggeri, dei [illegible] fuoco, procura bombole d'ossigeno e [illegible] vigili, Pietro Casalis ed Ugo [illegible]nino, si fanno largo [illegible] le macerie e allacciano il boccaglio.

Si lavora incessantemente per ore, puntellando dove sta per crollare e scavando. Ogni tanto la ragazza si lamenta: «*Tiratemi fuori, [illegible] sento più le gambe*». I colleghi vogliono dare il cambio ai [illegible] vigili che si [illegible]tano: «*Non vuole [illegible] ce ne andiamo, ormai ci conosce, [illegible] fiducia*».

Verso le 10.45 una gamba viene liberata. Sembra finita, ma ci sono nuovi crolli: a Ferdinanda Pizzocarro vengono fatte altre iniezioni. Finalmente alle 12,12 è libera. E' intontita dall'ossigeno e [illegible] calmanti, la dà noia la luce, ma sembra illesa. Una ambulanza la porta al [illegible] Traumatologico: le radiografie non rivelano niente di grave.

E' in corso un'indagine. [illegible] primi accertamenti sembra che durante alcune opere di ammodernamento (la casa è stata costruita intorno al 1830) sia stato abbattuto un muro maestro. Sembra pure che i lavori fossero stati sospesi da una quindicina di giorni perché si erano aperte alcune crepe e che l'impresa avesse chiesto una perizia dal Comune. Sul posto si sono recati il prefetto, il vicequestore Mastropardi ed il cap. Formato

Estrazioni del Lotto

Sabato 22 luglio 1972 - N. 30

Ruota					
Bari	5	10	[illegible]	71	18
Cagliari	15	86	75	24	86
Firenze	32	54	30	75	[illegible]
Genova	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano	5	1	54	70	77
Napoli	30	15	21	16	[illegible]
Palermo	25	79	62	14	78
Roma	29	19	9	82	52
Torino	34	41	82	70	87
Venezia	31	[illegible]	8	65	81

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
«12»	1	1	3.136.800
«11»	568	28	182.800
«10»	1689	157	14.400

Il monte premi è di 136.217.080

La colonna vincente risulta: 1-1-X; 1-1-1; 1-1-X; X-1-1

Drammatica aggressione ieri mattina in via Magenta

Sorprende la moglie con l'amante ma è respinto a colpi di rivoltella

[illegible] donna era scomparsa [illegible] casa quattro giorni fa - Scoperto [illegible] nascondiglio, il marito [illegible] convincerla a tornare con [illegible] - Il rivale spara all'impazzata, poi [illegible] bastone e lo ferisce

Un falegname è stato brutalmente picchiato dall'amante della moglie. Era andato a riprendersi la donna in casa del rivale, un ex metronotte, dove si era rifugiata. Costui lo ha inseguito lungo le scale sparando all'impazzata. Non è riuscito a colpirlo; Allora, impugnato un bastone, lo ha ferito a randellate. E' stato [illegible] per tentato omicidio.

Protagonisti sono Michele Gariglio, 40 anni, falegname, e la moglie Caterina Bertello, trentenne, lavandaia in un ospedale. Abitano in via Giacomo Dina 37 e hanno [illegible] di nove [illegible] che è ospite di un collegio. Caterina Bertello soffre di esauri[illegible] nervoso, più volte ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Inquieta e depressa, qualche mese fa si è allontanata per la prima volta da casa. Da allora le sue fughe si sono fatte frequenti.

Quattro giorni or sono, una nuova scomparsa. Michele Gariglio attende inutilmente che la moglie si faccia viva, poi comincia a cercarla. Un amico gli riferisce di averla vista in via Magenta. E' la traccia che consente al falegname di scoprire che la donna si è rifugiata in casa di un'ex guardia notturna, Rocco Cellino, trentenne, via Magenta 5. Costui è sposato e padre di tre figli. Attualmente la famiglia è in vacanza e ospitare Caterina Bertello non gli è difficile.

Più volte, tra venerdì e sabato, il Gariglio bussa alla porta del Cellino. In casa non c'è nessuno o, almeno, nessuno risponde. Esasperato, il falegname si alza ieri all'alba, deciso a far tornare la moglie con sé.

Si arma di un bastone e sale al quarto piano di via Magenta 5. Origlia alla porta di Rocco Cellino. Finalmente ode la voce della moglie. Si decide a [illegible]re. Dall'altra parte si fa silenzio: i due, spaventati, tacciono. Michele Gariglio suona, prende a calci la porta. Poi con il bastone tenta di sfondare un battente. Alla fine, si apre uno spiraglio. Compare [illegible] Cellino, impugna due pistole, una scacciacani e una calibro 7,65.

Spara[illegible], il falegname indietreggia. Fugge lungo le scale inseguito dal rivale che spara all'impazzata. Caterina Bertello esce sul pianerottolo. Urla: «*Michele, stai attento, Michele. Ti ammazza*».

Sentendo la voce della moglie, il falegname trova il coraggio di tornare sui suoi passi. Affronta il rivale che impugna ancora le pistole. Litigano. Rocco Cellino non ha più il coraggio di sparare. Allora impugna il bastone che nella fuga il falegname aveva lasciato cadere e colpisce furiosamente. Raggiunge il Gariglio ad una spalla. C'è una lotta violenta fra i due mentre [illegible] donna urla disperatamente.

Frattanto tutto il caseggiato è in subbuglio. Qualcuno telefona alla polizia. Ben presto giunge la volante 13. L'equipaggio immobilizza i due rivali che continuano a picchiarsi furiosamente. Caterina Bertello, il marito e l'amico vengono portati in questura. Rocco Cellino è dichiarato in ar[illegible] per tentato omicidio.

Caterina Bertello, la moglie, Michele Gariglio, il marito tradito e Rocco Cellino

Due bambine abbandonate dai genitori che litigano

Allarme ieri in un caseggiato di via Madama Cristina 103 per due bambine, di un anno e mezzo e nove mesi, abbandonate dai genitori. Le due piccole, Patrizia ed Emanuela Sanna, svegliatesi di prima mattina, piangevano disperatamente. E' stata avvertita la polizia. Poco dopo è giunta una «volante».

All'equipaggio si è presentato uno spettacolo penoso: Emanuela e Patrizia erano nei loro lettini, circondate da disordine e sporcizia. Nessuno si era curato di dar loro da mangiare. Alla polizia i vicini hanno detto che la madre, Caterina Caredda, 23 anni, si era allontanata di casa durante la notte dopo un litigio col marito. Costui, Antonio Sanna, 24 anni, manovale, se n'era andato di prima mattina senza curarsi delle figlie.

Le due bambine sono state portate all'Ipi, dove hanno trascorso la notte.

Ragazza si uccide perché scopre che il fidanzato è in prigione

Lo aveva atteso per le pubblicazioni - Il giovane era stato arrestato per un disguido - Rimesso in libertà, gli dicono: «Piera è morta ieri»

Una ragazza si è uccisa quando ha saputo che il fidanzato era stato [illegible]. Lo aspettava per recarsi in Municipio e fare le pubblicazioni di matrimonio. Non vedendolo arrivare ha telefonato ai parenti di lui che le hanno rivelato [illegible] verità. Soltanto allora si è resa [illegible] che non sapeva nulla dell'uomo che stava [illegible] sposare. La vergogna di spiegare ai genitori il ritardo delle nozze e la stessa notizia che aveva appena ricevuto l'hanno sconvolta. Il padre l'ha trovata priva di sensi sul tappeto, in camera da letto. Ogni cura per rianimarla è stata vana: aveva ingerito una forte dose di barbiturici.

La ragazza, Piera Valgiola, aveva 25 anni ed abitava con i genitori in via Alpignano 30, a Rivoli. Suo padre, Mario, 54 anni, è titolare di un laboratorio di pesi e misure. Era stato proprio in laboratorio che la ragazza aveva conosciuto Arturo Vaschetti, di 29 anni, abitante con la madre in via [illegible] 73. Il giovane aveva imparato a fabbricare bilance in carcere dov'era stato otto anni or sono. [illegible] '63, arrestato per complicità in un furto era stato condannato a 3 anni e 4 mesi. Scontò 11 mesi e 15 giorni, poi, dopo il processo di appello, fu rimesso in libertà provvisoria.

Aveva ottenuto un anno di condono nel '65, ed il suo avvocato era ricorso in Cassazione. La sentenza fu [illegible] e [illegible] spiccato un [illegible] mandato di cattura, per i 4 [illegible] e mezzo che doveva ancora scontare, ma nessuno andò mai a cercarlo. Nel '70 il Presidente [illegible] Repubblica promulgò un altro provvedimento di clemenza per cui [illegible]be stato condonato anche il residuo di pena, ma nessuno si preoccupò di farlo applicare, nemmeno l'ufficio di esecuzione del tribunale.

Intanto il Vaschetti aveva trovato lavoro e si era rimesso sulla retta via. Non sospettava nemmeno [illegible] che potessero arrestarlo. I nove [illegible] e sorelle, tutti [illegible], che [illegible] hanno mai avuto a che fare con la giustizia, lo avevano abbandonato. Arturo non aveva detto nulla del fidanzamento, nemmeno [illegible] madre, che rimase sorpresa quando la Valgiola le portò la bomboniera.

Martedì sera il Vaschetti è stato arrestato ed il giorno dopo trasferito alle «Nuove». Di lui si sono subito occupati il direttore e il capoufficio matricolare che hanno [illegible] al [illegible] per l'applicazione [illegible] condono. La risposta è [illegible] immediata e giovedì è [illegible]. Durante le 24 ore di detenzione il giovane ha pregato il cappellano, padre Ruggero, di telefonare alla fidanzata e di dirle che l'avevano fermato per un incidente stradale. Quando il cappellano gli ha [illegible] che [illegible] stato liberato, l'ha ancora pregato: «Telefoni a Piera e glielo dica [illegible] oggi sarò da lei». Ma [illegible] era già morta.

Piera Valgiola, 25 anni

Studente muore per l'emozione dopo gli esami della maturità

Aveva 18 anni ed ha affrontato [illegible] buon esito le prove per il diploma [illegible] geometra - Sofferente di cuore, è stato stroncato da un collasso

Il cuore di uno studente di 18 anni ha ceduto subito dopo gli esami per il diploma di geometra. Era stato promosso, stava progettando le vacanze in tenda con il fratello e un gruppo di amici, quando il male di cui da tempo soffriva si è improvvisamente aggravato. E' morto nello spazio di una giornata, malgrado le cure dei medici. Si chiamava Giorgio Esma, abitava a Be[illegible] via XX Settembre 29.

Una famiglia [illegible]ate. La casa è una villetta di due piani, costruita un paio di anni fa. Il padre, Mario, di 47 anni, è agricoltore; il fratello Giovanni, di 21 anni, frequenta la facoltà di agraria. Giorgio era iscritto in questo anno scolastico all'Istituto Tecnico «La Salle» di via Lodovica, ma aveva frequentato le lezioni irregolarmente. Un anno fa un forte at[illegible] di febbri reumatiche aveva provocato un vizio cardiaco: spesso si sentiva poco bene, soffriva di insonnia e le sue assenze si erano protratte [illegible] quasi un intero trimestre.

«*Ma* — dicono i compagni — *non aveva perduto la sua serenità. Il vizio sembrava fastidioso, ma [illegible] preoccupante: se lo [illegible] glielo [illegible] lasciato nessuno. Un po' tutti lo abbiamo aiutato a tenersi al corrente delle lezioni: gli eravamo affezionati, perché era simpatico e allegro. Era riuscito a presentarsi preparato agli esami di diploma*».

[illegible] conosce il suo caso, sono gli stessi professori che gli chiedono se le sue condizioni fisiche gli permettono di sostenere la prova. Giorgio annuisce, appare fiducioso, fanno di tutto [illegible] metterlo completamente a suo agio e l'esame, il 13 luglio, risulta positivo; discute con sicurezza il progetto di una strada, alla fine i commissari trovano la maniera di rassicurarlo sull'esito.

Rincasa raggiante a dare la notizia ai genitori. Fa progetti per il futuro, vuole iscriversi all'Università, ma è ancora indeciso tra il [illegible] di [illegible] e quello [illegible] architettura. «*Non importa* — dice —. [illegible] per pensarci». Il padre gli ha promesso in premio una «coupé», intanto con un gruppo di amici acquista le tende, studia l'itinerario di un viaggio nell'Italia meridionale.

[illegible] dovuto partire giovedì. Ma all'alba sveglia i genitori. Si comprime le mani sul petto, è pallido, madido di sudore, il respiro affannoso. Lo portano subito all'ospedale. Un collasso cardiaco: l'intervento dei medici è pronto, si tenta di tutto. Ma inutilmente. Al tramonto, dopo una [illegible], Giorgio si spegne. Ora la madre dice: «*Non riesco ancora a crederlo: sapevamo del suo vizio cardiaco, ma eravamo tutti convinti che non fosse grave e sarebbe guarito in pochi mesi. Invece è mancato [illegible], all'improvviso, proprio quando la tensione dell'anno scolastico e degli esami si è allentata*».

Giorgio Esma, 18 anni

temperatura di oggi

massima +31,5
minima +18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): 18,8; ore 8: 19,5; press. 740,2; umid. 78%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso con temporali, visibilità buona, venti deboli, temp. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. 30,7; minima 18,3; ore 8: 18,8

INDIRIZZI UTILI

[illegible] BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, tel. 683.808.
COIFFEUR: Ezio, corso Vittorio Emanuele 25, tel. 655.492.
COIFFEUR: Massimo Biondi, via S. Teresa 10, tel. 519.093.
FIORI: [illegible] via Boralei, v. Cibrario 44, v. Montgenevro 31 i, 346.626.
PROFUMERIA: «La Torinese», via Andrea Doria 8, tel. 510.918.
GROSSINI STIRATI: Fabbrica Carlo Dolce - Castle, tel. 491.289.
RIST. «Al Ghiottone [illegible]», via Tunisi 50, [illegible] 590.730, aria cond.
RISTORANTE «Fontana Lucaioue», c. M. d'Azeglio & Valentino i, 683.552.
RISTORANTE DANCING Le Cascine.
RISTORANTE «Nuovo Regio», piazza Castello [illegible], 511.730. Spec. Vendata.
RISTOR. «Da Barbagia», t. 481.007.
RIST. «Vallechiara», villaggio Bardina, Pino Torinese, tel. 841.418.

echi di cronaca

[illegible] TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Berlucci o riparo subito o [illegible] TV perfetto in prestito.

la novi[illegible] [illegible] primavera tappezzerie in carta sconto 50%
La nostra tappezzeria costano le metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato ogni struttura commerciale e Vi compriamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie lavabili sono di altro ottimi modelli, belle, e nell'assortimento come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diciamo anche le iniziali per applicarle da soli e perché abbiamo un'altra grandissima esperienza diretta della fabbrica. Direttamente Via Madama Cristina 125, Torino.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Allarme e sparatoria alle stazioni di Crescentino e Trino

Carabinieri fermano un treno per bloccare un bruto in fuga

22 anni, [illegible] sequestrato in auto [illegible] studentessa sedicenne - Inseguito si [illegible] nascosto sotto il convoglio in partenza - E' riuscito a dileguarsi nella campagna di Trino - Forse [illegible] raggiunto Torino con l'autostop

Un treno della linea Torino-Casale è stato bloccato [illegible] volte, a Crescentino ed a Trino Vercellese, dai carabinieri per arrestare un giovane accusato di avere usato violenza ad una ragazza [illegible] 16 anni; [illegible] il ricercato, compiendo [illegible] acrobatici da una vettura all'altra, fuggendo poi per la campagna è riuscito ad evitare la cattura.

Nonostante la sua rocambolesca fuga, è stato identificato. E' Salvatore Parotta, 22 anni, abitante a Chivasso. Ha terminato due settimane fa il servizio militare, e si è recato a festeggiare l'avvenimento da amici a Palazzolo. Si sono ritrovati tutti in [illegible] bar [illegible] centro del [illegible] ed in quel locale il Parotta ha conosciuto Annetta Peretti, studentessa, in vacanza presso una zia. Gliel'hanno presentata gli amici, i quali gli hanno anche prestato l'auto, una «Mini Minor» perché facesse un giro con la ragazza.

«Non volevo salire — poi ha detto la giovane — ma mi hanno afferrata per le braccia e trascinata spingendomi dentro. Ho invocato aiuto, ma tutti gridavano e [illegible] è [illegible] ridendo e Salvatore [illegible] portato l'auto in campagna, dove non c'era nessuno poi ha minacciato Annetta: «E' inutile che opponga resistenza. Sono uscito ieri dalla galera. Se urli sarà peggio per te».

Poco dopo il Parotta ha riaccompagnato la ragazza all'ingresso del paese ed ha proseguito per Crescentino. La Peretti non ha perso tempo. Ha telefonato ai carabinieri raccontando l'accaduto e presentando denuncia per sequestro di persona e violenze. Il maresciallo ha mobilitato i suoi uomini che hanno bloccato la stazione ferroviaria ed il convoglio che vi sostava. Sul piazzale c'era ancora la «Mini Minor» con il motore caldo, quindi il ricercato non poteva essere distante.

Il Parotta si trovava in [illegible] vettura di seconda classe, ma [illegible] [illegible] visto i carabinieri, si è arrampicato sul tetto, saltando da un vagone all'altro; poi è sceso, [illegible] è nascosto sotto gli assali delle ruote. I carabinieri l'hanno cercato dappertutto senza trovarlo. Dopo mezz'ora hanno permesso al convoglio di partire. Mentre il treno si allontanava hanno visto il giovane, aggrappato al respingente, risalire in vettura. Hanno telefonato alla stazione di Trino perché i colleghi bloccassero un'altra volta il [illegible].

[illegible] il treno ha subito [illegible] fermata. In stazione c'erano già i carabinieri che, con le armi in pugno, hanno circondato le vetture. Nemmeno questa volta il Parotta si è dato per vinto. Invece d'arrendersi ha ripreso le sue acrobazie funambolesche; quando si è accorto che stavano per arrestarlo, si è gettato dal treno ed ha raggiunto di corsa un campo, invano seguito dalle pallottole dei carabinieri che hanno sparato prima in aria, a scopo intimidatorio, e poi sul ricercato, con l'intento di fermarlo.

Sembra che il Parotta si sia nascosto nei boschi e che verso [illegible] abbia raggiunto Torino con l'autostop. La denuncia è ora nelle mani del pretore di Trino che conduce l'inchiesta [illegible] [illegible] della Procura della Repubblica di Vercelli. Il proprietario della «Mini Minor», forse per evitare d'essere coinvolto, ha denunciato il Parotta per il furto dell'auto.

Annetta Peretti, la ragazza sequestrata e aggredita dal bruto

Gioielli, abiti e argenteria [illegible] 35 milioni sono stati rubati nella notte dall'alloggio di Luigi Valenzano, strada degli Alberoni 12.

Un ricercato per tentato omicidio è stato arrestato ieri pomeriggio dagli agenti della Squadra Mobile. E' Giosuè Rizzi, [illegible] anni. E' stato fermato per porto abusivo d'arma in un bar di corso Raboorgi [illegible].

Diciannovenne muore nell'auto

[illegible] altro giovane e [illegible] donna vittime di incidenti

Lucio Brandimarte, 19 anni, Chivasso, via Galileo Ferraris 215, è morto nell'auto finita fuori strada. L'incidente è accaduto ieri verso le 18,30 sulla strada per Crescentino, a qualche chilometro da Verolengo. Il giovane era sulla «Volkswagen» di un vicino di casa, Otello Deiso, 18 anni. Con loro viaggiava la sorella della vittima, Silvana, di 18 anni.

Giunti nella curva della borgata Revel, l'auto è scivolata sulla sinistra, ha divelto alcuni paracarri finendo contro il muro della chiesa di San Rocco. Lucio Brandimarte è morto sul colpo. La sorella e l'amico sono stati portati all'ospedale di Chivasso: guariranno in venti giorni.

— [illegible] Saino, [illegible] anni, via [illegible] 6, è [illegible] ieri per un [illegible] stradale. Era sulla «500» guidata dall'amico Paolo Nasenno, 21 anni, via Bariola 16. Erano diretti in piscina. In corso Belgio angolo corso Tortona, hanno voltato a sinistra e si sono schiantati contro la «125» di Antonio Camnano, 29 anni.

— Una pensionata di 75 anni, Angela Piscardi, corso Giulio Cesare 156, è stata travolta ed uccisa. Era uscita verso le 9 per una passeggiata. In corso Vercelli, quasi all'angolo con via Bordisenoe, ha attraversato la strada. Diretta al centro è arrivata la «Simca 1000» di Giovanni Rumore, 45 anni, via Vincenzo Vela 62, che l'ha investita.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Vendita all'incanto; 5. La [illegible] [illegible] millesile; 10. L'amore di Amleto; 15. [illegible]lo, [illegible], commediografo; 17. Jacqueline attrice; 19. Iniz. di Castelnuovo; [illegible]. [illegible] Abele; 21. Piccolo complesso vocale; 22. Dispari di rete; 23. Vendono stoviglie di terracotta; 24. [illegible] [illegible] batte col chinino; [illegible]. Grosso serpente; 26. Ci segue; 27. Si [illegible] in giro; 28. Titolo per Faronetti; [illegible]. Rosa [illegible]do; [illegible]. Attaccati al dovere; [illegible]. Il supplizio di Giovanna d'Arco; 33. Inventò il fonografo; [illegible]. Nome [illegible] O'Toole; [illegible]. [illegible] rende al marito; 38. Specialità scolastica; 41. Sacco [illegible] pelle per liquidi; 42. Lo è il Tirreno; 43. Colpevole; [illegible]. [illegible] della Zanicchi; 46. [illegible] «sta bene» yankee; [illegible] [illegible] di Simonetti; 49. Altari pagani; 50. Mostre per negozi; 52. [illegible] [illegible] Gerson; 55. Nord-[illegible]t; 56. Recintato; 57. [illegible] cioccolatini al liquore; 58. Centro di Biella; [illegible]. Nando e Lauro attori; 60. Nuto, attore di rivista; [illegible] Si [illegible] alla stazione; 63. Nome [illegible] donna; 64. Nome di [illegible].

VERTICALI: 1. Nome della Moffo; 2. Proprio così; 3. Iniziali di Cartaro; 4. La muta di Rho; 5. Detestare; 6. Somme intelligenze; 7. Profondo; 8. [illegible] romano; [illegible]. Fu [illegible] nel Bagno; 10. Particole; 11. Personaggio delle fiabe; 12. [illegible] amata da Leandro; 13. Iniz. della Dorelli; 14. Fred, attore ballerino; 16. Vi sosta la carovana; 17. [illegible] nota più lunga; [illegible]. Lo è il cielo senza nubi; [illegible]. [illegible] di donna; [illegible] Ginger [illegible] attrice; [illegible]. Forza, energia; 24. Reginetta di bellezza; 25. Aperitivo amaro; 26. Regalare; 28. Siena; 30. Nome d'uomo; 31. Opera letteraria; 32. Danzano nella Gioconda; 34. Canto a due parti; 35. Piroscafo; 39. Nota e articolo; [illegible] Jeanne attrice; 43. Nome di Palmer; 44. Esame a voce; [illegible]. [illegible] attrice; 50. Son figli degli ozi; 51. Andato; 52. Gilberto compianto attore; 53. L'Irlanda libera; 54. Condimento per l'insalata; 56. Centro per [illegible]lute (sigla); 57. Vende alcoolici; 58. Ente Naz. Idrocarburi; [illegible]. Iniz. di Albertazzi; 60. Napoli; [illegible] Articolo maschile.

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione [illegible] problema precedente: 1. Cg5 (minaccia 2. Ce4 matto); se 1. ..., Cc5/Cd2/R×g5/D o T×g5/C×g5; 2. Cde6/Cdf3/Ce6/T×b6/C×b5 matto.

Il problema

W. Speckmann (Dortmunder General-Anzeiger 1951) Il Bianco [illegible] in 2 mosse

L'angolo di Ettore Volta

Un magistrale record in questa posizione. Diamo l'inizio della soluzione. Ai lettori completarla.

Kraemer (Deutsche Schachblatter 1936). Il Bianco [illegible] in quattro mosse

Soluzione: 1. Te4; se 1. ..., Te1/ Tb1/ Tc1/ Te1/ Tf1/ Tg1/ Th1 2. Te4/ Tb4/ Tc4/ Ae6/ Af7/ g6/ T×h7.

PARTITE

Larsen-Szabo (Lugano [illegible]) Olandese: 1. d4,Cf6 2. Cf3,b6 3. Ag5,Ce4 4. Ah4,Ab7 5. Cbd2,f5 6. e3,g6 7. C×e4,f×e4 8. Cd2, Ag7 9. c4,Af6 10. Ag3,c5 11. d5,A×b2 12. C×e4,d6 13. Tb1, Ag7 14. Ad3,Cd7 15. h4,Cf6 16. Cg5,Rd7 17. e4,Ae5 18. Ce6,[illegible] [illegible] a5,b6 20. h4,Ch5 21. e×b5, il Nero [illegible]

Hort-Platonow (Wijk aan Zee 1970): Gambetto di Donna: 1. c4,Cf6 2. Cc3,e6 3. Cf3,d5 4. d4,c5 5. c×d5,C×d5 6. e4,C×c3 7. b×c3,c×d4 8. c×d4, Ab4+ 9. Ad2,A×d2+ 10. D×d2,0-0 11. Ac4,Cc6 12. 0-0,Da5 13. De2,Dh5 14. Tab1,b6 15. Tfc1,Ab7 16. Ad6,A×a6 17. D×a6,Da5 18. Db7,Cb4 19. Cb5, C×a2 20. Tc7,Tab8 21. Dd6, [illegible] 22. h3,T×d4 23. C×f7, Dc5 24. D×c5,b×c5 25. Tb7, il Nero abbandona.

Janosevi[illegible]e (Wijk aan Zee 1970): Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6 3. d4,c×d4 4. C×d4,e6 5. Cc3,a6 6. Ae3,Dc7 7. f4,b5 8. C×c6,D×c6 9. Ad3, Ab7 10. e5,Dc7 11. 0-0,Ch6 12. Ae3,Td8 13. Af3,d6 14. De2, A×f3 15. D×f3,d×e5 16. f×e5,Ac5 17. Tae1,0-0 18. Db5, Td2 19. Te2,Tfd8 20. T×d2,T×d2 21. A×c5,D×c5+ 22. Rh1, [illegible] [illegible]. Td1,h4 24. Il Bianco abbandona.

[illegible] (bianco) - MALFATTI (nero): 33-30, 0-13; 24-22, 8-9; 27-15, 11-14; 27-22, 13-18; x, 9x18; 30-26, 1-5; 31-27, 18-15; x, x; 21-28, 19-19; 26-21, 16-28; 31-14, x; 23-14, x; x, 6-9; 20-28, 7-11; 17-13, 3-7; 28-23, x; x, 11-14; x, 8-18; 21-20, 6-13; x, x; 18-12, 14-19; 24-19, 15-23; 29-18, 20-27; 12-3, 10-22; 16-11, 27-31; 10-7, x; 8-4, 21-28 nero vince.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il Bianco muove e vince (Mario Gentili)

SOLUZIONE

(testo capovolto, illeggibile)

Stessa partita (Sigfornado [illegible] bianco).

27-31 (4-13) 33-29!! (24 x 33) 38 x 29 (18-20) 29 x 20 (25 x 14) 42-38 (13-10) 36-33 (23-28) 34-30 (5-10) 44-40 (18-22) 40-34 (2-8) 47-42 (10-15) 30-24 (19x30) 34x25 (8-13) 42-38 (13-19) 33-29 (23x34) 39x30 (3-8) 30-24 (19x30) 35x24 (8-13) 28-[illegible] (17x37) [illegible] (11-17?) 38-33 (13-16) 33-29 (6-11) 43-38 (27-31) 36x27 (22x31) 25-20!! (14x25) 23-19 (17-21) 19-13! (18x8) 24-20 (15x42) [illegible] bianco [illegible].

Notiziario

CAMPIONATO SVIZZERO — 1) A. Kuyken 22 punti; 2) Camenier (15); 3) Tschodio (12); 4) Schmutz (9); 5) Gadenne (8); 6) A. Guignard (7); 7) Rambesson (6), seguono altri giocatori.

SAVONA — Vittoria [illegible] Savonesi nel «Quadrangolare a squadre», secondi si sono classificati i Genovesi, terzi i Bergamaschi e quarti i Torinesi.

«TORNEO DEL VILLEGGIANTE» — Questa «classica» a carattere nazionale si svolgerà il 15 agosto a Marina di Carrara.

Carlo Barbero

bridge

La dichiarazione (Est-Ovest in seconda): Sud: 1 fiori; Ovest: passo; Nord: 1 quadri; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori; Est: passo; Sud: 6 [illegible]

La risposta di Nord di 1 quadri è convenzionale e indica mano debole (0-7 Punti), 2 cuori di Sud è forzante; 4 cuori indica buon appoggio e il massimo di quanto già dichiarato. La conclusione a 6 è ovvia.

Ovest attacca di Re di picche. Il giocante fa la presa coll'Asso secco della mano e continua così: Asso di cuori, piccola cuori per il fante del morto, picche tagliata di mano, Re di fiori, Dama di fiori e fiori per l'Asso, terminando così l'eliminazione dei colori. Gioca infine la piccola quadri. Est mette l'8 e Sud la piccola (nella speranza che Ovest sia costretto in presa non avendo carte inferiori all'8). Est, fatta la presa coll'8 di quadri, ritorna nel colore e il giocante mette la Dama. Il sorpasso al Re non riesce e il contratto cade di una [illegible].

Il giocante ha mosso correttamente il colore di quadri, dopo aver proceduto all'eliminazione, ma ha perso una possibilità di realizzare lo slam. La linea di gioco corretta doveva anche considerare la possibilità di mettere in presa Ovest nel colore di picche. Vediamo come. Fatta la presa coll'Asso Sud gioca cuori, Asso, Re e Dama di fiori, finendo al morto, e 9 di picche. Se Est copre, Sud taglia, rientra in atout e procede come prima visto. Ma se Est non copre il 9 (perché non possiede carta superiore, come nell'esempio, o perché non ritiene pericoloso star basso), Sud scarta la piccola quadri e reclama le restanti prese: Ovest, infatti, costretto in presa, deve regalare un cuori o quadri, contro la forchetta del giocante, oppure il taglio e scarto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

il rebus

FRASE (12-9)

SOLUZIONE:

(capovolto) AFFASCINANTE REGINETTA — è F fascina N - ante R, E - G, I netta

Soluzione del cruciverba di [illegible]

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti (Copyright «[illegible]»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright [illegible])

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano [illegible] il [illegible] conosciuto («News Blitz»)

QUEL GIORNO LA LUNA [illegible] PER [illegible]ARE...

Jeff Hawke, con l'aiuto di una bella «esperta», affronta [illegible] inconvenienti del volo interplanetario. («News Blitz»)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Spazzola, [illegible] scienziato ed assassino, è [illegible] fuga con un [illegible] che contiene un milione [illegible] biglietti da [illegible] dollaro

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(103 - Continua)

BELLA, MA STREGA

Tina Aumont ritorna, [illegible] il cinema italiano, al film del terrore. Sta interpretando una vicenda in cui fa la parte della strega (Tel.)

Tra defezioni e polemiche si è visto qualche buon film

Taormina, l'anno zero

nostro servizio

Taormina, lunedì sera.

E' terminata anche questa tribolatissima [illegible]. Spente le 200 mila fiaccole che hanno illuminato la cavea [illegible] Teatro Greco, partiti gli attori (è rimasto solo Manfredi alle prese col suo albergo « Il Ciclope », inaugurato venerdì con un pranzo [illegible]woodiano, in cui Massimo Ranieri ha mangiato troppo, infatti [illegible] si è presentato sabato [illegible] teatro).

Per la serata del « Donatello » si sono intrecciate, come sempre, telefonate in tutto il mondo alla ricerca di attori. Prima a rompere il ghiaccio delle divette è stata Ewa Aulin, Arancia [illegible] '72. Sbarcata a Catania, si è attaccata al telefono per avvertire che, se non era alloggiata al S. Domenico, sarebbe ripartita [illegible] primo aereo. [illegible] S. Domenico le fu dato.

Poi arrivò Manfredi [illegible] prendersi il Donatello vecchio di un anno. Ha parlato a lungo del suo prossimo film su Cristo: il più grande rivoluzionario della storia. Chi sarà Cristo? « *Non io. Il mio [illegible] non sarà [illegible] vendicativo, non un Dio che aiuta a morire, ma che aiuta a vivere* ».

[illegible] Bongiorno è approdato nel mondo [illegible] cinema quasi per [illegible]. « *Stavo girando un film con Thomas Milian e mi sono trovato coinvolto con questa gente. In quel film faccio l'ufficiale delle truppe federali. [illegible] si vedrà che Mike faceva domandine anche un secolo fa* ».

Meticoloso come [illegible] ha fatto provare gli attori e voluto le controfigure per [illegible] ospiti [illegible] onore in pieno pomeriggio sotto un sole africano. Al « Donatello » [illegible] attori devono dar prova [illegible] pazienza, stare [illegible] piedi ore e ore sui sassi, poi mettersi in prima fila; quando finisce la premiazione e comincia il film, solo gli indisciplinati e i presbiti hanno il coraggio di spostarsi dietro.

All'appuntamento con la lunga notte di Taormina sono venuti quasi tutti. Assenti: Glenda Jackson e Vanessa Redgrave, che v[illegible] anni fa come « partner » [illegible] Franco Nero e di cui i taorminesi ricordano ancora i potenti fischi che [illegible] Bassani riuscì a frenare.

Gran finale caratterizzato da [illegible] stampa e a getto continuo e in posti di[illegible]. Credi di parlare con Leone che in autunno [illegible] mincerà *C'era una volta l'America* e ti trovi con Sordi che sta girando in Alto Adige *La più bella serata della mia vita* con i mostri sacri [illegible] cinema francese.

Liz Taylor e Richard Burton sono stati gentilissimi con i fotografi anche se lei non regge più il primo piano. Sempre abbracciati e sempre col bicchiere in mano, lei va a whisky e lui a gin, finché un fotografo non li [illegible] pregati di fargliene scattare una mentre non bevevano.

Miglior film — per i giornalisti — il giapponese *La spada della morte* ultima opera di Uchida, morto nel '70. Fu il primo regista che nel lontano 1939 fece [illegible] all'Europa la cinematografia giapponese con *La terra*. Miglior regista esordiente: Pierre Kalfon con *Lo scudiscio*, denuncia una volta tanto scagliata contro i genitori. Miglior attrice: [illegible] Dravic, [illegible] moglie [illegible] *Nudo dal fiume*, il film che il cecoslovacco Ka[illegible] riuscì in America dopo averlo [illegible] sul Danubio. Miglior attore: l'americano Tom Stern, produttore, regista e attore di *Il piccione di Creta*.

Adele Gallotti

Arriva « Liz »

Da Salisburgo a Graz

Musica per le vacanze

Un collegamento radiofonico in « multiplex » di portata mondiale, spaziante dal Giappone all'Argentina, dal Canada all'Australia — e presenti, per l'Italia, le stazioni del Nazionale — diffonderà mercoledì prossimo la serata inaugurale del festival di Salisburgo: agli [illegible] del programma « Le nozze di Figaro » in una nuovissima edizione diretta da Herbert von Karajan, con regia, [illegible] e costumi di Jean-Pierre Ponnelle. Negli allestimenti già felicemente collaudati saranno poi riprese le altre opere del festival: dal « Ratto dal serraglio », che per l'ottavo anno consecutivo ritorna nell'ormai classica veste scenica di Strehler e Damiani, al « Don Pasquale », a « Così fan tutte », al « Wozzeck », all'« Otello » verdiano e alla secentesca « Rappresentazione di anima et di corpo » di Emilio De' Cavalieri.

Delle sette opere in cartellone, cinque saranno offerte nell'edizione originale in lingua italiana, con il concorso di numerosi cantanti nostri, dalla Freni alla Sciutti, da Corena a Bottazzo a Panerai e a Roni. E presenti due direttori italiani: Riccardo Muti per la ripresa del « Don Pasquale » e per un con[illegible] il « Requiem » di Cherubini, e Claudio Abbado per un concerto (Mozart e Mahler). Nei quindici concerti sinfonici, che vedranno alternarsi le Filarmoniche di Vienna e di Berlino, l'orchestra della Radio austriaca e la Staatskapelle di Dresda, figurano anche nomi di autori italiani, da Rossini a Respighi a Luigi Nono (« Diario polacco [illegible] »). Il [illegible] programma salisburghese comprende inoltre serate di « Lieder », di musica da camera, mattinate e serenate mozartiane; e, nel vicino castello di Hellbrunn, in [illegible] moria di Bernhard Paumgartner, eminente esegeta di Mozart, la pastorale « Aci e Galatea » di Haendel, nella revisione curata da Mozart.

I grandi festival musicali si predispongono a lunga scadenza: per l'anno [illegible] già si annuncia a Salisburgo « Il flauto magico » diretto da von Karajan, nella regia di Giorgio Strehler. D'altronde, il [illegible] arriso al festival di Pasqua ha indotto l'infaticabile von Karajan a istituire, dall'anno prossimo, un regolare festival di Pentecoste.

Frattanto, all'estremità occidentale dell'Austria ha preso il via giovedì scorso il ventiset[illegible] festival di Bregenz: spettacolo inaugurale « La Sonnambula », diretta [illegible] Santagno, regia di Filippo Crivelli, protagonista Margherita Rinaldi. Tipici di Bregenz, oltre all'annuale omaggio all'opera italiana, sono i fastosi allestimenti d'operetta nel grande teatro all'aperto sulla riva del lago di Costanza: di turno « Lo studente povero » di [illegible], che agli inizi del secolo conobbe fortuna anche in Italia con il titolo de « Il Gualtiero ». Vi farà seguito, sempre nel teatro sul lago, un lavoro di tutt'altro sapore: il secentesco « mask » di Henry Purcell « The Fairy Queen », mentre nel vicino castello di Hohenems il festival continuerà, in collaborazione con la Radiotelevisione austriaca, la serie delle riscoperte haydniane con « La vera costanza », diretta dal ticinese Bruno Amaducci: un altro nome italiano, quello di C. M. Giulini, figura tra i direttori dei concerti sinfonici.

L'operetta [illegible] in Austria radicate tradizioni: sul lago di Mörbisch, al confine con l'Ungheria, va in scena « Lo zingaro barone » di Strauss figlio, e a Bad Ischl, la città termale cara a Lehár, spettacoli d'operetta si avvicendano sino a metà settembre. Da qualche tempo è sceso animosamente in campo la « Estate Carinziana »: a Villaco concerti della Filarmonica di Mosca, ad Ossiach concerti di musica da camera e corsi estivi (docenti Swarowsky, Szeryng, Fortner, Holliger e altri), nell'abbazia cistercense di Wiktring il « Musikforum » che, patrocinato da Friedrich Gulda, alterna la musica classica alle sfrenate « jam sessions » e ai « workshops » di jazz.

Infine, la capitale della Stiria: Graz. Un tempo tranquilla dimora di funzionari e di ufficiali a riposo, al punto d'esser ribattezzata quale Pensionopolis, la bella città è divenuta oggi la dinamica sede austriaca dell'arte d'avanguardia. L'« Autunno Stiriano » — che suggella a ottobre la lunga serie dei festival musicali d'Europa — è largamente orientato verso la musica contemporanea, nelle sue espressioni più avanzate. E stavolta si identificherà con l'annuale festival della Società Internazionale per la Musica Contemporanea, l'autorevole Simc, che ha scelto Graz o [illegible] 1972 per il suo festival nomade. Saranno undici concerti, affidati a interpreti e a complessi specializzati: nei programmi i nomi degli italiani Berio, Dallapiccola, Donatoni, Rotondi.

Guido Pi[illegible]

Sinatra ha sempre il pugno facile

MONTECARLO, lunedì [illegible]

Ancora guai per Sinatra. Uno studente californiano di 22 anni lo [illegible] al termine di un oscuro episodio in un « night » di [illegible]tecarlo.

Il giovane, John Rhall, ha detto che Sinatra è intervenuto mentre egli fotografava alcuni amici a un tavolo del locale. Lo avrebbe picchiato accusandolo di essere un giornalista e spaccandogli l'orologio. Rhall è stato medicato ed ha sporto denuncia.

Secondo un armatore greco presente, Sinatra è stato percosso da un gruppo di avventori, che aveva preso di mira con il suo lancio di mortaretti.

Polemiche anche [illegible] Jerry Lewis. Il popolare attore e regista comico [illegible] ha neppure cominciato il suo « show » al Teatro dell'Opera. Se n'è andato adegnosamente, lamentando la cattiva illuminazione della scena e il fastidioso rumore delle telecamere.

Finora il soggiorno di Frank Sinatra sulla Costa Azzurra era stato idilliaco

stasera alla Tv

IL GRANDE FURTO

[illegible] CANALE: il film « Ad ogni costo » con Janet Leigh, Robert Hoffmann e E. G. Robinson - SECONDO: « Stasera parliamo di... » e Cecov

Due film buoni su tre è una media ragguardevole (e non soltanto [illegible] programmazione tv) raggiunta anche questa settimana grazie alle [illegible]tate di mercoledì (« Un giorno [illegible] leoni » di Nanni Loy) e di giovedì (« Andate al West » del ciclo Buster Keaton). Come dire che la prima proposta della settimana (ore 21, Primo Canale) è la più mediocre, con il giallo d'azione AD OGNI COSTO, nonostante la firma d'un giovane regista [illegible] talento come Giuliano Montaldo. Appartiene infatti a quel gruppo di opere mi[illegible] e decisamente commerciali [illegible] pette tra l'onorevolissimo dell'esordio. [illegible] « Tiro al piccione » e la più recente ed apprezzata « Sacco e Vanzetti », che hanno [illegible] fermato le sue eccellenti doti di narratore sempreché si tratti di temi che gli sono congeniali.

E' più che evidente come a Montaldo, bravissimo divulgatore di storia (quella [illegible] l'iniziale maiuscola) poco ispirino le storie d'eroismo (« Extraconiugale » [illegible] per fare un esempio) o di crimine come quella presentata [illegible]sera.

Si tratta di uno dei tanti film cresciuti nella scia di quelli di James [illegible] (basta consultare un elenco [illegible] quelli prodotti in quel 1967 per sincerarsi del fenomeno) con un « cast » internazionale di tutto rispetto, nel quale si leggono i nomi di Edward G. Robinson, Janet Leigh, Robert Hoffmann, Georges Rigaud, Klaus Kinski e dei [illegible] stri Adolfo Celi, Luciano Angiolillo e Riccardo Cucciolla (un [illegible] quest'ultimo [illegible] caro a Montaldo che gli ha poi affidato l'impegnativo ruolo di Nicola Sacco nella sua opera più forte e sentita).

La vicenda, non precisamente originale, è quella d'un insegnante, il prof. [illegible] Anders, educatore [illegible] alcune generazioni d'allievi nelle scuole di [illegible] de Janeiro, che improvvisamente si scopre il bernoccolo del gangster e si associa con un incallito criminale, Milford, per impadronirsi dei preziosi custoditi nella cassaforte d'una società diamantifera. Ingaggiati quattro « specialisti » tra la malavita locale, il « colpo » è [illegible] come il piano prevedeva, nonostante qualche [illegible]coltà incontrata dal più prestante dei banditi per sedurre la segretaria [illegible] ditta, depositaria delle chiavi e della combinazione [illegible] cassaforte. Intorno [illegible] valigetta che racchiude il bottino si scatena, oltre alla caccia [illegible] polizia, il furore della cupidigia.

* *

Il Secondo in STASERA PARLIAMO DI... (ore 21,15) si occupa stavolta di un tema che [illegible] milioni di lavoratori, anche quelli che, in questo momento, si [illegible] godendo le meritatissime ferie. Contemporaneamente alla firma, a Roma, del patto federale tra Cgil, Cisl e Uil, la rubrica, [illegible] Gastone Favero, dedica [illegible] dibattito all'argomento. I tre segretari confederali, Luciano Lama per la Cgil, Bruno Storti per la Cisl e Raffaele Vanni per la Uil, ospiti [illegible], saranno interrogati sui problemi del momento. Dirige il dibattito Jader Jacobelli.

Completano la serata, alle 22,15, altri due telefilm [illegible]vietici, ricavati [illegible] racconti di Cecov; appartenenti ad [illegible] prodotto dalla Mosfilm [illegible] acquistato dalla nostra tv. Si tratta di LA VENDETTA (regia di I. Poplavskaja; interpreti: M. Ianšin, V. Kasatkina, P. Vizin) e [illegible] STREGA (regia di A. Abramov; interpreti: E. Garin, A. Larionova, N. Ribnikov).

La prima storia è centrata sui propositi di riv[illegible] [illegible] un [illegible] tradito nei confronti dell'amante della moglie. L'ingegnoso piano ordito dall'uomo, però, viene sventato a causa dell'unico particolare che [illegible] aveva previsto. Anche nella « Strega » protagonista della vicenda è un marito geloso, un vecchio sagrestano che vive con la moglie, una donna giovane e bella in una casa sperduta nella steppa. Egli accuserà la donna di stregoneria quando, durante una notte [illegible] tempesta, arriva nella [illegible] dei due coniugi un giovane ufficiale che si rifugia nell'abitazione per ripararsi dal temporale.

d. g.

ieri sul video

Quella rabbia con dolore

Sergio Fantoni

Meno asciutta ed [illegible]ziale della prima, la seconda puntata, terzera [illegible] Nazionale, dello sceneggiato televisivo Con rabbia e con dolore di Giuseppe Fina. Cominciato bene, il capitolo è apparso nuovamente efficace, come quello della domenica precedente, nel mostrare la protesta individuale e collettiva contro la speculazione edilizia e l'esosità dei costruttori, peraltro costretti a segnare il passo di fronte alla ribellione di inquilini preoccupati di veder sorgere nuovi soffocanti falansteri su aree destinate a pubblici servizi. Ma il racconto ha denunciato un cedimento all'ovvio nel modo [illegible] portato avanti la [illegible] « collettiva » che si prende una vacanza al mare dopo avere bloccato, in città, la nefasta [illegible] degli speculatori e immobilizzato le ruspe.

Successivamente, il crudo manifestarsi della crisi coniugale — soverchiante, [illegible], quella professionale — che mette contro l'un l'altra l'ingegnere Argentieri e la nevrotica moglie, ha avuto accenti da [illegible] madre » del teatro borghese: i due coniugi parlavano assai, ma [illegible] toccavano il fondo d'un problema nel quale all'incomunicabilità [illegible] sentimenti reciproci si aggiungeva la diversità nel modo di concepire ed a[illegible]ministrare i rapporti familiari. Come marito, Guido è apparso un po' sprovveduto e Giovanna è risultata una malata dall'isterismo facile. Non è escluso che qualche spettatore abbia avuto l'impressione che gli autori, Fina e Cesarano, abbiano a un certo punto voluto togliere bruscamente di [illegible] un personaggio, Giovanna, appunto, che non aveva più niente d'essenziale da dire e anche risultava un po[illegible] fastidioso nonostante la grande bravura dimostrata da Elena Cotta nel dargli evidenza, tormento, credibilità. Vedremo nelle prossime puntate quale sarà la reazione [illegible] vedovo improvvisamente alla sventura.

* *

Nuovamente garbato, sul Secondo, la puntata di [illegible] Fred: Buongusto [illegible] buon cantante e la gente che riceve sul set televisivo tutta simpatica e sorridente. I personaggi dello spettacolo sono tanti, però certuni si presentano sul video anche in due giorni consecutivi: vedi Amedeo Nazzari che la sera prima, cioè sabato, [illegible] ca più avuto una lusinghiera « passerella » dalla trasmissione dedicata alla consegna del David di Donatello: stelle, stelline e stellone a rotazione continua con una trionfante Liz Taylor in chiusura di cerimonia, intervistata assieme con il marito Richard Burton da un Mike Bongiorno più che mai ciarliero, al quale solo il facondo Alberto Sordi era primo [illegible] a togliere di bocca la parola e di pugno il microfono.

Sabato, ancora: più facciolata della prima è apparsa la seconda trasmissione di Senza rete, che [illegible] di quella a struttura rigorosamente fissa, nulla lascia al [illegible] ed all'imprevedibile. Canzoni, canzoni, canzoni e monotonia assicurate per altre sei settimane.

vice

oggi sul video

primo canale

18,15 La tv [illegible] ragazzi (L'[illegible] Gonga - Immagini [illegible] mondo - Poly a Venezia)
19,45 Sport - Cronache It[illegible]
20,30 Telegiornale della sera
21 — Ad ogni costo (film con Janet Leigh)
23 — Prima visione
23,10 Telegiornale della notte

secondo canale

17,30 [illegible] Torino: Campionati assoluti di nuoto
21 — Telegiornale
22,15 Racconti di Cecov (La vendetta - La strega)

[illegible] — Ore 19,45: Per i piccoli; 20,10: Telegiornale; 20,20: E' sempre [illegible] fanciulla (telefilm) 20,50: Obiettivo sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il grande cuore della natura; [illegible]: Enciclopedia tv (La vipera); 23,15: Jazz club; 23,45: Telegiornale.

I programmi di domani

[illegible] CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache [illegible]; 20,30: Telegiornale; [illegible]: La casa nel bosco; 22: Se scoppia la pace; [illegible]: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,30: [illegible] Torino: nuoto; 21: Telegiornale; 21,15: I microbi intorno a noi; 22,15: E' [illegible] una bellissima partita (La rivincita).

oggi alla radio

Villa sul 2° (ore 19)

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 17; 20; 23
16 — Appuntamento con la musica
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 I protagonisti: pianista Emil Ghilels
19,30 Country & Western
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto
21,20 XX Secolo
21,50 Discoteca sera
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; [illegible]
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
16 — Pomeridiana
16,30 Notiziario
17,55 Ciclismo: Tour de France
18 — Momento musicale
18,30 Long playing
[illegible] — Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,40 « Zia Mame »
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Scarlatti
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Concerto
18 — Musica leggera
18,15 Musiche di Schubert, Mendelssohn-Bartholdy
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Opera fera
21,30 « Settembre 1920: l'occupazione delle fabbriche »

Domani a Radio Montecarlo

Ore 8,30: Appuntamento con le vacanze; 9: Sapete che; 10,30: Fate voi stessi il vostro programma; 11,20: Il numero giusto; 12: I superfavoriti; 13,35: Notizie flash; 13,40: Radioquiz Grey; 16: A tutta birra; 16,12: Bella, bella, bella; 16,30: La roulotte dei mopini; 17: Fumorama; 17,35: I Delirium al parlato; 18,15: La discoteca di Tullio Grazzini; 19,38: Notizie flash; 21,10: Dove andiamo stasera.

Convegno-raid a Torino

I quarant'anni della "Balilla,,

Le vetturette sono giunte da tutt'Italia per festeggiare gli 8 lustri - [illegible] percorso di 238 chilometri, poi la «sfilata» [illegible] al Colle della [illegible]

Una Fiat «Balilla» Sport partecipante alla manifestazione

(f. b.) Alcune decine di Fiat «Balilla», le storiche vetturette che negli Anni Trenta hanno dato inizio alla motorizzazione popolare in Italia, hanno partecipato, condotte da appassionati convenuti a Torino da [illegible]merose città, alla manifestazione «Quarant'anni della Balilla» organizzata dall'Asi (Automotoclub Storico Italiano) con la collaborazione dell'A. C. Torino, del Veteran Car Club e del Registro Fiat Italiano.

Scopo del raduno era appunto di ricordare la na[illegible] piccola [illegible] Fiat, avvenuta nel 1932, quando le prime Balilla «tre marce» [illegible]no dagli [illegible]bilimenti del Lingotto (la produzione continuò fino al 1937, attraverso serie e versioni successive, da turismo e sportive, per un totale di 113 mila esemplari, senza contare quelli costruiti su licenza in altri paesi).

La manifestazione si [illegible] iniziata la sera di venerdì con un raduno al Museo dell'automobile (tra gli altri erano presenti l'ing. Dante Giacosa, che — giovane tecnico — aveva [illegible] al progetto della Balilla, [illegible] il cav. Nebbia, disegnatore del motore), dove il presidente dell'Asi, dott. Giovanni Caproni di Taliedo, aveva illustrato il significato dell'avvenimento. Sabato le vetture, dopo aver compiuto alcuni giri sulla pista di collaudo costruita mezzo secolo fa sul tutto degli stabilimenti del Lingotto, e che rimane come esempio [illegible] ardita architettura industriale, hanno partecipato a una marcia controllata [illegible] circa 238 chilometri sul percorso Torino - Gassino - Chivasso - Iv[illegible] - St. Vincent - [illegible] Joux - Brusson - Verrès - Ivrea - Castellamonte - Rivarolo - Leinì - Torino.

Ieri, percorso collinare fino al Colle della Maddalena e ritorno, raduno in piazzetta reale, sfilata per via Roma, corso Vittorio, corso Massimo d'Azeglio fino al Centro storico Fiat. Perfetto il comportamento delle brillanti «quarantenni», vivo la curiosità della gente attratta dall'insolito spettacolo di queste automobili che hanno [illegible] segnato un'e[illegible] per l'evoluzione della tecnica e sono state un punto fondamentale nella storia della Fiat.

L'elezione della "miss,, [illegible] Andorno Micca

Giovane di Carmagnola la più bella del Piemonte

dal corrispondente

Biella, lunedì sera.

(p. m.) E' di Carmagnola; si chiama Ileana Dancili ed è una studentessa di 18 anni la «bella fra le belle» che rappresenterà la nostra regione, in veste di miss Piemonte, alle finali per l'elezione di miss Italia, in programma dal 24 al 27 agosto prossimo a Vibo Valentia, in Calabria.

L'eliminatoria regionale si è svolta sabato sera ad Andorno Micca, sulla pista da ballo all'aperto del parco «La Salute», dove è in corso un ciclo di manifestazioni organizzate per [illegible] del [illegible] del Ferragosto [illegible] presieduto da Efrem Galliera.

La giuria, di cui faceva parte Alberto Lupo, ha affiancato a Ileana Dancili, presentatasi con la fascia di miss provincia di Torino, due damigelle d'onore: Acquilnia Bragiè (miss provincia di Novara), 20 anni, [illegible] magliersta [illegible] Festinengo, a [illegible] decina [illegible] chilometri [illegible] Biella, ed una indossatrice tedesca [illegible] anni, Ursula Schwingenschlögen (miss provincia di Como), trasferitasi un paio d'anni fa da Francoforte a Milano.

Quest'ultima ha [illegible] il maggior [illegible] di voti, [illegible] il regolamento non consente a chi non ha la cittadinanza [illegible] di partecipare alla fase conclusiva [illegible] concorso. «Pazienza — ha commentato Ursula, che parla la nostra lingua alla perfezione e si [illegible] già "mediterranea" —, [illegible] eliminare l'inconveniente mi sposerò [illegible] più presto [illegible] un italiano». Il pubblico, [illegible] numeroso, l'ha consolata con un lungo applauso.

L'eletta riceve il bacio rituale da Alberto Lupo

Elette Lady Piemonte e Lady Valle d'A[illegible]

Castelletto d'Orba, lun. sera.

(f. m.) Una bruna impiegata di Chivasso e una giovane signora alessandrina [illegible] elette ieri sera a Castelletto d'Orba Lady Piemonte e Lady Valle d'A[illegible] 1972. Sono la signorina Lorena Michelini, di [illegible] anni, impiegata di Chivasso, che concorreva col titolo della sua città, e la signora alessandrina Aurora Cellerino, di 21 anni, che era stata proclamata nelle scorse settimane Lady La Thuile.

Le due elette parteciperanno a fine agosto, nel salone del Casinò di Sanremo, alla finalissima per la proclamazione di Lady Italia e Lady Europa, titoli che nelle scorse edizioni hanno visto fra le vincitrici nomi famosissimi: l'ex imperatrice Soraya, la [illegible] Torlonia e la principessa Ira Fürstenberg.

RINVIATI A GIUDIZIO I TRE AGGRESSORI

Asti: ragazza di 17 anni violentata al Luna Park

L'episodio in [illegible] roulotte posteggiata [illegible] piazza del Palio - La vittima [illegible] fuggita [illegible] casa - Gli imputati sostengono che la minorenne era con[illegible]

dal corrispondente

ASTI, lunedì [illegible]

Tre giovani compariranno [illegible] al tribunale di Asti per rispondere [illegible] violenze [illegible]vate nei confronti di [illegible] ragazza di 17 anni. Il giudice istruttore, al termine delle indagini, li ha ritenuti colpevoli di aver abusato con la forza della minorenne e li ha rinviati a giudizio.

Gli imputati sono Giovanni Crisci, 23 anni, residente a Torino, in via Nizza 360, Giacomo Vendra, 20 anni, abitante a Rapallo, e Agostino Sorce, 17 anni, di [illegible]. La vittima si chiama Franca [illegible]rotto abita a Mongardino d'Asti e dimostra un paio d'anni in più della [illegible].

L'11 maggio la [illegible] dopo un banale litigio con la madre [illegible] fuggita [illegible] casa. I genitori, dopo aver atteso fino a sera che Franca tornasse, erano andati ad Asti a cercarla, poi visti inutili i loro tentativi avevano denunciato ai carabinieri la fuga della figlia.

La sera dopo, Franca Parotto era in piazza del Palio, dove da alcuni giorni [illegible] era installato un Luna Park. Si [illegible]va aggirando fra i baracconi quando Giovanni Crisci e i suoi due amici, tutti dipendenti della carovana, la avvicinarono proponendole di andare [illegible] loro a sentire le [illegible] novità di musica leggera. «Abbiamo i dischi — le dissero i giovani — sulla nostra roulotte».

Secondo la denuncia fatta dalla Parotto ai [illegible]binieri di Asti, appena [illegible] porta del carrozzone si [illegible] alle spalle, i tre le balzarono addosso [illegible] abusarono di lei. Un'ora dopo la diciassettenne incontrava [illegible] piazza una pattuglia di carabinieri che vedendola piangere si informava di cosa le [illegible] caduto. I [illegible] furono immediatamente arrestati e si difesero sostenendo che la ra[illegible] era stata consenziente.

v. m.

I tre bruti: Agostino Sorce, Giacomo Vendra e Giovanni Crisci

S'infilò nel letto della cognata

Alessandria, lunedì [illegible]

(e. c.) L'operaio Febo Grillo di 31 anni, residente a Novi Ligure in via Tuara 4, è stato denunciato dai carabinieri alla magistratura di Alessandria per maltrattamenti, tentata violenza carnale, atti di libidine violenta, [illegible] di minoren[illegible] e percosse ai danni della giovane cognata Maria Maglione di 15 anni, residente a Napoli. Per percosse, sempre nei confronti della quindicenne è stata pure denunciata la moglie del Grillo, Anna Maglione di 17 anni, [illegible] della ragazzina.

I [illegible] il 9 luglio scorso si sono presentati alla caserma dei carabinieri di Novi e qui l'operaio ha detto [illegible] la [illegible]gnata sua ospite da un mese, dopo essere fuggita di casa, teneva un comportamento poco serio e non confacente alla [illegible] età, pertanto pregava i carabinieri di rispedire a Napoli la giovane non volendo assumersi responsabilità di sorta.

La quindicenne, ribatteva affermando di essere stata oggetto di particolari attenzioni da parte del cognato. Costui, a [illegible] dire, la notte del 25 giugno precedente mentre lei dormiva si era introdotto nel suo letto e aveva tentato di violentarla. Sebbene il Grillo l'avesse poi invitata a [illegible] quell'episodio, aveva confidato ogni cosa alla sorella e a una vicina di casa.

Per vendicarsi, secondo lei, il cognato aveva allora cominciato a sparlare di lei. Aggiungeva che il Grillo l'a[illegible] anche duramente percossa [illegible] strada facendole battere il capo prima contro un muro poi contro la carrozzeria della sua auto e che pure la sorella aveva inferito su [illegible] lei con pugni e schiaffi.

Ad Alessandria

Arrestato per guida in stato di ebbrezza

Alessandria, [illegible] sera.

(e. c.) Il quarantanovenne Alessandro [illegible], residente in via Milano [illegible], è stato arrestato per guida senza patente, stato di ebbrezza alcoolica e porto abusivo d'arma da taglio. Un maresciallo della scuola di polizia ha visto in corso Cento Cannoni una «600» sbandare; si è avvicinato ed ha notato che il conducente, poi [illegible] per il Galimberti, [illegible] ubriaco. Invitato ad esibire la patente, l'uomo ha dovuto [illegible]mettere di essere sprovvisto. Possedeva però un coltello tenuto nella cintura dei calzoni dalla lama lunga venti centimetri; [illegible] in [illegible]

Arrestato a Brindisi con la giovane moglie

Cassiere emigrava in Canada con i soldi rubati in banca

Aveva sottratto più di cento milioni - Stava per partire in [illegible] per Toronto con la consorte - Solo pochi giorni [illegible] il presidente [illegible] ha scoperto gli ammanchi

nostro servizio

Brindisi, lunedì sera.

Aveva m[illegible] parte una bella som[illegible]. Più [illegible] milioni: tutti sot[illegible]ti alla piccola banca nella quale lavorava come cassiere. Ieri era giunto il momento di completare il piano: ha comprato un biglietto per Toronto, in Canada, ed è [illegible]dato all'aeroporto con la giovane moglie. Se tutto fosse andato come previsto, il giorno dopo sarebbero stati in Canada, e con un discreto capitale. Ma all'aeroporto di Brindisi ha trovato i carabinieri [illegible] lo hanno arrestato.

Il ragionier Antonio Capoti, 27 anni, [illegible] Gallipoli, in provincia di Lecce, cassiere di Racale [illegible] «Banca Agricola» [illegible] Matino, comune del Salento, è [illegible] rinchiuso nel carcere di Lecce. L'accusa: appropriazione indebita continuata ed aggravata. I carabinieri sono sicuri che abbia sottratto 23 milioni in banconote (parte delle quali gli sono state trovate addosso al momento dell'arresto) e pensano che abbia fatto sparire anche titoli, assegni e cambiali per circa cento milioni di lire.

La truffa deve essere cominciata molti [illegible] fa. Il Capoti riusciva a sottrarre alcuni effetti bancari, senza che [illegible] se ne accorgesse, e a mandarli, tramite [illegible]nali illegali, all'estero. Tutto è andato bene fino a due giorni fa, quando ha tentato «il colpo [illegible]», l'ultimo [illegible] della partenza. Ma a questo punto ha esagerato. E' stata una [illegible] un po' imprudente, che ha fatto scoprire tutto.

Venerdì sera infatti, all'ora della chiusura dei conti, nella centrale della Banca di Matino, il presidente [illegible] è accorto che la filiale di Racale [illegible] aveva versato 23 milioni. Immediatamente ha denunciato la cosa alla pretura di Casarano, in provincia di Lecce. I carabinieri sono stati incaricati delle indagini. Il maggior indiziato era naturalmente il ragionier Capoti che, nella sua qualità di cassiere, [illegible] responsabile det[illegible]enti alla centrale.

I militi sono andati a [illegible]carlo a casa [illegible] e qui hanno avuto una prima sorpresa: l'alloggio era deserto. Dai vicini di [illegible] hanno saputo che era appena [illegible] con [illegible] moglie, e che aveva affidato i suoi [illegible] bambini ad alcuni parenti. A questo punto le indagini sono continuate nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti, e da Brindisi è giunta la conferma [illegible] sospetti degli inquirenti: il cassiere aveva comperato due biglietti per Toronto, via Roma, e sarebbe partito ieri mattina.

All'ora della partenza, i militi si sono presentati all'aeroporto. Il ragioniere era seduto nella sala d'attesa, con un aspetto piuttosto impaziente e nervoso, ma anche soddisfatto. Lo hanno fermato e invitato a seguirli in [illegible], [illegible] sono finiti i suoi sogni [illegible] milionario e la sua fuga in Canada.

n. s.

Diciottenne evaso dal carcere

Fugge in moto per le vie di Asti

dal corrispondente

[illegible]i, lunedì sera.

Giuseppe Lamberti, il [illegible]ciottenne [illegible] lo scorso mese mentre veniva tradotto da Genova alle carceri di Asti per essere processato [illegible] nostro tribunale, è riuscito [illegible] una [illegible] a sfuggire [illegible] cattura [illegible]stante un lungo inseguimento [illegible] le vie della città, [illegible]venuto [illegible] sera da parte [illegible] numerosi agenti di [illegible] e di carabinieri.

La [illegible]ne moglie, Fiorella Tonella, di 17 anni, che il Lamberti ha spo[illegible] in [illegible] alcuni mesi fa, è stata [illegible]. [illegible] colpita da or[illegible] di cattura [illegible] procura della Repubblica di Genova per una serie di reati.

La presenza ad Asti del Lamberti era stata segnalata alla polizia ed ai carabinieri. Evidentemente, il gio[illegible] cercava di mettersi in contatto [illegible] la sua famiglia, residente [illegible] Scarampi, nell'ex caserma.

Un intero quartiere [illegible] stato circondato [illegible] agenti, [illegible] l'evaso è riuscito a [illegible] un posto [illegible] blocco su una «Honda 750» rubata [illegible] a [illegible] Marina.

Le ricerche del Lamberti si [illegible] ora [illegible] in tutta la Riviera ligure, dove il giovane ha già compiuto una lunga serie di furti di auto e di motociclette. La polizia di Asti gli attribuisce i furti di oltre duecento vetture.

v. m.

L'evaso Giuseppe Lamberti

Disgrazia in Valle d'Aosta

Cade in una scarpata e muore nel ruscello

dal corrispondente

[illegible]sta, lunedì sera.

(g. g.) Una pensionata, Giuseppina Marazio, [illegible] 70 anni, originaria di Torino e abitante a Palermo in via Giusti 44, è annegata in un ruscello dopo [illegible] caduta per 400 metri in una scarpata mentre rientrava da una passeggiata nella Val Ferret, a Courmayeur.

Il corpo della Marazio è stato trovato [illegible] mattina, col [illegible] immerso nel corso d'acqua, dal brigadiere Orsingher, del soccorso alpino [illegible] Guardie [illegible] Finanza di Entrèves. Era in fondo ad una china erbosa, lungo la strada che unisce le frazioni Neyron e La Lèche, a circa 1700 metri di quota. Le ricerche si erano protratte per tutta la notte e ad esse avevano partecipato una quindicina di uomini (tra guardie e carabinieri) e un cane, Pavar.

L'anziana donna, da alcu[illegible]ttimane in villeggiatura presso un albergo della Val Ferret, era uscita sabato mattina per una gita. Dopo averne invano atteso il rientro, l'albergatore [illegible] è rivolto allarmato, nella serata, ai [illegible]rabinieri.

Squadre di militari hanno cominciato a perlustrare sentieri e boschi della zona: le ricerche nella notte [illegible] state però infruttuose. Il sottufficiale della Finanza Orsingher, scrutando le pendici della montagna con un binocolo, si è accorto ieri mattina [illegible] corso d'acqua [illegible] ruscello [illegible] ostruito; pochi minuti dopo veniva ritrovato il corpo della donna.

[illegible] medico condotto [illegible] Courmayeur ha stabilito [illegible] la morte è [illegible] durante la [illegible]. [illegible] ritiene quindi che la Marazio, caduta nella [illegible]pata, [illegible] priva di [illegible] per parecchie ore; riavutasi avrebbe tentato di scendere a valle, ma, caduta nel ruscello, [illegible] svenuta, annegando in pochi centimetri d'acqua.

LA SCIAGURA SUL MONTE VERGIA A PRALI

Muore precipitando in un burrone un giovane in cerca di stelle alpine

dal corrispondente

PINEROLO, lunedì [illegible]

(g. g.) Sciagura alpinistica sul Monte Vergia, a quota 1700, sopra l'abitato di Praly, in alta Val Germanasca: un operaio di 29 anni, Enrico Busso, abitante a Trofarello, in piazza Amedeo 6, è morto precipitando in un burrone. Il [illegible]davere, sfracellato, è stato rinvenuto [illegible] le 6,30 di stamane, dopo lunghe ricerche condotte [illegible] squadre del Soccorso Alpino di Perrero e di Praly.

Ieri il Busso, che era sposato e [illegible] alla Fiat di Torino, si era recato a Praly in gita con alcuni amici. Lasciata l'automobile sul pianoro, aveva [illegible] la scalata del Monte Vergia alla ricerca di [illegible] alpine, che [illegible] trovare nella zona sopra i 1500 metri. Dopo aver superato un ripido canalone è scomparso dalla vista dei compagni. Forse per lo spostamento di un appiglio roccioso il Busso era precipitato in un burrone.

Dopo aver invano [illegible] di individuare l'amico, Giovanni Molano, autista, di Bibiana, che si [illegible] del gruppo, è sceso alla [illegible] seggiovia di Praly, dove ha dato l'allarme. Subito [illegible] sono mosse due squadre del Soccorso Alpino che, dopo aver cercato per tutta la notte, al lume di torce e a vento, all'alba hanno trovato il Busso, ormai cadavere. Sul posto sono anche accorsi i [illegible] di Perrero ed il medico Vivalda.

STAMPA SERA
sport

L'AUTUNNO CALDO DEI CALCIATORI ITALIANI
CAMPANA MINACCIA «SARÀ SUBITO SCIOPERO»

(Servizio a pag. 10)

MERCKX COME COPPI GIRO-TOUR DUE VOLTE
Gimondi il più bravo dopo il belga

dal nostro [illegible]

Parigi, lunedì sera.

Eddy Merckx, per la quarta volta consecutiva, ha portato la sua maglia gialla fino al trionfo nel velodromo parigino della Cipale. Un poker di vittorie, dal 1969 ad oggi, che consente al fuoriclasse belga di eguagliare il record stabilito da Jacques Anquetil, con i quattro successi susseguitisi dal 1961 al 1964. Il campione del mondo ha solo 27 anni, il tempo lavora per lui, lasciandogli le più ampie possibilità di completare in futuro la sua serie di primati: il record assoluto di trionfi al Tour appartiene ancora ad Anquetil, con cinque maglie gialle. Come pensare che Eddy, con almeno tre anni [illegible] carriera ancora davanti a lui, non [illegible] a batterlo? [illegible] fuoriclasse [illegible] inoltre [illegible] record di Coppi, trionfando per [illegible] Giro [illegible] al [illegible] nello [illegible] anno.

Il "serrate,,

Merckx ha fatto onore [illegible] suo ruolo di «numero uno» anche nella «cronometro» [illegible] 42 chilometri su un circuito intorno a Versailles, che ha preceduto la [illegible] conclusiva in linea da [illegible] a Parigi. Il campione del mondo, spingendo sul tormentato tracciato un [illegible] portone spaventoso, ha confermato di essere ancora, all'ultimo giorno, il più fresco ed il più potente di tutti: Eddy ha vinto, alla media notevole di km. 45.445, e si è così garantito il sesto successo di tappa in questo Giro [illegible] Francia (contando [illegible] prologo a cronometro di Angers).

Il successo del campione del mondo tuttavia veniva dato per scontato. Eddy, già da molti giorni sicuro vincitore del Tour, era considerato praticamente fuori gara. Il motivo principale della «cronometro» di Versailles era infatti il duello tra il vecchio Poulidor ed il meno vecchio Gimondi, per il posto d'onore alle spalle del fuoriclasse belga. Intorno a questa sfida, che rappresentava per i francesi una specie di premio di consolazione dopo il drammatico ritiro di Cyrille Guimard, si era riacceso un entusiasmo incredibile, come se non si trattasse dell'aggiudicazione di un secondo posto, ma di un autentico spareggio per la maglia gialla.

Il sorprendente Gimondi ha dato un'altra doccia fredda alle speranze dei tifosi francesi battendo largamente il vecchio «Poupou» con un margine di 57 secondi e strappandogli quindi il posto d'onore per una differenza di 53 secondi. L'impresa [illegible] campione d'Italia [illegible] rilievo ancor [illegible] dal fatto che Felice [illegible] inserito, [illegible] nella graduatoria di tappa, immediatamente alle spalle di Merckx, con un ritardo di soli 34 secondi. [illegible] che nobilita il piazzamento del bergamasco dandogli una patina di brillantezza che [illegible] be avuto. Il prudentissimo Tour di Gimondi non è stato altro che un accorto risparmio di forze, una serena valutazione [illegible] propri limiti e delle proprie ambizioni, con [illegible] preoccupazione di [illegible] fatica senza mai [illegible] il motore fuori giri.

Con onestà

[illegible] giustificabile, [illegible] fino all'ultimo con onestà, con testardo impegno, [illegible] mai eccellere, ma [illegible] mai demeritare. [illegible] tenacia premiata, tuttavia, non ha [illegible] entusiasmo ed occorreva quindi la batta[illegible] alla [illegible] nella «cronometro» [illegible] ieri, per [illegible] calore [illegible] consensi.

E' stato, quello di ieri, un Gimondi dei vecchi tempi. Non v'era più alcun motivo di economizzare le forze e Felice si è buttato nella lotta con la massima energia, scrollandosi di dosso il peso dei suoi trent'anni. Da tempo non si vedeva, in una prova a cronometro, un Gimondi così concentrato, così possente nell'azione, così fiducioso. Partito due minuti dopo Van Impe e due minuti [illegible] Poulidor, il campione d'Italia, su un percorso movimentato da molte curve e da due brevi salite, non ha mai avuto [illegible] di [illegible] dall'inizio [illegible] rapporto dei tempi [illegible] lui e «Poupou» lo ha visto in costante vantaggio, con fallaci fasi di recupero da parte del francese sulle due rampe in salita. A [illegible] chilometri dalla conclusione, quando era [illegible] in vantaggio di 39 secondi su Poulidor, Gimondi ha visto, davanti a lui la sa[illegible] belga Van Impe. [illegible] lice [illegible] forzato ancora, ha raggiunto e [illegible] lo scalatore fiammingo, e [illegible] scar[illegible] in un [illegible] smante che ha fatto [illegible] ammutolire le migliaia e migliaia e di tifosi francesi ormai rassegnati [illegible] della sconfitta di Poulidor.

Presunzione

L'anziano Raymond, che ha [illegible] in una volta sulle vecchie gambe il peso dei suoi [illegible] anni, non è riuscito [illegible] a classificarsi [illegible] terzo posto, che è [illegible] al ventiquattrenne Hezard, ad 1'10" dal vincitore Merckx. Il ritardo di Poulidor è stato di 1'21", cioè 57 secondi rispetto a Gimondi. Quinto [illegible] danese [illegible], a 2'16".

In base al verdetto della «cronometro» che la semitappa in linea del pomeriggio non ha modificato (primo il belga Teirlinck, in volata su Basso), la classifica definitiva del Tour ha visto dietro alla maglia gialla Merckx, Gimondi a 10'41", Poulidor a 11'34", Van Impe a 16'45", Zoetemelk ad oltre 19 minuti. Una classifica giusta, tenuto conto che il Tour è stato anche quest'anno, come sempre, un severo, inappellabile giudice delle risorse atletiche [illegible] protagonisti.

[illegible] non ha [illegible] nulla a nessuno, anche se i [illegible] hanno [illegible] ragione per lamentarsi di [illegible] bilancio finale negativo dopo aver movimentato il Tour con Ocaña e con Guimard certamente più di quanto non abbia fatto il prudentissimo Gimondi. Ma lo spagnolo di Mont de Marsan e il biondo campione di Nantes hanno pagato duramente la loro presunzione di sfidare il «mostro» Merckx. Non si è trattato solo di sfortuna, soprattutto per Guimard, ma anche di motore fuso dopo aver sopportato sforzi superiori alla propria cilindrata. L'unico «super», insomma, resta [illegible] a volerlo [illegible] tere, [illegible]

Gianni Pignata

Felice e il suo re

Merckx, il re, e Gimondi degno scudiero (Disegno di Bruna)

Il Tour all'arrivo

[illegible] A CRONOMETRO (Circuito di Versailles): 1. Merckx km 42 in 55'27" alla media di km 45.445; 2. Gimondi a 34"; 3. Hézard a 1'10"; 4. Poulidor a 1'21"; 5. Mortensen a 2'16"; 6. [illegible] 2'25"; 7. Van Impe 2'40"; 8. Mourioux a 2'53"; 9. Thévenet a 3'05"; 10. Swerts 3'11"; 11. Agostinho 3'24"; 14. Zoetemelk a 3'32".

[illegible] IN [illegible] (Versailles-Parigi): 1. Teirlinck, chilometri 89 in 2.23'14" alla media di km 39,070; 2. Basso a 5"; 3. Van Linden; 4. Godefroot; 5. Karstens tutti col tempo di Basso. Segue tutto il gruppo, sempre col tempo del vincitore.

CLASSIFICA FINALE — 1. Merckx 108h17'18"; 2. Gimondi a 10'41"; 3. Poulidor 11'34"; 4. Van Impe 16'45"; 5. Zoetemelk 19'09"; 6. Martinez 21'11"; 7. Hézard 21'12"; 8. Agostinho 34'10"; 9. Thévenet 37'11"; 10. Janssen 41'33"; 11. Delisle 46'27"; 12. Mortensen 48'28"; 13. Hoobrecht 47'37"; 14. Swerts 48'34"; 15. Van Den Bossche 49'29".

Il nuoto soffre a Torino
Negativa la prima giornata dei campionati italiani

Novella Calligaris, serena e felice, [illegible] il fratello

Tempo d'Olimpiadi. In Francia e in Inghilterra con i campionati di nuoto disputati nella scorsa settimana sono state formate le squadre nazionali che andranno a Monaco di Baviera. Le federazioni inglese e transalpina hanno usato manica larga nel compilare le formazioni e così 47 inglesi e oltre 20 francesi saranno in lotta nella piscina olimpica tedesca anche se le loro ambizioni tranne poche «punte» (vedi Brinkley, Cunningham e Rousseau) non saranno elevatissime. La Fin invece ha posto limiti ferrei alla partecipazione dei nuotatori azzurri che si battono nella speranza di superarli e qualificarsi per i Giochi.

Tre sole ragazze, l'ineguagliabile Novella Calligaris, Federica Stabilini e Donatella Talpo hanno già raggiunto la tranquillità della convocazione del Coni. Tutti gli altri partecipano ai campionati italiani di nuoto iniziati ieri a Torino, soltanto con la [illegible] di riuscire nell'impresa.

Su sette gare in programma soltanto una ha fornito indicazioni utili e positive per Monaco. Nella prima frazione della staffetta 4 x 200 stile libero maschile, Lorenzo Marugo ha nuotato in 2'01", tempo che costituisce il nuovo record italiano sulla distanza. Un primato destinato probabilmente ad essere cancellato nella gara individuale di oggi, che tuttavia pone solide basi per una staffetta in grado di figurare bene a Monaco, se gli altri frazionisti (Pangaro, Cinquetti ed un altro ancora da scegliere) manterranno le promesse.

La Ferrari conclude con un "doppietto,,

nostro servizio

[illegible], lunedì mattina.

Il campionato mondiale marche si è concluso sabato a Watkins Glen, circuito a 300 km da New York, con l'ennesimo «doppietto» Ferrari: 1. Andretti-Ickx, 2. Peterson-Schenken. La terza 312-P, affidata a Merzario-Redman, è stata costretta al ritiro per noie [illegible].

Quello di Maranello è un bilancio sensazionale: su undici gare, dieci successi (la Ferrari non ha partecipato alla «24 ore» di Le Mans, che è stata vinta dalla Matra-Simca), con persino un «poker» a Zeltweg, e la conquista del titolo già alla settima prova (la Targa). Una supremazia schiacciante, che ha avuto facilmente ragione delle marche rivali — Alfa Romeo, Lola e Gulf-Mirage in particolare — e che si è concretata con l'acquisizione di 208 sui 220 punti a disposizione del campionato.

Anche la «6 ore» di Watkins Glen non ha fatto eccezioni: la «suspense» è stata offerta soltanto dalla lotta Ferrari-Gulf Mirage (la marca inglese allineava due vetture con Van Lennep-Adamowicz e Bell-Pace), ma della sfida tra le 312-P di Andretti-Ickx e Peterson-Schenken. La Gulf-Mirage di Bell-Pace è giunta terza, ma a ben [illegible] giri e dopo molti problemi. [illegible] quella di Van Lennep è stata costretta al ritiro per un principio d'incendio provocato da un surriscaldamento del motore.

La corsa si è risolta negli ultimissimi giri. Peterson-Schenken si trovavano in testa nell'ultima ora con una trentina di secondi di vantaggio su Andretti-Ickx, lievemente attardati da fenomeni di «vapor-lock» provocati dall'elevata temperatura ambiente. Andretti, sulla pista di casa, riusciva a raggiungere Peterson e a superarlo, poi si fermava al box per rifornirsi. Lo svedese tornava in testa, mentre Ickx sostituiva l'italo-americano. Al 180° passaggio, sei secondi [illegible] il belga da Peterson, al 183° erano insieme, al 194° Ickx si portava al comando, chiudendo la gara con una «volata» che [illegible] tava i cinquemila dollari di premio.

Lino Mannocchia

AL TRAGUARDO: 1. [illegible] 312-P (Andretti-Ickx), 195 giri nelle 6 ore, media km 175,50; 2. Ferrari 312-P (Peterson-Schenken) a 5"; 3. Gulf-Mirage (Bell-Pace) a 14 giri; 4. Porsche 908/03 (Elkin-Brown) a 24 giri; 5. Porsche 908/03 (Casoni-Jost).

PER IL «MONDIALE»: 1. Ferrari punti 208; 2. Alfa Romeo 85; 3. Porsche 68; 4. Lola 58; 5. Chevron 40; 6. Gulf Mirage 32; 7. Matra [illegible] 8. Chevrolet 15; 9. [illegible] Tomaso [illegible] 10. Abarth 4.

In Svezia nelle "350,,
AGOSTINI (sconfitto Saarinen) TORNA PRIMO

servizio particolare

Stoccolma, lunedì sera.

Dopo due prove [illegible] perse per guasti meccanici, [illegible] nuovo trionfo [illegible] Agostini. Non si è ripetuta la sfortuna [illegible] Gran Premio [illegible] Germania Orientale e di quello [illegible] Cecoslovacchia. L'osto liano [illegible] imposto in gare valide per il campionato del mondo, svoltesi in Svezia sabato e ieri: doppio successo [illegible] classi [illegible] e 500 cc.. Si è [illegible] ad Anderstorp sulla pista Scandinavian Raceway. Presenti tutti [illegible] appartenenti alla "élite" mondiale, dal finlandese Saarinen, allo spagnolo Nieto, all'inglese Gould. Oltre [illegible] mila [illegible] hanno assistito alla manifestazione.

Nelle classi 350 e 500, la lotta era imperniata fra Ago[illegible] con la sua Agusta e Saarinen nonché Gould con [illegible] Yamaha. Giacomo [illegible] imposto in modo indiscuti[illegible]. Sabato, nella gara della 350, Agostini è partito in testa come [illegible] consueto, di[illegible]do Saarinen. [illegible] finlandese ha scatenato una grande offensiva [illegible] corso del quinto giro, riuscendo a portarsi a ridosso del [illegible]pione dell'Agusta. Mino [illegible] resistito brillantemente all'attacco, migliorando [illegible] tre secondi il record del giro, staccando l'avversario. Saarinen ha poi accusato un guasto [illegible] cambio ed [illegible] per[illegible] definitivamente [illegible] Agostini giungendo terzo alle spalle anche di Read. Al quarto posto Pasolini sulla Aermacchi. Dopo [illegible] quindi vinto il titolo della 500 cc Agostini tenta ora, do[illegible] un inizio [illegible] stagione non [illegible]ppo fortunato, d'aggi[illegible]carsi quello delle 350 cc.

Ieri, [illegible] classe 500 [illegible] Agostini [illegible] partito [illegible] forte, ma non ha potuto evi[illegible] Gould lo sorpassasse dopo quattro giri. L'inglese si è mantenuto in testa fino al decimo giro, poi Mino ha ripreso il comando della corsa per [illegible] più mollarlo.

t. a.

Classe 250: *1) Saarinen punti 107; 2) Gould 101; 3) Pasolini 82; 4) Read [illegible]; 5) Dodds 42; 6) Lansivuori 34.*

[illegible] 350: *1) Agostini punti [illegible] 2) Saarinen 85; 3) Pasolini 80; 4) Read 51; 5) Kanaya 43; 6) Lansivuori 36.*

NUOTANO IN SALITA
GLI AZZURRI PER MONACO

Questi limiti!

Una giornata [illegible] — come l'ha definita giustamente da buon napoletano, l'allenatore federale Bubi Dennerlein — la prima [illegible] campionati [illegible] nuoto che hanno preso l'avvio ieri a Torino [illegible] va ed accogliente piscina Dino Rora alla presenza di [illegible] pubblico [illegible].

Dalle prime [illegible] in [illegible] si attendeva infatti [illegible] in chiave olimpica più che la disputa dei titoli in palio [illegible] certamente in [illegible] tordine. E bisogna dire che in [illegible] Giochi di Monaco la giornata è stata proprio negativa; tanto che se si dovesse tenere conto soltanto dei risultati [illegible] e crudi, le speranze di [illegible] dare qualche azzurro oltre le [illegible] qualificate Calligaris, Stabilini e Talpo o magari un paio [illegible] staffette, si [illegible] ulteriormente affievolite.

[illegible] attendevano alla prova sui limiti prefissati dalla Federazione per autorizzare il viaggio in Germania Pangaro, Nistri, Di Pietro e la Miserini. Nessuno [illegible] loro è riuscito nell'impresa. Tutti hanno dimostrato [illegible] essere in [illegible] buone condizioni di forma, alcuni [illegible] miglioramento, [illegible] hanno confermato dei progressi ma ci si ferma qui. I tempi, quelli che si possono mettere, nero su bianco, in un eventuale elenco che la [illegible] dovrà presentare al Coni entro il 9 agosto sono mancati.

[illegible] erano stato buono nella mattinata nel [illegible] delle batterie, tanto è vero che nelle finali del pomeriggio [illegible] è riusciti a nascondere una [illegible] delusione parzialmente mitigata da una piccola serie di primati di categoria e da un record assoluto venuto proprio nell'ultima gara. Quando ormai nessuno più se l'aspettava Lorenzo Marugo [illegible] approfittato [illegible] prima [illegible] della staffetta [illegible] stile libero per abbassare uno dei [illegible] più vecchi del nuoto italiano, appartenente allo scom[illegible] Gregorio e Nardini.

In sostanza quindi non ci [illegible] stati quei chiarimenti necessari per mettere tranquillità in [illegible] ambiente [illegible] nervosismo [illegible] punto per [illegible] sulla squadra azzurra di nuoto per [illegible] Olimpiadi. Le uniche [illegible] buone si sono viste dalle [illegible] che hanno confermato [illegible] poter costruire una buona staffetta veloce e, per merito di Marugo, dagli staffettisti della classica «quattroperdue» [illegible] dovrebbero riuscire a meritare la convocazione.

A questo punto, anche in attesa [illegible] eventuali risultati [illegible] prossimi [illegible] giorni di [illegible] dove in una maniera o nell'altra qualche limite potrebbe essere superato, converrebbe fare un discorso molto preciso che [illegible] condiviso [illegible] tutto l'ambiente natatorio, tecnici e atleti soprattutto.

O la Federazione ritorna sui propri passi e cerca, sull'esempio [illegible] altre nazioni (vedi Inghilterra che manda a Monaco 47 nuotatori, molti dei quali a livelli italiani) di [illegible] un elenco con quegli elementi che pur non avendo ottenuto i limiti richiesti sono molto vicini permettendo loro di lavorare con serenità sino al giorno delle gare olimpiche con la speranza che a Monaco mantengano le pro[illegible] oppure continua a pretendere che questi terribili limiti siano superati ad ogni costo con il pericolo [illegible] gli atleti si [illegible] ora per sgonfiarsi completa[illegible] a M[illegible].

[illegible] largheggiare troppo, scegliendo fra i giovani che costituiscono una valida premessa per il futuro, qualche nuotatore in più a Monaco si potrebbe mandare, visto che la trasferta non è poi così onerosa [illegible] lo sarebbe [illegible] Tokio e [illegible] del Messico.

Cristiano Chiavegato

Inizio poco [illegible] «assoluti» [illegible] Torino - Sempre più difficili le qualificazioni olimpiche - [illegible]cora tre giorni per sperare - Solo un exploit di valore: Marugo-record trascina la staffetta 4×200

Di Pietro, Pangaro e la Miserini. I due ragazzi non hanno perso tutte le speranze; per la giovane nuotatrice, invece, Monaco si allontana sempre di più

Un record assoluto, due juniores ed uno ragazzi [illegible]. Il [illegible] lancio le cifre della prima giornata dei campionati di nuoto. Per il resto si possono registrare alcune prestazioni di rilievo ed un generale miglioramento dei giovanissimi che guadagnano preziosi secondi o decimi di gara in gara. Ecco la cronaca di ciascuna delle [illegible] prove in [illegible].

100 stile libero maschile. Nelle batterie il miglior [illegible] è per Pangaro (54"7). [illegible] scia del romano, Marcello Guarducci eguaglia [illegible] 55"8 il primato juniores che apparteneva allo [illegible] Pangaro e a Boscaini. Non [illegible] finale Michele D'Oppido con 57"7. Nella prova decisiva ci si accorge subito che non ci sarà record. Pangaro scomposto e alto di spalle tanto da frenarsi sull'acqua passa primo ai 50 metri in 26"4. Infatti tocca ai 100 in 54"9, due decimi peggio del tempo ottenuto [illegible] mattinata. Il trentino Guarducci invece si migliora ed abbassa Paolo [illegible]. Il [illegible] tempo, [illegible]"6 è il [illegible] primato juniores.

[illegible] Pangaro 54"9, 2) Paolo Barelli 55"6, [illegible] Guarducci 55"6, 4) Castagnetti 55"9, 5) Cinquetti 56"1, 6) Grassi 57"5, 7) Mingione 57"8, 8) Tozzi 58"1.

100 stile libero femminile. Novella Calligaris prende il primo titolo dei sette che vuole vincere. Arriva in fondo con 1'02"5 e fa un gesto di stizza. Dichiarerà dopo che avrebbe voluto fare il record italiano (1'01"8) per aiutare le amiche della staffetta olimpica a guadagnare la promozione. Comunque Federica Stabilini si conferma ottima seconda con 1'02"9 staccando quasi Novella e Laura Podestà, unica della «vecchia guardia», e si autoinserisce nel discorso olimpi[illegible] con un buon 1'03"8. Sono anche [illegible] giovanissime Lemme e Gorgerino, [illegible] Patrizia Lanfredini annunciata. Comunque lei più le prime cinque e si può scegliere per la staffetta. 1) Calligaris 1'02"5, 2) Stabilini 1'02"9, 3) Podestà 1'03"8, 4) Lemme 1'03"9, 5) Gorgerino 1'04"1, 6) Talpo 1'04"1, 7) Pesatti 1'04"2, 8) Giacometti 1'04" e 8 decimi.

Oggi in tv otto finali

[illegible] seconda giornata campionati italiani di nuoto (piscina Dino Rora corso Moncalieri 346). Finali. Ore 17,30: 100 stile libero femminile; 17,40: 200 stile libero maschile; 1[illegible]: 100 farfalla femminile; 18: [illegible] farfalla maschile; 18,10: 100 rana femminile; 18,18: 100 rana maschile; 18,28: 400 misti femminile; 18,40: 400 misti maschile. La televisione si collegherà con Torino alle 17,30 sul secondo canale per trasmettere in diretta tutte le finali in programma.

200 dorso maschili. Massimo Nistri cerca il limite d'ammissione olimpica, fissato in 2'12"6, che è anche il record italiano che gli appartiene. Parte molto bene, disteso e regolare. Vira ai cento metri in 1'04"9 facendo sperare in un tentativo riuscito ma lede leggermente nel finale e va due decimi sopra il risultato richiesto. Un poco di nervosismo forse ed anche l'assenza di avversari in grado di impegnarlo a fondo. Avrà comunque la [illegible] di riprovare [illegible] gara [illegible] occhio [illegible] sicuramente continuerà [illegible] alla doppia distanza per arrivare alla tanto sospirata qualificazione. 1) Nistri 2'12"8, 2) Mauro Galligaris 2'14"2, 3) Aliberrini 2'19"9, 4) Clavarro 2'20"2, 5) Zei 2'23"4, 6) Corsi 2'24"4, 7) Bosco 2'24"8, 8) Lizzio 2'25"1.

[illegible] femminili. Si attendeva [illegible] prova Cristina Tarantino, nettamente la migliore in batteria, ma la romana cede inspiegabilmente in finale. La lotta dopo i primi cento metri si restringe fra le due milanesi Alessandra Finesso e Emanuela Benenese. Ha la meglio la prima in 2'31"9, a due decimi dal record italiano della Tarantino, ma ben lontana dal limite di qualificazione olimpica, irraggiungibile al momento per una dorsista italiana a 2'28"8. La Finesso comunque [illegible] la [illegible] provare sui [illegible] l'1'9"2 posto come ostacolo non dovrebbe [illegible] sua portata. [illegible] Finesso 2'31"9, 2) [illegible]nese 2'32"7, 3) Tarantino 2'33"7, [illegible] 2'34"2, 5) R[illegible] 2'35", 6) Torriti 2'35"9, 7) [illegible]vanuccio 2'37"5, [illegible] Ficozzi 2'40"3.

200 rana maschile. C'è molta lotta per il titolo e questa forse è la [illegible] del fallimento [illegible] Pietro nell'ennesima rincorsa del passaporto per Monaco. Mi[illegible] nella prima vasca, Lalle e Real nelle successive danno alcuni [illegible]soni al ritmo della gara. Di Pietro evidentemente si riserva per il finale. Dovrebbe toccare il 2'31" per il limite olimpico e passa in 1'16"3 ai 100 togliendo subito ogni illusione. [illegible] all'arrivo è cron[illegible] in 2'33"7. Il giovanissimo romano Giorgio [illegible] è invece ottimo secondo con 2'34"8 che costituisce il [illegible] ragazzi e juniores (precedente 2'35"5 di Di Pietro). 1) Di Pietro 2'33"7, [illegible] Lalle 2'34"8, 3) Real 2'36"3, 4) Danesi 2'37"8, 5) Giberti 2'41"1, 6) Cavaliere 2'41"7, 7) Miagione 2'42"9, 8) Migliori 2'43".

200 rana femminili. Tutti gli occhi su Patrizia Miserini. La quattordicenne romana non ha potuto allenarsi con assiduità negli ultimi tempi. Anche il suo fisico di bambina è in trasformazione ed evidentemente influisce sulle prestazioni agonistiche. Vince la gara in 2'51" ma per andare a Monaco le si richiede 2'47"6 che è il suo record italiano dello scorso anno. Terminata la prova non riesce a trattenere una lacrimuccia. E' ampiamente giustificata e meriterebbe la partecipazione olimpica anche per incoraggiamento. 1) Miserini 2'51", [illegible] Morozzi 2'53"7, 3) Triestino 2'53"5, 4) Rachetto 2'56"2, 5) Danilini 2'58"6, 6) De Conte 3'00"7, 7) Cavlochioli 3'00"9, 8) Boogiovanni 3'01"2.

Staffetta 4×200 stile libero maschile. Il ligure Lorenzo Marugo,

Marugo, recordman

studente in [illegible] e figlio del medico condotto di S[illegible] pone le basi [illegible] la staffetta azzurra. In prima frazione per il Genova Nuoto, si stacca su tutti e chiude in 2'01", un decimo al di sotto del vecchio record italiano del complesso De Gregorio e di Nardini. E' un po' una sorpresa visto che Marugo non è neppure iscritto nella gara individuale. Comunque [illegible] Pangaro e Cinquetti formano due terzi [illegible] azzurra. Il quarto dovrebbe [illegible] Targetti che [illegible] è presente, [illegible] comunque [illegible] di scelta fra diversi atleti che [illegible]giano intorno al 2'03" e con i quali è ampiamente possibile andare sotto l'8'06" imposto dalla federazione. La [illegible] è vinta dalle Fiamme Oro con Finocchiaro, Irredento, Tozzi e Cinquetti. 1) Fiamme Oro 8'16"2, 2) Can. Aniene 8'18"2, [illegible] Lazio 8'18"8, 4) Florentia 8'24"8, 5) Genova Nuoto 8'36"9, 6) Fiamme Oro A 8'40"4, 7) R.N. Torino 8'43"3, 8) Fiat 8'45"3.

c. ch.

PALLONE lotta per il 3° posto

Olocco, vincitore, ha raggiunto Corino

«*Con Baldissone in campo non avremmo perso. Abbiamo giocato in quattro, ma in pratica eravamo in tre*»: questo è stato il commento di Augusto Arrigo alla conclusione della gara di Monastero Vasco che ha visto il suo avversario, Giovenale Olocco, prevalere di stretta misura con il punteggio di 11-9. L'assenza del forte terzino ha privato la quadretta locale di un elemento prezioso a metà campo, tanto più che il suo improvvisato sostituto, Danna (alla sua prima partita in serie A), oltre a non avere l'esperienza del titolare ha patito l'emozione dell'esordio.

Nei primi giochi Arrigo, ben sostenuto dalla «spalla» Gili si è portato al comando per 4-2, ma al riposo il suo avversario aveva annullato lo svantaggio (5-5); nella seconda parte della gara l'iniziativa è passata ad Olocco, ma il punteggio a suo favore è sempre stato minimo, tanto è vero che al diciottesimo gioco Arrigo, per la quarta volta consecutiva, è riuscito ad acciuffare il rivale (8-9). A questo punto il capitano della Monasterese, un po' provato per il lungo inseguimento, ha avuto un calo improvviso alla battuta lasciando così via libera all'avversario. Un successo sofferto ma molto importante per Olocco perché gli permette di raggiungere Corino al terzo posto della classifica con la possibilità di disputare la semifinale per il titolo.

p. gal.

Gli altri risultati: [illegible]rino 11-9; Dellippi-Feliciano 11-7; Berruti-Tassone 11-1.

Classifica: Berruti e Bertola punti 5; Olocco e Corino 6; Arrigo e Dellippi 4; Feliciano 3; Gili e [illegible] 2; Gallo 1 (Berruti e Olocco una gara in meno).

Sport-flash

Canottaggio Gli armi della Germania Occ. e della Cecoslovacchia hanno dominato nei campionati di Germania anteprima delle Olimpiadi di Monaco. I tedeschi hanno vinto nel «quattro con», nel «singolo» e nel «quattro senza», mentre i cecoslovacchi si sono imposti nel «due senza», nel «due con» e nel «doppio». Le sorprese sono invece venute dall'«otto» dove l'armo statunitense è riuscito a spuntarla battendo Germania occidentale, Cecoslovacchia e Nuova Zelanda. Quinto l'equipaggio italiano.

Sestriere Sono terminati al Sestriere i campionati rotaryani di golf d'alta montagna. Hanno vinto nelle rispettive categorie Italo Abba, Sergio Trombetta, Federico Visconti ed il torinese Ermanno Pavesio.

Maratona Gianni Minello, del G.S. Fiat, ha vinto ieri la maratona podistica Torino-Mariaseina, col tempo di 3 ore 18'. Alle sue spalle è giunto con un ritardo di 2' il compagno di squadra Rubbio; solo terzo Bonino, vincitore dell'ultima Torino-St. Vincent, seguito da Perotti Orechetti, Sereno e Raffaeli nell'ordine.

Contratto Tom Bogs e Rodolfo Sabatini hanno firmato il contratto per l'incontro per il titolo mondiale dei medi il 14 agosto, fra Munzon ed il pugile danese.

Totip Questa la colonna vincente relativa al concorso numero 30 di ieri 23 luglio: 1ª corsa: 2-1; 2ª corsa: 2-1; 3ª corsa: X-1; 4ª corsa: 1-X; 5ª corsa: 1-X; 6ª corsa: 1-X. Le quote: ai 3 dodici vanno 3.336.658 lire; ai 130 undici vanno 70.796 lire; al 1061 dieci vanno 14.806 lire.

Il Tour ci restituisce un Gimondi ricaricato

Felice voleva abbandonare il ciclismo, [illegible] ha cambiato idea - «Se qual[illegible] mi vuole in Italia bene, altrimenti continuerò a [illegible] in Francia»

dal [illegible] inviato

Parigi, lunedì sera.

Gimondi sul podio, al centro del velodromo della Cipale, a fianco della Maglia gialla Merckx e del vecchio Poulidor, [illegible] decano del Tour che Felice ha [illegible] proprio nell'ultima giornata, in una battaglia a cronometro degna dei [illegible] tempi. Il campione d'Italia è raggiante, beve ingordamente gli applausi della folla parigina che — pur non dimenticando [illegible] posto dell'italiano è conseguenza del drammatico ritiro di [illegible] — vuole [illegible] al bergamasco come in passato. «Alla partenza da [illegible] — dice Gimondi — mi sentivo un vecchietto, avrei firmato per arrivare a Parigi [illegible] i primi cinque. Il Tour mi ha trasformato, giorno per giorno ho ritrovato la fiducia in me stesso, il morale, condizioni di forma che [illegible] il Giro d'Italia sembravano perdute. Nella [illegible] non ho sentito i pedali, volavo. Da tre anni non andavo più così forte. [illegible] sono [illegible] quasi il [illegible] di una volta. Con questo secondo posto alle spalle di Merckx, con questa prova [illegible] forza nel duello con Poulidor, mi sono scrollato di [illegible] il peso dei trent'anni. Dopo il Giro [illegible] incline a considerare questa come la mia ultima [illegible] di [illegible] vita. Ora sono rinato e posso guardare al futuro con la certezza di poter dire ancora qualcosa sulla scena del ciclismo».

«*Questo è il momento della sua riscossa. Pensa che il suo piazzamento nel Tour [illegible] facilitarle un ingaggio per la prossima stagione?*».

«Se c'è qualcuno in Italia che si è accorto che non sono finito, si faccia [illegible] in tempo, [illegible] ora ci sono le offerte della Bic, [illegible] io [illegible] posso aspettare in eterno, devo pensare al mio avvenire. Quindi, se nessuno si fa avanti, correrò in Francia. Perderò forse qualche tifoso italiano, ma non sarà certo colpa mia. Del resto anche in Francia mi vogliono bene».

«*Se verrà confermato il suo impegno con la Bic, lei dovrà correre a fianco di Ocaña, come avversario di Merckx. Pensa che sarà facile andare d'accordo con lo spagnolo?*».

«Non è certo un problema. Ocaña è un corridore corretto e leale e tra persone oneste si va sempre d'accordo. La Bic sa perfettamente quel che può attendersi da me: un impegno costante e due o tre vittorie importanti. Sarà Ocaña la carta vincente, ma io non farò certo [illegible]. E' [illegible] comunque per [illegible] colse [illegible] questa alleanza. Io spero ancora che qualcuno si muova, in Italia, per evitare che la Maglia tricolore sia costretta a trovar lavoro all'estero. E' l'unico motivo di amarezza, in questo momento di gioia».

Gimondi ha ricevuto, con malcelata soddisfazione, le congratulazioni dello stesso Poulidor e dell'ex campione Anquetil. «Bravo Felice — gli ha detto [illegible] —, non credevo che tu riuscissi ancora ad andare così forte. Io ho dato il massimo, come dimostra il fatto che [illegible] è riuscito a raggiungermi. Mi spiace di aver perso, ma [illegible] complimentarmi con te».

Quando [illegible] Anquetil, il vecchio Jacques ha stretto la mano al campione d'Italia dicendogli: «Ho riv[illegible] un Gimondi degno dei nostri duelli diretti di qualche anno fa. Mi dicevano tutti che eri ormai finito, ma credo che tu abbia dato una smentita completa».

Gimondi incomincia stasera stesso, a Caen, una [illegible] tournée post-Tour, nella quale sarà accompagnato dalla moglie Tiziana e dal massaggiatore Maino. Felice resterà [illegible] per tutta la settimana, rinunciando anche alla «Tre Valli Varesine» di domenica prossima. Poi rientrerà [illegible] Italia, parteciperà [illegible] Coppa Agostoni e quindi si preparerà ai «mondiali» di Gap. Felice non sa nulla della formazione [illegible] per i campionati del mondo: lui come gli altri [illegible] della Salvarani sono stati spiacevolmente sorpresi dal fatto [illegible] il c. t. Ricci non si sia [illegible] visto [illegible] del Tour. «Credo [illegible] — [illegible] detto la Maglia tricolore — di aver dimostrato di [illegible] ancora degno della maglia [illegible]».

Nella ressa incredibile [illegible] prato del velodromo è stato praticamente impossibile parlare con Merckx. Il campione del mondo, che è entrato in pista ben lontano dal tipo della volata, [illegible] il cappellino in segno di trionfo, ha dovuto accontentarsi dell'abbraccio della signora Molteni, in sostituzione di quello della moglie [illegible], rimasta a Bruxelles perché indisposta, a causa di una gravidanza piuttosto difficile.

g. pig.

Ciclo-mondiali squadra mosaico?

Oggi Ricci comunicherà i dodici nomi

Mario Ricci, commissario tecnico degli stradali azzurri terrà oggi a Milano una conferenza stampa per comunicare i nomi dei dodici convocati per i «mondiali» di Gap, riservandosi di scegliere gli otto titolari in un secondo tempo. E' difficile fare previsioni: la corsa di Montelupo, valevole come terza «indicativa» e quarta prova del Cougnet, avrebbe do[illegible] sciogliere [illegible] ultimi dubbi ed invece è servita ad imbrogliare ancora di più le carte. Ha vinto Bolfava con un gran finale, davanti a Franciani (staccato di 5"), Pantaza, Polidori, Panizzi, De Vincenzi ed altri; il gruppo, battuto in volata da Dancelli, è giunto a 1'40" e comprendeva anche Bitossi e Motta. Ci si attendeva lotta dal primo all'ul[illegible] chilometro, [illegible] gli aspiranti alla maglia azzurra per oltre tre quarti della corsa sono andati avanti ad andatura poco più che turistica.

Ricci si è lamentato, dicendo che gli esclusi potranno prendersela soltanto con sé stessi; ed ha aggiunto che Gimondi è l'unico «sicuro». [illegible] percorso di Gap è lungo ([illegible] chilometri) e severo (l'arrivo sarà in [illegible]): [illegible] tracciato [illegible] genere, bisognerà, i gregari serviranno a poco. Ricci ha già fatto capire che la squadra non sarà «bloccata» su un paio di nomi, ma avrà il maggior numero possibile di carte vincenti.

Gimondi, insomma, è sicuro (ci mancherebbe altro, dopo il suo magnifico secondo posto al Tour, che ha fatto seguito alla conquista del titolo di campione d'Italia). Della «vecchia [illegible]dia» ci saranno sicuramente anche Motta, Bitossi e Dancelli, tre corridori discutibili ma capaci di qualche impresa o ricchi di esperienza. Zilioli e Basso potrebbero essere inseriti nel primo elenco, ma potrebbero sparire dal secondo: il rendimento del torinese, costretto al ritiro dal Tour, è un rebus; Basso come sprinter è un po' appannato (in Francia non ha azzeccato neppure una volata vincente), ed inoltre il percorso di Gap non si addice certo ai velocisti. E gli altri? Usciranno quasi sicuramente da questa «rosa»: Bolfava, Polidori, Panizza, Michelotto, Maggioni, Schiavon, Guerra, Bergamo, Perletto, Fabbri, Mori, Santambrogio e Campagnari.

Maurizio Caravella

Ridimensionato Gay Lussac

Solo quinto sabato ad Ascot (vittoria [illegible] Brigadier Gerard) - A Vinovo, Patroclo «brucia» Sharif di Jesolo - [illegible] Pentotal a Parigi

Raramente un weekend ippico ha visto concentrati tanti avvenimenti ippici. Sabato ad Ascot in Inghilterra vittoria — la quindicesima della sua carriera di imbattuto — di Brigadier Gerard nelle «King George and Queen Elizabeth Stakes» (80.308 sterline al vincitore); lo stesso giorno a New York il tedesco Hitchcock si è imposto sulla pista di Acqueduct nel «Suburban Handicap» (118 mila dollari al vincitore). Ieri, a Westbury poco lontano da New York, nella grande sfida a tre di trotto fra Speedy Crown (Usa), Une de Mai (Francia) e Fresh [illegible] (Canadà): [illegible] ria dello stalloncino della francese (60 mila dollari al vincitore, [illegible] mila alla seconda arrivata).

La corsa di Ascot aveva [illegible] gli [illegible] una particolare importanza [illegible] vi partecipava il nostro Gay Lussac, affidato a [illegible] Piggott dopo la sola [illegible] (e [illegible]na sconfitta) si aspettava dal [illegible] una prova [illegible] scola; ad Ascot gli italiani erano qualche mi[illegible]ia, la maggior parte convinti [illegible] un nostro successo nella corsa che fu vinta nel 1956 da Ribot. Gay Lussac è finito quinto, sotto mai aver costituito un pericolo per nessuno. Francamente la spedizione era azzardata, anche perché il cavallo (che non correva dal giorno del Derby, l'11 maggio) non aveva certo lasciato una particolare impressione nel galoppo sostenuto in pubblico il 8 luglio a Milano.

[illegible] lunghezze dividevano [illegible] traguardo Brigadier Gerard da Gay Lussac (fra [illegible] Parnell, Riverman e Steel Pulse) [illegible] è mancato quando la corsa è entrata nella parte più difficile, sui [illegible] metri finali, in [illegible] dove Ribot [illegible] aveva spiccato il volo per una delle più prestigiose affermazioni della sua carriera.

Oggi un altro cavallo della Scuderia Cieffedi — che è proprietaria di Gay Lussac — sarà impegnato all'estero, in una gara di grande importanza: Pentotal, imbattuto, si presenta a Maisons Laffitte (Parigi) nel Prix Robert Papin (400 mila franchi, 1100 metri) per due anni; il suo compito è tutt'altro da considerare di estrema difficoltà.

Sabato sera Vinovo ha vissuto una delle sue serate più belle per la disputa [illegible] Premio [illegible] rangoni (L. 15.300.000, m. 2100) per i tre anni del trotto; Bourbon è stato vittima di una rottura e costretto poi ad un impossibile corsa al largo. La strada sembrava così spianata per Sharif di Jesolo, ma la dirittura d'arrivo è stato attaccato con incredibile violenza da Patroclo che sul palo gli ha strappato in fotografia la vittoria, stabilendo il nuovo record della [illegible] con il tempo di 1'18"4/10 al chilometro.

Elvio Rossi

Scoppia una polemica ad un mese dalle Olimpiadi

SEAGREN FUORILEGGE CON L'ASTA D'ORO

nostro servizio

Monaco di Baviera, lun. sera.
[illegible] nuova [illegible] con l'asta con [illegible] inizio a Monaco: la Federazione internazionale di atletica leggera ha bloccato gli attrezzi di nuova fabbricazione (si parla di aste con « anima » al carbonio) che per il loro alto costo [illegible] provocato una [illegible] discriminazione fra i concorrenti della finale olimpica. Le nuove aste, di fabbricazione americana, [illegible] mila dollari l'una (oltre 1 2 milioni) a quanto [illegible] dichiarato il [illegible] gretario della Federazione [illegible] europea Paulen, e non soltanto [illegible] portata di tutti, ma hanno un prezzo che contrasta un poco con la definizione di « dilettante » che riguarda gli atleti delle Olimpiadi.

La Federazione ha precisato che [illegible] questi i motivi [illegible] « veto » ai nuovi attrezzi, i quali [illegible] il resto in contrasto [illegible] i regolamenti internazionali. Inoltre, essendo da pochissimo in circolazione, [illegible] ve [illegible] avvantaggerebbero gli atleti che le hanno [illegible] provate, [illegible] questi lo svedese Isaksson e lo statunitense Seagren, i quali proprio grazie a questi attrezzi supermoderni avrebbero realizzato i recenti clamorosi risultati.

Il comunicato [illegible] razione internazionale precisa che [illegible] *ammesse alle Olimpiadi solo le aste che risultano [illegible] disponibili a tutti, sul mercato, dall'agosto 1971* ». La decisione è saggia, e provocherà di certo dei [illegible] colpi. I dirigenti europei non hanno voluto che si ripetesse una nuova [illegible] quella [illegible] si verificò dopo le Olimpiadi di Roma, quando [illegible] vecchie aste rigide in metallo si sostituirono gradualmente [illegible] attrezzi in fibra di vetro.

L'ultimo campione olimpionico « vecchio stile » è stato l'americano Don Bragg [illegible] conquistò la medaglia con metri 4,70, una misura che ora — e sono passati appena dodici anni — viene realizzata [illegible] attrezzi in fyberglass nei campionati juniores [illegible] tutto il mondo. Hansen vinse con [illegible] a Tokio già con la nuova asta, che portò Seagren a 5,40 per [illegible] finale olimpica del Messico. A Monaco si rimarrà ancora su queste misure, non [illegible] grazie alla decisione odierna [illegible] Federazione [illegible] balzo in avanti, l'inizio [illegible] una [illegible] epoca di salto [illegible] l'asta legata più alla tecnologia che al reale valore degli atleti.

[illegible] Svezia sono [illegible] arrivate delle [illegible] reazioni [illegible], che ha dichiarato « *mai usato attrezzi del genere, i risultati li ottengo con le solite aste in fyberglass* », mentre l'altro campione scandinavo Lagerqvist [illegible] il dubbio che i recenti risultati eccezionali [illegible] Seagren siano legati alla novità tecnica in questione. Lagerqvist ha aggiunto: « *Ho sentito parlare molto in America di queste nuove aste [illegible] una fusione fra la fibra di vetro e il carbonio, ma io non le ho mai viste* ». [illegible] ha concluso: « *E' possibile che il record mondiale [illegible] 5,63 [illegible] lizzato da Seagren [illegible] Eugene sia dovuto a questa asta-miracolo* ».
c. p.

Il decatleta tedesco Beyer prova a Monaco la pedana olimpica dell'asta

La corta lista delle atlete non s'allunga

Nessun risultato [illegible] sensazione nell'incontro delle [illegible] con la Danimarca

[illegible]

Un'avversaria comoda — la Danimarca — non ha permesso alle azzurre dell'atletica di trovare l'unico risultato che in realtà cercavano in questo ultimo incontro della stagione prima di Monaco. L'Italia femminile non ha infatti faticato molto a battere le modeste danesi (95 a 51 il punteggio finale) conquistando loro soltanto due vittorie, alto e 800, su quattordici gare in programma, ma non è riuscita a far aggiungere qualche nome alla lista che il Coni ha diramato la scorsa settimana, come invece si sperava dal « meeting » barese.

Probabilmente pista e pedane in porplastic (un impasto risultato piuttosto sabbioso e abbastanza irregolare) hanno tradito le ragazze italiane alla ricerca della qualificazione. Soprattutto Sara Simeoni e Silvia Massena cui un risultato di rilievo avrebbe potuto dare una spinta decisiva con i limiti olimpici ottenuti già almeno due volte, sono rimaste al di sotto delle aspettative ed hanno inoltre dovuto cedere alle due danesi Ejstrup e Langkilde che invece si sono dimostrate abbastanza disinvolte sull'1,70. La Massena deve ricorrere al terzo tentativo per saltare 1,70 e va fuori immediatamente a 1,73. La primatista azzurra Simeoni resiste bene a 1,73 (sebbene ottenuto alla terza prova) ma cade a 1,76. Un vero peccato perché se la Fidal aveva qualche possibilità per insistere con il Coni per le due ragazze, si trova ora con le mani legate dietro la schiena di fronte a questo risultato.

Nelle altre gare, fortunatamente, per nome poter registrare grosse misure o tempi eccellenti, si può ricordare un 11"8 della Molinari nel 100 a conferma di una velocista dal rendimento continuo e su ogni pista e un buon 54"8 della Zangirolami nei 400, con limite personale eguagliato.
c. p.

Italia seconda nel basket junior

ZARA, lunedì [illegible]

A conferma dei risultati ottenuti a livello assoluto, la Jugoslavia conquista il titolo di categoria [illegible] ores di basket. I ragazzi di [illegible] si sono aggiudicati il torneo battendo ieri sera la sorprendente squadra italiana che per la prima volta si era qualificata per la finale con una serie di risultati confortanti. Rimasta come grande sconfitta l'Unione Sovietica che aveva vinto le precedenti quattro edizioni di questa indicativa manifestazione.

Il titolo è andato meritatamente alla squadra jugoslava che ha dimostrato molta omogeneità ed un ottimo livello tecnico. Nella partita [illegible] slavi si sono imposti all'Italia con il punteggio [illegible] 89 a 80 [illegible]) conducendo [illegible] alla fine, [illegible] avere dal suo abbandonato a [illegible] errori. Per gli azzurri comunque il secondo posto ha un grosso significato ed è valido come un'affermazione. Villalta, Giroldi, Gergati e Benelli sono stati i migliori mentre tutti gli altri azzurri si sono difesi assai bene.
F. B.

Nella [illegible] « europea » di Formula 2

Il « vecchio » John Surtees batte i giovani ad Imola

dal corrispondente

Imola, lunedì sera.
Non sono certo mancate le emozioni ai pochi spettatori accorsi sulle rive del Santerno per la corsa di Formula 2 valida quale nona prova del campionato europeo piloti. Mancava [illegible] Emerson Fittipaldi, in Germania per una serie di tests sui pneumatici in vista [illegible] Gran Premio di F. 1 di Nürburgring.

Tra tanti giovani [illegible] vinto un vecchio, che per l'occasione ha rispolverato la grinta [illegible] lo portò al titolo mondiale con la Ferrari. John Surtees, con una condotta di gara accorta, è riuscito a superare, [illegible] se di poco, il bravissimo [illegible] Wolleck, vincitore della seconda manche. Hailwood, Reutemann e Jassaud, gran favoriti, non sono riusciti a terminare la gara; [illegible] i primi due il ritiro è stato ancor più [illegible] in quanto le loro macchine hanno ceduto proprio mentre si trovavano al comando. De Adamich, su Surtees, si è piazzato quarto nella classifica [illegible] un altro mediocre risultato.

[illegible] breve la [illegible] nella prima manche parte in testa Hailwood, che sembra destinato a vincere, mentre si accende la lotta per il secondo posto tra Reutemann, Surtees e Gethin. Colpo di scena a metà gara quando la macchina di Hailwood accusa un calo di potenza e [illegible] rio sul filo di [illegible] è superata dalla Chevron B 20 di Gethin, autore di una splendida rimonta.

Praticamente uguale l'inizio della seconda manche, che vede partire in testa Hailwood, mentre Gethin dopo pochi giri si ferma ai box. Al decimo giro inizia la girandola [illegible] si ferma dapprima Hailwood e Reutemann si viene a trovare in prima posizione, che però deve cedere al 18° giro, quando si ritira [illegible] un cedimento [illegible].

La vittoria è quindi di Wolleck, che però [illegible] somma di tempi è preceduto [illegible] classifica finale [illegible] bravo Surtees, piazzatosi terzo [illegible] la manche a due secondi dal vincitore.

Nessun grave incidente ha turbato la giornata. Nel finale della Formula 3 si è avuta una spettacolare uscita di strada di Giorgio, che si è schiantato contro il guard-rail, uscendo però illeso dalla vettura. In Formula Italia, scontro a [illegible] fra Spataro, Caneva e Abbate (illesi) e nel groviglio è piombato Amedeo Ferrari, che [illegible] riportato [illegible] ferite. E' [illegible] giudicato [illegible] ribile in 15 giorni.
f. t.

FORMULA FORD. — 1. Sassi, Lotus Delta, 19'39"8/10, media 154,850.

FORMULA ITALIA — 1. Garnella, Fiat-Abarth, [illegible]'3/10, media 165,157.

FORMULA 3 — 1. Brescia, Lotus Delta, 28'18"3/10, media 173,118.

FORMULA 2 — Prima manche: 1. Gethin, Chevron B 20, 43'23", media 193,424; 2. Hailwood, Surtees, a 3/10; 3. Reutemann, Brabham a 18"0/10. Seconda manche: 1. Wolleck, Brabham, 44'16"9/10, media 184,838; 2. Watson, Tui, a 8/10; 3. Surtees, Surtees, a 2". Finale (per somma tempi): 1. Surtees, Surtees, 88'3"2/10; 2. Wolleck, Thai, 88'16"7/10; 3. Lauda, March, 88'22".

PER L'« EUROPEO »: 1. Hailwood punti [illegible] 2. Reutemann e Jassaud 23; 4. Lauda 21; 5. Morgan 19; 6. Wolleck 17; 7. [illegible] chler 15.

Nella Viareggio-Bastia-Viareggio

Balestrieri batte Gentry (e la nebbia)

[illegible] lunedì sera.

La Viareggio-Bastia-Viareggio, la [illegible] prestigiosa gara per motoscafi d'altura che si snoda lungo un percorso di 180 miglia, è stata vinta da V[illegible] Balestrieri a bordo del suo « [illegible] Tornado » nel tempo di 3 ore 11'34". Il « Tornado » è un « Cigarette » da 36 piedi che monta due gruppi Mercruiser da 450 cv. Balestrieri, per due volte campione del mondo, non è riuscito a riconfermare il suo titolo nella scorsa stagione a causa di una serie di circostanze sfortunate. La Viareggio-Bastia-Viareggio probabilmente gli fornirà i punti per conquistare un posto onorevolissimo nella classifica mondiale « off-shore ». La media di Balestrieri è stata altissima: 49,182 miglia.

Secondo, staccato di poco più di un minuto, è arrivato Tom Gentry, a bordo del suo « Ices ». Un « Cigarette » anche questo scafo, equipaggiato sempre naturalmente con due gruppi Mercruiser da 900 cv. Ottimo piazzamento anche quello dell'editore Mondadori; ha cambiato imbarcazione proprio alla vigilia della gara. Invece di correre con il suo « Nicopao », ha partecipato alla competizione con un'imbarcazione del cantiere viareggino Firebird. E' la « Lady Nara 73 », una barca di proprietà del giovane pilota Roudy [illegible].

E' [illegible] una gara emozionante e durissima a causa dei banchi di nebbia sparsi sul percorso. Alcune imbarcazioni sono state fuori rotta, altre sono state eliminate da guai meccanici.
a. v.

Giovedì prossimo

Il derby [illegible]

(g. l.) Nella quinta giornata [illegible] ritorno, il girone [illegible] del campionato nazionale di calcio femminile ha [illegible] dotto [illegible] una volta risultati che non hanno [illegible] la classifica al vertice, dove Astro e Juventus [illegible] separate da [illegible] solo punto. [illegible] notturna al [illegible] Agnelli [illegible] 21,30) le due squadre torinesi si scontreranno nell'ultimo derby [illegible] stagione. [illegible] prevarrà molto probabilmente riuscirà [illegible] a vincere il torneo [illegible] a disputare [illegible] le [illegible] nazionali con le prime classificate degli altri tre gironi (nord orientale, [illegible] e sud) [illegible] la [illegible] quista dello scudetto.

Risultati: Cuneo-Astro 0-4; Savona-Juventus 0-1; Biella-Falchi [illegible] Saronno-Genova 2-0; Pavia-Aosta 1-0; [illegible] vs [illegible]-Diamalteria 2-0.

Classifica: Astro p. 32; Juventus 31; Falchi e Saronno 25; Genova '70 23; Biella 12; Cuneo e Pavia 11; Aosta 8; Diamalteria e [illegible] 7; Savona 2; Astro e Biella hanno disputato una gara in più. Il Savona è stato penalizzato di un punto.

Marcatrici: [illegible] (Astro) 31 reti; Cittadino (Juventus) 21; Moser (Falchi) 17; Schiavo (Astro) 15; [illegible] e Boll (Falchi) 11.

Regate sulle acque del Po

I canottieri torinesi più bravi dei francesi

(m. a.) I canottieri torinesi hanno battuto i francesi 3 a 0: dopo aver vinto a Grenoble ed a Lione, ieri si sono affermati anche nell'ultimo incontro, quello con i quotati avversari di Aix-les-Bains.

Il match, disputato sulle acque del Po, era imperniato sulla prova dell'« otto » ed i colori locali erano affidati al C. S. Fiat con Mattioli, Basini, Vigliecco, Daneri, Oddone, Salma-Ferro, Carosso e Fornet (tim. Sajeva). I francesi non sono mai stati in grado di strappare l'iniziativa all'armo giallo-blu che, sovvertendo ogni pronostico, è riuscito a vincere con ben due imbarcazioni di vantaggio. I torinesi hanno poi bissato il loro successo nelle due gare di contorno che li hanno ancora visti impegnati con i francesi, il « due [illegible] juniores (per Torino gareggiava ancora il C. S. [illegible] con [illegible] e Chiaro, tim. Toselli) e il « singolo » juniores (con Bianchi, della S. C. Pallanza).

Alla [illegible] hanno poi [illegible] seguito le [illegible] regionali, che hanno [illegible] questi risultati:

K1 [illegible]: 1. Scanavacca (Caprera); 2. Paudino (Fiat); 3. Giusta (Fiat).

K1 [illegible] 1. [illegible] (Fiat); 2. Barilla (Fiat); 3. Bandritti (Omegna).

K2 SENIORES: 1. Caprera (Scanavacca, Bandiera); 2. Fiat (Paudino, Zanello); 3. [illegible] (Giusta, Rosso).

[illegible] RAGAZZI: 1. Dal [illegible] (Verbano); 2. Bentoldi (Caprera); 3. [illegible] (Fiat).

[illegible] RAGAZZI: 1. Garisto (Pallanza); 2. Passera (Espèria).

Il 1° Trial del Vandalino [illegible] Pinerolo

In moto per le montagne sport nuovo e divertente

[illegible] inviato

P[illegible], lunedì sera.
Esiste uno sport che si chiama « Trial », diffusissimo all'estero, specialmente in America, ma in Italia quasi sconosciuto. Il « Trial » è un misto tra motocross ed alpinismo: [illegible] lo praticano [illegible] in sella a [illegible] più o meno potenti, ma comunque assai robuste e maneggevoli. « Scalatori in motocicletta » non è soltanto una definizione suggestiva, ma la sintesi migliore di questa spettacolare disciplina, di cui ieri a Torre Pellice si è avuta un'efficace dimostrazione con il 1° Trial Internazionale del [illegible] una manifestazione che ha riunito 75 concorrenti di tutta Europa.

Sugli impervi passaggi [illegible] « Trial » — una [illegible] non di velocità, [illegible] di regolarità — oltre all'equilibrismo ed alla resistenza fisica dei piloti, [illegible] naturalmente a dura prova anche la robustezza dei mezzi meccanici; dominatrice assoluta nella classifica per marca è stata la Bultaco, che ha piazzato sette moto nelle prime dieci posizioni. La gara è stata però vinta da un [illegible] occidentale, Felix Krahnstover, imponente campione [illegible] (m 1,95 di statura e kg 90 di peso). Krahnstover, con un'altra moto spagnola, la Montesa, ha superato lo [illegible] Wittemer per un solo punto di penalizzazione, 42 contro 43.

Il risultato dei primi due classificati è quasi miracoloso: il percorso infatti comportava enormi difficoltà [illegible] 45 passaggi obbligati dei 60 km di prove (un circuito di [illegible] km da ripetersi per tre volte).

Per trovare un nome italiano nella classifica ufficiale bisogna risalire al nono posto, occupato dal chierese Michele Cravione, ma il « Trial », come [illegible] detto, è uno [illegible] diffuso nel nostro paese. La regolarità motociclistica oltre all'abilità ed alla robustezza richiede molta caparbietà: lo ha dimostrato lo svizzero Wittemer, il quale nel corso della gara ha rotto un pneumatico ed essendo sprovvisto di ricambio è sceso a procurarsene uno a Torre Pellice, con la cabinovia (20 minuti all'andata e 20 al ritorno) riuscendo egualmente a piazzarsi al 2° posto entro il tempo massimo.

Nessun incidente di rilievo ha turbato la manifestazione, seguita da circa 3 mila spettatori. Un solo corridore, Romo Sapel, della Montesa, cadendo durante il secondo giro si è provocato abrasioni all'avambraccio ed al ginocchio [illegible]. Il pilota, pur [illegible] piegato il manubrio della moto, ha proseguito nella gara, piazzandosi 13° e facendosi medicare soltanto al termine della vibrante maratona motociclistica [illegible].

Salvatore Rotondo

Verso la campagna per le elezioni di novembre

Nixon e George McGovern non s'incontreranno in tv

Il Presidente declina la proposta dell'avversario per dibattiti televisivi: «Non è conforme all'interesse nazionale» - Nixon conferma la candidatura di Spiro Agnew alla vicepresidenza: «Non si cambia la squadra vincente»

dal corrispondente

NEW YORK, lun. sera.

Il Presidente Nixon ha confermato la candidatura di Spiro Agnew alla vice presidenza il prossimo mese di novembre. «Non si cambia la squadra vincente», ha dichiarato. Ha così smentito le voci secondo cui avrebbe invece scelto l'ex ministro del Tesoro Connally, un democratico. Connally, in caso di vittoria di Nixon, sarà probabilmente segretario di Stato al posto di Rogers.

Ha dichiarato McGovern, aspirante dell'opposizione alla Casa Bianca: «*La candidatura di Agnew era certa fin dal vertice di Pechino. Agnew rappresenta la destra dei repubblicani, e Nixon non ne può fare a meno*». McGovern ha sfidato Nixon ad una serie di dibattiti televisivi. Ma Nixon, memore dell'insuccesso sui teleschermi contro Kennedy nel '60, ha fatto sapere, per bocca del direttore della sua campagna elettorale, Clark Mc Gregor, che non intende raccoglierla, perché «*non conforme all'interesse nazionale*».

Con Spiro Agnew torna così alla ribalta uno dei personaggi più controversi e pittoreschi della politica americana. Formidabile oratore, dalle opinioni peraltro discutibili, egli è famoso soprattutto per le sue invettive contro gli avversari e per le sue «gaffes». Molti lo considerano uno dei vicepresidenti meno amati del dopoguerra, tuttavia la sua effigie ha spodestato quella di Topolino dagli orologi «pazzi» degli adolescenti. Di origine greca, tiene nel suo studio, sulla scrivania, un busto di Socrate, ma nella realtà incarna «il mister *Middle America*», un tipo di americano conservatore, spavaldo, nemico degli intellettuali.

Agnew ha 53 anni, è sposato, e ha due figli. Prima della nomina a vicepresidente, nel '68, era uno sconosciuto: la sua carica maggiore era stata quella di Governatore del piccolo Stato del Maryland per due anni.

Nelle elezioni, Agnew portò via molti voti al governatore razzista dell'Alabama George Wallace. Entrato in carica, predicò la legalità e l'ordine, fustigò i costumi, difese il nazionalismo. Avviò alcune polemiche sfortunate, tra cui celebre quella contro «gli eccessi della *libertà di stampa*», che indusse il presidente Nixon a consigliargli «maggiore autocontrollo». Ebbe scontri un po' con tutti, specialmente gli studenti, che a suo parere dovrebbero interessarsi «innanzitutto di calcio». Un senatore lo paragonò alla minigonna: «*Ora piace, ora dà fastidio, però è sempre negli occhi della gente. E ciò non muore*».

Agnew s'è comunque attirato la simpatia degli americani coi suoi leggendari infortuni sportivi. Ottimo atleta (è alto un metro e novanta e sfiora i cento chili) gioca molto bene al tennis: invita alla Casa Bianca, per il «doppio», campioni come gli australiani Laver e Stolle. Si ostina però a giocare anche a golf, sport in cui non eccelle. Due Stati, il Maryland e l'Indiana, hanno addirittura promulgato una legge che impedisce a Agnew di giocare a golf sui loro campi. Modificando un antico adagio, e riferendosi alle sue origini, la rivista «*Newsweek*» ha scritto: «*Guardati dai greci che portano mazze da golf*». Vale la pena di raccontare brevemente i retroscena di questo allarme.

Agnew debuttò come giocatore di golf nel '70, a Palm Spring in California. Al primo colpo, centrò con la pallina la testa del professionista Doug Sanders. Si pensò al nervosismo del neofita. Ma l'anno dopo, Agnew fece di peggio. Sempre a Palm Spring, al primo colpo, colpì uno spettatore e di rimbalzo sua moglie. Al secondo, colpì un'altra donna alla caviglia, mandandola all'ospedale. Adesso, quando Agnew impugna la mazza, quasi tutti scappano. Solo gli amici più coraggiosi, come Frank Sinatra e Bob Hope, restano, chiudendo gli occhi. Ma gli infortuni conferiscono al vicepresidente una dimensione più umana.

Ennio Caretto

"Nixon è un traditore,,

Jane Fonda, giunta a Parigi dopo una visita ad Hanoi, ha dichiarato ai giornalisti che la intervistavano ad Orly: «C'è un traditore tra noi, e io penso che sia Nixon. Il popolo vietnamita malgrado i bombardamenti è forse l'ultimo popolo ad avere ancora fede nella bontà degli americani»

Parà di Saigon entrano a Quang Tri rompendo l'assedio

Aerei americani bombardano Hanoi

SAIGON, lunedì sera.

Paracadutisti sudvietnamiti sono riusciti a penetrare, questa mattina, nel cuore di Quang Tri, attraverso due varchi nelle spesse mura, aperti dagli aerei americani con bombe guidate dal laser. Essi hanno raggiunto i reparti nordvietnamiti asserragliati entro la cittadella da alcune settimane.

Il combattimento è stato violentissimo e dura tuttora. I sudvietnamiti hanno attaccato e sono penetrati nel cuore della città sotto il tiro violentissimo delle artiglierie comuniste. Ora la battaglia infuria per mantenere aperto il collegamento tra il centro e le retrovie. La città è ridotta a un cumulo di macerie.

Ieri i bombardieri americani hanno compiuto un'incursione su Hanoi, colpendo depositi di materiali a soli tre chilometri dal centro della città. Secondo fonti statunitensi il Vietnam del Nord riceverebbe ora carburante dalla Cina attraverso un oleodotto di recente costruzione. Un grosso deposito di carburante, situato presso il confine cinese, è rifornito da questo oleodotto.

(Associated Press, Ansa)

Nuova diplomazia della pallavolo: gara fra cinesi e giapponesi

HONG KONG, lunedì sera.

La diplomazia della pallavolo, ha detto qualche osservatore di Hong Kong, succede a quella del ping pong. Radio Pechino informa infatti che il primo ministro cinese Ciu En-lai ha assistito ieri sera all'incontro di pallavolo svoltosi a Pechino fra cinesi e giapponesi, e agevolmente dominato, sia in campo maschile che femminile, dai giapponesi.

Ciu En-lai ha ringraziato i giapponesi per avere accettato di giocare con i cinesi nonostante la loro nota superiorità, e ha aggiunto: «Avete svolto assai bene il vostro compito. Avete costituito un ponte fra i nostri due popoli e avete fatto progredire lo sviluppo delle relazioni amichevoli fra Cina e Giappone». Ciu En-lai ha poi pregato i giocatori di trasmettere i suoi ringraziamenti al primo ministro giapponese Kakuei Tanaka.

(Ansa)

Il rientro dei «consiglieri»

A Mosca come eroi gli espulsi dal Cairo

MOSCA, lunedì sera.

Un primo gruppo di consiglieri militari sovietici, rimpatriati dall'Egitto, è giunto sabato scorso a Mosca e la «Pravda», nell'edizione di domenica, afferma che gli ufficiali sono stati accolti all'aeroporto in modo solenne. Il ministro della Difesa, maresciallo Grechko, ha diffuso un «ordine del giorno», nel quale si esalta «questa missione internazionale del personale militare sovietico, che ha dato alla Repubblica araba egiziana un efficace aiuto».

Nel decreto del ministro della Difesa si afferma ancora che i contingenti sovietici «hanno dato prova di eroismo e di coraggio, di un profondo senso di responsabilità, di comprensione del loro dovere internazionale e militare e hanno adempiuto con onore la missione loro affidata». L'accenno all'eroismo e al coraggio dei militari di stanza in Egitto, secondo gli osservatori moscoviti, non ha alcuna ragione formale. Sembra, piuttosto, la conferma che una parte di questi «consiglieri» ha preso parte a missioni di combattimento.

L'atmosfera di marziale solennità, nella quale si svolge il ritorno in patria dei consiglieri sovietici, sembra contraddire le tesi ufficiali di Mosca, che presenta il rimpatrio del personale di stanza in Egitto come un fatto normale e previsto. Gli ufficiali vengono accolti come eroi di ritorno da una dura campagna, non come tecnici che tornano a casa alla scadenza del loro incarico.

p. g.

Tipografi e portuali scioperano in Inghilterra

LONDRA, lunedì sera.

I tipografi londinesi sono entrati in sciopero, per solidarietà con i portuali e per protestare contro l'arresto e la condanna di cinque dirigenti sindacali. Di conseguenza, non è apparso nessuno dei giornali domenicali di Londra, con la parziale eccezione del «Sunday Times», che ha tirato 200.000 copie, circa un settimo della tiratura normale. I londinesi sono rimasti senza giornali anche stamane. Intanto i minatori del Galles meridionale, i lavoratori delle fabbriche d'auto del Midlands e elettricità camionisti stanno studiando l'opportunità di scendere in sciopero.

Il Primo ministro Edward Heath ha convocato nella sua residenza i più stretti collaboratori nel tentativo di scongiurare la totale chiusura dei porti inglesi ed un'ulteriore gravissima minaccia alla economia inglese.

Le prospettive che Heath riesca a far recedere i sindacati dal loro atteggiamento non sono molte. I leader sindacalisti hanno già fatto sapere che una chiusura dei porti inglesi è probabilmente inevitabile.

All'origine del confronto fra il governo conservatore ed i sindacati vi è l'arresto dei cinque portuali ordinato dall'apposito tribunale per i rapporti industriali. I cinque erano stati riconosciuti colpevoli di picchettaggio illegale.

(Ansa)

Un morto e 4 feriti nella notte a Londonderry

BELFAST, lunedì sera.

Sparatorie sono scoppiate nel corso della notte a Londonderry: il bilancio provvisorio è di un morto e almeno quattro feriti. Le vittime viaggiavano su una macchina che si è trovata in mezzo al fuoco incrociato dai «cecchini» dell'Ira e dei soldati inglesi.

Guerriglieri hanno attaccato posizioni dell'esercito inglese usando bombe a mano, razzi dirompenti e armi automatiche.

(Associated press)

I Savoia riuniti a Ginevra

L'ex re al battesimo del nipote Filiberto

Vittorio Emanuele e Marina Doria con il figlio Filiberto

Ginevra, lunedì sera.

Numerose personalità e alcune centinaia di curiosi hanno assistito nel tardo pomeriggio di ieri al battesimo del figlio di Vittorio Emanuele e Marina Doria, Emanuele Filiberto, nato alla fine dello scorso giugno all'ospedale cantonale di Ginevra. La cerimonia, che è stata celebrata da un sacerdote della locale missione cattolica, si è svolta in un salone del castello di Merlinge, la lussuosa residenza d'esilio dei Savoia alla periferia della città di Lemano.

Oltre a diversi rappresentanti dell'aristocrazia ginevrina e a numerosi amici dei genitori del piccolo Emanuele Filiberto, alla cerimonia hanno partecipato i principali esponenti della monarchia italiana, a cominciare da quasi tutti i familiari dell'ex-re Umberto, come la duchessa Jolanda d'Aosta, le figlie Maria Gabriella con il marito, l'industriale francese Robert de Balkany, e Maria Beatrice, pure in compagnia del consorte, il diplomatico argentino Luis Reyna. S'ignorano i motivi dell'assenza di Maria Pia.

Hanno fatto da padrini Umberto e la moglie Maria José. La circostanza che l'ex re abbia accettato tale incarico non ha mancato di suscitare una sorpresa negli ambienti mondani ginevrini, in considerazione della sua tenace opposizione al matrimonio morganatico di Vittorio Emanuele con la borghese Marina Doria, figlia di un industriale d'origine italiana, si pensava che egli avrebbe disertato il battesimo del nipotino.

L. f.

DOPO 6 PARTITE, IL PUNTEGGIO È 3,5 A 2,5

Fischer ha vinto di nuovo

nostro servizio

Reykjavik, lunedì sera.

Bobby Fischer ha vinto la sua terza partita consecutiva contro Boris Spassky. Si è così portato in vantaggio per 3,5 a 2,5, dopo la sesta delle ventiquattro partite previste per il campionato mondiale di scacchi. Ha ottenuto la vittoria con un attacco continuo, quasi forsennato, proprio sul terreno favorito dal sovietico: una particolare variante di gambetto di regina, iniziata con la cosiddetta difesa Tartakower. Forse Spassky è stato sconcertato dal fatto che questo era un tipo di partita che Fischer giocava per la prima volta.

Alla quarantunesima mossa di Fischer, la sorpresa che il «matto» era ormai prevedibile nel giro di poche mosse, salvo la distruzione totale delle forze nere. Spassky ha meditato a lungo, poi improvvisamente ha fermato il proprio orologio, ha teso la mano a Fischer ed ha abbandonato la scacchiera. Spassky appariva veramente abbattuto.

E' rimasto qualche minuto a parlare con gli arbitri, mentre Fischer, firmato il cartellino con il risultato, lasciava la sala fra gli applausi scroscianti. Quando Spassky è uscito, il pubblico ha applaudito anche lui, più che altro per cortesia, ed il campione del mondo ha risposto con uno stanco gesto di saluto. Il suo morale è chiaramente a terra.

Il sovietico aveva già perso due partite di seguito, permettendo al terribile avversario di portarsi in parità. Contava quindi di rifarsi, ma è stato subito messo alle corde dall'apertura insolita preparata dall'americano. Fischer, giunto tranquillamente con dieci minuti di ritardo, ha cominciato muovendo di due caselle il pedone di alfiere di regina.

Il professore Nikolai Krogius, autore di famosi testi sulla psicologia degli scacchi e assistente di Spassky, ha ammesso che si trattava di una mossa a sorpresa. Subito dopo, è giunto un secondo colpo: la variante di gambetto di regina, che Fischer non aveva mai adoperato in vita sua (di questi superassi si conoscono tutte le partite che vengono studiate e commentate).

Fino alla sedicesima mossa il ritmo era assai veloce. In rapida successione c'è stato uno scambio di cavalli e di pedoni. Il re di Spassky si è trovato arroccato nell'angolo di destra. I due si battevano secondo la variante Tartakower, non praticata da decenni.

Alla diciottesima mossa Spassky ha dedicato ben trentacinque minuti, con due pedoni isolati che lasciavano a Fischer la possibilità di un violento attacco alle retrovie. Alla diciannovesima il sovietico ha dovuto accettare uno scambio, forse fatale, tra il suo alfiere ed il cavallo di Fischer.

Da quel momento, con l'alfiere di bianco, la regina e due torri che puntavano minacciosamente sul re nero, il sovietico ha cominciato ad agonizzare. Alla trentaduesima era agli sgoccioli. Ha continuato fino alla quarantunesima, poi ha gettato la spugna. Tempo totale: Fischer 121 minuti, Spassky 165.

(Ansa - Associated Press)

Il giorno 18 luglio in Genova ha perso la vita in un incidente stradale il

Dott. Michele Tassorello

concludendo immaturamente un'esistenza estremamente generosa lasciando nel dolore più profondo: la moglie Marisa Audiberti con i figli Paola, Monica e Guido, il fratello Alessandro con la moglie Maria Clara e la figlia Michela, il suocero Paul Audiberti, la zia Mariuccia Cerutti, gli zii, i cognati, i nipoti, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Filomena Ferraiolo, che ne danno l'annuncio a funerali avvenuti.
— Genova, 22 luglio 1972.

Paul Audiberti profondamente addolorato partecipa l'immatura scomparsa del genero carissimo

Dott. Michele Tassorello

ricordandone con accorato rimpianto le grandi doti di mente e di cuore.
— Genova, 22 luglio 1972.

Alberto e Nella Grandi, Ivo ed Elena Marcellis, Luigia e Dede Barbavera addolorati per la tragica immatura perdita del cugino

Dott. Michele Tassorello

che amarono come un fratello, si uniscono all'immenso dolore di Marisa, Paola, Monica e Guido.
— Genova, 22 luglio 1972.

Si uniscono al grande dolore Carla, Pino e Walter Barbavera.

Partecipano al grave lutto che ha colpito i familiari per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Michele Tassorello

Fratelli Carle, S.A.I.F., Sergio Perone, Ezio Caffaratti, Lidia Onidori, Rigotti & Colitto, Torrefazione Secondo Abbà.
— Pinerolo, 22 luglio 1972.

Il Comm. Maggiore e famiglia partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Tassorello, per l'immatura scomparsa del carissimo amico MICHELE.

La Soc. SAPSEM si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita del

Dott. Michele Tassorello

— Grugliasco, 21 luglio 1972.

Il Personale della Ditta Michelangelo Tassorello di Grugliasco (Torino) partecipa con costernato dolore la tragica ed improvvisa dipartita del Titolare

DOTTOR

Michelangelo Tassorello

— Grugliasco, 19 luglio 1972.

I Magazzini Generali Raccordati S.p.A. Milano annunciano con vivo cordoglio la grave perdita del proprio Vice Presidente

DOTTOR

Michelangelo Tassorello

dovuta ad un tragico incidente e partecipano al grande dolore dei familiari.
— Milano, 19 luglio 1972.

Il Personale della Magazzini Generali Raccordati S.p.A. Milano, addolorato, si unisce al profondo cordoglio dei familiari del compianto Vice Presidente

DOTTOR

Michelangelo Tassorello

— Milano, 19 luglio 1972.

La Società A.V.E.Z. Milano partecipa con vivo dolore l'immatura scomparsa del Socio Amministratore

DOTTOR

Michelangelo Tassorello

sottratto alla vita da tragica fatalità.
— Milano, 19 luglio 1972.

I Dipendenti della Soc. A.V.E.Z. Milano si associano costernati all'immenso dolore dei familiari dell'amministratore

DOTTOR

Michelangelo Tassorello

— Milano, 19 luglio 1972.

La Ditta Comm. Giovanni Costa con vivo dolore annuncia la tragica ed immatura scomparsa del compianto collega

DOTTOR

Michelangelo Tassorello

— Alessandria, 19 luglio 1972.

Il Comm. Giovanni Costa ed i suoi familiari si uniscono commossi ed affranti all'inconsolabile, immenso dolore della famiglia del grande, fraterno amico

DOTTOR

Michelangelo Tassorello

— Alessandria, 19 luglio 1972.

Il Personale della Ditta Giovanni Costa partecipa vivamente al grave lutto dei familiari del compianto

DOTTOR

Michelangelo Tassorello

— Alessandria, 19 luglio 1972.

Il Dott. Franco Fassoli costernato della tragica sciagura che ha sottratto alla vita il fraterno amico

DOTTOR

Michelangelo Tassorello

è vicino con tutto il cuore ai familiari del caro scomparso.
— Alessandria, 19 luglio 1972.

I coniugi Maria ed Ezio Pagno profondamente commossi prendono viva parte al grande dolore della famiglia Tassorello per la tragica perdita del caro

Dott. Michele Tassorello

— Torino, 19 luglio 1972.

Osvaldo Giovanni Fórmica, Tatiana, Giuliana e marito, Giuseppe Mazzini, partecipano commossi al profondo dolore della famiglia Tassorello per la tragica scomparsa del carissimo amico Dr. MICHELE.

Giuseppina e Paolo Mazzini commossi prendono viva parte al dolore della famiglia Tassorello.

La Ditta Comm. Alberto Lanfranco prende viva parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita del caro amico

Dott. Michele Tassorello

— Torino, 22 luglio 1972.

La G. & L. F.lli Cora S.p.A. di Torino e Castiglione d'Asti profondamente colpita per la tragica immatura scomparsa del

Dott. Michele Tassorello

si associa al lutto della famiglia e della Ditta Tassorello.
— Torino, 19 luglio 1972.

Adriana Raggio con Mauro e Pippo Tassera partecipano con vivissimo profondo dolore l'improvvisa morte del

Dott. Michele Tassorello

— Genova, 19 luglio 1972.

La S.p.A. F.lli Giordano di Ivrea partecipa al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Michele Tassorello

— Ivrea, 19 luglio 1972.

Nini e Mariagela Scoppetti, Franco e Giuliana Fassoli, Guido e Olga Sassonetti e familiari tutti profondamente costernati per la tragica scomparsa del carissimo MICHELE amico generoso ed indimenticabile, sono affettuosamente vicini al dolore di Marisa, Paola, Monica e Guido.

Gli amici: Piero Pia Borre, Beppe Grazia Colmano, Stefano Wirtha Brizzi, Carlo Olesi Colmano, Lino Ezia Del Vecchio, Piero Rita Camerella costernati, partecipano al dolore di Marisa per la perdita del caro MICHELE.

La famiglia Colmano prende viva parte al dolore della famiglia Tassorello.

Piero Pia piangono addolorati l'improvvisa morte del fraterno amico MICHELE e si stringono con tanto affetto a Marisa e ai figli Paola Monica Guido.

Zizza, zia Olga, Elvira si uniscono al grande dolore di Marisa per l'improvvisa scomparsa del caro MICHELE.

L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino e il Sindacato Grossisti Importatori Droghe, Coloniali e Zuccheri partecipano al dolore della famiglia Tassorello per la tragica immatura scomparsa del loro dirigente

Dott. Michele Tassorello

— Torino, 19 luglio 1972.

La Società Carosio con i suoi Titolari, Ettore ed Antonio Tarelli, partecipano al lutto della famiglia Tassorello per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Michele Tassorello

— Torino, 19 luglio 1972.

Dott. Rocco Barbero e famiglia.

Il 4 luglio a Torino è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Gualtiero Piperno

Seguendo il desiderio dell'estinto, a tumulazione avvenuta, la moglie Zara Bachi, i nipoti Giacomo, Alberto, Adolfo e Valeria Piperno con le rispettive famiglie, ne danno il triste annuncio.
— Roma, 22 luglio 1972.

Il giorno 19 corrente in Rapallo, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Imperiali

di anni 34

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie, Tina Tempia e i parenti tutti.
— Rapallo, 22 luglio 1972.

E' cristianamente spirato

Mario Cocito

già capo dei servizi radio de «La Stampa»

Ne danno il triste annuncio la moglie Angiolina, la figlia Emilia, i fratelli Carlo con la moglie Yvonne e con il figlio Franco e famiglia, Alessandro con la moglie Emilia, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Tommaso Ulerio per le assidue cure. Un pensiero grato alle persone che premurosamente si sono prestate. I funerali avranno luogo martedì 25 corrente alle ore 9 in Moncalieri d'Alba.
— Monfà, 21 luglio 1972.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Mario Cocito

— Torino, 24 luglio 1972.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

Mario Cocito

— Torino, 24 luglio 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Geom. Giorgio Esma

anni 18

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano: il papà Mario, la mamma Domenica Broccino, il fratello Giovanni, l'affezionato zio Giuseppe, zii, zie, cugini e parenti tutti.
— Beinasco, 24 luglio 1972.

Roberto Carolina e mamma piangono l'adorato GIORGIO.

Domenico Francese e famiglia piangono il caro nipote GIORGIO.

La madrina ed il padrino ricordano con tanto affetto GIORGIO.

Lorenzo Broccino e famiglia, Lorenzo Bari e famiglia, Michele Borda e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del caro nipote GIORGIO.

Partecipano al dolore i vicini: Chiabrando, Bosio, Fenoglio, Sola, Galliano, Gatti-Gaidei, Giuseppe Cardino e famiglia, Dina, Elio Chiapello, Franco Cardino e famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia Esma le famiglie: Bartolomeo Rosso, Quinto Barra, Attilio Coppiola, Riccardo Zanone.

Si associano al dolore dell'amico Mario per la perdita del figlio, le famiglie: Luigi Alnier, Brunello Baima, Pierino Barbero, Michele Bonifacio, Angelo Benedicenti Borsi, Mario Cagliero e figlio Michele, Giuseppe Camerano, Nino Chiaberto, Mario Conversio, Antonio Cocche, Luigi Dentis, Edoardo Dellilega, Pietro Devalle, Battista comm. Gallo, Fratelli Fenoglio, Luigi Canglino, Leopoldo Secco, Vincenzo Secco, Piero Scovardo, Giovanni Beppe.

Partecipano al dolore di Domenica e Mario Giuseppe Broccino e figli con le rispettive famiglie.

La famiglia Quaglia, Costa, Carmagnola partecipano commossi al lutto della famiglia Esma.

Il Geom. Giorgio Bersatto partecipa vivamente al lutto della famiglia Esma.

Preside, Professori, compagni di classe inviano le figlie si uniscono al dolore per la perdita di GIORGIO.

La famiglia Bersagnola si unisce al dolore della famiglia Esma per la scomparsa del caro GIORGIO.

E' mancato ai suoi cari

Alfredo Bassani

Artigiano

Cavaliere merito Repubblica

A funerali avvenuti l'annunciano: moglie, figlio, nuora, nipote, sorella, fratello, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Presidente, ai medici, ed al personale dell'Ospedale Civico San Giuseppe di Garessio. Agli amici Gino e Carla che con amore veramente cristiano l'hanno assistito in questi ultimi giorni di vita.
— San Maurizio Torinese, 20 luglio '72.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci del Moto Club «La Giardiniera» partecipano al dolore dell'amico Fernando per la perdita del Papà

Cav. Alfredo Bassani

— Garessio, 20 luglio 1972.

L'Unione Corridori Torinesi Canturo Club partecipa vivamente al dolore del l'ex Presidente per la morte del Papà

Cav. Alfredo Bassani

— Torino, 20 luglio 1972.

Il Liquorificio Valle dei Castori di Garessio e sentitamente vicino e partecipa al dolore del proprio Dipendente di Torino per la morte del Papà

Cav. Alfredo Bassani

— Garessio, 20 luglio 1972.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Molino

Maestro grafico

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Elide Pivelli, i figli Luciano con la moglie Anna Bonasero e figli Olga Marco e Gabriella, Sandro con la moglie Luisa Cavenaghi e figlio Sergio, i nipoti Piera e Ferdinando Pivelli con parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Tosio, suore e infermieri tutti. Si ringraziano quanti hanno preso parte al dolore della famiglia.
— Torino, 19 luglio 1972.

Le famiglie Casalone e Torre prendono parte al dolore della famiglia Molino per la perdita del padre del Socio Luciano.

Dipendenti e Maestranze della Fabbrica CTM partecipano al dolore della famiglia Molino per la perdita del padre del contitolare.

Le Rappresentanze Internazionali di Milano, dirigenti e collaboratori prendono parte al dolore del Rag. Sandro Molino e famiglia per la perdita del PADRE.

Prendono parte al lutto: Anna Cavenaghi, Gianni e Liliana Cavenaghi.

Improvvisamente è mancato il

Avv. Adolfo Ferraro

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Ester Perrone, i figli Beppe e Gianni, fratelli, sorelle e parenti tutti. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1972.

Profondamente colpiti dall'immatura scomparsa dell'

Avv. Adolfo Ferraro

partecipano al grave dolore della famiglia gli amici Cavaglino, Conti Conedelli, Giobbe, Maria, Romano.
— Torino, 21 luglio 1972.

Gli amici: Lidia Bosco e famiglia, Maddy Bello, Francesca e Giuseppe Ferraro, Angelica e Nanni Lampiselli, Rita e Franco Martignoni, Fely e Cesare Bonavino prendono viva parte al dolore di Corrado e della famiglia per l'immatura morte del fratello

Avv. Adolfo Ferraro

— Torino, 20 luglio 1972.

Famiglia Caveno Madaro piange la perdita del caro amico ADOLFO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta De Petro nata Dalnesi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Giorgio, Maria Adelaide ved. Iannibelli con Paolo, Nanni e piccola Barbara, la sorella con rispettive famiglie e l'affezionata Lina.
— Torino, 18 luglio 1972.

I cugini Aline, Nino, Mariateresa si uniscono al grande dolore di Maria Adelaide e Giorgio per la perdita dell'adorata MAMMA.

Il 19 c.m. è improvvisamente mancato

Guido Beriolo

Commerciante

di anni 66

Nel darne il tristissimo annuncio, la famiglia, commossa, ringrazia quanti hanno preso parte al suo immenso dolore.
— Almese, 22 luglio 1972.

La Direzione e i Colleghi della G. E. General Spasm prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Marco Rissolli

— Torino, 21 luglio 1972.

Immaturamente è mancata ai suoi cari, dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia

Luisa Trucco nata Barisone

A funerali avvenuti lo annunciano: il marito Carlo col piccolo Mauro, la mamma Adelina, la suocera Caterina, le figliocce Marisa, zii e cugini.
— Torino, 24 luglio 1972.

I cugini Clelia e Agostino Caiso partecipano al dolore della famiglia Trucco.

Carla, Giuseppe ed Elena Tarlenti sono vicini a Carlo e Mauro.

La famiglia Lasero si unisce al dolore della famiglia Trucco.

Profondamente addolorati per il lutto che ha colpito il nostro caro amico Carlo, ci uniamo con sentimenti affettivi ed amichevoli a tutta la famiglia, anche da parte dei nostri collaboratori: famiglia Milla, De Agostini e Germani.

Il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia partecipa con profondo cordoglio al lutto del collega Carlo Trucco per l'immatura perdita della moglie

Luisa Barisone

— Torino, 22 luglio 1972.

La Rivista «Il Geometra» si associa affettuosamente al dolore del collega Carlo Trucco per la scomparsa della moglie

Luisa Barisone

— Torino, 22 luglio 1972.

L'Unione dei Collegi dei Geometri del Piemonte e Valle d'Aosta partecipa con profondo cordoglio al dolore del collega Carlo Trucco per la scomparsa della moglie

Luisa Barisone

— Torino, 22 luglio 1972.

I componenti del Consiglio Direttivo e gli affezionati amici sono vicini al collega Carlo Trucco e prendono viva parte al suo dolore per la scomparsa della moglie

Luisa Barisone

Cn. Domenico Chiaramello, Alfredo Nervi, Pietro Alaria, Giuseppe Bevilacqua, Ettore Bonfante, Giovanni Chiomio, Giovanni Cima Sander, Richard Demetrio, Giovanni Griffa, Luigi Liss, Salvatore Managlia, Daniele Oberto, Attilio Prati, Maurizio Quagliotto, Vittorio Rivetti, Luigi Teghillo, Gian Carlo Tempia.
— Torino, 22 luglio 1972.

Rodolfo Bergamasco e famiglia partecipano sentitamente al dolore dell'amico Carlo per il decesso della CONSORTE.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Teresa Sacchetto

A funerali avvenuti lo annunciano: mamma, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Riccardo Bologna per le assidue cure. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1972.

Si uniscono al dolore della famiglia le amiche e gli amici: Maria Teresa Ferrati, Anna Bianco, Maria e Paola Cagliero, Jolanda Cosenza, Eva Falerio, Berta Ponzone, Anna Gambino, Ermelda Girardi, Teresa Labedo, Mino Olivero, Sorelle Pacchiano, Piera Pallava, Rina Salsa, Maria Saveriano Scamdinco, Pina Serra, Angelo Fasano, Giovanni Pasta, Olao Raggiolini.

Il 19 luglio è mancato ai suoi cari

Angelo Mussino

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, la moglie Martina, i figli Carlo con Eugi, Silvano con Gerardo, Graziella, gli adorati nipotini Barbara e Luca, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Piergiuseppe De Filippi, per le amorevoli cure prestate. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella chiesa di San Francesco da Paola il 26 agosto, alle ore 18,30.
— Torino, 21 luglio 1972.

Sergio Marocchio partecipa vivamente dolore di Graziella nella triste circostanza.

Annamaria, Lino e Giovanna prendono parte al dolore di Graziella per la morte del PAPA'.

E' mancata l'anima buona di

Angelo Foglia

Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno dolorosa annuncio: la moglie, le figlie, generi, la diletta nipotina Gabriella e gli affezionatissimi nipoti Valentini e Riva. Un ringraziamento al Dott. Piergiorgio Gianolli per le assidue cure prestategli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1972.

Le famiglie Nalvotti e Franchetti si associano al dolore.

E' mancato improvvisamente

Roberto Bussi

A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio la moglie, figlio, suocera e parenti tutti.
— Torino, 22 luglio 1972.

Gli inquilini dello stabile di corso Vittorio 30 Liana, Mauri, Ruggero Anzale D'Imperia, Ciaroi, Verrati, Zanetta partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Roberto Bussi

— Torino, 21 luglio 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Consolata Gallo ved. Rolfo

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Carmen col marito Riccardo De Giorgis e figlia Maria Rosa col marito Corrado Bosso e Angioletta, il figlio Guido colla moglie Angela Giacinto col figlio Alberto, l'affezionata sorella Lidia, nipoti, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al rev. parroco don Carnevale, al dott. Giulio Gulot, all'ostetrica Mascaro, alla signora Giuseppina Cattaruzzi e alla famiglia Fittavino.
— Bricherasio, 18 luglio 1972.

Dopo lunga malattia è mancato

Venerino Bovaj

Commerciante formaggi

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Barberina, il figlio Orlando con la moglie Rita Gottardi e piccoli Laura e Marco che tanto amava, il fratello Leonildo (Francia), cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti hanno voluto rendere omaggio al loro Caro congiunto per le dimostrazioni di stima e benevolenza accordata.
— Ivrea, 18 luglio 1972.

Il marito Mario, il figlio Freddie e famiglia, la madre M.me Mandelé e la sorella Rosa Halmoll annunciano la perdita della loro

Lucie Chaoul

— Rotterdam - Mazzetiana, 32
19 luglio 1972.

Partecipano al lutto Margherita Rimoldi con Roberto, Marialuisa e Monique, Gianfranco e Silvia Abellonio e famiglia Organizzazioni Rimoldi s.r.l.
— Milano, 19 luglio 1972.

Cristianamente è mancato

Battista Omaggio

anni 62

A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie Nella, il papà Alfredo, i figli Enrica, Alfredo, Mariuccia e Carla con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti particolari al dott. Pieri e Ferrero per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo Torinese, 24 luglio 1972.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Annetta Molino ved. Venturello

anni 95

A funerali avvenuti danno il triste annuncio i figli: Basilea con la moglie Adele e figli, Filomena, Giuseppina con marito Luigi Valle e figli, la nuora Cristina Bella e figli, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
— Villanova d'Asti, 24 luglio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Giacometto

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti i figli Andrea con la moglie Ortelia, Pola e figli Flavia e Alessandro, Lucia col marito Pasquale Cerrato e figli Cristina e Elisa, Rosanna, i fratelli Maria, Giovanni ed Antonietta, i cognati Clelio, Ernesto, Maria, Rosa, Bonino con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.
— Pianezza, 19 luglio 1972.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio fondatore

Giovenale Fissore

— Torino, 20 luglio 1972.

Dopo un'esemplare vita cristiana, dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

Cav. Demetrio Polenghi

di anni 81

A funerali avvenuti lo piangono: la moglie Lucia Mazzi, la figlia Adriana vedova Triceri con l'adorato figlio Roberto, i cognati Ettore e Amelia Roncini, la zia Linda Roveti, Palmira e Carla Triceri, Rosa e Domenico Bellotto, l'affezionata Daniela, nipoti e parenti tutti.
— Casale M., 21 luglio 1972.

I Dipendenti della Pellicceria Polenghi partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

Cav. Demetrio Polenghi

Titolare della Ditta

— Casale M., 21 luglio 1972.

I Dipendenti della Ditta Piero Sport di Casale Monferrato, Alessandria e Asti, vicini al dolore di Adriana e Roberto Triceri, partecipano al lutto dei familiari per il decesso del

Cav. Demetrio Polenghi

— Casale M., 21 luglio 1972.

Partecipano al lutto: Ettore, Carla Beraudi, Famiglia Bianchi, Francesco, Ida Costanzo, Francesco, Albertina Cabiati, Famiglia Comoglio, Mino, Olga Daghino, Mario, Maria Elena Ferrero, Jone Nanni Ciorcelli, Famiglia Ortmer, Famiglia Ettore Iorcelli, Famiglia Lazzarino, Famiglia Mangiacapra, Giorgio, Lina Moschernot, Mario, Carlo Mina, Camilla Mariotti, Grazia Palesta, Giorgio, Lidia Perfumo, Famiglia Pordenone, Fratelli Ronchiono, I coinquilini: Famiglia Ferrero-Gaeta, Rosa Lunardi, Franco, Lina Pogliano, Carlo, Anna Tronille.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Ulrico Quaglia-Senta

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Ester Benedetto, i figli Patrizia, Gianfilippo, Teo e parenti tutti.
— Torino, 22 luglio 1972.

I Componenti della Ditta R. Barbero prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita del loro amatissimo titolare

Ing. Ulrico Quaglia-Senta

— Torino, 22 luglio 1972.

Ida Botta con Massimo e Mariangela piangono con gli amici Quaglia il caro Ing. ULRICO.

Mario, Franca, Lucia, Umberto, Ulrico rimangono vicini alla moglie e ai figli dell'amico

DOTT. ING.

Ulrico Quaglia-Senta

— Torino, 21 luglio 1972.

Federico, Marisetta Walser, figli, addoloratissimi piangono l'amico carissimo associandosi al lutto della famiglia.

Le famiglie Astarita, Boistel, Canepa si associano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo ULRICO.

Partecipano all'immenso dolore di Patrizia, Filippo e Teo gli amici: Eva e Rino, Carla e Mauro, Mitti e Maurizio, Berti e Paolo, Cristina e Beppe.

Emma ed Ermanno Trebaldo, profondamente commossi per la scomparsa dell'amico

Ing. Ulrico Quaglia-Senta

partecipano al dolore di tutta la famiglia.
— Crevacuore, 21 luglio 1972.

La Soc. Canottieri Armida annuncia con grave cordoglio la scomparsa di

Ulrico Quaglia Senta

da oltre 30 anni affezionato e benemerito socio.
— Torino, 21 luglio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Barbero

p. i.

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto ne danno il doloroso annuncio: la moglie Matilde, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Raffaele Alasino e Piero Caragnano per le solerti cure prestate e a tutti coloro che gli furono vicini.
— Ivrea, 19 luglio 1972.

Il figlioccio Raimondo, Sergio, Mary e Stefano Merli si uniscono al dolore di Matilde per la scomparsa di

Luigi Barbero

— Ivrea, 19 luglio 1972.

Direzione e Maestranze della Società Alcan Alluminio Italiana esprimono la loro sincera partecipazione al lutto che ha colpito la signora Matilde Fava, per la perdita del marito

Luigi Barbero

già dirigente ed apprezzato collaboratore della Società.
— Borgofranco d'Ivrea, 19 luglio 1972.

Improvvisamente è mancato

Celestino Bianco

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora ed il piccolo Fabio che tanto adorava.
— Rivoli, 24 luglio 1973.

Lucia e Franco Bianciotto sono vicini all'amico Bruno e famiglia per la mancanza del sig.

Celestino Bianco

— Torino, 21 luglio 1972.

Paolo e Andrea piangono la mancanza di zio CELESTINO.

Nino partecipa al dolore di Bruno e famiglia per la scomparsa del sig.

Celestino Bianco

— Torino, 21 luglio 1972.

Il 18 luglio coi conforti della Fede è mancata serenamente al nostro affetto la

BARONESSA

Laura Mazzonis di Pralafera Porro

Ne danno il triste annuncio: il marito Luigi, i figli Diego, Filippo, Roberto, Stefano, la nuora Immacolata ed Elisabetta, i nipotini, la sorella Carla De Mille Terrazzani con consorte e figli, la zia Amalia Caisolardi e parenti tutti. La fedele Cassina Odella. La cara Salma è stata tumulata provvisoriamente nel cimitero di Prima Porta (Roma).
— Roma, 21 luglio 1972.

Augusto Ossil e Manuela Colombino partecipano al grave lutto che ha colpito il caro amico Walter Martini per la perdita della mamma

Maria Martini

— Torino, 14 luglio 1972.

Il Direttore del Laboratorio di Biochimica dell'Istituto di Oncologia M. V. Diamanti, l'aiuto S. Sesro, l'assistente O. Lanfranco e il personale tutto partecipano con viva condoglio al lutto del presidente geom. Walter Martini per la morte della mamma signora

Maria Martini Battifollo

— Torino, 21 luglio 1972.

Cristianamente è mancato

Giovanni Ferrua

ex macellaio

A funerali avvenuti lo piangono: moglie, figlio, generi, la piccola Cristina parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Cavalino.
— Torino, 24 luglio 1972.

I Condomini ed inquilini di via Madonna della Rovere 46 partecipano al dolore della famiglia Ferrua.

E' mancata munita dei conforti religiosi

Maria Massimino ved. Baravalle

A funerali avvenuti lo piangono la mamma, il fratello, la nipote suor Rita Stefano, la suocera, cognata, cognato, nipoti, cugini, e gli affezionati Michelino e Andrea.
— Villafranca Piemonte, 24 luglio 1972.

Cristianamente è mancato

Sabino Torelli

Sposo e Padre esemplare

A funerali avvenuti lo piangono la moglie Vincenzina, i figli Pino, Maria, Nino e Lina, genero, nuore, nipoti.
— Torino, 24 luglio 1972.

Mario, Piera e Mergia Cora prendono viva parte al dolore dei cari amici Antonia e Ugo Volterrani e della famiglia Siviero, per la scomparsa della loro amata congiunta

Giuseppina Siviero

— Torino, 19 luglio 1972.

(Continua a pag. 15)

le borse oggi

Progressi su alcune voci

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato lievemente migliore anche se molto povero di affari. In apertura sono ripetuti i livelli di venerdì scorso, con scarso interessamento operativo. Anche il durante è caratterizzato in pratica da un nulla di fatto. La chiusura espone progressi per Sip, Stet, Bastogi, Finsider mentre le altre voci sono scarsamente variate dal listino precedente. Nell'insieme la giornata ha un bilancio lievemente positivo.

Titoli di Stato ed obbligazioni deboli.

Dopoborsa: stabile.

Titoli non quotati ufficialmente: Obb. BNL 7% 1970, 99,50; Obb. Carlo Erba 5,50% conv. 152,50; Obb. Cema 7% 1972, 99,40; Obb. Città di Milano 7% '72, 97,20; Obb. Liquigas 7,50% conv. 1972, 102,65; Obb. IMI 7% 33ª, 97,50; Obb. Credito Industriale Banco di Napoli 7% 111, 98,30; Obb. CC.OP.FF.SS. 7% 1972 2ª, 99; Obb. Iselmer 7% XX, 98,25; Obb. Mediobanca-Fingest 7% conv. 132.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2335, massimo 2345, ultimo prezzo 2343; Fiat priv. minimo 1740, massimo 1750, ultimo prezzo 1740; Montedison: intrattate.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 10.400-10.800; Sterlina oro nuovo 9800-10.400; Marengo svizzero 8950-9450; Sterlina carta G. B. 1440-1485; Dollaro carta Usa 585-595; Marco germanico 185-188; Franco svizzero 157-160; Franco francese 123-128; Oro fino 1230-1270; Argento 34-38.

A MILANO — Inizio di settimana in Borsa molto equilibrato, moderatamente attivo. La seduta può essere definita di consolidamento, ma non mancano gli spunti di una consistenza, specie per Bastogi, Mittel e Breda. Le Mira Lanza, dopo una partenza decisa a 47.200, si sono mercate sul finale a 46.995; ben tenuti in media i valori chimici, specie le Carlo Erba. Poco mossi gli assicurativi ed i finanziari. La chiusura non ha presentato aspetti difformi, confermando i consolidamenti attuati in apertura e gli spunti al rialzo di alcuni valori, tra cui in recupero i bancari. Resistente il settore del reddito fisso, ben difeso.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti priv. 1835, 1830; Toro ord. 15.220, 15.275; Sai 21.500, 21.320; Generali 37.500, manca chiusura; Fiat 2325, 2335, 2339, 2333, manca chiusura; Montedison 535, 533, manca chiusura; Viscosa 1301, manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.850; Aedes 4001; Alimila 9180; Alleanza 28.150; Amiata 1773; Anic 589; Assicuratr. 97.100; Bastogi 1818; Banco Roma 19.050; Beni Stabili 4499; Binda 34.000; Breda 5025; Brioschi 23.700; Burgo 9300; Caffaro 378; Cantoni 12.000; Carlo Erba or. 11.200; Carlo Erba pr. 5700; Cascami 4700; Cementir 1224.

Châtillon 870; Ciga 7019; Coge 1671; Comit 18.600; Comp. Milano or. 18.050; Comp. Milano pr. 10.050; Comp. Toro ord. 15.278; Comp. Toro priv. 10.410; Cond. Acqua 695,50; Credit 1855; Cucirini 7330; Dalmine 320; De Ferrari 1385; Donzelli 380; E. Marelli 671; Eridania 2251; Eternit 3321; Falck or. 4500; Falck pr. 4083; Fiat or. 2340; Fiat pr. 1740.

Finmare 169; Finsider 279; Fisac 564,50; Fond. Incendio 12.915; Fond. Vita 30.410; Gavardo 1410; Generalfin 1845; Generali 37.780; Gim 3320; Glaxo 381; Habitat 2030; Ifi pr. 6780; Ifil 25.550; Imm. Roma 367; Iniziativa 7340; Interbanca 23.475; Invest 3505; Italcable 3632; Italcementi 24.720.

Italgas 880; Italpi 3070; Italsider 331; La Centrale 8290; Lanerossi 3200; L'Ausiliare 3840; Lepetit or. 15.550; Lepetit pr. 13.830; Linificio 304; Liquigas 304; Magneti M. 1258; Magona 2289; Manif. Tosi 1680; Marzotto 1100; Mediobanca 80.230; Metalli 2765; Mira Lanza 46 mila 995; Mittel 1905; Mondadori pr. 3400; Montedison 539,75; Motta 2820.

Nebiolo 164; Nord Milano 2180; Olcese 239; Olivetti or. 1679; Olivetti pr. 1830; Pacchetti 956,75; Pertusola 2150; Pierrel 7410; Pirelli e C. 2448; Pirelli S.p.A. 1050; Pozzi or. 159,75; Pozzi pr. 278,50; Ras 69.400; Rinascente or. 274,75; Rinascente pr. 215; Risanamento 9650; Romana Zuc. or. 343; Romana Zuc. pr. 311; Rossari 160; Rotondi 26.200; Rumianca 751.

Saffa 4930; Sai 21.320; Sarom 945; S. E. Sardi 3800; Sges 2601; Siele 2430; Silos 2498; Sip 2240; Sme 1780; Stampali 7735; Stet 2505; Sviluppo 3109; Tecnomasio 330; Terni 105; Tilane 303; Tosi Franco 4850; Trafilerie 788; Un. Manifat. 15.050; Viscosa or. 1302; Viscosa pr. 800; Westinghouse 2330.

A TORINO

[illegible]

Per i prezzi delle Fiat, Fiat priv. e Montedison vedere commento di Torino a fianco.

A GENOVA — L'inizio dell'ottava è stato caratterizzato da una riunione del mercato azionario selettivamente sostenuta, ma con scambi sempre poco vivaci. Reddito fisso debole con poche contrattazioni.

Ecco alcuni prezzi: Centrale [illegible] Generali 37.675; Ras 69.750; Meridionali 1560; Nai 4030; Viscosa ordinarie 1300; Viscosa privilegiate 810; Finsider 271.

A FIRENZE — Mercato con pochi affari; in denaro tuttavia Bastogi e Mira Lanza, trascurati gli altri.

LA DONNA È STATA SCHIACCIATA CONTRO UN MURO

Aosta: piomba sui passanti travolge e uccide una turista

E' accaduto in una via del centro, dove la «Giulia GT», guidata da un giovane, si era scontrata con un'utilitaria - Tre morti su un'automobile travolta da un treno a un passaggio a livello presso Bologna - Un operaio vittima sulla vettura fuori strada a Voghera - Quattro morti in due incidenti a Milano

(Segue dalla 1ª pagina)

po laterale. All'arrivo dei soccorritori, per il Terenzi non vi era più nulla da fare.

Aosta, lunedì sera.

(g. g.) Una insegnante in vacanza da un solo giorno ad Aosta — Maria Teresa Chiarugi, 42 anni, abitante a Certaldo (Firenze) — è stata travolta ed uccisa ieri sera, mentre camminava sul marciapiede di corso Padre Lorenzo, da un'auto piombata sui passanti a velocità sostenuta dopo essersi scontrata con un'altra.

L'incidente è accaduto alle 21,30 circa all'altezza di via Guido Rey. Una «Giulia GT» condotta dal ventiduenne Remo Celesia di Pollein, è venuta a collisione con una «IM 3» guidata da Eugenio Rey, 21 anni, abitante in via Sant'Anselmo 132, che si stava immettendo nel corso da una via laterale. La «Giulia» nell'urto violento è stata proiettata sulla sinistra e la sventurata insegnante è stata schiacciata contro il muro, decedendo sul colpo.

Un altro grave incidente è avvenuto ieri sera a Cogne. Patrizia Mannino, di 15 anni, e Manuela Salvi, di 16, entrambe abitanti a Roma, in via Massaciuccoli 78, hanno riportato gravi ferite alla testa, e sono in condizioni disperate.

Arona, lunedì sera.

(g. r.) Quattro feriti gravi ieri ad Arona per lo scontro frontale di due auto. Una utilitaria proveniente dal centro-città, guidata da Attilio Giordana, 24 anni, abitante a Carmagnola in via Carducci 12, per cause ancora in corso di accertamento si è scontrata, in zona Treponti, con una Volkswagen che, a velocità sostenuta, proveniva da Milano.

La Volkswagen era guidata dalla studentessa ventiduenne Giovanna Giardini, di Sesto Calende, che viaggiava in compagnia del fidanzato Mario Bertino, 35 anni, impiegato, di Asti, e dell'amico Franco Bo, 26 anni, studente, di Osmate. I quattro, subito soccorsi, sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Arona per fratture varie.

Ivrea, lunedì sera.

(r.a.) Incidente mortale, nel tardo pomeriggio di ieri, sulla autostrada Torino-Valle d'Aosta, poco prima del casello di Ivrea Sud. Una «Renault» condotta dal quarantunenne Renato Mondin, abitante ad Ivrea in via Lago San Michele 4, a bordo della quale viaggiavano cinque persone (la settantaduenne Italia Pregnolato, la quarantaquattrenne Epifania Mondin in Bovolenta e la bambina Antonella Mondin, rispettivamente madre, sorella e figlia del guidatore, abitanti a Montaldo Dora in via Ivrea 45, il tredicenne Rino Bovolenta, il figlio della Mondin, e la cinquantaduenne Angelica Viero, abitante a Montalto Dora in via delle Carte 5) per cause non ancora precisate è uscita di strada poco dopo aver superato la galleria della Pietra Grossa, rotolando nella scarpata sottostante.

I feriti sono stati immediatamente ricoverati all'Ospedale di Ivrea, ove però la Pregnolato è giunta ormai cadavere. Per il guidatore la prognosi è riservata.

Pinerolo, lunedì sera.

(m.g.) Stamane mentre percorreva via Roma a Cavour nella sua utilitaria Franca Pasquet di 42 anni, abitante a Torre Pellice, è venuta a collisione con un camion guidato da Sergio Beltrando di 22 anni. La Pasquet è deceduta sul colpo per la violenza dell'urto.

Sempre a Cavour alla periferia in un fosso è stato rinvenuto cadavere l'agricoltore Bartolomeo Genovesio di 39 anni. Il poveretto era stato investito da un automobilista pirata che poi si è dato alla fuga.

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Il diciassettenne Eraldo Rocca residente a Rione Cristo ad Alessandria in via Norberto Rosa è stato ieri ricoverato in fin di vita all'ospedale di Alessandria per trauma cranico e stato comatoso per una serie di ferite. A Predosa, sull'Ovada-Alessandria, si è schiantato col ciclomotore contro una vettura il cui conducente è rimasto illeso.

Sanremo, lunedì sera.

In seguito ad un grave incidente stradale due coniugi piemontesi, Carlo e Amalia Coloretti, entrambi di 74 anni, abitanti ad Asti in via Lido 1, sono morti all'ospedale elioterapico di Bussana. L'incidente è avvenuto venerdì pomeriggio nel centro di Triora, un paese dell'entroterra sanremese. Un giovane di Sanremo, Carlo Carpentieri, di 19 anni, per un improvviso malore ha perso il controllo della sua autovettura, una «128», e dopo aver attraversato la strada ha investito in pieno i due coniugi che passeggiavano in corso Italia, di Triora.

Milano, lunedì sera.

Due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un incidente accaduto la scorsa notte sulla statale 415, vicino a Peschiera Borromeo, nello scontro frontale fra una «Bianchina» e un'Alfa Romeo «2000». Le vittime sono: Domenico Bernasconi, di 38 anni, e sua moglie Antonietta Togno, di 36, entrambi di Peschiera Borromeo.

Secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri di Cassano d'Adda, l'incidente sarebbe avvenuto perché il guidatore della «Bianchina», Domenico Bernasconi, nel compiere la manovra di svolta a sinistra per lasciare la statale ed immettersi su una strada secondaria, non avrebbe rispettato il diritto di precedenza dell'altra vettura.

I due occupanti della «Bianchina» sono morti sul colpo, mentre l'«Alfa Romeo», dopo essere sbandata, è uscita di strada [illegible].

Gli occupanti di quest'ultima auto sono stati soccorsi ed [illegible] all'ospedale di Cassano D'Adda dove i medici hanno riscontrato loro ferite e lesioni guaribili in pochi giorni. Sono: Vincenzo Pettella, 34 anni, di Paullo, Elio Negri, 22 anni, di Pino D'Adda, e Giacomo Bambelli, di 46, di Paullo.

Anche 2 pedoni sono stati travolti ed uccisi ieri pomeriggio da un'auto he poi si è allontanata. Le due vittime sono il pensionato Farmo Balossi, di 68 anni, e il mungitore Bruno Monti, di 40, entrambi residenti a Cusago (Milano), i quali stavano rientrando alla loro abitazione dopo avere trascorso la giornata in una trattoria.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale che collega Milano ad Abbiategrasso e non ha avuto testimoni. Soltanto più tardi, altre persone che erano state in compagnia di Balossi e Monti nella trattoria, hanno visto sul ciglio della strada i due corpi.

Secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri di Abbiategrasso, i due sono stati investiti alle spalle e trascinati per una trentina di metri.

Bari, lunedì sera.

Due giovani motociclisti sono morti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla strada statale 16 «Adriatica» a pochi chilometri dall'abitato di Giovinazzo.

Una «128», guidata dall'invalido Vito De Ceglie, 51 anni, di Molfetta, che era con la moglie, Marianna Salarnalepore, si è scontrata frontalmente con una «Honda 750». I due motociclisti, lo studente universitario Cosimo Damiano Manzari, di 23 anni, che la conduceva, e Maria Carmela Gigotti, di 20, entrambi di Molfetta, sono morti sul colpo.

Il De Ceglie e la moglie sono stati invece ricoverati in osservazione. *(Ansa)*

Inaugurata la «Sagra»

Pesche al chilo da 20 a 60 lire ieri a Canale

Alba, lunedì sera.

(g. l.) A Canale d'Alba sono cominciati ieri i festeggiamenti della trentesima Sagra del pesco.

Alla mostra-mercato, svoltasi alle 18, le quotazioni delle pesche, come purtroppo ormai da alcuni giorni, hanno fatto registrare prezzi bassi. Le qualità più pregiate e a pasta gialla e sono state pagate da 60 a 90 lire il chilogrammo, mentre quelle a pasta bianca da 30 a 60 lire il chilogrammo, con punte minime di 20 lire al chilo.

Sul mercato di ieri sera era affluito un migliaio di quintali di pesche, cosa piuttosto eccezionale in quanto da alcuni giorni molti agricoltori, visto l'andamento del mercato, preferiscono lasciare i frutti non colti a marcire. «*Questo perché* — affermano gli agricoltori — *30-40 lire al chilo (prezzo al quale viene venduta la maggior parte delle pesche) è un prezzo che non remunera non solo il lavoro di una annata, ma neppure il tempo necessario per la raccolta ed il confezionamento, senza calcolare poi la spesa del contenitore, della carta e della tassa di mercato*».

Genova: smascherata e arrestata

Aiutata dalla madre una cameriera estorce tre milioni al padrone

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Una cameriera di Recco ha tentato, con l'aiuto della madre, un'estorsione, minacciando di morte la figlia e la nipotina del padrone: è stata però smascherata ed arrestata dagli agenti della squadra mobile di Genova, al comando del dott. Angelo Costa e del commissario Nicotielo. L'anziana madre della donna è stata denunciata a piede libero.

Alla polizia aveva fatto ricorso alcuni giorni fa un imprenditore genovese, piuttosto noto nell'ambiente del porto, Paolo Rattazzi, di 50 anni, con un ufficio in via XX Settembre e l'abitazione a Rapallo in via Nino Bixio 31. Lunedì scorso era giunta a casa del Rattazzi una telefonata anonima: una voce strana, evidentemente contraffatta, chiedeva «tre milioni, pena gravi conseguenze» per la figlia e la nipotina dello stesso Rattazzi. La somma avrebbe dovuto essere consegnata alla domestica, Milena Bronzetti, di 43 anni, sposata, con due figli.

Il giorno successivo, la Bronzetti riferiva che, mentre percorreva in auto l'autostrada da Recco a Rapallo per recarsi a lavorare in casa Rattazzi, era stata fermata da quattro giovani in moto, i quali le avevano detto di avvisare il Rattazzi di tenersi pronto a pagare.

Il Rattazzi ha consegnato il denaro alla giovane la quale ha detto che appena era tornata a casa, a Rapallo, aveva di nuovo incontrato uno dei due giovani che aveva preso i soldi. La polizia non ha però creduto a questa versione: perquisito l'alloggio della Bronzetti, ha trovato un sacchetto con i tre milioni. Poco dopo gli agenti hanno scoperto che la voce misteriosa che aveva telefonato al Rattazzi era della madre della cameriera, Rosa Giancardi, 71 anni. **p. l.**

Milena Bronzetti

Tragica catena di disgrazie in acqua

Due scomparsi sul canotto in gita nel Lago Maggiore

Sono giovani campeggiatori tedeschi - Anche un bimbo di 7 anni annegato a Laveno - Altre vittime nei fiumi e al mare

dal corrispondente

Verbania, lunedì sera.

(a.c.) *Due giovani tedeschi, Erich Manz, di 28 anni, ed Erald Herbert Stock, di 18 anni, entrambi residenti a Grossbandenbach (Germania Occidentale) sono scomparsi sabato mattina nelle acque del Lago Maggiore. I due giovani, che erano arrivati venerdì pomeriggio al Camping Lido di Cannero per far visita ad amici già da una decina di giorni lì attendati, erano andati sul lago a bordo di un piccolo canotto in gomma, avuto in prestito da un bimbo di 10 anni sabato mattina. Da quel momento se ne sono perse le tracce e ormai tutto fa ritenere che siano rimasti entrambi vittime di una disgrazia mortale, anche perché alcune ore più tardi, all'altezza dell'isolotto dei castelli di Cannero il canotto usato dai due è stato recuperato semiafflosciato, le pagaie ancora infilate negli scalmi.*

Laveno, lunedì sera.

(a. c.) *Roberto Federici, di 7 anni, figlio di un cocomeraio, è annegato nel lago cadendo in acqua dal muricciolo esterno del Molo sul quale stava seduto a pescare. La disgrazia è avvenuta sabato sera. A 30 metri di distanza il padre, Crescenzio, di 40 anni, intento alla sua bancarella a vendere fette di cocomero, non si è accorto di nulla. Solo dopo un paio d'ore che il ragazzino si era allontanato il padre, impensierito, si è messo a cercarlo. Giunto su un muraglione, ha trovato il cestello e la scatola con i vermi, poi guardando al di sotto ha scorto nell'acqua, supino sul fondo, il corpo del figlio.*

Vercelli, lunedì sera.

(w. n.) *Un giovane è annegato sabato pomeriggio nelle acque del fiume Sesia, nel tentativo di recuperare un pallone. Si tratta di Rocco Picco, 24 anni, tipografo, da due mesi residente a Vercelli. Il giovane nel tentativo di recuperare il pallone con cui stava giocando insieme ad alcuni [illegible], e che era finito in uno specchio d'acqua stagnante, si immergeva, ignorando che la profondità in quel punto era di diversi metri, e scompariva senza che gli amici potessero far nulla per salvarlo.*

Camogli, lunedì sera.

(p. l.) *Un avvocato milanese di 54 anni, Chiodi, appassionato di caccia subacquea, è morto ieri pomeriggio a Camogli durante un'immersione. Il Chiodi era andato al largo a bordo di una barca, insieme ad un amico e si era immerso. Ad un certo momento, è stato colto da malore. L'amico è riuscito a portarlo a galla ma l'uomo è morto mentre veniva portato a Camogli.*

Mortara, lunedì sera.

(g. r.) *Un giovane di Sartirana Lomellina, Giovanni Grassato, 19 anni, è annegato nelle acque del Sesia in località Isola in territorio di Langosco. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri. Il giovane era sceso nel fiume per prendere il bagno, è stato colto da improvviso malore ed è finito sott'acqua. Vano è stato il tentativo di soccorso organizzato da alcuni bagnanti. La salma del Grassato è stata recuperata dai vigili del fuoco di Mortara.*

Como, lunedì sera.

(l. p.) *Un ragazzo di 17 anni, Stefano Mazzanti, abitante a Lentate sul Seveso (Milano), è annegato nel lago di Pusiano, vicino al Lido di Moiana (Como). Il Mazzanti, che era in acqua in compagnia di alcuni amici, è scomparso senza che nessuno se ne accorgesse.*

Roma, lunedì sera.

(r. s.) *Un giovane di 26 anni, Giuseppe Tansellini, di Roma, è annegato ieri davanti alla spiaggia di Fiumicino. Il fatto è accaduto verso le 13. Il corpo del giovane è stato trovato poco dopo.*

Pescara, lunedì sera.

(r. s.) *Una ragazza di dodici anni, Alessandra Fanci, figlia del primario analista dell'ospedale civile di Lanciano è annegata ieri a Pescara mentre faceva il bagno davanti ad uno stabilimento balneare. Alessandra Fanci era malata di cuore e alcuni anni fa era stata operata a Houston, negli Stati Uniti, dal prof. De Bakey.*

Aosta, lunedì sera.

(g. g.) *Un bambino di quattro anni — Massimiliano Dallapala, abitante a Riccione ed in vacanza coi genitori a Gressoney St-Jean — è annegato sabato sera nel torrente Stillaro, a poca distanza dalla sua abitazione, in località Valdobbia (1270 metri).*

Il bimbo si era allontanato dai familiari per giocare nei prati vicini. Poco dopo il padre, non vedendolo, ha iniziato le ricerche. Il corpo del piccolo Massimiliano è stato ritrovato nel torrente.

I membri della direzione e della segreteria

Unità sindacale: si eleggono i dirigenti della Federazione

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Le tre confederazioni (Cgil, Cisl, Uil), ciascuna nella propria sede, hanno riunito stamane i rispettivi consigli generali per designare i membri della direzione e della segreteria che guideranno la nuova federazione sindacale. E' l'ultimo atto, nel processo di unificazione, in cui le tre grandi organizzazioni si riuniscono separatamente. Nel pomeriggio, alle 17,30, i consigli generali della Cgil, Cisl e Uil si costituiscono in assemblea alla «Domus Mariae», sulla via Aurelia. In questa sede sarà ufficialmente sancito il patto federativo.

Il presidente dell'assemblea comunicherà i nomi dei dirigenti designati (15 membri per la segreteria, 90 per la direzione); i segretari generali Lama (Cgil), Storti (Cisl) e Vanni (Uil) interverranno con discorsi sul significato che assume il patto federativo di fronte all'obiettivo dell'unificazione definitivo di tutte le grandi correnti sindacali.

Il direttivo della federazione si riunirà poi martedì, presso la Cisl, per definire una prima impostazione del prossimo programma federale. Nella stessa occasione dovrebbe essere stabilito un calendario di riunioni per i temi più urgenti dell'attuale situazione sindacale, prima della pausa di agosto.

La definizione dell'accordo per la nascita della federazione è stata raggiunta giovedì scorso tra i segretari generali delle Confederazioni, ciascuno dei quali era accompagnato da alcuni segretari confederali per la segreteria, composta di 5 membri per organizzazione, compresi i segretari generali. Si sa che la Cgil ha già designato Lama, Scheda e Bonaccini; la Cisl, Storti, Scalia e Macario; la Uil, Vanni, Rossi, Ruffino, Benevento, Ravecca.

Per quanto riguarda le agitazioni esse continuano ad interessare braccianti, chimici, ferrovieri e medici ospedalieri. Mercoledì 26, i circa 25 mila medici ospedalieri aderenti all'Anaao (Associazione degli «aiuti» e degli «assistenti») sciopereranno in tutta Italia per sollecitare il governo a garantire l'occupazione della categoria. **l. z.**

Protesta di un paese per lo scarico di rifiuti

Alcune centinaia di abitanti di Candelo (Biella) hanno firmato un esposto - Accusano il sindaco

dal corrispondente

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Numerosi abitanti di Candelo (pare che l'esposto sia firmato da alcune centinaia di persone) intendono segnalare al prefetto di Vercelli, al medico provinciale, e al pretore di Biella un caso di inquinamento atmosferico, causato da una discarica di rifiuti solidi urbani da cui si sprigiona un fetore insopportabile.

Essi accusano il sindaco, Livio Viana (pci), di avere autorizzato i comuni di Biella e di Gaglianico a portarvi le immondizie, nella misura di circa 400 quintali, complessivamente, al giorno, senza avere prima sottoposto la questione al parere del consiglio comunale di Candelo.

L'enorme quantitativo di rifiuti si sta ammassando a poca distanza dall'abitato, sulla strada per Castellengo. «*Per evitare la putrefazione dei rifiuti alterabili* — ha dichiarato uno dei firmatari dell'esposto — *talvolta viene dato fuoco alle immondizie, inquinando l'aria con un fumo denso e altrettanto insopportabile*». Una delegazione di candelesi oggi esaminerà la questione con l'avvocato Bello, che tra l'altro fa parte della minoranza consiliare.

Il Sindaco Viana respinge l'accusa: «*Non è stata presa alcuna decisione definitiva. Ne parlerò questa sera durante un incontro con i capigruppo consiliari, convocati anche per altri motivi*».

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

(Segue da pagina 13)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Dematteis ved. Marchionatti
di anni 89
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli Battista, Alessandro, Giovanna e Mario; il genero, le nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio, ore 17, in Lombardore. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 21 luglio 1972.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Mario per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Rissolli
di anni 31
Con [illegible] tristezza e profondo dolore ne danno l'accorato annuncio la mamma, la moglie Anna Maria Mondino, i nonni, i cognati, gli zii, i nipoti e parenti tutti. La famiglia esprime all'amico di sempre avvocato Mario Dian il più sentito ringraziamento per la continua ed affettuosa assistenza al caro Marco. I funerali hanno avuto luogo il 23 luglio 1972, alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Mollinette (Via Senatore).
— Torino, 21 luglio 1972.

Profondamente addolorati per il lutto che ha colpito Anna Maria, la mamma, i fratelli, le cognate le sono vicini con tanta tenerezza.

Giorgina e Nicola abbracciano teneramente la zia Nina per consolarla di tanto dolore.

La zia Fanny Perocio Mondino partecipa vivamente al dolore di Anna Maria.

Gli amici tutti si sono vicini Anna Maria.

Maria Gaetana Chiarotto e famiglia prendono sincera parte al dolore della Luisa.

Assunta, Maria, Enrico e Roberto Dian sono fraternamente vicini a Luisa, ricordando con infinito affetto il caro MARCO.

E' mancata
Giulia Perotto ved. Morino
anni 75
L'annunciano la figlia Mariateresa col marito Agostino Franzaretti e Nimba Cristina, parenti tutti. Funerali martedì 25 corr., ore 10 dall'abitazione frazione Bruschi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castellamonte, 23 luglio 1972.

Le famiglie Cera, Rossi, Trappa costernate grave perdita si uniscono al dolore.

Cristianamente è mancato
Giovanni Testa
di anni 77
commerciante
Lo rimpiangono la moglie Piera Carlina, la figlia Mirella col marito Angelo Manuello, la cognata Aurelia e parenti tutti. Funerali in Alba lunedì 24 corr. ore 17 da via Mandelli 3 per la cattedrale.
— Alba, 21 luglio 1972.

Serenamente è mancata
Elisa Novaria nata Galleani
di anni 91
A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Piero con la moglie Maria Luisa Renfors ed il figlio Mario, le nipoti Lietta, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 21 luglio 1972.

E' mancata ai suoi cari
Adriana Cali in Torre
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio l'inconsolabile mamma, il marito Piero, parenti tutti.
— Torino, 22 luglio 1972.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Telesforo Colombardo
A funerali avvenuti, con profondo dolore lo piangono moglie, figlia, mamma, papà, cognati, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1972.

Cristianamente, come visse, è deceduto il
Cav. Giuseppe Gallo
Pensionato F.S.
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, i figli, la nuora e nipoti, sorella, fratello, e parenti tutti.
— Torino, 24 luglio 1972.

Dopo lunga malattia cristianamente ha lasciato i suoi cari
Luigi Corgiat
Maestro del lavoro
Anziano Fiat
Ne danno l'annuncio la moglie Maria Marlena, la figlia Paola e il genero Alfredo, Anna e Bobbie Tonelli, parenti tutti e la cara Adele.
— Torino, 21 luglio 1972.

Lunedì 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Carla Torsello vedova Venerdi
Con profondo cordoglio, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio le figlie Cesaria e Margherita, i generi ed i nipoti.
— Alassio, 20 luglio 1972.

Cristianamente è mancato in Pomaretto (Ospedale Valdese) il 18 luglio, il
Geom. Antonio Lenisa
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Eugenia Mauren, il fratello Adolfo, cognati, nipoti, cugini, e ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 22 luglio 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Chauvie n. Fenouil
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la figlia Eliana col marito Aldo Chiaretta, la sorella Olga e parenti tutti.
— Torino, 19 luglio 1972.

Ester Raviolo ved. Ferrari annuncia la triste perdita della cara sorella
Luisa Raviolo ved. Barbera
e si unisce nel compianto dei familiari tutti.
— Torino, 19 luglio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Miotti
Lo partecipano a funerali avvenuti, come era suo desiderio, la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 28 luglio 1972.

E' mancata ai suoi cari
Letizia Albertinotti
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano i nipoti Giuseppe, Renato e Ada, la sorella Maria e famiglia.
— Torino, 24 luglio 1972.

E' mancata
Domenica Ferrero (Visu)
A funerali avvenuti lo annunciano i nipoti e pronipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1972.

E' mancata
Fausta Conti ved. Burri
Lo annunciano i figli Piero, Tullio, Ettore con le rispettive famiglie, fratelli e parenti tutti. Funerali avvenuti il 22 corr.
— Chieri, 24 luglio 1972.

Cristianamente è mancato
Eusebio Comoglio
A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie Teresa Cresto, il figlio Carlo con Anna e Cristina, parenti tutti.
— Torino, 24 luglio 1972.